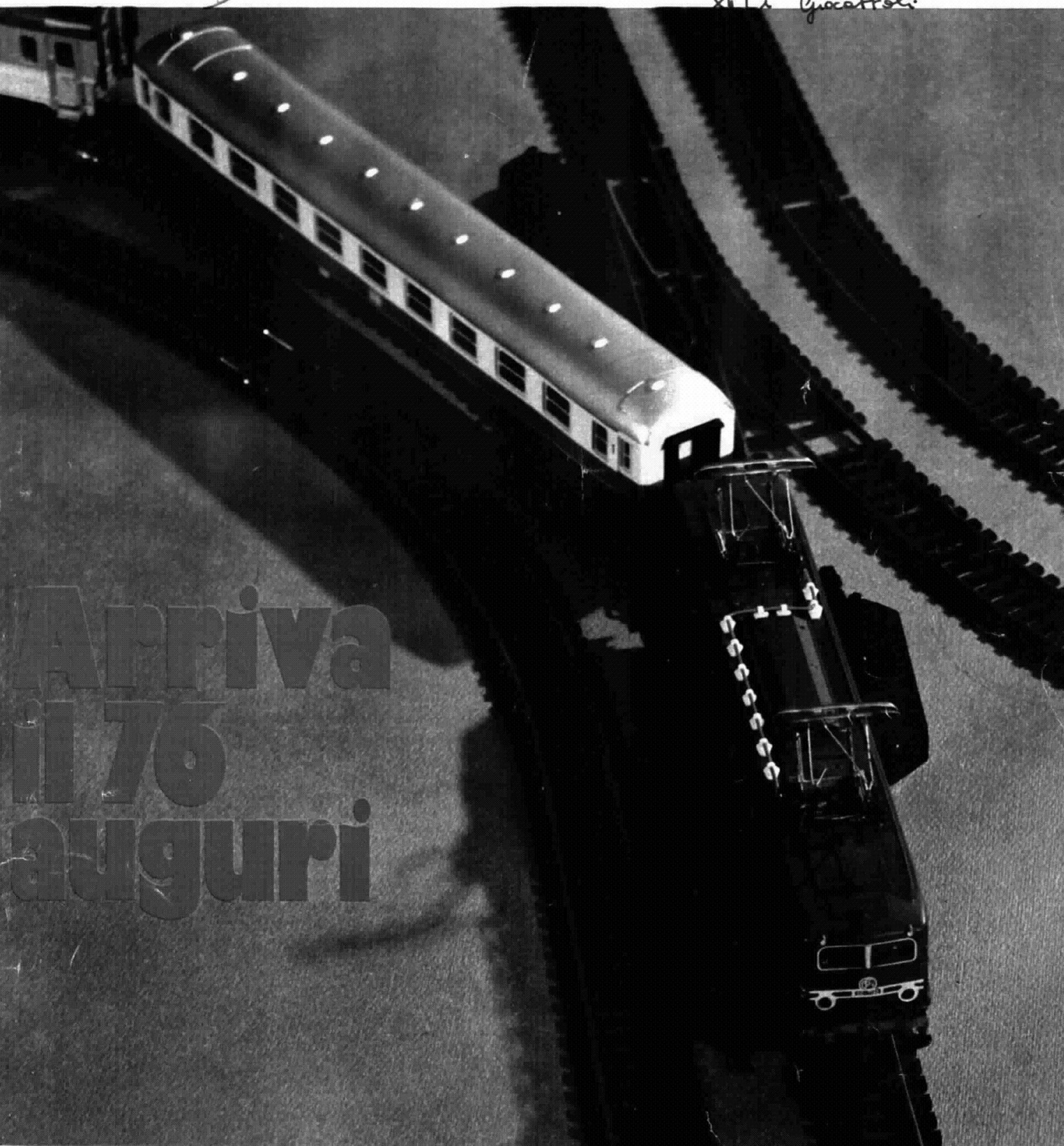


RadioCorriere

Giocattoli



ARRIVA
il
nuovo
anno
degli
auguri

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 1 - dal 4 al 10 gennaio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Ai lettori	9
Impiegati nella riforma a cura di Giuseppe Tabasso	10-11
Dodici speranze per il 1976	12-14
Io gioco, tu vinci e il fisco non trattiene di Enrico Nobis	16-17
Mi considero in prima linea di Laura Padellaro	22-24
ALLA TV - ANCHE QUESTA E' MUSICA - Ssst! Tau 2 suona di Luigi Fait	82-86
Con la scossa sotto la parrucca di I. f.	84-85
Pazze e curiose cronache di un anno	88-89

Inchieste

C'era una volta la soubrette e adesso non c'è più di Ernesto Baldo	18-21
---	-------



affiliato
Federazione
Italiana
Editori
Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. dei Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

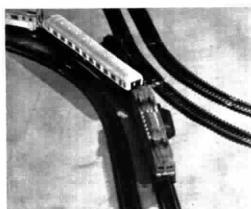
Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

IX/C



In copertina

Arriva il 1976 sull'ideale binario della nostra vita quotidiana. Arriva col suo carico di incognite e di speranze. È un momento tuttavia in cui siamo più disposti a mettere da parte le prime e a soffermarci sulle seconde. Perciò abbiamo dedicato un servizio (pagine 12-14) alle speranze di quest'anno nuovo, e la copertina a un treno-giocattolo che le simboleggia. (Fotografia Sorci)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	59-65
lunedì	35-41	venerdì	67-73
martedì	43-49	sabato	75-81
mercoledì	51-57		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Il medico	94
5 minuti insieme	4	Come e perché	
Dalla parte dei piccoli	5	Padre Cremona	95
Ottava nota		Le nostre pratiche	
Leggiamo insieme	7	Qui il tecnico	96
Dischi classici	8	Mondonotizie	
Linea diretta	9	Plante e fiori	
La TV dei ragazzi	25	Dimmi come scrivi	97
C'è disco e disco	92-93	L'oroscopo	
		Moda	98
		In poltrona	99

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00198 Roma / tel. 360 17 41 / 23/4/5 / distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. + Angelo Patuzzi + / v. Zuretti, 25 / 20123 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauduccio / telefono 63 951

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Boom » e « bum »

Egregio direttore, sono rimasto sorpreso dalla mancanza di obiettività che ho dovuto constatare nella presentazione del film Il boom, alla pag. 71 del n. 46. Infatti, sotto il titolo Il boom non piaceva agli accademici, si fa la storia della parola "boom" e si legge, tra l'altro: "Può essere curioso ricordare che nel 1941-42 l'Accademia d'Italia (che allora si chiamava reale) incluse la parola nella famosa 'lista di proscrizione' diretta a bandire l'uso di ogni locuzione foresteria in nome dei sacri principi dell'autarchia". L'espressione, tuttavia, non doveva del tutto dispiacere nemmeno a quegli accademici venerandi (e presumibilmente privi di senso dell'umorismo), ecc.

L'ingiustificata e gratuita ironia che caratterizza il brano

citato è basata su errori di cronologia e di informazione. La Accademia d'Italia si è "sempre" chiamata "reale", come molte altre pubbliche istituzioni, fino a quando l'Italia era retta a monarchia e il capo dello Stato era un re. Anche oggi, nei Paesi a regime monarchico, molte pubbliche istituzioni si fregiano del titolo "reale".

Quanto ai "sacri principi dell'autarchia" vorrei proprio sapere dove l'estensore della nota ha attinto questo attributo di sacralità. L'autarchia era né più né meno di un sistema economico di tipo protezionistico, come ne esistono tuta in molte parti del mondo. Era comunque una cosa seria e non una estemporanea invenzione del regime fascista. Quando poi si fa riferimento agli anni 1941-42 non si può più parlare di autarchia, bensì di economia di guerra. Passando

a parlare di "autarchia linguistica", è facile osservare che in tutti i Paesi civili di lunga tradizione linguistico-letteraria esistono istituzioni il cui scopo è difendere la lingua dagli inquinamenti, senza peraltro frenarne la vitalità e il rinnovamento. Nessuna meraviglia che se ne occupassero anche gli accademici d'Italia, per i quali poco s'attaglia l'appellativo di

"venerandi" e tanto meno l'accusa di mancanza di senso dell'umorismo, se si consideri che, tra i letterati erano Bontempi, Pirandello, Pascarella, Di Giacomo, Marinetti, ecc.

Riassumendo:

1) L'Accademia d'Italia si chiamava "reale", come molte altre pubbliche istituzioni, al tempo in cui il capo dello Stato era il re;

2) la difesa della lingua dall'inquinamento non era una

improvvisazione "autarchica": Dante (De vulgari eloquentia), Manzoni, l'Accademia della Crusca, ecc., non erano invenzioni fasciste;

3) l'accettazione della parola "boom", anche se scritta "bum" (per evitare una storpiatura di pronuncia), dimostra che i "venerandi accademici" erano in fin dei conti di manica abbastanza larga.

Gradisca, egregio direttore, i più cordiali saluti di un lettore pignolo" (Luigi Serra - Roma).

Risponde Giuseppe Sibilla, autore della breve nota che accompagnava la presentazione di « Il boom »:

« Quanti saranno mai i Garibaldi di cui, in Italia, è vietato parlar male? Dopo la let-

segue a pag. 4

Fatevi un regalo vero: un regalo di quelli che durano

È adesso il momento di investire il denaro in cose che durano. E quando viaggiate e vi muovete in fretta che avete bisogno di una macchina come la 131. E quando avete una famiglia che cresce e che richiede spazio e confort. E adesso che dovete permettervi una macchina comoda, robusta e piena di vita come la 131. Non aspettate di avere più soldi (e più anni).

La 131 mirafiori è una gamma.

Tre versioni di carrozzeria: 131 a due porte (bella come un coupé gran turismo) - 131 a quattro porte (la comoda berlina di classe europea) - 131 a cinque porte (la familiare più bella e robusta che la Fiat abbia mai fatto).

Due allestimenti: 131 normale e 131 Special.

Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

Personalizzazioni: cambio a 5 marce o automatico. Differenziale autobloccante. Ruote in lega leggera. Paraurti ad assorbimento d'energia. Verniciatura metallizzata. Condizionatore d'aria. Lunotto termico. Cristalli atermici. E tanti altri optional interessanti.

131

il nostro e il vostro
cavallo di battaglia



F / I / A / T

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

5 minuti insieme

I buoni propositi

Anno nuovo, vita nuova. Quante volte abbiamo detto questa frase brindando con gli amici alla fine di un anno che ci ha fatto tenere un poco. Un'infinità di buoni propositi, voglia di cominciare subito a mettere in pratica tutte le nuove idee che passano per la testa. E' un'abitudine, questa, che ci viene imposta, nonostante noi malgrado, fin da bambini. Dal primo anno di asilo, infatti, le maestre ci hanno fatto preparare quelle famose letterine di Natale caricate di sbrilluccichii e con tanti disegni di circostanza che si conservavano per poche lire nella cartoleria all'angolo della scuola, e nelle quali scrivevamo, sotto dettatura, ai cari genitori, che con il nuovo anno praticamente non avrebbero riconosciuto il loro figlio, tanto sarebbe diventato diligente, studioso, ubbidiente e rispettoso. I miei numerosi fratelli, per esempio, promettono regolarmente nella letterina di gettarla via la fonda. La fonda, però, tornava miracolosamente fuori già il giorno di S. Stefano, e poi, visto che c'era, come fare a resistere alla tentazione di ricominciare a usarla?

Anche oggi, come allora, devo ancora trovare qualcuno che sia poi riuscito a mantenere le promesse fatte in quelle circostanze. Pigritizia, abitudine, speranza che qualcosa, ma non si sa bene cosa, succeda lo stesso, e si tira avanti esattamente come l'anno prima. Quest'anno però ho deciso di non fare più propositi: non deciderò di dedicare tutte le mattine qualche minuto alla ginnastica, di mettermi a dieta, di non arrabbiarmi nel traffico cittadino, di cercare di capire i discorsi degli uomini politici e dei critici d'arte, di rispondere a tutte le lettere che mi arrivano. Non, non deciderò tutto questo.

Accidenti, ci sono cascata, ho già fatto un proposito: quello di non fare buoni propositi. E' proprio impossibile sfuggire alla regola!

Notizie su un pianista

L'estate scorsa ho sentito suonare al teatro Bellini della mia città un giovane pianista francese, Cyprien Katsaris, che, mi hanno detto, si è esibito anche in televisione. Generalmente sono molto attenta ai programmi di musica classica, ma questo mi è sfuggito e mi dispiace. Vorrei avere qualche notizia su Katsaris e sulla sua attività discografica» (Annamaria C. - Catania).

Cyprien Katsaris è nato a Marsiglia nel 1951, è di origine cipriota e vive attualmente a Parigi. È apparso sui nostri teleschermi il 14 agosto 1975 nella trasmissione *Nuovi solisti*, dedicata ai vincitori dei più importanti premi internazionali, quale vin-



ABA CERCATO

lettere al direttore

segue da pag. 2

tera del lettore ing. Serra, aggiungiamo all'elenco anche l'abolita Accademia d'Italia. La quale non poteva non denominarsi anche reale, posto che fu inventata nel '26 e dunque in tempo di monarchia: la precisazione del lettore è ineccepibile, il mio "allora" sbagliato. Mi chiedo tuttavia perché, su questo e su qualsiasi altro argomento, dovrebbe essere proibito esercitare ironia e perché, esercitandola, essa debba di necessità risultare "ingiustificata e gratuita". Gli accademici d'Italia erano certo persone degne di considerazione (tralasciamo l'argomento dell'accettazione, da parte loro, di una feluca che odorava di fascismo assai più che di casa Savoia; è un argomento che ci porterebbe troppo lontano); e altrettanto sicuramente provviste, una per una, di senso dell'umorismo. L'ing. Serra avrà tuttavia la bontà di lasciarmi giudicare divertente questa situazione: un consesso di autorevoli personaggi si riunisce e, dopo dotta discussione, decide che la parola "boom" sia espunta dall'uso e dal vocabolario in quanto linguisticamente impura, e viceversa ammessa, in quanto pura, la parola "bum". Il divertimento — o l'amarezza — si accresce ponendo mente al fatto che, mentre quei personaggi arrivavano a tale storica decisione, altri uomini meno onesti di prestigio erano intenti a incombenze diverse, per esempio quella di farsi ammazzare su un fronte di guerra (erano, per l'appunto, gli anni '41-'42). Certo la lingua si difende anche facendo la guardia a un "bum", come la patria facendo la guardia a un bidone di benzina. Ma l'ing. Serra ricorderà che quella difesa toccò allora limiti così grotteschi da giustificare perfino l'intervento dei settimanali umoristici. Il *Bertoldo* uscì per lungo tempo portando in prima pagina grandi vignette di Walter Molino intitolate, se non ricordo male, "Filmo e nuovi vocaboli", nelle quali si dileggiava apertamente la mania di contrastare l'ingresso di vocaboli stranieri nell'uso comune italiano-zandoli. Se non si offendeva il Minculpop, vogliamo offenderci adesso noi? Dante, Manzoni e la Crusca non c'entrano. Quella fu un'esplosione di stupidità, di tipo, per l'appunto, autarchico. Non credo che questa sia la sede adatta per stabilire se l'autarchia (che, per inciso, proseguì) e semmai si fece ancor più ferrea, negli anni della guerra) sia o sia stata una cosa seria. Economisti illustri, questo è un fatto, la giudicano senza esitazioni una sciocchezza. Ma volerne applicare i principi alla lingua viva e alle sue inevitabili trasformazioni con la molta di cui poteva essere capace l'ottuso nazionalismo fascista, questo mi pare si possa definire, e con molta benevolenza, mancanza di senso dell'umorismo. E se qualche volta ne peccarono, insieme a Stare, perfino i (reali) accademici d'Italia, che dire? Tutti sbagliano,

tutti sbagliano: tanto peggio per loro e per noi.

Ultima precisazione. L'aggettivo "sacri", premesso all'espressione "principi dell'autarchia", è da intendersi usato in senso ironico».

Isabeau

Egregio direttore, nota che nonostante le persistenti richieste di vari lettori appassionati della lirica, i quali da diverse città d'Italia chiedono a mezzo del Radiocorriere TV di poter ascoltare un' "integrale" edizione dell'opera Isabeau di Pietro Mascagni, dette richieste rimangono tuttora inascoltate sia dalla RAI sia dalle Case discografiche e, peggio ancora, dai compilatori dei cartelloni degli enti lirici sovvenzionati e non. Se si vuole addossarne la causa alla tessitura dell'opera (a giudizio di taluni, per interpretarla occorrono speciali doti di canz) posso ricordare che, se nei decenni trascorsi i vari tenori come Lazarro, Campioni, De Muro, Bottaro, Alabiso, Puma, Miranda Ferraro ed altri l'hanno interpretata degnamente, è segno evidente che queste doti essi le avevano, quindi come si spiega tutto questo?» (Ferdinando Pacini - Livorno).

Poiché, come riconosce anche lei, ho sempre pubblicato le lettere degli appassionati di musica i quali chiedevano a mezzo del *Radiocorriere TV* di poter ascoltare l'*Isabeau* di Pietro Mascagni in edizione integrale, il mio compito dovrebbe essere esaurito. Sperita infatti ai responsabili del Servizio Musica della RAI, delle Case discografiche e dei teatri d'opera raccogliere il «messaggio» dei patiti mazzagnani. Ma voglio aggiungere, a proposito delle difficoltà di ordine meramente tecnico-vocale che renderebbero problematica la rappresentazione o l'esecuzione della suddetta partitura ai nostri giorni, di essere pienamente d'accordo con lei. Molti grandi, grandissimi cantanti non hanno avuto alcun timore di cimentarsi nell'*Isabeau*: ai tenori da lei citati bisogna aggiungere, per esempio, Beniamino Gigli il quale interpretò la difficile parte di Folco sia pure in un'esecuzione radiofonica (sotto la guida dello stesso Mascagni). Certamente se si affrontano le opere del periodo verista senza un'attrezzatura tecnica adeguata, senza cautela, allora il cantante va incontro a seri rischi. Ecco perché è stata messa in giro la storia del Mascagni «scannavoci».

Olivier e Shakespeare

Egregio direttore, sono una grande ammiratrice di Laurence Olivier che considero il migliore interprete dei drammi di Shakespeare.

Ho 50 anni e sono invalida, l'unico svago per me è la televisione: per questo le sarei grata se prendesse in considerazione questo mio desiderio, cioè di poter rivedere in televisione la serie di film interpretati da Olivier» (F. Ruffa - Roma).

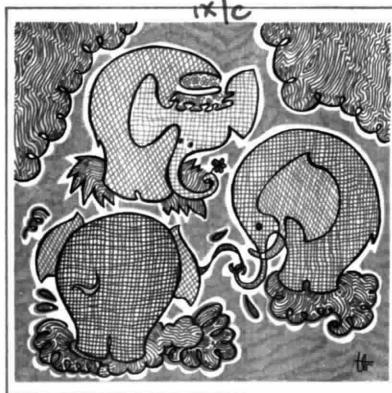
IX/C

dalla parte dei piccoli

A prima vista sono libri come gli altri, con belle copertine lucide e molto colorate, da cui occhieggiavano topolini umanizzati in naufragio su un tavolo rovesciato, o una tenera, dolce elefantina neonata tra i merletti di un carrozzino. E invece sono libri rivoluzionari, i primi due di una letteratura alternativa per l'infanzia: « dalla parte delle bambine ». Proprio come il titolo del fortunato e già famoso libro di Elena Gianini Belotti, che scrive, presentando questi due volumi, « l'intenzione è di proporre modelli di situazioni, rapporti, figure diversi dagli abituali e mortificanti stereotipi illustrati dalla maggior parte dei libri per l'infanzia e offre stimoli che assegnano e sostengano l'ansia di liberazione dall'eterna condizione di inferiorità sociale che è presente in gran parte delle bambine ». Un'intenzione che si è tradotta in fatti prima dello scadere dell'anno internazionale della donna, alla fine del 1975. Sfogliamoli dunque insieme questi due libri nuovi firmati da Adele Turin e Nella Bosnia ed editi dalla Contact Studio di Milano.

Rosaconfetto

« C'era una volta nel paese degli elefanti una tribù nella quale le femmine avevano gli occhi grandi e brillanti e la pelle color rosa confetto ». Così incomincia Rosaconfetto, la storia dell'elefantina rosa. In quel tempo — vi rassumo la vicenda — le elefantesse si distinguevano dagli elefanti per il color rosa della pelle, ottenuto con dieta di anemoni e peonie, e per l'abbigliamento, tutto in tenero rosa. Nudi e felici gli ele-



fantini sguazzavano nel fango e mangiavano di tutto; per questo, a differenza dalle loro compagne, erano grigi e grinzosi. Finché Pasqualina, elefantina contestatrice, si prende la libertà di vivere da maschio. E le smorfiose sue compagne finiscono per seguirla. Risultato: una vita libera e felice, niente più pelle rosa. Impossibile distinguere tra gli elefanti i maschi dalle femmine. Per quanto solidae con Pasqualina devo confessare che questa storia mi lascia perplessa. Avrei preferito che finisse con elefanti a pois o a quadrati. Mi spiego: non credo che le bambine né le donne realizzerebbero se stesse diventando uguali ai maschi. Credo piuttosto che maschi e femmine, uomini e donne, siano piuttosto chiamati oggi a inventare ruoli nuovi, magari intercambiabili. E che non c'è vera libertà dove si esca da un pregiudizio per cadere in un altro.



Teresa Buongiorno

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



Una fortunata catastrofe

Passiamo ai topolini del secondo libro, Una fortunata catastrofe. Qui troviamo una famigliola con madre modesta e remissiva e padre fiero e autoritario, ammirato dalla nidiata di pargoli. Una famiglia vecchia maniera. Finché arriva la catastrofe. Il papà è in ufficio e la mamma da sola deve salvare la nidiata dall'inondazione, andare in cerca di cibo, sbrigarsela in mille avventure vicende. Ogni giorno il maschio, al ritorno dal lavoro, se vuol gustare piatti prelibati deve prepararsi da solo, ché mamma e bambini sono troppo impegnati nel nuovo ruolo di Robinson. I figlioli ora sono tutti per la mamma e il papà resta solo, triste e sorpassato, in un angolo. Anche questa volta — magari sarà pure giusto partire con delle storie urto, chissà! — io preferirei una storia diversa: un papà e una mamma che di fronte a nuove emergenze si redistribuiscono i ruoli e se prima era il maschio a fare da eroe ora non è la donna a sostituirlo, sono tutti e due ad inventare un nuovo modo di vivere, dove le mansioni vengono svolte a seconda delle capacità ed anche del divertimento di ognuno, e magari si cucina a turno e a turno si accudisce alla casa, perché un po' bisognerà sempre accudire. Tutti e due però sono a volte a volta avventurosi, divertenti ed anche teneri e riposanti, perché no?, comunque ammirati in ugual misura dalla nidiata. Altrimenti ve lo immaginate come sarebbe deprimente un mondo in cui, finita la noia della donna casalinga, si incominciasse con quella dell'uomo?

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL

MENTO BERTOLINI
vanigliato

Composizione: Frumento ed olive di zucchero.
Biscottato di soia - Amido di mais - Emulsione.
Poco macerato con praline in gr. 17
nello zucchero del cioccolato.

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Nudo e Biscottato
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Ricchiedetevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzatevi a: BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/-ITALY

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un'auto e dieci milioni per voi

X) C Concorso Radiocorriere

I risultati del concorso

Pubblichiamo l'elenco dei vincitori dei premi finali del nostro concorso **Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia**.

Autovettura Leyland-Innocenti Mini 90 alla sig. Silvestri Nazarena, via Luca Ghini 59 - Roma.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 500.000 al sig. Zambon Giovanni, via Istituto Scalabrinii 3 - Bassano del Grappa.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 200.000 alla sig. Pimazzoni Marcella, via Viale 29 - Verona.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 100.000 alla sig. Roveri Letizia, via G. Amendola 40/B - Bassari.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 80.000 al sig. Rossi Osvaldo, via Pagliano 46 - Milano.

5 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 60.000 ai sigg.:

Cai Sergio, via Tubino 33/6 - Pegli; Moneta Bruna, via Uccelli 7/1 - Albissola Marina; Siena Gianna, via SS. Coronati 40 - Siracusa; Stringher Lucia, via Innocenzo Decimo 57 - Roma; Peruzzi Lino, via Danilo Barro 8 - Conegliano.

10 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 50.000 ai sigg.:

Forretti Giovanna, via Crema 17 - Milano; Fabozzi Maria, via Scialoia 12 - Monte di Procida (NA); Silvestri Renata, via Romana 14 - Monfalcone; Pusateri Raimondo, via Castel Flavon 9/B - Bolzano; Ferrarini Bianca, v.le Carducci 11 - Roma; Zoppis Gemma, via Val Padana 15 - Roma; Braghieri Anna, via Mondini 37 - Piacenza; Gherina M., via dell'Istria 139 - Trieste; Badiali Danièle, via Repubblica 32 - Gallarate (LU).

20 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 30.000 ai sigg.:

Rusconi Verga Anna, via Garibaldi 7 - Appiano Gentile; Massara Luisa, via Luca della Robbia - Torino; Lombardo Giuseppina, via Fratelli Teodoro 7 - Torino; Bartolozzi D., via Costituzione 4 - Pontremoli; Vecoli Enzo, p.zza Repubblica 4 - Roma; Baldi Carlotta, via Giugabue 7 - Bresso (MI); Floris Villa M. - Victoria, via Gaggini 2 - Torre Canavesse (TO); Messinese Italia, via Solitaria 5 - Napoli; Novi Inzarelli Romano, via Machiavelli 21 - Monza; Sant'Angela, via S. Niccolò 83 - Firenze; Giacchetti Antonio, via Carraia 70 - Bitonto (BA); Leonardi, via Roma 81 - Camucia (AR); Banfi Luciana, via Brescia 16 - Milano; Bacchetto Antonina, via Palestro 92 - Floriano (SR); Leonora Maria Grazia, via Isonzo 200 - Ancona; Lombi Aurelio, via Sommeller 25 - Roma; Chianale Luigi, via Boccadoro 7 - Testona; Dezzeri Teresa, via Pietro Nenni 49 - Testona; Ernesto, via Villetti 6/8 - Monza; Belotti Giuseppe, via Martiri Libertà 44 - Grumello del Monte (BG).

30 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 20.000 ai sigg.:

Vecchi Ferdinando, via Sangallo 31 - Milano;

Caccio Mario, via Giovanni XXIII 61 - Vieste (FG); Enfiai Alberto, v.le Oppio 54 - Roma; Marinucci Carmen, via Barri 22 - Pescara; Foschia Imelda, via Roma 3 - Galliate; Solaris Giovanna, via Camilla 47/12 - Roma; Marin Angela, v.le Stazione 100 - Latisana; Napoli Agostino, via Cusco Lauro 1 - Agrigento; Tommasi Antonino, via delle Praglie 1 - Milano; Rosito Luisa, via S. Silvestro 85 - Corato (BA); Spampinato Maggiolina, via Po 22 - Siracusa; Maglioni Marcella, via Neckarsulm 11/9 - Borgo d'Adda; Monteverde Anna, via Chiesa della Salute 79 - Torino; Colombo Gemma, via Dogali 6 - Firenze; Paganini Gianni, via Genova 1 - Modena (FM); Galassas Antonio, via Murillo 4 - Colle Sannita P. (BN); Merli Carlotta, v.le Marche 95 - Milano; Ferrari Roberta, via Zarotto 70 - Parma; Tesi Lina, via C. Rosselli 26 - Montecatini; Colletti Sandra, v.le Carducci 75 - Cesena; Forni Luisa, via Resi 32 - Milano; Camaldi Paola, via P. Trogno 2 - Bruxelles; Perini Marzia, via dell'Industria 28 - Roma; Catellada Francesco, c/o Vitt. Emanuele 66 - Avola; Capuccino Raffaele, via Santuario - Blufi (PA); Fogli Maria, via XXVII Marzo 28 - Voghera; Armanini Andreina, via Don Abbondio 18 - Cormano (MI); Tognini Mario, via Pieve in Piano 30 - Col. Val d'Elsa; Fabrizio Carlo, via G. Aristide Sartori 1 - Roma; De Giovanni Angela, via Leon Tolstoi 44 - Milano.

50 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 15.000 ai sigg.:

Serra Luigi, v.le 21 Aprile 81 - Roma; Sicciano

Angela, via Pasubio 5 - Brescia; Minicozzi Gerardo, lgo. V. Gioberti B/3 - Busto Arsizio; Giachetti Maria, via Carcano 10 - Busto Arsizio; Ameliovia via Rilke 42 - Mugnano (NA); Forli Lelia, via 4 Novembre 14 - Sondrion; Niccheri Franco, via S. Stefano in Piane 24 - Firenze; Melloni Ivonne, via Zanardi 63 - Bologna; Lasi Laura, via Spina 31 - Bologna; Bracco Ines, via T. Tasso 14 - Sanremo (IM); Parmeggiani Lea, via Monte Grappa 77 - Lido Labieno (VI); Riva Vicenzo, via 11 Novembre 1943 - Padova; Daldoglio Antonino, via Cresmona 22 - Valdaglia (VC); Porta Luigia, via M. Polo 3 - Magenta (MI); Marchisio V., c.so Garibaldi 115 - Milano; Stivani Lucia, via Francesco Acri 15 - Bologna; Nonino Maria, via Saluzzo 32 - Roma; Migno Marino, via Vittorio Veneto 11 - Padova; Zanella R. - Serio 14 - Milano; Fratello Rosanna, via P. Togliatti 1 - Lucca; Giannini Carlo, via del Maserino 90 - Roma; Battuello Giuseppe, c.so Allamanno 53 - Torino; Fr. Ernesta, via Roberto Miglietti 32 - Germagnano; Adorno Tommaso, via Roma 10 - Genova; Cavigli Pellegrina, via Rio Mammolo 1 - Castellanza (PV); Ognissanti Mirella, via Romana 4 - Milano; Gaglione Maria, via Matteotti 309 - Gardone V.T. (BS); Vacca, Vincenzo, c.so Trieste 25 - Moncalieri; Di Tondo Lina, v.le Piceno 28 - Milano; Moggi Anna Maria, via Filippi Pacin 24 - Pistoia; De Benedetti Alfredo, via Sabato Salvio 29 - Salerno; Gori Giacomo, via Giacinti 1 - Roma; Cammarella Chiara, via Prospero Petroni 5 - Bari; Quercia Francesco, via Piobesi 10 - Torino; Mazzaferri Wilma, v.le A. Piaggio 21 - Ormea; Clo Arnaldo, via Palmerio 27 - Piacenza; Mancini Maria, via S. Cavour 72 - Barisio; Mollicone Michele, via Plebiscito 58 - Barletta; Bonelli, via G. B. De Mattei 1 - Bari; Aliani Pasquini Patrizia, via Provinciale Vecchia 55 - S. Salvatore (GE); Bechini Marco, via Reginaldo Giuliani 85 - Firenze; De Santa Maria Pia, via Paterna 2 - Villa Adriana Tivoli; Siria Rosa, via Nicola Urbani 10 - Teramo; Minnelli Michèle, via Ravenna 9/11 - Roma; Lomarco Luigi, via Vasco da Gama 71 - Roma; Lomarco Luigi, via Vasco da Gama 71 - Roma; Neri Nevano (NA); Neri Piero, via S. Marcellino 6 - Firenze; Damaso Ernestina, via Valmondo 38 - S. Damiano; Mariani Carla, via Bari 4 - Milano; Sanguineti Dorina, p.zza N.S. dell'Orto 51 - Chiavari.

340 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 10.000 ai sigg.:

Giuliani Maria, via Tuscolana 81 - Frascati; Mingo Wanda, via Mariani de Fusco 42 - Roma; Sardi Ambrogio, via D. Manin 50 - Brughiera (MI); Niccolò Otelio, p.zza S. Castello 13 - Prato (FI); Chiezzoli Natale, via Montebello Locali 7 - Firenze; Pasqua Mario, via Provinciale Vecchia 55 - S. Salvatore del Fieschi (GE); Renna Antonina, via Trinacria 8 - Palermo; Fornaciari Oscar, via Orlando 22 - Parma; Chiarafino Carlo Filippo, via Marco polo 12/14A - Genova; Brandstetter Anita, via Gazzoletti 8/7C - Rovereto; Manzù Bice, via Mazzoni 10 - Genova; Vassalli, via Vittorio Veneto 29 - Roma; Cartisano Domenico, v.le Reg. Elena 72/A - Messina; Muredru Antonio, via Campania 59 - Cagliari; Rigonlu Giacomo, via Battindaro 2 - Bologna; Schianarelli Aurelia, via Duca d'Aosta 23/M - Bergamo; Flemma Assunta, via D. Bini 37 - Bergamo; Ranieri Giuseppe, via G. Virgili 48 - S. Pietro in Vincoli; Sestini, via Diocleziano 121 - Nardini; Zini Lorenzini Milena, via Triumplum 10/M - Brescia; Stradella Giovanni, via Filippo Turati 26 - Milano; Scarabelli Patrizia, via G. Matteotti 14/2 - Bologna; Incalcaterra Caterina, via del Popolo 80 - Cremona; Vianello Angelo, via Nicola Moscat 23 - Salerno; Bianco Aldo, via Risorgimento 24 - Chiavenna (SO); Tosio Gino, via L. Vittoria 3 - Fizzighettone (CR); Guastini Licinia, via Parolo 38 - Sondrio; Incalcaterra Enzo, via Impero 82 - Partanna (TP); Beccaria Ros-

sana, p.zza Martiri Libertà 6/12 - Savona; Monetti Pellegrino, via Beinasco 1 - None; Della Sala Rita, via Com. Baccanico 40 - Avigliana (PV); Sestini Piermarco, via Belino da Trizzo 12 - Mistrali, via Luigi 1 - Ungheria 21/4 - Milano; Susini Anna, via Al Mare 3 - Sarroch (CA); Pacher Giulio, c.so del Popolo 117 - Venezia; Mechstre Leroy Brown, via Sofredini 62 - Livorno; Goldina Mara, b.g. Mestre 6/1 - Treviso; Puliamo Nicola, via Tre Venezie 56 - Treviso; Costantini Maria Grazia, via Dandolo 64 - Venezia; Orlandi Giacomo, via Buonarroti 187 - Viareggio; Lombardini Maria, via Isola Madre 6 - Roma; Zuccheri Carlo, via Fiume Vecchio 28 - Molinella; Ciabattoni Stefano, via S. Dalmazio 44 - Saronno; Sernera Carla, via Roma 3 - Pianoro Vecchio - Tavazzano; Bassi Ernesto, via Contrada Città 11 - Tavazzano; Landrino Giacomo, via Casale 6 - Verdellini Brolo, v.le a Claudio 152 - Concordia Sagittaria (VE); Quinzanini Cesare, p.zza Libertà 49 - Verolanova (VE); Facchoni Lorella, via Lombardi 21/19 - Bagnolo Mella (BS); Pederi Andreina, via Bach 1 - Monza; Giannini Paolo, via Finschiapri Aprilie, via Mazzini 19 - Desenzano del Garda; Pederi Ermanno, via D'Amico 21/27 - Rovigo; Pederi Lucia, c.so Trieste 106 - Roma; Cazzolli Franco, via D'Amico 7 - Bologna; Licci Giovanni, via Dalmazio Birago 9 - Lecco; Bonati Maria Carla, via Consorzio 8 Parma; Livraghi Feltrine 74 - Milano; Falconi Luciano, via del Ciclone 70 - Milano; Falanga in Palermo (LI); Batori Venerdì, via Giusti 19 - Perugia; Quaranta Maria Luisa, v.le Galipoli 1/A - Lecce; Rey Emiliano, via S. Sudario 18 - Avigliana; Soave Anna Maria, via Giolitti 52 - Pesaro; Pellizzoni Giuliano, via Vittorio Veneto 19 - Pinerolo; Sala Cornelio, via Appiani 7 - Roncà; Karloff, via Vittorio Veneto 1 - Bagnasco (BI); Tonello Antonia, via Duse 2 - Milano; Cinelli Oreste, via Busoni 2 - Sesto Fiorentino; Margherita Maria, via Gibilrossa 79/5 - Genova; Di Giovanni Mario, c.so S. Pietro a Piemonte 137 - Napoli; Pagan Lidia, via Pergine 2 - Milano; Magnasco Roberto, via Cabelli 22/23 - Genova; Mazzoni Stefano, via Padova 129 - Acri - Catania; Mazzoni Stefano Maria, via Silvio Pellico 156 - Fogia; Colombo Luigi, via Carlo Pizzi 6 - Lecco; Stroili Luciana, via Savorgnan 18 - Udine; Bettarini Marco, via Cino da Pistoia 15 - Milano; Polli Mariuccia, via Mott 15 - Milano; Arcuri Mario, via Impero 15 - Napoli; Pirillo Stefano, via Cesare 1 - Napoli; Brigata C. Battisti 1 - Castelfranco Veneto (TV); Dallari Silvia, via Nazionale 1 - Cole Isarcò; Gattatelli Alfonsina, via della Madadrena 9 - Livorno; De Cara Maria, via Amore 4 - Catania; Falcioni Mariangela, via B. Alfieri 12/7 - Noto; Zuliani Giacomo, via B. Alfieri 12/8 - Trieste; Regazzo Giampaolo, via Travazzano 22 - Belluno; Bologna Vito, corso Grossotto 17/7 - Torino; Fabris Maria, via Barozzi 12 - Beltramo; Zellino Tiziana, via Dimitri 33 - Lecco; Zoppilli Bianca, via Dosso 3 - Atessa; Riolo Stefano, via Cesarini 1/21 - Samberdarena; Sedini Osvaldo, via Michelini 20 - Lavemo Mombello - Padenghe; Agnese Ad, via Dafne 2 (Monfello) - Padenghe; Mona Carlo, via Mazucchelli 69 - Cameri; Fabbian Elide, via Ugolini Vitaldi 11 - Verona; Libriani Luderio, via F. Filzi 26/27 - Rezzato; Caterina, p.zza Vittorio Emanuele 30 - Lucca; Battaglia Giacomo, p.zza Terralba 2/27 - Genova; Mazzacurta Enzo, via Bardiocchia 20 - Leumann; Cerioni Vittorio, via Spagnoli 5 - Falcomara M.; Magnetti Laura, via Locatelli - Capriano; Albergianini Nino, via Savona 88 - Roma; Abbiati Fabio, via Cavallori 15 - Busto Arsizio; Sestini 74 - Genova; Basadonne Piera, via O. Turini 3 - S. Terenzo; Vitrano Francesco, via Ariosto Pal. C.E. - Pomezia; Checchinato Giovanni, via Compagnoni 56 - Ferrara; Capannini Giuseppe, v.le delle Milizie 15/A - Roma; Congilio Clizia, via A. Manzoni 12/13 - Napoli; Beria Amato, via Matteotti 17 - Ostendete; Gazzola Gabriele, via Dottori 2 - Cadonegne; Marchi Stefano, via Riccardo Minghetti 13 - Firenze; Guarini Anna Maria, v.le Japigia III gruppo Pal. E - Bari; Fierro Aldo, via L. Manara 1 - Barlassina (MI); Monteleone Elsa, via Montebello 1 - San Giuliano; Bolognesi Fina, via Cantarino 8 - Mantova; Battistelli Alessandro, via Pizzicelli 21 - Ancona; Arca Maria, via Civitavecchia 39 - Sassari; Mancari Giuseppe, via Sangano 5 - Piossasco.

L'elenco dei vincitori seguirà sul prossimo numero del «Radiocorriere TV»

leggiamo insieme

«A Dio piacendo» di D'Ormesson

UNA STORIA DI FAMIGLIA

Ettoccato alla generazione nata negli anni che precedettero o seguirono immediatamente la prima guerra mondiale di vivere un'esistenza singolare, perché ha visto un breve spazio di tempo morire una civiltà e prendere forma un'altra i cui contorni sono tuttavia imprecisabili. Attraverso il ricordo e soprattutto la testimonianza orale molti di quella generazione potevano risalire alla metà dell'Ottocento, quando la ferrovia era ancora in corso e la distanza si misurava in giornate a piedi o a cavallo. La stessa esperienza dell'autopellegrinaggio, prima che scoppiasse la rivoluzione degli anni Trenta che rese abbastanza comune questo mezzo di trasporto, era riservata a pochi eletti. L'economia si fondava sulla campagna, e il valore della terra, in un ambiente dove i contadini formavano la grande maggioranza della popolazione, costituiva la misura della ricchezza. Dell'aeroplano si parlava come di una curiosità o di uno strumento eroico di guerra.

Tutto ciò è oggi un ricordo. Un mondo materiale è crollato, ma — quel che più conta — lo ha seguito nel crollo, immediatamente, un mondo spirituale, fatto di certezze acquisite, di valori più o meno ritenuti stabili, se non eterni. Non è una di-

gressione, questa, ma il tema, il motivo del romanzo di Jean d'Ormesson, *A Dio piacendo*, un libro che sta incontrando molto successo in Francia e che appartiene appunto, al genere delle «memorie» (Pozzoli, 396 pagine, 5000 lire). L'autore, Jean d'Ormesson, direttore del *Figaro* e accademico di Francia, discende da una delle più insigni famiglie di Francia e da una dinastia di scrittori e giornalisti non meno famosi. Basti ricordare lo zio Wladimir, che fu anche lui direttore del *Figaro* e ambasciatore di Francia, ma chi ha curiosità di approfondirsi nella genealogia dei D'Ormesson non ha che da riguardare l'albero di famiglia posto all'inizio del volume. Vi ritroverà anche una particolarità abbastanza frequente, in tempo, nell'aristocrazia europea: che i rami di tale famiglia si distendevano attraverso il continente dalla Francia alla Russia, dalla Germania all'Italia e all'Inghilterra. E tutti, in questa società apparentemente internazionale, erano nazionalisti, nonostante i legami di sangue. Avevano una tradizione da difendere e questa si legava, faceva tutt'uno con la terra ove erano nati. Il motivo delle storie di famiglia è abbastanza comune e ricorre nel romanzo dell'Ottocento: è sufficiente

La cultura non può addossare al progresso tecnologico responsabilità che invece sono sue. Deve piuttosto cercare di riprendere il suo posto di "leader", prima di tutto capendo i meccanismi di trasformazione e poi agendo nei "punti giusti" per ricreare nuovi equilibri favorevoli all'uomo. Altrimenti una cultura che non capisce il mondo in cui vive diventa analfabeto rispetto al suo tempo. Diventa una "cultura".

L'atto d'accusa è esplicito e ci coinvolge tutti, nella misura in cui tutti ci siamo lasciati e ci lasciamo travolgere dai mutamenti che il progresso ha prodotto, e non sembrano più in grado di dominarli. «La sola risposta che possiamo dare a questa sfida è quella dell'intelligenza: capire i cambiamenti e cavalarci».

Con le due citazioni abbiamo appena indicato all'attenzione del lettore uno dei temi di fondo — forse il più originale e coraggioso — d'un nuovo libro di Piero Angela edito da Garzanti: La



Nuova cultura per capire il progresso

vasca di Archimede. Noto giornalista televisivo, Angela da qualche anno va indagando con acutezza nel vivo dei problemi del tempo: ricordiamo due altri suoi libri di successo, Da zero a tre anni e L'uomo e la marionetta.

La tesi che dà spunto a La vasca di Archimede è quantomai polemica: in sostanza, dice Angela, ci comportiamo sempre più come scimmie nella stanza dei bottoni. Inneschiamo certe reazioni a catena senza prevederne i possibili sviluppi. Ma, al contrario di tanti «futuologi», Angela non è pessimista: la sua analisi, condotta con scrupolosa documentazione e illuminata da singolari intuizioni, conduce a speranze non illusorie, prospettive concrete e rassicuranti, tutte affidate ad un globale ripensamento della vita e dei suoi valori.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Piero Angela, l'autore di «La vasca di Archimede» (Garzanti)

pensare, per l'Italia, ai *Malavoglia*. Se mai la curiosità di questo romanzo del D'Ormesson è che in esso protagonisti sono nobili: una galleria di personaggi, passati attraverso due guerre, che non si spogliano mai, per quanti sforzi facciano, del loro costume, acquistato durante secoli.

Non sappiamo quanto della narrazione sia auten-

tica storia, abbia corrisposto cioè ad una realtà vissuta, e quanto sia frutto di fantasia: probabilmente, come in tutti i romanzi di tal genere, «v'è una mescolanza dell'una e dell'altra». Ma il fascino di essa, ciò per cui avvincente, è lo spirito unitario, che è autentico, come in uno dei pochi romanzi italiani destinati a restare, forse, nella storia letteraria ita-

liana del secondo dopoguerra, *Il Gattopardo*. Vi soffia un'aura del tempo passato che niente ha corrotto, neppure le traversie di questi anni terribili.

Al fondo, dopo tante disillusioni, tante prospettive rivelatesi fallaci, in un mondo che cancella non solo le credenze del passato ma anche le speranze dell'avvenire e seppellisce Cristo e Marx negando in loro i valori della redenzione umana, si ha una sorta di disperazione che porta a rifugiarsi nel mito di un ritorno all'indietro, di un regresso da cui si spera salvezza. Il motivo psicologico si tratta artisticamente e perciò piace a chi ne ha abbastanza delle negazioni o delle spiegazioni insufficienti.

Nei personaggi del D'Ormesson, pure delineati con maestria e con quel gusto del racconto in cui i francesi sono maestri, si delinea lo scorgio della crisi che ha investito la nostra civiltà e in cui tuttora siamo immersi. La Francia è stata, per molti aspetti, l'iniziatrice e l'epicentro della crisi, e ciò spiega il perché della grandezza di un Proust, grandezza letteraria, ma chi sa quanto umana. Certo la letteratura e il decadentismo non bastano per farcene uscire.

Italo de Feo

in vetrina

Per chi ama i fiori

Eraldo Susini: «I miei fiori e il mio giardino». Con questa pubblicazione a carattere divulgativo l'autore ha voluto diffondere la sua trentennale esperienza di tecnico floricolo a favore di tutti coloro che amano i fiori e desiderano coltivarli in casa o nei giardini. La vastissima materia è stata contenuta in non molte pagine, tutte dense però di notizie e di consigli, resi più gradevoli e più chiari dalle numerose foto e disegni originali.

Dopo la parte generale, nella quale vengono presi in esame i capitoli riguardanti i terricci, i fertilizzanti, i recipienti di coltura, l'acqua e la sua distribuzione, i locali di ricovero e di coltura, le numerosissime pratiche colturali (talee, innesti, ecc.), la fecondazione, il raccolto e la confezione

del prodotto, i nemici delle piante ed i mezzi di lotta e profilassi, l'autore si difende con chiare e semplici proposizioni sulla coltivazione delle varie piante da fiore e da ornamento, indicando per ciascuna le esigenze culturali e la migliore sistemazione nel giardino e nella casa.

Anche qui il Susini esplica la sua profonda conoscenza della materia, unita alla chiara esposizione dei molteplici argomenti, raggruppando le varie specie vegetali in modo veramente pratico e semplice, rifuggendo dalla classificazione botanica: piante erbacee annue, biennali, perenni, bulbose, secondo l'epoca della loro fioritura; piante legnose (conifere, alberi ed arbusti sempreverdi e decidui).

Sono presentati inoltre: palme e cicade, rampicanti, agrumi, felci aquatiche, piante grasse, prati, piante alpine e da roccaglia, aromatiche e da distillazione, da serra e da repidario, colture a carattere industriale per il fiore

reciso, piante per appartamento, per balconi, terrazze, ecc.

Il volume è arricchito da numerose tavole fuori testo. (Edagricole, 336 pagine, 3000 lire).

Tutte le auto

TAM 75-76. Ecco la rassegna completa, aggiornata, illustrata di tutto ciò che l'automobilismo produce oggi nel mondo (il titolo, TAM, significa appunto Tutte le Auto del Mondo). Centottanta marche, oltre mille modelli, seicento fotografie, cento disegni, articoli, statistiche, considerazioni sull'attuale momento automobilistico, analisi delle tendenze tecniche: tutto questo è frutto di un'annuale lavoro condotto dalla redazione di Quattroruote. L'automobilista abituale, l'appassionato di vetture speciali, il tecnico, il professionista dell'automobile troveranno nel TAM 75-76 un indispensabile strumento di interesse e di lavoro. (Ed. Domus, 2500 lire).

dischi classici

SECONDA « MISSA » PER BÖHM

Sia Karajan sia Karl Böhm hanno registrato due volte su dischi la *Missa solemnis* di Beethoven: un capolavoro assoluto e perciò universale a cui, tuttavia, i direttori di cultura tedesca si dedicano con calingo amore, un po' come fanno i nostri per la *Messa di Requiem* verdianna. Il tempo intercorso tra le due incisioni di Karajan si aggira, se non vado errata, sui dieci anni e poiché gli interpreti sono in entrambi i casi più o meno gli stessi, non vedo grandi diversità tra la prima e la seconda versione discografica. Certo taluni particolari appaiono in più chiaro rilievo mentre talune inutili accentuazioni sono state accuratamente cancellate. Ma, a dire il vero, le cose sono rimaste tali e quali. Le due registrazioni di Böhm, invece, sono separate da quattro lustri: i quali vogliono dir molto nella vicenda interiore di un interprete. Inoltre la prima incisione (fatta, anche allora, con la « Deutsche Grammophon ») è tecnicamente assai invecchiata e appartiene, nientemeno, all'epoca arcaica, al periodo « monaurale » del disco. Inutile dire, quindi, che la nuova interpretazione di Böhm suscita in tutti uno straordinario interesse.

Fra gli appassionati di musica il direttore tedesco è noto come interprete mozartiano. Oggi possiamo giudicare il Mozart ch'egli dirige usando i criteri del gusto; possiamo dire « mi piace » o « non mi piace ». Ma non si può discutere che ogni testo mozartiano, sia esso un'opera, una sinfonia, un concerto, è approfondata dall'interprete fino alla sua radice. Cosa dire, senza veli e senza guardi, giudizi, del Beethoven di Böhm? Se guardiamo a questa *Missa* che il direttore ha inciso alla guida dei Wiener Philharmoniker, del Wiener Staatsoperchor e dei solisti di canto Margaret Price, Christa Ludwig, Wieslaw Ochman, Martti Talvela, notiamo subito che una nobilissima probità di mestiere è il faro che illumina l'intera esecuzione e, dunque, il Beethoven di Böhm. Equilibrio fra voci e strumenti, tra massa corale e solisti. Fraseggio che tiene conto di ogni sfumatura del significante testo liturgico. Un'interpretazione, per la verità, in cui non trovi giochi d'effetti e di virtuosismi, ma una lettura piana, ordinata del capolavoro beethoveniano. Non dirò che l'esecuzione di Böhm mi rimarrà impressa come quella di Klemperer: l'resultante slancio, il barbaglio delle fanfare di trombe, nel « Gloria » eseguito dall'orchestra londinese guidata dall'artista scomparso, la maestosità celeste dell'« Alleluia », l'intensità del « Kyrie », sono modelli non ancora raggiunti. Ma guardate con quanta arte « entrano » dopo il « Preludio » orchestrale il coro o i solisti guidati da Böhm nel « Kyrie »; valutate l'equilibrio che l'artista stabilisce fra le quattro parti del « Gloria »; osservate la scelta degli stacchi di tempo che non forzano mai la musica a precipitosi affanni e non la diluiscono in larghi abban-

doni. Beethoven scrisse sul frontespizio di quest'opera sovrana: « Possa andare da cuore a cuore ». Forse una frase siffatta suona oggi stonata. Ma davvero dal cuore di Böhm ormai vegliardo la grande pagina giunge direttamente al nostro cuore. I due dischi tecnicamente magnifici, racchiusi in album corredata di un interessantissimo opuscolo, sono numerati 2707 080. Stereo.

DALLA CHITARRA ALL'ARPA

Mi sono divertita ad ascoltare un microsolco pubblicato dalla « EMI » in cui il popolarissimo *Concierto de Aranjuez* figura in un arrangiamento per arpa del compositore spagnolo Joaquín Rodrigo. La trascrizione di un brano di musica per uno strumento diverso da quello originale non può sorprendere nessuno. Ma la composizione di Rodrigo, recente nel tempo, era intimamente legata al suono intenso e passionato della chitarra e a quel sapore popolare che essa, di là della sua classica nobiltà, mantiene intatto. Ascoltanola in una nuova versione, se pure l'arpa « rientra nella medesima sfera timbrica della chitarra » essendo, come dice giustamente il Rodrigo, anch'esso uno strumento a corde pizzicate, sembra un pezzo nuovo. Una leggerezza, un'atmosfera cristallina, una delicatezza tocante: questa è stata l'impressione immediata, dopo l'ascolto. Il secondo pezzo nel disco « EMI » è il *Concierto in sol minore per arpa e orchestra* di un autore inglese, Elias Parish-Alvars (1808-1849), che fu contemporaneo di Mendelssohn e di Chopin. Un'opera piacevole ma non frivola, benissimo scritta. La revisione è di Nicanor Zabaleta, solista in entrambi i « concerti ». L'Orchestra Nazionale Spagnola è guidata da Rafael Frühbeck de Burgos. Interpretazione solista e orchestrale stupefacente: una delizia. Il microsolco, decoroso tecnicamente, è siglato: 065-02514. Pessima invece la traduzione delle note informative.

LISZT PER ORCHESTRA

Un disco interessantissimo della « Decca »: musiche di Franz Liszt eseguite dall'Orchestra di Parigi diretta da Georg Solti. In lista il poema sinfonico intitolato *Tasso: lamento e trionfo, il Mephisto walzer n. 1 e Dalla culla alla tomba (Von der Wiege bis zum Grabe)*, ultimo fra i poemi sinfonici composti dal musicista ungherese. Apprendiamo dai « dépliants » pubblicitari della Casa inglese che questo microsolco è il primo registrato da Solti con l'orchestra francese. Si tratta di musiche poco note, raramente eseguite, che tuttavia recano il segno nobilissimo della mano di un compositore di cui non ancora si scopre il giusto valore. Inutile dire che Solti, secondo una frase d'uso corrente, « ce la mette tutta »: ed è splendido. Il disco è eccellente sotto l'aspetto artistico e tecnico. SXL 6709. Stereo.

Laura Padellaro

ottava nota

NUOVA CONSONANZA ha offerto il suo dodicesimo Festival presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma dal 16 al 22 dicembre. La caratteristica della manifestazione, nella quale figuravano opere di molti compositori italiani (tra gli altri in ordine nel cartellone: Scelsi, Berio, Manzoni, Macchi, Clementi, Porena, Bortolotti, Bussetti, Guaccero, Renosto, De Blasio, Morricone, Donatoni, Razzi, Nono, Evangelisti, Maderna, Castaldi, Castiglioni, Pennisi, Branchi, Chiari e Baggiani), ci è parsa una giusta apertura alle più diverse tendenze espressive degli ultimi anni. Il Festival si è concluso con una tavola rotonda che aveva per tema « La musica italiana d'avanguardia nelle sue prospettive attuali ».

Sono stati invitati Annibaldi, Baroni, Bortolotto, De Blasio e Pestalozza.

LUCIANO CHESINI, architetto veronese, ha esordito come scenografo lirico il 4 dicembre al Teatro Municipale di Piacenza nella *Wally* di Catalani, realizzata con la regia di Beppe Menegatti, per il circuito Emilia-Romagna dell'ATER. Come protagonisti si sono alternate Rayna Kabaiwanska ed Emma Renzi. Sempre insieme con il Menegatti Chesini sta curando le scene per la riduzione balletistica della tragedia dannunziana *La figlia di Jorio*, che, interpretata da Carla Fracci, andrà in scena al Vittoriale di Gardone.

Chesini, docente di composizione architettonica all'Università di Roma, prepara in questi mesi un libro sulla Fracci, attraverso anche una documentazione fotografica, tale da cogliere l'artista nei momenti non solo professionali ma anche familiari e umani.

IL 6° CONCORSO NAZIONALE per cori di voci bianche di Prato, unico nel suo genere (ad Arezzo esiste sì una sezione riservata ai ragazzi, ma rientra nel più complesso quadro della competizione), si svolgerà l'8 maggio al Teatro Metastasio. Ideato e promosso dalla Società Corale « Guido Monaco », il Concorso è nato dall'urgenza di fare incontrare tra di loro più cori di bambini esistenti in Italia. I primi premi delle passate edizioni sono andati al Coro della Scuola Media di Darfo (1971), ai Minipolifoni di Trento (1972 e 1974), alle Voci Bianche « Città di Parma » (1973) e al Sociale di Pressano (1975).

LA VOCE UMANA nella poesia e nel canto, con particolare riferimento al periodo rinascimentale: è il tema del **Convegno Internazionale di Musicologia** che si terrà nel quadro della Rassegna di Musica Rinascimentale, dal 3 al 10 maggio presso la Villa Medicea di Artimino (Firenze), una delle zone più ricche di reperti della civiltà etrusca.

Su espresso invito del professor Annibale Giannuario, hanno finora aderito a questo incontro numerosi musicologi di fama internazionale. Tra gli altri Pietro Righini, Raffaele Pisani, Fritz Winkel (Università di Berlino), Dieter Gutknecht (Colonia), Claudio Palisca (Yale), Jacques Chaillot (Sorbona di Parigi), Peter F. Williams (Edimburgo), Adam Sutkowsky (Luyne), Barbara Strzelecka (Varsavia), Anne-Marie Bragard (Liegi), David Galliver (Adelaide), Pellegrino Ernetti e Michel Vaccaro (Tours).

La **Rassegna di Musica Rinascimentale**, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, è uno dei due settori in cui si articola l'attività del Centro Studi Rinascimento Musicale di Firenze, che accoglie studi di varie nazionalità e che opera per l'affondamento dello studio dell'estetica, della tecnica compositiva ed esecutiva nonché dell'interpretazione del repertorio del Cinque-Seicento.

Il secondo settore su cui si articola l'attività riguarda le pubblicazioni comprendenti la serie di « Nuova Metodologia » e la « Collana di opere del XVI e XVII secolo » in edizione moderna con riproduzione in facsimile degli originali.

Luigi Faït

linea diretta a cura di Ernesto Baldo

L'orto botanico della Brignone

Una curiosità: le meravigliose piante della serra di Flora Sills (il personaggio interpretato da Lilla Brignone), che i telespettatori hanno visto nello sceneggiato di Flavio Nicolini «La tracca verde», erano dell'*Orto botanico della facoltà di Scienze dell'università di Napoli*. La dracena, il sinecio e altre piante importanti sono state prestate ai realizzatori della trasmissione con l'intento di valorizzare questo orto botanico del quale i napoletani sono orgogliosi e ne hanno buoni motivi. Attualmente con le sue varie decine di migliaia di specie rare è il più importante ed il più vasto d'Italia insieme a quello di Palermo. Fu inaugurato nel 1818 con le lezioni che vi iniziò Michele Tenore famoso botanico dell'epoca; la sede, che è ancora la medesima, fu costruita su terreni situati sotto la collina di Capodimonte ed espropriati con decreti di Giuseppe Bonaparte del 1807. L'orto botanico napoletano assolve le sue finalità scientifiche di ricerca e di didattica in virtù della ricchezza del suo materiale; le varie collezioni di piante sono presentate nel loro ambiente naturale: tutta la serie delle piante tropicali e delle piante del deserto vengono infatti proposte attraverso la riproduzione di un autentico deserto e di un ambiente equatoriale. Sul piano sperimentale, proprio per la diversità e la gradualità delle situazioni ambientali che si sono riuscite a riprodurre, permette l'acculturazione di quelle specie nuove che successivamente verranno utilizzate in agricoltura. Rilevante è anche il settore destinato alla coltivazione delle piante medicinali. Ancora una curiosità: in questo orto si registra (nei primi decenni della sua fondazione) la prima introduzione in Europa della canfora, l'albero dalle cui foglie si ricava l'omonima sostanza cristallina bianca che ha anche potere antisettico.

Storia di una smemorata

La mia vita con Daniela, è un originale televisivo in due puntate impostato sulle sconcertanti vicissitudini di una coppia, che il regista-scrittore Domenico Campana realizzerà in febbraio a Torino. La coppia protagonista dovrebbe essere formata da Ivana Monti (l'attrice che per molto tempo ha presentato «Tutti libri») e Walter Maestosi. Il soggetto di Biagio Proietti, un autore già ampiamente collaudato nel genere giallo ed enigmatico, trova la sua motivazione in un tema oggi particolarmente avvertito anche dalla narrativa: la

ricerca da parte dell'uomo della propria identità. Naturalmente, trattandosi di un racconto televisivo, tale ricerca costituisce soltanto l'assunto emblematico di una vicenda ricca di fatti e di personaggi.

Una giovane donna arriva a Roma, per la prima volta, in cerca di lavoro. Su indicazione di un'agenzia di collocamento si rivolge allo studio dell'avvocato Morelli dove sembra vacante un posto di segretaria e interprete. Nello studio, però, accade un fatto sconcertante: l'avvocato Guido Morelli riconosce nella donna la propria moglie Daniela dalla quale si è separato alcuni mesi prima. La donna, invece, sostiene di chiamarsi Bianca Rizzi e di non averlo mai conosciuto, né tanto meno di esserne la moglie. Probabilmente la donna ha perduto la memoria e seguendo un richiamo inconscio è tornata dal marito: è a Bruxelles che la vicenda, in un crescendo di emozioni, di risvolti, di colpi di scena, giunge alla sua stupefacente conclusione.

Rossano Brazzi avvocato TV

Il 2 gennaio, negli studi televisivi di Napoli, il regista Dino Bartolò Partesano riunirà gli attori prescelti per il ciclo, in quattro puntate, di «Io difendo». Il protagonista è un anziano avvocato, molto probabilmente lo interpreta Rossano Brazzi, che non vorrebbe più esercitare la professione ma che qualche volta si lascia convincere ad indossare nuovamente la toga nera.

Queste nuove «cronache giudiziarie» di Enrico Roda sono incentrate, anziché sulla figura impossibile e razionante di un magistrato (come nella serie intitolata «Uno dei due»), su quella più partecipe ed emotiva del vecchio avvocato. L'avvocato Silvio Smili è un eccellente penalista. O, per meglio dire, lo è stato in passato. Raggiunta l'età matura, disgustato del mondo, misantropo (ma solo nelle forme esteriori), si è ritirato dalla professione attiva, rinchiudendosi in se stesso. E' abbastanza ricco per permetterselo e abbastanza saggio per accontentarsi di vivere modestamente. Abita in una vecchia e grande casa della Milano fine secolo, solo con una vecchia governante brontolona.

La gente del quartiere lo considera un «originale» e questa è anche l'opinione dell'ambiente forense, dove fa ancora qualche rara apparizione: solo quando gli pare, in genere quando si convince che il cliente «merita di essere difeso». Qualche volta, su questo punto, anche lui cade in errore, e gli capita di trovarsi invischiato in cause che non avrebbe mai voluto accettare.

Ai lettori

Abbiamo modificato, da questo numero, l'aspetto del «Radiocorriere TV» per adeguarlo ai prevalenti orientamenti editoriali che tendono a rendere più semplice, più diretto, meno retorico il contatto tra il giornale e il suo pubblico. Si dà così maggior rilievo al contenuto che al modo di presentarlo, si fa appello all'intelligenza del lettore, alla sua capacità di cogliere il discorso che viene sviluppato senza lasciarsi condizionare dall'aspetto esteriore.

Quanto a noi, sentivamo sia l'esigenza di rendere più facile la consultazione dei programmi televisivi, radiofonici, filodischi raggruppandoli giorno per giorno in conformità alla richiesta espressa dai tanti, sia il desiderio di dare il senso di una svolta, di un ringiovanimento del giornale che da mezzo secolo, in diverse situazioni culturali, sociali, politiche, racconta ciò che la radio e, poi, la televisione trasmettono.

Perciò una iniezione di giovinezza? Non solo in considerazione dei cinquant'anni appunto che il settimanale ha, ma soprattutto per adeguarci al mondo che cambia, alle sensibilità che mutano, al crescente interesse, così ci pare e così speriamo, dei lettori verso temi meno superflui e più collegati ai loro problemi.

Il «Radiocorriere TV» ha infatti una lunga tradizione, ma non si considera vecchio perché cerca di vivere nel proprio tempo rappresentando, sia pure dall'angolo visuale di uno strumento di comunicazione riferito alla produzione radiotelevisiva, ciò che di significativo si svolge in tutti i campi.

Ma c'è un'ulteriore fondamentale ragione. La RAI sta rinnovando in relazione ad una legge di riforma che le assegna — in un regime di monopolio che noi sosteniamo con profonda convinzione — nuovi compiti e funzioni in armonia con la società in cui essa opera. Se tutto è in movimento perché dunque noi soli dovremmo rimanere fermi? Sappiamo bene che a conoscere il cambiamento non bastano da soli la veste, il formato, la suddivisione della materia.

E' importante la scelta degli argomenti, il modo di affrontarli, l'impegno con il quale si dà conto della pluralità delle posizioni culturali e politiche, di individui e gruppi sociali. Noi compiremo perciò, ad un tempo, un duplice sforzo editoriale e di contenuto e ci confronteremo — nell'autonomia della valutazione professionale che è propria alla nostra testata — con la società che si modifica e la radio e la televisione che si trasformano. Lo faremo per continuare in modo sempre più appropriato il colloquio con i lettori.

A quelli che da tanti anni sono affezionati al nostro giornale chiediamo di non spaventarsi delle novità: non le abbiamo inventate noi. Esistono e con esse bisogna misurarsi.

«Ai lettori nuovi, ai giovani che vorremmo fossero i lettori nuovi, diciamo di non arricciare il naso se ricordano di aver visto il «Radiocorriere TV» in casa di nonni e genitori. Esistere da tanto tempo non è una colpa, può essere un pregio se si ha la capacità di rinnovarsi.

Giornalisti, collaboratori, impiegati, tecnici, tipografi sono le componenti di questo impegno unitario che ha lo scopo di rendere un utile servizio ai lettori contribuendo, in particolare, a chiarire il disegno di una radio e di una televisione tese ad uscire dal consueto rapporto di una prestazione data e un canone corrisposto e ad entrare invece nella logica di un dialogo aperto e leale, che è cultura e spettacolo insieme, e perciò è sottratto all'arcaica e statica divisione dei generi.

Dobbiamo tutti partecipare a quella dinamica del processo evolutivo, così dei singoli come di una società, che è affidata all'intelligenza e alla coscienza.

Certo, non è che a partire dal «Radiocorriere TV» si possa pretendere di rivoltare il mondo. Ma, anche a partire dal nostro lavoro, culturalmente, civilmente e professionalmente sensibile e corretto, possiamo dare testimonianza dell'uomo e favorire la sua crescita nella libertà e nella giustizia. Ci sentiamo a fianco dei tanti che vogliono superare i dogmi, le superstizioni, i privilegi, le chiusure egoistiche attraverso la curiosità che stimola la ricerca, la riflessione che consente di dare il giusto significato alle cose, il dubbio che impedisce di considerare definitiva qualsiasi conquista. Tutto ciò si può fare ad iniziativa anche di un settimanale come il nostro che occupa con dignità il suo posto nel mondo editoriale italiano.

X/B Rai
Nostra intervista col presidente della RAI che spiega come si svilupperà nel 1976 il

Impegnati nella riforma

Il passaggio ad una nuova e definitiva dimensione del monopolio pubblico, la polemica sulle nomine, i costi da affrontare, la TV a colori

riformata Rai

Roma, gennaio

Il 1976 sarà un anno «storico» per la RAI? E in che senso? Nel senso che la riforma si attuerà o che andrà a ramengo? E se si farà, quando e come cominceremo a vederne i frutti?

Sono domande che molti italiani — e i nostri lettori sono certamente tra questi — si pongono: alcuni con fiduciosissima aspettativa o con semplice curiosità, altri con preoccupazioni culturali e politiche, spesso di segno opposto, altri ancora con scetticismo, irritazione o addirittura con sdegno. Le abbiamo allora «girate» all'uomo che da 220 giorni si trova al vertice della RAI «semi-riformata», a Beniamino Finocchiaro, 52 anni, ex deputato socialista, ex presidente del Consiglio regionale pugliese, ex responsabile della Sezione cultura e ricerca scientifica del PSI, e autore di saggi su Salvemini, sulla questione meridionale e sulla radiotelevisione. A questa prima serie di domande egli risponde così:

— Non esistono «anni storici» nella vita di un'azienda, ma periodi di mutazioni radicali. Nel caso particolare della RAI queste mutazioni sono ipotizzate da una legge. Esse coinvolgono da una parte la struttura dell'azienda, dall'altra i programmi. Le mutazioni nei due campi avverranno in tempi diversi. Più lunghi per la riforma delle strutture aziendali, che devono garantire il decentramento e un ritmo diverso di responsabilità gestionali: pluralismo, democratizzazione, sgerarchizzazione, forme nuove di partecipazione; meno lunghi per le innovazioni da introdurre nelle tipologie dei programmi. Certamente nel 1976 avremo già livelli d'informazione e di programmi diversi da quelli attuali. La creazione di testate giornalistiche televisive e radiofoniche autonome e la nuova fisionomia delle reti consentiranno servizi nuovi e programmi più adeguati al fabbisogno culturale del Paese. In sintesi: il 1976 sarà un anno attuativo della riforma e di passaggio per una nuova e definitiva di-

mensione del monopolio pubblico e della riforma.

— Presidente, subito dopo le nomine dei direttori di rete, testata, ecc., sulla stampa si sono lette espressioni come «logaritmi di potere», «pasticcaccia», «il teleromanzo delle nomine», per non parlare del termine «lottizzazione» talvolta accapciato all'aggettivo «selvaggia». Quali sono le sue ragioni in proposito?

— Non ho avuto reazioni. Bisogna disimpegnarsi da forme di contrapposizione a contestazioni che oscillano fra il puerile e il distorto. Nel recente dibattito in Commissione Parlamentare di Vigilanza e nella mia ultima intervista a un settimanale milanese ho cercato con onestà di proporsi di demolire le costruzioni qualunque di certa stampa sulle vicende interne RAI. Le nomine sono state realizzate, cercando momenti di convergenza sulle designazioni, fra le componenti del Consiglio disponibili a considerare il problema nei suoi termini reali, difficili e non riducibili, purtroppo, a indicazioni unitarie. Sono state, comunque, rispettate nelle designazioni le aree culturali del Paese aggregabili, come la laica e la cattolica. Ma le aree culturali non sono da confondersi con le nomine e, ancora meno, con le reti e le testate. Le nomine hanno avuto come punti di riferimento solo i livelli di professionalità e la conoscenza delle strumentazioni logiche e tecniche del mezzo radiotelevisivo, mentre le testate rispetteranno all'interno il massimo pluralismo. Questi i termini del problema. La campagna di stampa si è nutrita di luoghi comuni, di antichi rancori antiazientuali, di spine corporative, di interessi lesi, tutti tramutatisi in una polemica dissestata, che ha raggiunto punte ingiuriose. Una replica aspira e puntuale alle insulanti interpretazioni dei comportamenti del Consiglio di Amministrazione non avrebbe fatto cessare la polemica, mentre avrebbe trascinato noi, come protagonisti, agli stessi livelli che avevamo condannato nei nostri interlocutori.

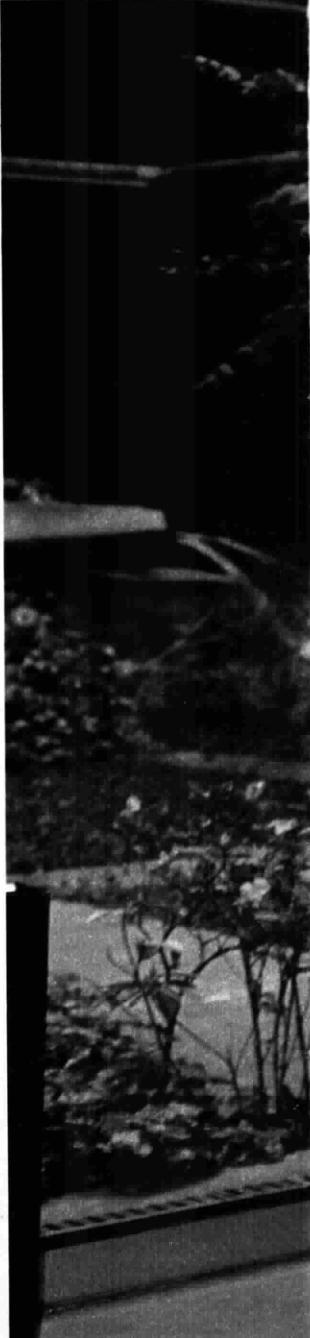
— Un autorevole quotidiano

del Nord il giorno prima delle nomine pubblicò in prima pagina un perentorio corsivo dal titolo O nominate o dimettetevi. Non è che la faccenda delle dimissioni ha creato la psicosi delle nomine ad ogni costo?

— Ho già scritto che le dimissioni sono un atto di viltà. Nel caso specifico avrebbero bloccato la riforma, agevolato le spinte privatizzatrici, provocato la dissoluzione dell'azienda. Ormai da anni l'azienda vive nell'incubo di un processo di ristrutturazione, ritardato prima dalle vicende della legge e, nelle ultime settimane, dagli impegni di lavoro e di ricerca di convergenze del Consiglio. Peraltra le opinioni di giornali e giornalisti, autorevoli o meno, non costituiscono vincolo operativo. Nelle vicende RAI, essendo scoperti gli interessi dei giornali, le cupidigie di alcuni giornalisti e la irrazionalità dei contenuti delle sollecitazioni, le opinioni alle quali lei si riferisce non hanno avuto altro risultato che quello di rafforzarci nella persuasione che era nostro dovere di dare sbocco ai problemi della ristrutturazione e delle nomine. Non si è trattato di «fare le nomine ad ogni costo» ma semplicemente di «fare le nomine», al di fuori di ogni forma di psicosi.

— Presidente, la gente che ci scrive in questi giorni vuol sapere per esempio: i Telegiornali 1 e 2 andranno in onda in ore diverse o in concomitanza e su quale programma? E i tre Giornali radio? E le reti? Ci sarà divisione per «generi» e per giornate (il lunedì il film, il venerdì la prosa, il sabato lo show, la domenica lo sceneggiato e così via)? Oppure avremo un rimescolamento, come dire, interdisciplinare: per esempio delle serate monografiche basate sul principio che informazione e cultura si danno anche attraverso lo spettacolo «leggero»? La gente insomma vorrebbe capirci qualcosa.

— Questa è materia da definire sia in sede tecnico-aziendale, sia a livello di direzione generale e di direzioni di reti e di testate e da sottoporre successivamente al Consiglio di



Beniamino Finocchiaro, presidente

processo di cambiamento della Radiotelevisione nelle sue strutture e nei suoi programmi

IX/B RAI



della RAI. Ha cinquantadue anni e, prima dell'attuale incarico, è stato deputato al Parlamento per il PSI

Amministrazione. Una commissione del Consiglio si occuperà nelle prossime settimane del corpo dei problemi sollevato dalle domande.

— Quali sono le sue previsioni in materia di TV a colori?

— L'azienda è tecnicamente attrezzata per dare inizio alla TV a colori, su scale iniziali di orari ridotti. La data di avvio delle trasmissioni non è di competenza del Consiglio di Amministrazione ma del CIPE, in accordo col Governo. Il ministro Orlando in questi giorni ha dichiarato in una intervista che l'azienda dovrebbe dare avvio alle trasmissioni a partire dal 1° luglio. Se la dichiarazione del ministro fosse confermata, l'azienda si adeguerà alla proposta governativa.

— Costerà molto la riforma? Dove e come pensa di trovare i soldi necessari?

— La riforma ha un costo indicativo, a ciclo di interventi ordinari e straordinari chiuso, oscillante sui 400 miliardi. L'autofinanziamento sarà possibile solo in limiti ristretti. Per il residuo fabbisogno bisognerà provvedere o con interventi diretti dello Stato o attraverso l'accrescimento proporzionale delle entrate dell'azienda o con procedure di indebitamento garantite dallo Stato.

— La RAI, si dice, deve rimanere un monopolio. Un monopolio di tutti gli italiani. Come e da chi sarà regolato allora il cosiddetto « diritto di accesso » al monopolio?

— Il diritto di accesso è di esclusiva area della Commissione Parlamentare di Vigilanza. Solo le procedure tecniche sono affidate alla responsabilità aziendale.

— All'inizio degli anni '70, dopo circa un ventennio di vertiginoso sviluppo che ha inciso sull'assetto dei Paesi industrialmente avanzati, la TV, e non solo quella italiana, ha cominciato a manifestare sintomi di crisi, sia nelle sue strutture sia nei rapporti col pubblico. Quanto tempo trascorrerà, secondo lei, per un recupero di credibilità? Insomma, presidente, la RAI è riformabile?

— Se la RAI non fosse riformabile io non ne sarei il presidente. La perdita di credibilità è manovrata, grossolanamente, da interessi ben precisi. Al di fuori del monopolio lo sfruttamento privatistico del mezzo radiotelevisivo può consentire larghi margini di speculazione e congrui profitti. In questo contesto è spiegabile largamente il senso e la logica delle campagne che hanno aggredito la RAI in queste ultime settimane. Esse saranno certamente soffocate dal processo di riforma, che bloccherà allo stadio di ambizioni sbagliate l'agitazionismo di ambienti e personaggi i cui interessi sono potenzialmente individuabili.

(Intervista a cura di
Giuseppe Tabasso)

Ecco le personalità a cui abbiamo chiesto di dirci quali sono le loro aspettative all'inizio del nuovo anno

Dodici

IX/C



NINO ANDREATTA

- Si avverino le condizioni per uscire dalla crisi -

Nino Andreatta è ordinario di politica economica nell'Università di Bologna. Egli ha sostenuto recentemente che un nuovo ciclo è alle porte dell'economia capitalistica la quale sta superando una crisi congiunturale. Ha sostenuto anche che il nostro Paese ha difficoltà ad inserirsi in questa ripresa. Si sa tuttavia che, tra gli esperti, è oggi considerato il meno pessimista.

« Le opinioni sullo sviluppo economico italiano nel 1976 sono ancora divergenti: vi è chi pensa, addirittura, ad un lieve peggioramento della situazione rispetto a quella dell'anno appena finito, ma la maggioranza degli esperti concorda nel ritenere che domanda e produzione aumenteranno nei prossimi dodici mesi. Di fatto dal principio di ottobre c'è in atto un netto miglioramento che interessa parecchi prodotti industriali: elettrodomestici, siderurgici, automobilistici, per la casa ecc. Il reddito nazionale, dopo una riduzione del 3,5 per cento nel 1975, potrebbe — a mio avviso — aumentare l'anno prossimo in una misura analoga alla caduta di quest'anno, riportandosi così ai livelli del 1974. Difficilmente migliorerà però la situazione del mercato del lavoro: infatti, unico fra tutti i Paesi industrializzati, il nostro non ha trasferito il costo della crisi sui lavoratori già occupati e non si sono avuti da noi i massicci licenziamenti che anche Paesi "socialisti" — Inghilterra e Germania — hanno sperimentato. Le imprese, le cui perdite superano quest'anno i duemila miliardi di lire, hanno finora tenuto i livelli di occupazione, anche se l'inverno sarà ancora duro e vi è la possibilità che alcune situazioni delicate possano correre. In fabbrica vi è dunque molta mano d'opera di fatto disoccupata, che permetterà nel 1976 aumenti di produzione senza nuove assunzioni. La stagione contrattuale pesa come una grave incognita nel nostro futuro immediato: le piattaforme sindacali, predisposte qualche mese fa, quando le prospettive di aumento dei prezzi erano più inflazionistiche di oggi, comporterebbero, se realizzate, aumenti superiori di due o tre volte a quelli di altri Paesi europei. L'obiettivo dei dirigenti sindacali di aumentare simultaneamente salari e occupazione non è purtroppo realizzabile: a meno che per occupazione non si intenda quella a Milano o a Napoli, bensì quella invece a Birmingham o ad Amburgo, nelle industrie favorite dalla messa fuori gioco di importanti settori dell'economia italiana. E' questo un tempo che richiede lucidità intellettuale: l'uscita dalla crisi è possibile, ma essa presuppone: a) che gli aumenti richiesti dai sindacati siano distribuiti sui tre anni del contratto e non siano invece liquidati tutti già nel 1976; b) che la burocrazia centrale e periferica realizzi almeno per duemila-duemilacinquecento miliardi i programmi anticongiunturali del governo. Sono condizioni chiare, elementari: esse non piacciono a chi cerca di sfuggire alle scelte economiche per evadere nel regno delle favole, alla ricerca di nuovi improbabili modelli di sviluppo ».

TEOPV.



LUCIANO LAMA

- La fine di una vecchia e miopia politica del padronato -

Luciano Lama, segretario generale della CGIL, ci ha detto:

« E' costume diffuso, all'inizio di un anno nuovo, esprimere speranze e mostrarsi ottimisti. Ma credo che mancherà di sincerità se non dicesse che il 1976 si apre per i lavoratori italiani con prospettive che destano grande preoccupazione. Mentre non è affatto da escludere che, almeno nella seconda metà dell'anno, qualche tendenza alla ripresa economica possa manifestarsi, tutti i segni del presente dicono che assai probabilmente — senza una dura lotta dei lavoratori — la condizione sociale della parte più debole e più povera della popolazione sarebbe destinata a peggiorare ulteriormente. I sintomi più gravi riguardano il problema dell'occupazione, specialmente nel Mezzogiorno e nelle piccole e medie aziende. E' vero che nella maggiori imprese stiamo tentando, anche con successo, di bloccare i li-

cenziamenti, ma sarebbe illusorio pensare che altrettanto si stia facendo nelle centinaia di industrie minori trascinate nel vortice della crisi e dotate di minori possibilità di resistenza.

Per questo le speranze dei lavoratori per il 1976, e dunque anche mie, per essere realistiche, devono fondarsi essenzialmente sulla loro stessa capacità di lottare per una svolta nella politica economica del Paese, per l'adozione di un programma di ripresa e di sviluppo economico che abbia come obiettivo la riconversione dell'economia e come priorità assoluta la difesa e l'aumento dell'occupazione.

In verità si tratta di un impegno che caratterizza da tempo l'azione del sindacato unitario e che ha dato finora risultati stentati, ma si tratta pur sempre della questione centrale, del problema capitale per i lavoratori e per tutta la nostra società.

Sulla capacità di lotta delle masse lavoratrici e sulla loro tenacia si può nutrire certezza. Ognuno ben comprende che l'azione dei lavoratori, rivolta a cancellare squilibri decennali o addirittura secolari, come quello del Mezzogiorno, ha bisogno dell'appoggio e dell'iniziativa delle forze politiche democratiche, nessuna esclusa, poiché risanare l'economia italiana e assicurare una fase duratura di sviluppo è tal compito da non poter essere assolto neppure da una grande forza come quella del sindacato, se restasse solo. Ecco perché, malgrado le tante polemiche e differenze che li dividono, è auspicabile che nei prossimi mesi il Parlamento e i partiti — anche correggendo e mutando profondamente la linea del governo — vogliano impegnarsi seriamente nella soluzione del maggior problema della nostra società nazionale. E' inutile aggiungere che a questa priorità dell'occupazione il movimento sindacale continuerà a collegare le lotte contrattuali e salariali aperte e ogni iniziativa nei confronti di un padronato che si dimostra ancorato a una vecchia e miopia politica che punta solo al maggior profitto immediato. E' proprio questa politica padronale, mancante di lungimiranza e di prospettiva, che ha portato l'economia italiana al suo attuale dissesto ».

V/L "Quel giorno"



RANIERO LA VALLE

- Quello che dobbiamo fare perché Dio non si scontri con le nostre resistenze -

Il giornalista Raniero La Valle ha dichiarato:

« La speranza religiosa non è un'evasione tranquillizzante nel futuro, non è un rinvio ad attendersi per domani ciò che non è stato, possibile ottenere oggi. Cosa parlare di speranze religiose per l'anno o per gli anni a venire, non vuol dire proiettare nel futuro i nostri inappagati desideri, per esempio non vuol dire attendersi per il 1976 quella "riconciliazione" che, con buona pace del giubileo, è mancata nel 1975. Speranza religiosa non vuol dire credere che Dio esaudirà i nostri desideri, o appaggerà il nostro orgoglio, ma credere che Dio adempirà le sue promesse. Ma noi non possiamo dattare le condizioni né stabilire i tempi per l'adempimento delle promesse di Dio: non possiamo prefigurarci in che modo, nel '76, Dio ci darà la "sua" pace, farà giustizia al povero e all'oppresso, abbatterà gli idoli e deporrà i potenti, vincerà la morte, anche se siamo certi che tutto questo avverrà. Allora, parlare di speranze religiose, vuol dire piuttosto parlare di quello che noi dobbiamo fare perché Dio, adempiendo le sue promesse, non si scontri con le nostre resistenze, ed anzi ci trovi a preparare le sue vie. Così, prima di tutto dovremmo sanare quei conflitti e vincere la morte, là dove la religione stessa, mistificata e resa oscena e deformata dal peccato dei suoi adepti, è pretesto di conflitti e causa di morte. E' passo all'Irlanda, dove ci si odia e si muore sul confine tra cattolici e protestanti, penso al Libano, dove le milizie cristiane e musulmane, fatte dai religiosi maroniti, con la croce sul petto massacrano e torturano gli antagonisti musulmani, e i musulmani sequestrano e massacrano i cristiani; penso ad Israele, dove in nome del Dio dei padri si estirpa un popolo dalla sua terra e lì si inseguono per intimorirlo e distruggerlo fin nei campi del suo rifugio, penso all'Africa del Sud, dove secondo la denuncia fatta dalle Chiese africane all'Assemblea mondiale di Nairobi, la segregazione razziale e l'"apartheid", prima ancora che dai governi bianchi, sono stati introdotti dalle Chiese venute col coloni; penso al Cile, dove un pugno di ufficiali opprime un popolo intero in nome della "civiltà cristiana" col plauso di alcuni uomini di Chiesa, di varie confessioni. E anche al di fuori di situazioni così estreme, penso a tutti i luoghi e a tutti i Paesi, anche il nostro, dove la religione è ancora usata come strumento di divisioni politiche e di ingiusta difesa del privilegio. Ma la speranza religiosa non si può fermare su questo versante negativo; in positivo, la mia speranza religiosa è che la fede, professata dai cristiani, torni ad essere significante, cioè che essi siano capaci di fronte al mondo, di rendere ragione della speranza che è in loro. Questo oggi è sempre più raro. Che parlino come i potenti, o che parlino come gli oppressi, i cristiani

Speranze per il 1976

sembrano non aver più nulla di proprio e di diverso da dire. La sfida della società industriale, rivolta a ridurre la religione ad affare privato, socialmente irrilevante, sembra ormai giunta al successo; non solo l'economia, la politica, la cultura, ma anche l'etica, se pure sussiste un'etica, appare ormai del tutto sottratta ad ogni incidenza e ad ogni inquietudine cristiana. Non per questo l'uomo è più felice e più libero. I cristiani stessi, spinti dalla sacrosanta necessità di liberarsi dall'ipoteca integralistica, hanno finito per concorrere a questo ripiegamento della fede nella sfera umana personale, individuale e privata, o per farne il cemento di piccole comunità o piccoli gruppi insediati nello spazio lasciato libero dalla società industriale, senza alcun reale impatto sulle strutture e gli ordinamenti sociali. Né può ingannare il sopravvivere di istituzioni che hanno mantenuto il nome, ma non rivelano alcun contenuto cristiano. E' chiaro che di fronte a questo stato di cose, la speranza religiosa non risiede nell'attendersi o nel desiderare una restaurazione del potere perduto, ma consiste nell'attendersi che, senza la mediazione del potere, bensì attraverso il "segno" della povertà, della testimonianza e del servizio, i cristiani siano riconoscibili come coloro che si spendono nell'amore per l'uomo, che si battono per liberarlo dai padroni e dagli idoli, e che si pongono come fattore di unità, di giustizia e di pace, portando nel cuore delle speranze umane, o della disperazione umana, l'attesa di un futuro che supera ogni speranza».

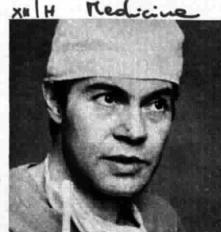


NILDE JOTTI

- Che passi
la legge sull'aborto -

L'onorevole Nilde Jotti, vicepresidente della Camera dei Deputati, ha dichiarato:

«Mi auguro che il '76 sia l'anno dell'approvazione della legge sull'aborto. Una legge tale che consenta a tutte le donne, spinte da condizioni economiche gravose o da preoccupazioni per la loro salute fisica o psichica, a potere interrompere la gravidanza in condizioni di tranquillità e di civiltà, con una adeguata e gratuita assistenza medica. Penso che questo — assieme a un rapido sviluppo delle strutture necessarie per l'educazione a una maternità e paternità responsabili — sia il modo migliore di rispondere a una attesa vivissima tra le donne italiane, rispettando al tempo stesso le diverse posizioni morali, religiose e politiche. Tanto più mi auguro che si giunga all'approvazione della legge (attualmente in discussione alla Camera dei Deputati e successivamente al Senato) perché ciò permetterà di evitare il referendum relativo all'abrogazione delle incivil norme in vigore sull'aborto. Dico questo perché l'abrogazione pura e semplice della legge determinerebbe un vuoto legislativo che potrebbe essere gravido di conseguenze, soprattutto per le donne. Non solo, ma perché non è possibile, in un Paese come l'Italia del 1976, e cioè nel pieno di una crisi che impone a tutta la collettività di trovare con urgenza le vie di una soluzione positiva nell'interesse di tutti i lavoratori, concentrare l'attività politica, per almeno sei mesi, sulla questione dell'aborto. Il referendum è giusto, insostituibile strumento di lotta politica e di effettiva democrazia in determinate occasioni, come quella del divorzio; ma opporsi al Parlamento con il ricorso sistematico a questo strumento significa scardinare il sistema democratico su cui sono fondate la Costituzione e la Repubblica».



GAETANO AZZOLINA

- Se ci adoprassimo
a creare una classe
medica preparata -

Il noto cardiochirurgo Gaetano Azzolina ci ha detto:

«Le speranze che nel 1976 muoiano meno bambini cardiopatici sono affidate tutte alla capacità di maggiore serietà della classe medica e politica. Vi sono diverse decine di migliaia di bambini cardiopatici in Italia bisognosi di cure in gran parte chirurgiche che finora, tran-

ne qualche raro esempio, sono stati affidati alle incurie di un sistema medico e a politici che del problema non sono adeguatamente edotti. Politici che sono svitati da una classe professionale medica spesso vile che comunque ha usato la medicina per sé e non per l'utente, cioè il paziente. Se ci adoprassimo a creare una classe medica preparata in tutti i settori, e quindi realmente seria, avremmo meno errori politici e stupro (da stupore) e squallido trionfalismo. In poche parole le speranze che tanti bambini cardiopatici vengano recuperati alla nostra società come individui validi e utili e che si dia loro la legittima possibilità di essere curati con dignità e senza angoscia, riposano sul fatto concreto di affidare il lavoro e i programmi di sviluppo a chi il lavoro lo sa fare. Il 1976 potrebbe essere, con questi auspici, il tanto atteso anno di questa presa di coscienza e quindi un anno di speranza. Anche perché la ricerca e quindi la scienza continuano a produrre risultati che onorano l'uomo».

IX/C II 2001

II

ALBERTO MORAVIA

- Per una volta
la letteratura dimostrò
di essere anche
qualche altra cosa -



Lo scrittore Alberto Moravia ci ha dichiarato:

«Mi auguro che durante l'anno 1976 la letteratura italiana si dimenchi per una volta di essere una letteratura e dimostrò di essere anche qualche altra cosa. Cosa voglio dire con questo? Che la letteratura è soltanto letteratura quando è soltanto mera produzione di libri più o meno ben scritti e in regola con il formalismo di turno. Ma la letteratura può essere qualche altra cosa allorché si forma sulla sua superficie assonata quello che si chiama normalmente un avvenimento culturale. Che cos'è un avvenimento culturale? Può essere la scoperta di un autore importante, può essere l'esplosione di una nuova corrente, può essere l'importazione dall'estero di una nuova idea, può essere il successo fuori dall'ordinario di un autore nuovo o già noto, può essere infine anche un evento negativo come le conseguenze catastrofiche di una situazione artistica ormai insensata. Possono essere tante cose, dunque. Noi ci auguriamo una di queste cose, perché alla fine quello che conta di più nella vita è la vita e la vita culturale non fa eccezione a questa regola».

IX/C

GIOVANNI GOZZER

- Ridicolizzare
i cattimisti dell'agitazione
nella scuola -



Giovanni Gozzler, esperto di problemi scolastici, ha detto:

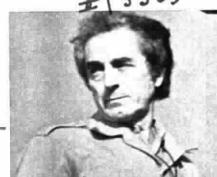
«Per temperamento e per abitudine non sono portato a sopravvalutare quella parte di futuro che offre maggior alla alla speranza; credo anzi che un saggio realismo non sia mai disgiunto dalla preoccupazione per ciò che può modificare le situazioni anche in modi diversi da quelli attesi o sperati. Nella realtà delle situazioni scolastiche vi sono motivi per pensare a un 1976 apportatore di eventi più confortanti di quelli attuali? Sarebbe facile dar corso alle previsioni più belle: fine dei doppi turni, insegnanti in cattedra dalla prima settimana di scuola, aule che si moltiplicano, insegnanti che i corsi aggiornativi rendono capaci e preparati, consigli di classe e di istituto in cui si discute e si decide d'amore e d'accordo, la musearuola messa ai teppisti e ai violenti, e il ministro della P.I. che saluta, il 1° ottobre prossimo, i nuovi studenti del primo anno di scuola secondaria, riformato per la felice convergenza dei sette progetti parlamentari. Invece nulla di queste attese meravigliose; la mia «concreta speranza» è più modesta e più ambiziosa allo stesso tempo; vorrei cioè che fossimo sempre più numerosi quanti pensiamo che le condizioni di disagio e di difficoltà della scuola sono l'ineliminabile e obiettivo contrappunto di una nuova «esistenzialità formativa» delle generazioni giovani. Cercherò di spiegarmi me-

→

glio; il vero problema è quello di capire che un mondo complesso e difficile non può avere un modello formativo facile e piano; e pertanto occorre muoversi all'interno delle difficoltà e delle contraddizioni, impegnati nell'accettare i conflitti come stimolatori di fatti positivi; in una parola accettare la realtà con spirito aperto, senza forzarla e senza cedere alla disaffezione. Ciò che io temo non sono le difficoltà, che si possono superare; temo che l'ondata di irrazionalità pervasiva finisca per travolgerle le volontà, è un'ondata che convoglia i cattivissimi dell'agitazione quotidiana, le "cabecitas" della rivoluzione scolastica, col loro radicalismo infantile, col loro formulario di slogan, con la loro carica di sopraffazione. Insomma la mia "concreta speranza" per il 1976 è che si riesca a mettere a nudo e far diventare ridicoli questi stupidi comportamenti, e a restituirci quella serenità obiettiva della ragione il cui realismo non è mai pessimismo, e in cui la carica dell'immaginazione (al potere, magari) non si accende di emozioni irrazionali».

MICHELANGELO ANTONIONI

- Niente compromesso storico -



Il noto regista Michelangelo Antonioni dice:

«La mia speranza per il 1976 è che non si arrivi al compromesso storico. Temo, infatti, che tale compromesso (del resto perché Berlinguer l'avrebbe chiamato così, se cos'è non fosse?) porti a tutta una serie di compromessi parziali, compreso quello della libertà di espressione del cinema. Mi sbagliero, ma DC e PCI d'accordo sulla censura, e in generale sulla libertà d'espressione, mi fanno paura». Oltre a questa speranza di carattere, come dire, squisitamente politico, il regista di Professione: reporter ne avrebbe qualcuno di più personale. Più che speranze sarebbero progetti. E uno riguarda la televisione. Già l'anno passato avrebbe dovuto realizzare un film per il piccolo schermo tratto da un racconto di Italo Calvino, utilizzando le telecamere in luogo della macchina da presa. Non se ne fece nulla perché Antonioni non era «completamente soddisfatto» della sceneggiatura da lui stesso scritta. E dell'opinione che il mezzo televisivo offra più possibilità espressive che non il cinema. Aveva anche fatto degli esperimenti di ripresa televisiva a colori negli studi di Londra. Il colore nell'immagine è un elemento fondamentale del linguaggio di Michelangelo Antonioni. «È stata una esperienza entusiasmante per me». Una cosa nel '76 gli piacerebbe fare per la televisione: raccontare un match sportivo, un incontro di calcio per esempio, o meglio ancora un incontro di hockey su ghiaccio tra due grandi squadre come Unione Sovietica e Canada. Roller ball? «No, un'altra cosa. Se mi dessero i mezzi farei volentieri un lavoro del genere. A colori».

CLAUDIO ABBADO

- Sia dato un impulso a tutta la vita musicale -



Claudio Abbado, il giovane direttore d'orchestra di cui è noto l'impegno nella lotta di rinnovamento della vita musicale italiana, ha dichiarato:

«E' che nel 1976 la situazione dei teatri lirici in Italia, e non soltanto dei teatri lirici, ma di tutta la vita musicale, partendo dalla base primaria, ossia dall'educazione musicale nelle scuole, fino a giungere alla partecipazione di più vasti strati sociali, possa avere da parte del Ministero e di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo settore, un impulso decisivo. Tale impulso dovrebbe finalmente innalzare il livello culturale del nostro Paese e porre l'Italia sullo stesso piano dei Paesi Europei più avanzati. Si tratta di un discorso che a Milano si è già iniziato al teatro alla Scala».

DUE ESULI CILENI

- Vorremo che crescesse l'isolamento di Pinochet -



«El canto no se silencia, ni con prisión ni con balas, las palabras van más lejos y la historia lo señala». Sono i primi versi che Hugo

Arévalo scrisse dopo il golpe, una risposta rabbiosa alla violenza ma anche un atto di fede. Dicono che «il canto non si può far tacere né con la prigione né con gli spari, perché le parole arrivano più lontano e la storia lo conferma». Esponente tra i più seri della cultura musicale cilena, Arévalo ha riscoperto i filoni antichi del canto contadino così come ha riproposto con successo il guitarón, uno strumento a venticinque corde di origine medievale. Vive esule in Italia insieme con la moglie Charo Cofré, una giovane cantante cresciuta alla scuola di Violeta Parra, un'artista che in Cile seppe imporre il folklore all'attenzione del grande pubblico. Dice Arévalo:

«Vorrei che la nostra voce potesse attraversare l'oceano e giungere fino al popolo cileno. Vorrei che tutti i cileni sapessero che non sono soli. Vorrei che il 1976 segnasse per il Cile la fine di una esperienza che dall'11 settembre 1973 s'è fatta ogni giorno più drammatica». Aggiunge Charo Cofré: «Abbiamo conosciuto la solidarietà degli italiani, che ci ha toccato dovunque siamo stati, nelle città piccole e grandi, nei teatri e nelle piazze. Spero che questa solidarietà si rafforzi nel mondo, spero che nel 1976 aumenti l'isolamento internazionale della giunta di Pinochet, perché solo così potrà dare un regime che ha violato tutti i diritti umani e sta distruggendo un popolo intero e un intero Paese».

RAMÓN TAMAMES

- Un modello che la società e l'economia spagnola non sopportano più -



Ramón Tamames è considerato uno dei migliori economisti che abbia oggi la Spagna. Dirige a Madrid l'Iberplan, un centro studi diventato un punto di riferimento obbligato per chi vuol sapere che cosa accade nella economia e nella società spagnola. Dice:

«Dopo trent'anni di dittatura il 1975 ha segnato la fine dell'era di Franco, di un'era che aveva soppresso le più elementari libertà. Per trent'anni, gli spagnoli sono stati privati del suffragio universale, della libertà di esprimere il loro pensiero, delle libertà politiche, di quelle sindacali. Alla soglia del 1976 il vecchio gruppo di potere manifesta chiaramente "continuità", porta avanti un progetto che presenta sostanzialmente gli stessi caratteri dell'era precedente. Ma la società e l'economia spagnola non sopportano più l'attuale modello politico, che è oligarchico, e quindi non rappresentativo, autoritario e tecnicamente e storicamente superato. L'opposizione democratica si sta rafforzando. In Spagna siamo in molti a pensare e a sperare che il 1976 possa essere l'anno del cambio verso la democrazia, dell'apertura di un processo costitutivo che porti ad una Spagna libera, democratica ed europea».

GIACOMO AGOSTINI

- Il favore dei giovani alle moto italiane -

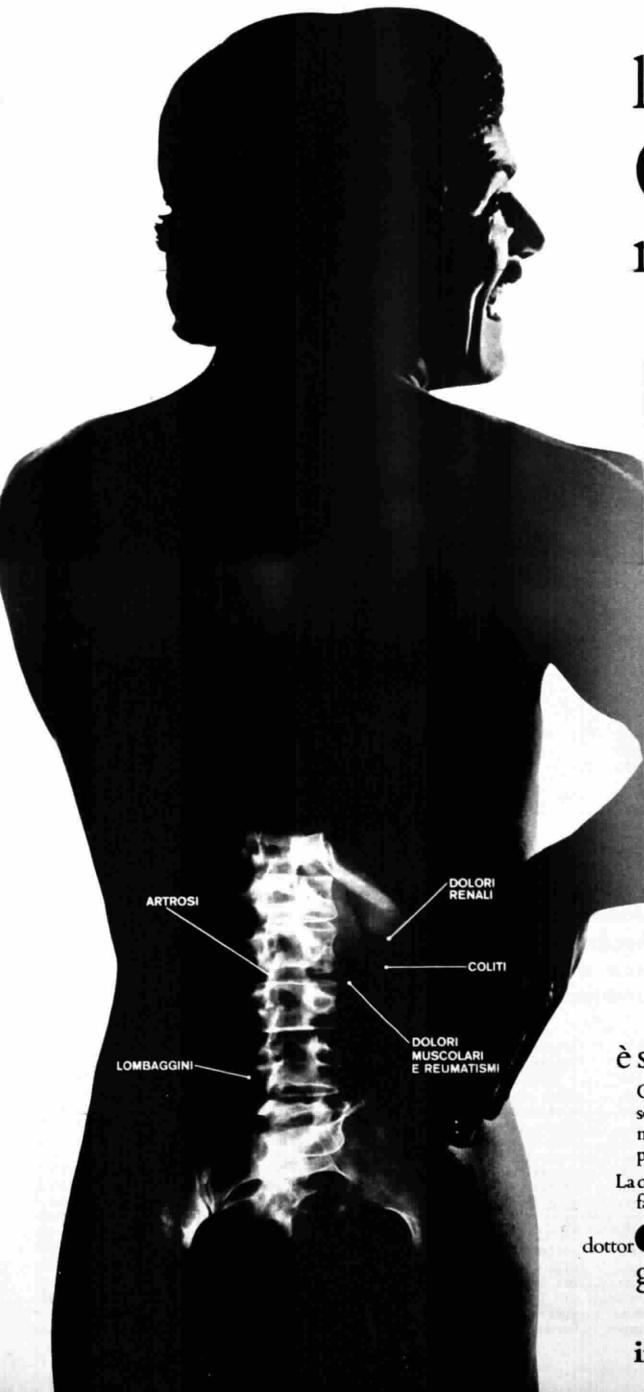


Giacomo Agostini è nato a Lovreto, in provincia di Bergamo, il 16 giugno 1942. Ha disputato la prima corsa (Trento-Bondone in salita) nel 1961. Da allora ha vinto 16 titoli italiani e 15 mondiali: un record assoluto per il motociclismo. Ci ha detto:

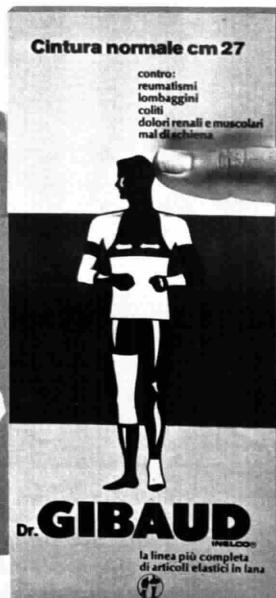
«Honda, Yamaha, Suzuki sono marche ormai entrate nella memoria dei giovani. Boldi da 300 chilometri all'ora che affrontano con successo piste e circuiti di mezzo mondo. Macchine destinate a soddisfare un certo consumismo di lusso. Giocattoli pregiati (con parafanghi cromati e frecce luminose) che hanno invaso il mercato mondiale (e in parte quello italiano) procurando seri grattaciapi alle industrie del settore. Uno piano organizzato e programmato scientificamente dai giapponesi che hanno usato le gare internazionali come iniziativa promozionale. Oggi raccolgono i frutti, al punto che dalle catene di montaggio della Honda escono più di 7000 esemplari al giorno, contro i 300-400 delle maggiori case italiane. Lo stesso successo che tanti anni fa ottenevano le Guzzi e le Gilera che dominavano la scena agonistica e più recentemente la MV Agusta, anche se questa industria era più interessata alla produzione degli elicotteri. Le moto italiane, quindi, pur essendo fra le migliori del mondo, al punto da essere usate dai corpi di polizia di numerosi Paesi, non riescono più ad incontrare il favore dei giovani che capiscono un solo punto di riferimento: le vittorie ottenute con sorpassi spiccati e volatilità leggendarie».

Ora qualcosa è cambiato. Il recente salone di Milano ha dimostrato una certa ripresa e un certo ammodernamento delle linee tradizionali. Anche le marche italiane si sono aggiornate e adeguate ai tempi, concedendo molto alla vistosità esteriore. L'augurio per il 1976 è, quindi, solo di natura commerciale. Speriamo che l'industria italiana riesca a raccogliere i frutti di questa prova di buona volontà. Comunque il problema del mercato resta sempre legato alle gare. Chi vince ha sempre ragione».

aveva ragione lo specialista



la cintura del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbida lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

«Un colpo di fortuna» alla finalissima: che cosa avviene dopo l'estrazione del biglietto vincente della Lotteria?

Io gioco, tu vinci



Paola Tedesco e Paola Orlandi, la « primadonna » e la « primavoce » della trasmissione TV di Pippo Baudo abbinata alla Lotteria Italia

di Enrico Nobis

Roma, gennaio

Che cosa avviene dopo l'estrazione di un premio di duecento milioni di una lotteria nazionale? Avviene una cosa semplice. A Roma, in un ufficio del Ministero delle Finanze, il direttore « per le entrate speciali » firma un assegno di duecento milioni intestato a chi si è fatto vivo con il biglietto vincente. Idem per il secondo e terzo premio, per i premi di seconda e terza categoria, insomma per tutti i premi sorteggiati, grandi e piccoli. La condizione per riscuotere è una sola: presentare il biglietto (e nient'altro che il biglietto originale) in un giorno qualunque entro sei mesi. Dopo tale periodo cade ogni diritto al premio. Quanto all'importo dei premi, dal più grande al più piccolo, la somma è pagata per intero: non c'è alcuna ritenuta fiscale.

Proprio così. Siamo andati a controllare il meccanismo della tassazione: contrariamente alle polemiche scatenate in questi giorni, i premi delle lotterie nazionali sono « puliti », esenti cioè da ritenute, in virtù della riforma tributaria, dal 1° gennaio '74

Dunque il meccanismo è semplice, come sono semplici tutte le scommesse e i giochi in cui chi decide è la sorte, cioè il caso. Perciò è difficile dire come e perché, di tanto in tanto, qualche giornale ceda alla tentazione di fare rumore e seminare un po' di allarme definendo le lotterie nazionali « un inganno » o « una truffa » e sostenendo che chi vince grossi premi da 200, da 90, da 50 milioni s'illude perché in realtà il fisco gli porta via più di quanto gli dà. Ma no! Chi è stato favorito dalla sorte e si accorge di avere tra le mani un biglietto vincente deve sapere che riceverà esat-

tamente la somma annunciata. Punto è basta.

Esiste un rapporto ben definito tra cittadini partecipanti a « giochi » controllati dallo Stato (lotto, lotterie, concorsi, pronostici) e il fisco. Anche questa materia è passata attraverso il filtro della riforma tributaria. In uno dei nove decreti delegati per l'attuazione della riforma delle imposte dirette (il decreto numero 600, del 29 settembre 1973) l'articolo 30 riguarda appunto vincite e premi. Sicché è fuor di dubbio che dal 1° gennaio 1974 in qua, cioè dall'entrata in vigore della riforma tributaria, i premi sono

« puliti », cioè del tutto esenti da ritenute.

Dov'è allora, si potrebbe chiedere, il vantaggio del fisco? Perché mai si organizzano lotterie? L'amministrazione tributaria non ci guadagna niente? Certo che ci guadagna, ma la sua quota viene prelevata a monte, per così dire, cioè sul ricavo complessivo costituito dalla vendita dei biglietti. I conteggi si fanno su quel totale: un tanto per coprire le spese sostenute, un tanto al fisco e il resto per pagare i premi. Il prezzo pagato dai compratori dei biglietti, tenuto conto dei milioni di biglietti venduti, consente il finanziamento di tutta l'operazione. La somma complessiva raccolta ripaga i costi, l'aliquota che spetta al fisco e l'importo dei premi. E' pur vero che esiste da sempre una discussione attorno al lotto e alle lotterie, ma si tratta di una disputa tra matematici sul calcolo delle probabilità il quale verrebbe applicato nel lotto e nelle lotterie in modo che lo

IX/E

e il fisco non trattiene

IX/E



IX/E



IX/E



IX/E



IX/E



IX/E



Stato risulti favorito, come avviene nei casinò per lo zero della roulette, che crea una condizione di privilegio per il « banco ». E' una polemica di specialisti, alla radice della organizzazione dei giochi: al pubblico interessa piuttosto quanto avviene a valle, soprattutto la certezza che verranno pagate esattamente le somme promesse senza conseguenze fiscali perché il fisco ha già avuto la sua parte.

Oggi in Italia il sistema, stabilito dalla riforma tributaria, del prelievo a monte, « a titolo d'imposta », sull'ammontare complessivo del ricavo della vendita dei biglietti ha una conseguenza pratica molto importante. Chi vince è dispensato dal far figurare l'entrata imprevista e straordinaria nella dichiarazione annuale dei redditi. Quindi anche per colui che, per esempio, ha vinto duecento milioni un rapporto col fisco nascerà soltanto negli anni successivi, per i redditi che potranno derivare dagli impegni di quella somma. Se l'avrà depositata in una banca, o avrà comprato una casa, o avviato una qualsiasi attività, matureranno dei redditi per i quali a suo tempo egli dovrà compilare la dichiarazione e versare l'imposta. Ma in quel momento egli sarà nella stessa condizione di ogni altra persona che abbia redditi.

Ogni discorso sul lotto e le lotterie si trova poi di fronte il fenomeno sorprendente dei premi estratti e non ritirati. Il Ministero delle Finanze dice che per ogni estrazione vi sono 50-60 milioni di premi per i quali non si presenta nessuno. Da che cosa dipende? Da negligenza o distrazione? Sono biglietti comprati e poi smarriti o dimenticati da qualche parte? O dal

fatto che, passati il giorno dell'estrazione e il rumore attorno ai premi più grossi, la gente trascura di tener d'occhio e controllare i premi minori? C'è un po' di tutto. Gli psicologi danno una loro spiegazione. Essi sostengono che in tutti i giochi il momento più appassionante è la partecipazione al gioco: la puntata, quindi — per le lotterie — l'acquisto del biglietto. Insomma, secondo gli specialisti di psicologia, l'emozione è legata alla spesa. Dopo quell'attimo, l'incalzare della vita di ogni giorno attenua l'attenzione e una bolletta del lotto o un biglietto della lotteria si possono anche dimenticare nella tasca di un vestito o dentro un cassetto, fra altre cose.

Anche dopo l'estrazione e le notizie fornite dalla radio e dalla televisione e dai giornali restano, com'è noto, possibilità di controllo. Bollettini ufficiali con l'elenco dei numeri estratti restano depositati, per legge, presso tutti i posti di vendita di biglietti della lotteria. Per quanti ostacoli si possano incontrare, con un po' di pazienza si può riuscire a confrontare il numero del proprio biglietto con quello di tutti i numeri estratti.

Se tuttavia la mancata riscossione delle vincite è così estesa è possibile ridestare l'attenzione dei distratti e informare di più? Probabilmente sì. L'ampiezza dei mezzi di comunicazione consente sicuramente richiami e segnalazioni efficaci, in aggiunta a quello che già si fa e che a quanto sembra non basta. Dispersioni ve ne saranno ancora, ma tentare di ridurle non dovrebbe essere difficile.

I sei finalisti di « Un colpo di fortuna » (tra parentesi le regioni che rappresentano). Sopra: Antonio Trentin (Veneto) e Gianni Barabino (Liguria); in alto: Gabriella Tancioni (Lazio), Enrico Bianchi (Lombardia), Maria Pia Lombardi (Umbria) e Vindice Ciulfo (Sardegna)

L'Epifania di 100 milionari

Le prudentissime dichiarazioni iniziali degli organizzatori della Lotteria Italia (abbreviata per l'edizione '75 al telegioco « Un colpo di fortuna ») sulle vendite dei biglietti, sono state sostituite nelle ultime settimane da annunci più ottimistici. Al momento del lancio del concorso militare erano stati stampati 4 milioni e 800 mila biglietti. Per non venire incontro alle richieste del pubblico, sono state necessarie due ristampe: una di 1 milioni e 200 mila pezzi ed un'altra di 600 mila. In totale 6 milioni e 600 mila biglietti. « La Lotteria Italia '75 », dicono all'IFI (l'ente gestore), « si è mantenuta con un colpo di fortuna sullo standard dello scorso anno quando sui teleschermi correva ancora Canzonissima ».

Le vendite dei biglietti finiscono sabato 3 gennaio. La sera di lunedì 5 avviene l'ultima estrazione di cartoline per i previsti premi settimanali e il 6, giorno dell'Epifania, a Roma, c'è l'estrazione finale. Sei premi (quanti sono i finalisti di « Un colpo di fortuna ») che vanno dal primo, 200 milioni, all'ultimo di 100 milioni. Il secondo, il terzo, il quarto e il quinto sono rispettivamente di 140, 130, 120, 110 milioni. La Lotteria Italia prevede altresì 24 premi di seconda categoria e 70 di terza (i cosiddetti « premi di consolazione »). In totale la serie di martedì 6 avremo 100 nuovi milionari in Italia.

A proposito della trasmissione di Pippo Baudo e Paola Tedesco, ecco i dati comunicati il 17 dicembre dal Servizio Opinioni dopo l'ultimo rilevamento relativo alla puntata del 9 novembre '75. Indice di gradimento medio 65. Indice di ascolto medio 11 milioni e 200 mila. Il telegioco è partito con un pubblico di circa 9 milioni ed ha raggiunto alla sesta puntata (9 novembre) 13 milioni e mezzo di spettatori.

Un colpo di fortuna va in onda martedì 6 gennaio alle ore 17,40 sul Nazionale TV.

INCHIESTA: qual è il futuro della «primadonna» nel teatro leggero e nel varietà televisivo

C'era una volta la soubrette e adesso non c'è più

inchiesta sulla soubrette

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

Si deve a **Erminio Macario** e a Gino Bramieri, due figli autentici del teatro di rivista, se oggi è tornata d'attualità la figura della soubrette, quella con piume, paillettes e lustrini. La soubrette, un mito d'altri tempi. Erano gli anni in cui la soubrette incarnaiva il sogno proibito di milioni di uomini. Allora il nudo non era a portata d'occhio o di mano né al cinema né sui rotocalchi. Un'epoca ancora oggi non dimenticata se il comico torinese è riuscito con il suo *Macario uno e due*, dove riproponeva Gloria Paul nel ruolo classico di soubrette, ad ottenere un gradimento televisivo da far invidia ai protagonisti di spettacoli di punta come *Giandomenico Fracchia, Mazzabubù e Un colpo di fortuna*.

Gino Bramieri, a sua volta, per rievocare in una commedia musicale moderna la storia della rivista «all'italiana», ha riportato in palcoscenico soubrettes di trent'anni fa (Luisa Bixio, Ines Ferrari, Lia Ferri, Rina Gennari, Ivana Rumor, Alba Villa), alle quali sono state affiancate «gambe giovani» di soliste prese a prestito dal coro di ballo della televisione, come ad esempio quelle di Carla Brait e Rosaria Ralli. Tra le primedonne di ieri dello spettacolo di Bramieri prodotto da Garinei e Giovannini, scritto da Terzoli e Vaime ed intitolato *Felicitùbita*, c'è anche Rina Gennari (l'unica con gli occhiali), che si dice abbia versato più di qualche lacrima quando Totò nel 1936 per la rivista *Il piccolo caffè* le preferì la debuttante Wanda Osiris. Allora Wanda non era ancora la Wandissima e cantava *Chéri* con le labbra nere, i capelli d'argento e la pelle tutta pitturata di colore ocra.

Di fronte al recupero della soubrette (recupero più legato alla moda del «c'era una volta» che alla realtà), c'è da registrare in questo momento —

IERI: «La soubrette era una bambolina» (Iaia Fiastri), «Uno splendido oggetto» (Ornella Vanoni), «Si formava in palestra» (Gloria Paul), «Non sempre però aveva le piume» (Sandra Mondaini). OGGI: «La soubrette non è più necessaria» (Garinei e Giovannini), «Dev'essere un'attrice completa» (Ornella Vanoni), «Ha una carriera più lunga» (Terzoli e Vaime), «Non c'è l'equivalente di ieri» (Elio Gigante), «L'ideale TV sarebbe un cocktail Carrà-Pavone-Goggi-Ninchi» (Romolo Siena), «I talenti non abbondano» (Eros Macchi)

sempre per il teatro — un'altra novità: Ornella Vanoni mattatrice in un raro esempio di commedia con musica, *Amori miei*, scritta da una donna (Iaia Fiastri) per una protagonista donna. «Nonostante le battaglie ideologiche delle femministe», sostiene Ornella Vanoni, «ancora oggi scarseggianno gli spettacoli con una donna protagonista. Nella maggioranza dei casi, infatti, sono gli uomini che scrivono per il teatro e il cinema, e l'uomo, lasciatemelo dire, non conosce a fondo la donna per costruire su misura un copione».

«In tutto il mondo», precisa Pietro Garinei, «la percentuale dei protagonisti è a favore dell'uomo, specialmente quando c'è di mezzo una storia comica. E nello spettacolo leggero il comico è fondamentale».

Wanda Osiris, forse, è stata l'ultimo esempio italiano, in ordine di tempo, di capocomico-donna. Ma sono in molti a considerarla un fenomeno a parte. «Dopo di lei, come lei, non ci sarà più nessuna», ha scritto della Osiris Giovanni Testoni. Per le nuove generazioni Wanda Osiris, tuttavia, è rimasta l'emblema tradizionale della soubrette. Per la storia, invece, questo personaggio ha fatto il suo ingresso in scena assai prima che la signora Anna Menzio (è il nome anagrafico della Osiris) salisse le scale d'argento che in discesa dovevano poi renderla intramontata

bile soprattutto per le platee milanesi.

«Le ultime soubrettes vere, nel senso puro, che abbiamo visto sui nostri palcoscenici

I | 9707



Ornella Vanoni ha ceduto di nuovo, dopo undici anni, al fascino del palcoscenico che l'aveva vista applaudita interprete, fra l'altro, di «Rugantino». Ora è la protagonista, con Giannrico Tedeschi, Duccio Del Prete, Erika Blanc, di «Amori miei»

sono state Isa Bluette, Rita Gennari e Lucy d'Albert, mentre, a mio parere, Wanda Osiris era soprattutto una primadonna», afferma Elio Gigante (66 anni), impresario di spettacoli di rivista ai tempi di Totò e di Anna Magnani.

Ieri, dunque, c'era la soubrette, oggi c'è un altro tipo di primadonna. A questo punto viene spontaneo chiedersi: come e perché è mutato il personaggio femminile nel teatro leggero e nel varietà televisivo?

Garinei e Giovannini (da trent'anni insieme: cominciarono nel '44 con *Cantachiaro* e il loro più recente e clamoroso successo è *Aggiuangi un posto a tavola*) dicono che la soubrette ha soltanto cambiato nome: «Nelle produzioni teatrali di oggi non si avverte più la necessità della soubrette tradizionale; occorre invece un altro



I | 11135



Sandra Mondaini in «(Di nuovo) tante scuse», seconda serie del fortunato show TV della premiata ditta Mondaini-Vianello. Il prossimo impegno di Sandra è una commedia di Alan Ayckbourn, «Absurd person singular», che Garinei e Giovannini metteranno in scena prossimamente. Altri interpreti, Anna Miserocchi, Gianni Bonagura, Stefanello Giovannini e Enzo Garinei. A destra, una diva TV: Raffaella Carrà



tipo di personaggio, più completo: quello dell'attrice che sappia fare anche le cose che un tempo faceva la soubrette». **Tatja Fiastri** (scrittrice di teatro e sceneggiatrice di cinema) conferma questa evoluzione del ruolo: «La soubrette di oggi», dice, «è l'attrice di cabaret. La bellezza non conta, il vestito meno che mai, conta invece la "verve", lo spirito, e il cervello che la soubrette di un tempo non doveva avere; se ce l'aveva, e sicuramente l'aveva, doveva tenerlo nascosto sotto il cerone, i fiori, le plume e il profumo. La soubrette era l'esemplificazione della donna come piaceva all'uomo: sii bella e taci. E la soubrette, invece di tacere, magari cantava... amore, amore mio...».

Ornella Vanoni (protagonista di *Amori miei* con Giannico Tedeschi e Duilio Del Prete) sostiene a sua volta che «la soubrette è un personaggio che non ha più motivo di esistere con l'impronta nuova data oggi agli spettacoli. Sia in Italia, sia in Francia la vera soubrette era uno splendido oggetto da vedere, dotato di un particolare fascino scenico. Come ai camerieri di classe si richiede la qualifica di "cameriere finito", così da una primadonna si esige che sappia recitare bene, ballare bene e cantare bene. Personalmente in *Amori miei* faccio due mestieri precisi: l'attrice e la cantante. Per quanto riguarda il ballo... mi muovo».

Elio Gigante (impresario di Bramieri, Milvà e Mina, se quest'ultima decidesse di tornare in TV o in teatro) aggiunge: «Oggi di donne che possano reggere il confronto con le sou-



Milva, un altro esempio di primadonna dai ruoli intercambiabili: teatro e canzoni con ugual successo. Quest'anno è la protagonista, insieme con Tino Carraro, di un recital brechtiano. A sinistra, Gino Bramieri, «re» incontrastato della rivista anni Settanta, con le soubrettes di «Felicibumta». In piedi: Ivana Rumor, Lia Ferri, Alba Villa, Luisa Bixio, Rina Gennari e Ines Ferrari; sedute: Stefania Rotolo, Carla Bralt, Rosaria Ralli, Licinia Lentini, Maria Laura De Rosa, Graziella Poleshanti

I | 10548 →

C'era una volta la soubrette e adesso non c'è più

IX C Radioconciere

I 9847

←
brettes dell'epoca pre-Osiris non ce ne sono né in teatro né in televisione. Com'era la soubrette che ricordo io? Un'attrice completa. Un'artista che doveva sapere cantare, ballare come una ballerina classica e acrobatica, essere comico e fantasista. Qualità difficilmente riunite in una sola attrice. Delia Scala ballava bene, ma non altrettanto bene cantava; Gloria Paul è essenzialmente ballerina; Raffaella Carrà, sebbene abbia cominciato come attrice, nella recitazione "calata" rispetto al canto e al ballo. Manca il personaggio femminile completo.

Terzoli e Vaiime (collaudata coppia di autori milanesi, gli ultimi loro spettacoli sono *Felicità in teatro*, *Punto e basta* e *(Di nuovo) tante scuse* in televisione), osservano che oggi « nel teatro leggero la primadonna ha la possibilità di essere più attrice e di avere una carriera più lunga. Il divismo esasperato alla Wanda Osiris non c'è più. Sandra Mondaini, Delia Scala, Marisa Del Frate in teatro venivano chiamate soubrettes, ma in verità nelle loro interpretazioni facevano leva su corde recitative e non sulle grosse scene e sui costumi. Lauretta Masiero è stata, sì, una classica soubrette, ma non essendo esclusivamente donna-lustrini e paillettes è andata avanti come attrice brillante di prosa anche quando è scomparsa la rivista tradizionale ».

Sandra Mondaini (con Raimondo Vianello attualmente impegnata al sabato sera nello show televisivo *(Di nuovo) tante scuse*) preferisce, dal canto suo, soffermarsi sulle molte trasformazioni che ha subito negli anni il personaggio della soubrette. « Dopo Wanda Osiris è subentrato un tipo di attrice da commedia musicale che non aveva bisogno delle piume per recitare. Vi figurate io e Delia Scala con le piume sulle scale? La gente ha accettato sia lei che me anche quando ci truccavamo da scugnizzi. Credo, però, che in teatro sia tornato il momento delle donne affascinanti ed è per questo che ritengo non definitivamente scomparsa la soubrette ».

Gloria Paul (soubrette nello show di Macario e attualmente partner di Aldo Fabrizi nella compagnia « Teatro tenda sottocasa ») ritiene invece che la soubrette è entrata in crisi nel momento in cui alcune attrici o pseudo tali hanno scoperto che per recitare in teatro non era necessario faticare e seguire la truffa imposta alle soubrettes: « Una volta per diventare soubrette non bastava essere, come si dice, dei "tocchi" di ragazza, ma occorreva trascorrere otto-dieci ore al gior-

no in palestra. Adesso invece è sufficiente muoversi un pochino davanti alle telecamere, non importa se la trasmissione è un gioco a quiz, per credersi una soubrette. Senza contare che in televisione i ballerini si registrano a pezzi, mentre in teatro si deve ballare di filato ».

Che qualche vedette del piccolo schermo sia soprattutto frutto della tecnologia (in quanto le sue prestazioni, talvolta anche entusiasmanti, vengono realizzate con la formula del « collage ») è vero. Ed è vero altresì che queste « invenzioni » della televisione difficilmente hanno poi il « fiato » per reggere uno spettacolo teatrale. Ne sa qualcosa Antonello Falqui che recentemente, avendo in animo di realizzare un ciclo di spettacoli di varietà da registrare dal vivo, come fossero ripresi direttamente in un teatro, si è reso conto che dopo aver scartato qualche ex soubrette per ragioni di età, qualche attrice contrattualmente legata a Garinei e Giovannini, gli rimanevano Raffaella Carrà e Caterina Valente.

« Non è facile trovare oggi una primadonna perfetta per la televisione », ci ha detto il regista Romolo Siena. « Come dovrebbe essere? Ecco, se si potesse costruire una soubrette televisiva ideale, a mio giudizio essa dovrebbe avere la carica della Carrà; la bravura di Rita Pavone, che, sebbene trascurata, io sostengo abbia ancora delle cose da dire; la "vis comica" di Loretta Goggi e il "savoir-faire" di Ave Ninchi. Un discorso a parte merita Sandra Mondaini perché, nonostante non sia più una "giovinnotta", è stata la prima a trovare una strada inedita per la soubrette in Italia, quella del personaggio femminile comico e della ballerina comica. Una strada che adesso non va confusa con quella di Loretta Goggi che si è specializzata soprattutto nelle imitazioni. Le ultime "changes" alla soubrette teatrale le offrì la televisione vent'anni fa. Successivamente, con il miglioramento della tecnica, anche la televisione ha via via abbandonato gli orpelli, l'occhio di bue, i boys ed infine anche la soubrette teatrale sostituendola con la soubrette televisiva. Il primo esempio fu la Delia Scala della *Canzonissima* '59, ma anche questo modello oggi sembra superato ».

« Delia Scala, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini », aggiunge il regista Eros Macchi, « sono state le prime, e forse le ultime, ad interpretare sui teleschermi il modello televisivo della soubrette anticonformista e moderna. Delia faceva la sbarazzina, Lauretta la bella donna e Sandra la comica. Alla Mondaini non importava niente di apparire bella, infatti quando cominciò a fare la televisio-



Alberto Lionello e Carla Gravina sono gli interpreti principali di « Giochi di notte ». Con questa commedia brillante l'attore conta di ripetere l'exploit (di critica e di incassi) ottenuto nella scorsa stagione con « L'anitra all'arancia ». La pièce racconta i casi di un italiano bloccato a Las Vegas dove ha perso tutto al gioco e di una ballerina da anni in attesa che il « fidanzato » ottenga finalmente il divorzio



I 13239
Daniela Goggi in « Aggiungi un posto a tavola », lo spettacolo che, dopo il televisivo *« Acqua cheta »*, ha confermato le doti brillanti di questa giovanissima attrice. Daniela è la sorella minore di Loretta



Massimo Ranieri e Loretta Goggi
Gogi sul set televisivo
di « Dal primo momento che
ti ho visto », spettacolo con
musiche in cinque puntate.
Loretta è stata, con la Carrà,
una delle ultime « regine »
di « Canzonissima »,
la trasmissione andata
in pensione l'anno scorso

ne era persino grassa! E dopo vent'anni è riuscita a conservare il suo ruolo di primadonna. Se vogliamo essere obiettivi c'è da dire che, a dispetto della notorietà di cui godono, i talenti non abbondano in televisione. Sfruttando il mezzo tecnico la TV ha inventato alcuni personaggi, che non si possono paragonare alle vere soubrettes perché questi personaggi sono esplosi in trasmissioni che non presuppongono la soubrette-diva. Raffaella Carrà, Loretta Goggi, per esempio, non hanno l'equivalente teatrale».

Al di là delle osservazioni dei due registi televisivi (Siena e Macchi) c'è da rilevare che oggi l'attrice brillante ha conquistato maggiore considerazione anche agli occhi dei critici che fino a qualche anno fa erano abituati a vedere le donne degli spettacoli leggeri in funzione del divismo o come semplice elemento decorativo. D'altra parte, nonostante la scomparsa della soubrette, occorre riconoscere che si è infittito il numero dei personaggi femminili disposti ad un im-

pegno teatrale sia per la prosa brillante sia per la commedia musicale e il varietà televisivo: Monica Vitti, Mariangela Melato, Ornella Vanoni, Lauretta Masiero, Bice Valori, Sandra Mondaini, Raffaella Carrà, le sorelle Goggi, Milva, Carla Gravina, Paola Pitagora, Mita Medici, Rita Pavone, Gloria Paul, Antonella Steni, Giuditta Saltarini, Giuliana Lojodice, Carmen Scarpitta. Manca, in questo elenco improvvisato, un nome che fa gola ai produttori di commedie musicali (nel ricordo di *Un paio d'ali con Rascel*) ed è quello di Giovanna Ralli... ma non sa cantare.

« Non va dimenticato », dice la scrittrice Iaia Fiastri, « che fino a qualche anno fa la donna era per l'autore maschile un argomento meno stimolante. Per la stessa ragione era più difficile scrivere e far accettare, sia al cinema sia al teatro, soggetti impostati sulla donna perché esisteva (in un certo senso esiste ancora) un vero e proprio monopolio maschile: ci sono molti più attori che attrici, i produttori sono uomini, i registi sono uomini e i film e gli spettacoli teatrali nascono dal gradimento di tutti questi uomini. Adesso invece ho la sensazione che la situazione si stia evolvendo e sono certa che in avvenire ci saranno sempre più protagoniste donne. Per due motivi: le belle addormentate nel bosco si sono svegliate ed hanno aperto gli occhi; ci sono più donne scrittrici e più donne registe di una volta. Oltretutto l'argomento della donna che si sveglia non è fine a se stesso, coinvolge naturalmente i figli, i mariti, i padri, la società, la politica, la religione, la medicina, tutto ».

Iaia Fiastri, che come sceneggiatrice ha all'attivo una ventina di film dove le donne hanno sempre un ruolo positivo, ha in questa stagione debuttato come attrice-solista dello spettacolo teatrale *Amori miei*, messo in scena da Garinei e Giovannini, dopo aver collaborato con loro alla stesura dei testi di *Angeli in bandiera* (Bramieri-Milva), *Alleluja brava gente* (Rascel-Proietti-Angela Melato) e *Aggiungì un posto a tavola*, che a Milano ha superato il record d'incassi di Roma. Per Garinei e Giovannini *Amori miei* della Fiastri è forse il primo caso fortunato di spettacolo comico italiano per una donna protagonista. Non a caso la parte della Vanoni è stata contesa da molte attrici. Tra l'altro da *Amori miei* sarà tratto probabilmente anche un film. « Che sia scomparsa la soubrette », conclude la Fiastri, « per la donna è un bene, perché tra la soubrette e l'attrice protagonista passa la differenza che esiste tra una bambolina e una donna vera. La scomparsa della soubrette, dunque, è un grosso progresso etico e sociale ».

Ernesto Baldo



Rita Pavone ha debuttato
quest'anno nel teatro di prosa come
partner di Macario in « Due sul
pianerottolo ». A sinistra, Gloria Paul,
la soubrette di « Macario uno e due ».
Attualmente recita con Aldo Fabrizi
in « Baci, promesse, carezze,
lusinghe e illusioni » per
il « Teatro tenda sottocasa »



I 3919

I

Montserrat Caballé, il grande soprano spagnolo che ha inaugurato il «San Carlo» di Napoli, risponde alle domande del «Radiocorriere TV»

Mi considero in prima linea

«E' giusto che la gente lotti per avere ciò che merita, la musica come la giustizia.

E sono convinta che i cantanti, i coristi, i professori d'orchestra combattono duramente con se stessi quando decidono di ribellarsi». Perché ha rinunciato ai virtuosismi, perché suo marito, il tenore Bernabé Martí, s'è ritirato, perché...

di Laura Padellaro

Napoli, gennaio

È qui ». Due parole brevi, un lungo sospiro di sollievo: così abbiamo saputo, per telefono, che Montserrat Caballé era arrivata finalmente a Napoli. Nell'ansia dell'attesa, il timore di tutti che potesse andare a monte l'inaugurazione della stagione lirica al «San Carlo», con la *Gemma di Vergy*: un'opera di Donizetti uscita presto dal repertorio teatrale. Fissata la «prima» per il 10 di dicembre (direttore Armando Gatto, regista Alberto Fassini)



Montserrat Caballé sul palcoscenico del «San Carlo» per la «Gemma di Vergy» di Donizetti. In alto, il soprano spagnolo mentre controlla il trucco prima di entrare in scena

fino al giorno 8 manca la prima donna: insostituibile anche per la rarità della partitura. La colpa del ritardo se la dividono un malanno e uno sciopero aereo. Ma nonostante tutto la Caballé arriva: spunta il sole al «San Carlo». Poco prima della «generale», che si svolgerà a porte chiuse, la cantante mi concede un'intervista.

Un salottino del San Carlo: poltrone dorate, un divano, un tavolino, un telefono disturbatore. Questa donna rubensiana, dagli occhi di carbone, ascolta le domande con aria attenta, intelligentemente conciliativa. Dice, per incominciare, che l'intervista è una fatica per il giornalista. Dunque, stiamo lavorando. Neppure per un istante la grande Montserrat s'investe della sua parte di primadonna: eppure ha un nome che, per gli appassionati di musica, varrà un giorno quanto quello della Malibran. Voce di smaltatura preziosa, suoni tutti trasparenti, «soffiati da far pensare ai miracoli di Murano», com'ebbe a dire Eugenio Gara della Tebaldi. Un magistero di canto che non è mai frigida accademia; e i personaggi, tutti vivi, in questa voce che li scolpisce al vero. Le domande che mi portavo sulla punta delle dita le dimentico: il discorso fila via senza urti o schermaglie. Un registratore, tra di noi, fa il testimone delle risate mediterranee di questa spagnola di Barcellona, delle pause, dei silenzi, dei suoi accenti, all'improvviso autoritari e seri. Purtroppo la carta scritta non può restituirci tutto. C'è poi una cosa che neppure il registratore potrebbe mai ridarci: quell'ombra li-



Un altro atteggiamento di Montserrat Caballé nella «Gemma di Vergy». L'opera era diretta da Armando Gatto. Per una serie di coincidenze, l'arrivo del soprano spagnolo a Napoli è rimasto in forse fino a un paio di giorni prima dell'inaugurazione

guida che spegne due occhi avvampati quando parliamo della guerra in Spagna e delle sofferenze di due genitori, di una famiglia intera, per portare al successo una ragazza povera. Le parole, solo quelle, eccole.

— *I teatri lirici italiani sono in crisi. Come giudica, lei, questa preoccupante situazione?*

— Non sono una persona politica, però amo la giustizia nel mondo. Appunto perché viaggio in tutto il mondo, vedo molte cose strane. È giusto che la gente abbia quello che merita e che lotti per averlo; è giusto che si protesti per ottenere il benessere a cui ogni essere umano ha diritto. Questo succede in tutti i campi, anche nella lirica. Come artista, come amante della musica, mi fa male constatare che i musicisti debbano lottare tanto: so che anche a loro fa male dover agire così. Sono certa che un professore d'orchestra, un cantante, un solista combattono duramente con se stessi quando decidono di ribellarsi. Perché amano, in fondo, la musica e vorrebbero trovare una soluzione per non dover più soffrire, per potersi dedicare a quello per cui sono nati e per cui hanno lavorato. Il musicista è sensibile, non di più degli altri; ma forse la musica porta davvero lo spirito a un livello di sensibilità più acuta. E credo, anzi sono sicura, che i musicisti soffrano terribilmente di dover fare i contestatori. Come straniera, quando vengo in Italia o vado in altri Paesi dove esistono gravi problemi sociali, sindacali, eccetera, mi commuovo e provo una gran pena: vorrei che la gente avesse ciò per cui combatte e, nello stesso tempo, la musica per la quale ha lavorato tanti anni. In Italia i problemi sono molti, ma li ho trovati anche in America, li ho vissuti anche in Francia, anche in Inghilterra.

— *Parliamo del suo repertorio. Lei ha interpretato finora 82 opere. Oggi può liberamente scegliere le opere che canta o deve aderire alle richieste dei teatri?*

— Quando si tratta di un'opera come *Gemma di Vergy* che risorge dopo tanti anni, allora accetto la richiesta di un teatro che mi invita. Prima di accettare, però, guardo se la partitura è adatta alle mie possibilità vocali.

— *Ci sono opere che si pente di aver cantato?*

— Sì, molte.

— *Le ha tolte dal suo repertorio?*

— No, continuo a cantarle. Il fatto ch'io le esegua in maniera forse non «fidedigna» a quello che è scritto, non vuol dire che non le possa fare. Forse per un po' d'orgoglio personale penso che se le cantano altri soprani posso cantarle anch'io. La *Salomè*, per esempio, la *Norma*. Non credo di essere una Norma ideale, ci vuole



forse una voce più forte della mia, ma amo troppo quest'opera per levarla dal repertorio.

I suoi inizi di carriera sono stati duri. A Roma, nel '65, una sua audizione al Teatro dell'Opera fu parecchio sfortunata. Se non sbaglio, le consigliarono addirittura di lasciare il canto. Oggi che è famosa che cosa fa per i giovani in difficoltà?

Vede, questa domanda me l'hanno già fatta e ho sempre cercato di evitarla. Però ormai non posso più nascondere che mio marito ed io abbiamo creato un conservatorio di canto a Barcellona, una borsa di studio per cinque studenti a Parigi e, in Spagna, una piccola casa di riposo per vecchi cantanti. Per fortuna i cantanti spagnoli e molti stranieri hanno aderito alla nostra iniziativa. Abbiamo agito nel ricordo di Verdi che fece tanto del bene... certo non possiamo paragonarci a lui, ma penso che chi di noi ha una carriera felice deve ricordarsi dei giovani e anche di coloro che magari non sono ancora anziani, ma non cantano e hanno bisogno. Per nostra sfortuna in Spagna non esiste — e speriamo che adesso ci si pensi — il sussidio di vecchiaia per i cantanti lirici. Non esiste nemmeno per i direttori d'orchestra e neppure per i coristi. Chi perde la voce campa come può. Questo lo trovo molto ingiusto. So che da voi in Italia si cerca di aiutare i cantanti...

Crede che le belle voci ci siano ancora?

Ci sono, ci sono. Ma pesano le disillusioni, gli scoraggiamenti...

Come ha fatto, lei, a superarli?

Forse ho reagito perché ho visto soffrire molti i miei genitori. La mia famiglia ha attraversato un periodo molto difficile dopo la guerra spagnola e questo mi ha reso forte. Io ero piccola, ma ci sono cose che anche se si è piccoli non si dimenticano. Non avevamo soldi; sono andata avanti con le borse di studio e con l'aiuto di una famiglia spagnola a cui serberò eterna gratitudine. Mio padre era chimico, lavorava in una ditta che fallì e rimase senza impiego. Ebbe un infarto, che gli lasciò una lesione cardiaca. Oggi, per fortuna, sta bene ma dobbiamo avere molta cura di lui. Mio fratello Carlos è il mio « manager » mondiale; quando nel '63 volevo abbandonare il canto, fu lui a dirmi: lascerai la carriera se entro un anno non riuscirà a fare per te quello che la tua voce merita.

Suo marito, Bernabé Martí, è un tenore: avete anche inciso insieme un disco di duetti d'amore. Canta ancora oggi?

No, mio marito ha avuto un'ulcera gastrica e da quando si è operato non canta quasi più. Però ama molto la campagna — viene anzi dalla campagna — e allora con i nostri risparmi abbiamo comprato del-



Montserrat Caballe durante l'intervista. Sposata con un tenore, Bernabé Martí, che ha ormai quasi abbandonato le scene, ha due figli di nove e quattro anni

la terra nei Pirenei e lui è molto felice di occuparsene. Abbiamo due figli, un bambino di 9 anni che si chiama Bernabé, come il padre, e una bambina di 4 che si chiama Montserrat, come me.

Suo marito la segue nei suoi viaggi artistici?

Sì, viene sempre con me; siamo stati adesso in Giappone dove ho cantato la *Tosca*. Però a Napoli mi ha accompagnato mio padre, perché il bambino era ammalato.

Parliamo della Gemma di Verga. La sua parte è difficile? Ci sono molte agilità?

L'opera è bella, molto bella. La mia parte è difficile, ora più ora meno. Comunque è lunga. Esegui gli abbellimenti prescritti da Donizetti. Sia il teatro sia il direttore d'orchestra hanno voluto un'esecuzione « fidiegna » al testo originale. Oggi, infatti, si esegue di preferenza ciò che l'autore ha scritto, levando gli abbellimenti personali, tutta roba spettacolare, s'anz'altro, che provoca gli applausi. Ma è meglio ottenere un altro tipo di successo e considerare la partitura un documento storico.

Lei, dunque, non aggiunge alla sua parte gli abbellimenti, quel virtuosismo a cui li dive del canto non rinunciano anche se sanno di tradire l'autore?

Anni fa, otto, nove, facevo anch'io qualcosa del genere.

Non esageravo, forse perché non avevo le possibilità vocali di altri soprani. Cercavo finali un po' brillanti, ecco. Mi davano soddisfazione, non c'è dubbio. Oggi, però, se canto le stesse opere le canto come sono scritte. E allora mi dicono: Ah, non fai più questo o quello, forse non ti va più « comodo »? E io rispondo: no, non mi va più comodo. Preferisco che si pensi questo. È inutile iniziare un certo discorso con persone che non lo capirebbero.

Lei incide moltissimi dischi. In studio di registrazione riesce a cantare con la stessa intensità, con la stessa emozione di quando canta in teatro?

Credo di sì, ma posso sbagliare. In ogni modo lo stato d'animo è lo stesso. Da qualche tempo in qua le Case discografiche ci fanno incidere un intero atto senza interromperci. Poi, se qualche cosa non va, si ripete. Così si fa molta più forza al disco. Questo l'ho fatto la prima volta nel *Don Carlo*, con Giulini; poi nell'*Aida*, nella *Manon Lescaut*, nei *Masnadieri*, in *Cosi fan tutte*. L'antica abitudine di incidere ogni nota perfetta non va più: meglio un brutto suono, ma intenso, incisivo, che ricrei nel disco la realtà del teatro... E' la stessa cosa di quando ascoltiamo i dischi pirata, ripresi direttamente dalla recita...

E' un grosso problema

questo. Ben pochi, credo, resistono a comprare i dischi pirata anche se vanno contro la legge.

— Anch'io non resisto: infatti li ho tutti.

— Il 1976 è un anno verdiano in cui cade il 75° anniversario della morte del sommo compositore. Lei ha in programma molte opere di Verdi?

— Le dico le opere, ma non i teatri in cui le canterò. Farò *Don Carlo*, *Aida*, *Un ballo in maschera*, *Il Lombardo*, *I due Foscari*, *I Masnadieri*. E' un anno importante per tutti i teatri del mondo.

— Quest'avvenimento è sentito all'estero forse più che in Italia?

— Non di più, direi; ma certo è una ricorrenza su cui s'incarna l'interesse di tutti.

— A lei piacerebbe curare la regia di un'opera, come hanno fatto altri cantanti, la Callas e Di Stefano per esempio?

— No, non sarei capace. La responsabilità è troppo grossa. Per la regia è necessaria, secondo me, una conoscenza tecnica del palcoscenico anzitutto. Poi occorre che il regista abbia un livello intellettuale elevato, tanto da poter individuare le diverse reazioni dei personaggi nelle diverse opere, nelle diverse epoche. Saperle esattamente come debbono sentire, come debbono comportarsi i personaggi in ogni frangente. Il regista dovrebbe avere una visione delle cose fra poetica, romantica, realistica e, per di più, messa al servizio di una perfetta conoscenza tecnica del palcoscenico. E' una cosa talmente difficile fare i registi che io sono addirittura ammirata di quanti ce ne sono in giro...

— Lei si ribella qualche volta al regista?

— Sì, quando non ha niente di nuovo da dirmi.

— E si rifiuta di eseguire ciò che lui comanda?

— No, non mi rifiuto. Faccio anche cose che non mi piacciono, perché ci vuole disciplina in teatro e se così non fosse andrebbe tutto a rotoli.

— Dunque lei obbedisce al regista?

— Eh già, è lui che comanda lo spettacolo.

— Oggi, giunta alla celebrità, si emoziona ancora quando deve entrare in scena?

— Sì, come la prima volta. E' sempre la prima volta. E non si sa mai come andrà.

— Quando ascolta una sua interpretazione che impressione prova?

— Be', a volte sono molto sorpresa, perché non viene fuori niente di quello che volevo fare. Viene un'altra cosa. Quando si canta non si pensa, si dà; ma ciò che si dà non è quello che volevi dare. Ti ascolti e dici: bah, è venuto così!

— E' il mistero dell'interpretazione.

— Sì, è un mistero. Credo che il giorno in cui non ci fosse più questo mistero il teatro sarebbe finito.

Laura Padellaro

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Dal romanzo di Mark Twain

HUCKLEBERRY FINN

Mercoledì 7 gennaio

Tutta la letteratura americana moderna è uscita da un libro chiamato *Huckleberry Finn*, e il nostro miglior libro...». Questo giudizio, espresso dal famoso scrittore Ernest Hemingway, si riferisce al romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* che Mark Twain scrisse nel 1884, ossia otto anni dopo il *Tom Sawyer*, di cui costituisce la continuazione ideale. Ma è in *Huckleberry Finn* — familiariamente detto Huck — che l'autore ritrova istintivamente se stesso fanciullo e tratta già con una più viva penetrazione la poesia dell'infanzia e della natura.

In questo romanzo Mark Twain disdeglia una grande prova di immaginazione narrativa, evitando un'atmosfera di umorismo, di spirito d'osservazione, di ritmo, paragonabile ai grandi romanzi picareschi spagnoli e inventando un modello di linguaggio naturale e insieme potente stiliticamente. Possiamo dire serenamente che *Huckleberry Finn* è un'affascinante avventura per ragazzi e una suggestiva lettura per adulti; e tale meravigliosa suggestione, che prende i lettori di ogni età, è appunto la virtù rara e preziosa di quest'opera, definita uno dei capolavori della letteratura americana.

Huck Finn — come il suo

amico Tom Sawyer — è un personaggio consciuto ed amato da tutto il mondo. Una prova? Ecco la. La Mosfilm di Mosca ha prodotto un film dal titolo *Ragazzo perduto* tratto, appunto, dalle avventure di *Huckleberry Finn* di Mark Twain. Il film verrà trasmesso in due puntate, il 7 e 14 gennaio. La sceneggiatura è di Victoria Tokareva e Gheorghij Daneija, la regia è dello stesso Daneija il quale ha voluto una ricostruzione fedelissima degli ambienti, delle situazioni e dei personaggi descritti nel libro. Il ruolo di Huck Finn è sostenuto da Roman Madjanov, un ragazzino biondo, svelto e simpatico, che recita con grande naturalezza.

Nella prima parte del racconto, Huck scappa dal villaggio per sottrarsi ai maltrattamenti del padre ubriaco e alle prediche della vedova Douglas che lo chiama «pecorilla smarrita» e «ragazzo perduto». Huck si unisce a Jim, fuggiasco anche lui per non essere venduto come schiavo. I due vanno in una zattera lungo il grande fiume, che scorre ora placido ora impetuoso. Dopo varie vicissitudini s'imbattono in due curiosi personaggi, «the King and the Duke», ossia il re e il duca, due girovaghi guitti che vanno per i villaggi improvvisando piccole recite...



I piccoli attori Anoop Singh (da sinistra), Linda Robson e Philip Daniels in una scena del telefilm «Anup e l'elefantina» in onda domenica 4 gennaio

Allegre avventure poliziesche

HO SCOPERTO UN CAPELLO

Venerdì 9 gennaio

La Radiotelevisione svedese ha prodotto un divertente programma poliziesco per bambini dal titolo *Agaton Sax* da un libro di Nils-Olov Franzen. Le animazioni sono di Brian Foster e Tommy Punsuik, la regia è di Stig Lasseby. Il programma verrà trasmesso in quattro puntate. Chi è Agaton Sax? È un investigatore privato di raro talento al quale l'ispettore Lislington di Scotland

Yard si è rivolto per consiglio ed aiuto. È accaduto un fatto incredibile, una rapina perpetrata quasi per opera di maghi.

Siamo all'ingresso del palazzo della zecca di sua maestà la regina: due inservienti caricano su un carro-blindato-armato due grosse borse di cuoio colme di banconote nuovissime da mille sterline. Le misure di sicurezza sono rigorose, anche se poco appariscenti. L'autovettura blindata raggiunge la banca del regno, le due borse vengono scaricate e consegnate al direttore Pinkdorff il quale, in presenza dell'ispettore Lislington di Scotland Yard, le apre per controllarne il contenuto, e restano tutti allibiti, esterrefatti, senza parola. Nelle borse ci sono giornali, soltanto giornali, e i bei biglietti nuovi, fruscianti, da mille sterline sono spariti. I poliziotti non sanno cosa dire. Il denaro è stato messo nelle borse, le borse sono state rinchiuse nel carro blindato, il carro è stato sorvegliato a vista per tutto il tragitto: come può essere avvenuta la sostituzione delle banconote con i giornali? Arriva un'équipe della televisione per un servizio di attualità. Il telegiornista si rivolge all'ispettore Lislington: «Prego, a lei il microfono: i telespettatori attendono con ansia una sua dichiarazione. Che cosa ha scoperto?». L'ispettore s'irrigidisce in un atteggiamento di estrema dignità, poi sentenzia: «Questo è un caso da Agaton Sax. In quanto a me, ecco, ho trovato in una delle due borse, ben nascosta in un pezzo di giornale, un cappello. È un elemento di grande importanza, che consegnerò ad Agaton Sax e sono certo che con quel cappello egli riuscirà a scoprire l'autore della rapina».

Vi sono intanto tre loschi personaggi che seguono i movimenti dell'ispettore, si chiamano Max, Mix e Mox. Max dice sogghignando agli altri due: «L'ispettore va da Agaton Sax, ma non dobbiamo preoccuparci. Se Agaton è abile, io sono molto più abile di lui. D'ora innanzi per il signor investigatore privato e per l'illustre ispettore Lislington io sarò il professor Super Max, prestigiatore di fama internazionale. Voi sarete i miei inseparabili fratelli...». Così, i tre compari si presentano in casa di Agaton Sax per invitarlo ad uno spettacolo di giochi di prestigio. Li accoglie Tilde, una vecchietta simpatica e spiritosa, la quale dice che Agaton è partito per un lontano paese, ma che c'è in casa sua nonno: vogliono parlare con lui? Ecco il nonnino, arguto e astuzioso (è Agaton, si capisce), pronto a rispondere alle domande insidiose del professor Super Max.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 gennaio

ANUP E L'ELEFANTINA. Telefilm diretto da David Eady. Il proprietario del circo Rico è nei guai: se non restituisce entro due giorni la somma di 500 sterline al suo avversario Monty Barker, costui gli porterà via l'elefanta Rani, una numerosa e bella compagnia di piccolo Anup, con l'aiuto di alcuni compagni di gioco, riuscirà a portare Rani in un nascondiglio sicuro, mentre nel frattempo Rico troverà un generoso amico che gli permetterà di pagare il suo debito.

Lunedì 5 gennaio

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione degli autori televisivi aderenti all'IEF. Seguirà una quinnta puntata del telefilm di avventure *I naufraghi del Mary Jane* diretto da James Gattward. La puntata odierna si intitola *La terra degli avi*.

Martedì 6 gennaio

IL DIRIGIBILE, diretto da Romolo Siena. La puntata di oggi conclude la serie di trasmissioni dedicate ai viaggi intorno al mondo. Ospite d'eccezione, Weller Chiaro che intratterrà bambini con barzellette, giochi e storie. Seguirà una comica con Stanlio e Ollio dal titolo *Il circo è faltito*, regia di James Parrott.

Merkedì 7 gennaio

UOKI TOKI, programma di Donatella Ziliotto. In questo numero *La tiera orgogliosa*. Per i

ragazzi andrà in onda la prima parte del film *Ragazzo perduto* tratto dal romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain. Regia di Gheorghij Daneija.

Giovedì 9 gennaio

ZORRO di Guy Williams, Gene Sheldon, Lee Van Cleef, Produzione Walt Disney. Primo episodio: *Arrivo inatteso*. Vedremo Zorro alle prese con due falsi gentiluomini di Monterrey, Verdugo e Romero Serrano. Seguirà un cartone animato interpretato da Topolino.

Venerdì 9 gennaio

RACCONTO: filastroccole per i bambini scritte da Nico Oreggia. Puntata intitolata *La zia e il nonno di Luca Testa*. Seguirà la prima puntata di un comico-poliziesco dal titolo *Agaton Sax*. Per i ragazzi andranno in onda la prima puntata del telefilm *Progetto Z e X* e la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulente religiosa di padre Antonio Guida.

Sabato 10 gennaio

UNA MANO CARICA DI... con Rick Jones, Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver e la marionetta di Lucio Testa. Seguirà la seconda puntata di *La zia e il nonno*. *Improvvisa penne in faccia*. Per i ragazzi verrà trasmesso lo spettacolo musicale *Chitarra e fagotto* condotto da Franco Cerri con Pietro Buttarelli.

Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Gambarotta di Serravalle Scrivia. Ritaglia questa "goccia" e portala con te: sarà il tuo lasciapassare. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, ti accoglieremo con simpatia e, naturalmente, con un goccio di buona grappa Libarna.



Libarna, grappa distillata 12 volte.
Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.

Come Libarna.

Libarna.
Grappa distillata 12 volte.



nazionale

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baime

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Giolitti
Novità cristiane del matrimonio

12,15 A-COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marilù Boglio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— La pantera rosa
— Il prato rosa
Distribuzione: United Artists
— Pichicarlo
Il buffone di corte
Distribuzione: MCA
— La tala e l'automobile
Produzione: Kratky Film - Praga

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

G BREAK

Telegiornale

G BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispal, con la collaborazione di Gianfranco Angelucci, Sandro Bolchi, Regia di Giliola Rosmino

15 — I FRATELLI KARAMAZOV

di Fëdor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabri
Sesta puntata

Personaggi ed interpreti; (in ordine di apparizione); Ippoliti, Kirill, Leopoldo, Nekrillo, Niccolò, Pafnûtoj, Nekrillov, Antonio Salines, Dmitrij Fedorovič Karamazov, Corrado Pani, Alekséj, Fëdorov Karamazov, Carlo Simoni; Agricola Aleksándrovna (Grusénka), Lea Massari, Kolja, Valerio, Vittorio Orsini, Katerina Váňovna, Carla Gravina, Maria, Kondr'eva, Mariolina Bovo; Il presidente del Tribunale, Carlo d'Angelo, Un usciere, Sergio Glibello, Petruškovič, Antonio Pieraccini, Giacomo Puccini; Enrico Ostierni, Herrenstube; Franco Scandurra, ed inoltre: Dali Bresciani, Carla Comasci, Tony D'Alba, Ellana Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianfranco D'Amico, Edoardo Florio, Olimpio Napolino, Francesco Gerbasio, Piero Lerici, Massimo Macchia, Simone Mattioli, Lia Orlandini, Vittoria Rando, Gino Ravazzini, Giovanni Sabatini, Linda Stalera, Alfredo Sernicco.

II, Attanasio Sinechinski, Ugo Cipolla, Egidio Umbrino Delegato alla produzione Al-Nicolai
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandra Bolchi (Replica) (Registrazione effettuata nel 1968)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

ANUP E L'ELEFANTINA
Personaggi ed Interpreti:
Anup Singh
Linda Linda Robson
Billy Philip Daniels
Penny Rachel Bantronick
Sinner Julian Ordred
Miss Flint Damaris Hayton
Monty Barker
George Roderick
Regia di David Eady
Prod. Anvil Film per la C.F.F.

G GONG

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

G GONG

17,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,25 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

G GONG

17,55 Serata al circo

Da Londra
IL CIRCO DI BILLY SMART

Con Gary Chipperfield e le sue tigri, il clown Di Lello, il gruppo di funamboli i Brussons, i trapezisti Flying Terreis e gli acrobati polacchi gli Okwinsky

G TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCBALENO

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,30

la traccia verde

Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed Interpreti; (in ordine di apparizione)

Thomas Norton, Sergio Farinelli, Gianfranco Orsi, Rocco Rizzini, Alvaro giornalista, Gerardo Panipucchi, Terzo giornalista: Giulio Adinolfi, Mark Bennett, Marco Bonelli, Il tenente: Sergio Rossi, John Ginsberg, Paolo Malco, Beto Segal, Paola Moretti, Clever Cesare Ferrario; Il medico: Mirko Ellis, Margaret Skawski, Paola Pitagora, Nick, Luigi Casellato, Eleanor, Elena Cotta; Un agente: Toto Russo
Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Silvio Maestrani

G DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPORТИVA

Cronache, filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

G BREAK

22,50

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

10,55-12,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA OCC.: Germisch

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

19,50 TELEGIORNALE SPORT

G TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

G INTERMEZZO

21 —

«Se...»

Alla ricerca di nuovi personaggi per lo spettacolo

Presenta Nino Castelnuovo con Lauro Tanziani

Un programma di Luigi Constantini

Terza puntata

G DOREMI'

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

G GONG

19 — SCOTLAND YARD - SQUADRA SPECIALE

Top secret

Film: Telefilm - Regia di Voytek Interpreti: Darren Nesbitt, Fulton Mackay, Morris Perry, Keith Washington, Barbara Leigh-Hunt, George Pravda, Gary Watson, Hamilton Dyce, Anthony Baird, Donald Bisset, Hugh Morton

Distribuzione: Global Television

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Wiener Sängerkababen Eine Dokumentation von Helmut Pfandler, Verleih: ORF

20 — Kunstdkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

10,45 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania)

SCI: DISCESA MASCHILE X

12,25 In Eurovisione da Innsbruck (Austria) SCI: SALTO

13,30 TELEGIORNALE - 1^ ediz. X

13,35 TELEGRAMMA X

14 — AMICHEVOLMENTE

15 — In Eurovisione da Innsbruck (Austria). SCI: SALTO

15,15 LE COMICHE DI CHARLOT

16,10 TELEGIORNALE - 2^ ediz. X

16,15 DISCESSI ANIMATI X

17,20 OLANDA: TERRA STRAPPATA

AL MARE X - Documentario

17,50 TELEGIORNALE - 2^ ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT

18 — LA SFIDA X - Telefilm della serie dei grandi internazionali

18,50 TELEGIORNALE DELLA MUSICA X

19,30 TELEGIORNALE - 3^ ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 INCONTRI

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

20,45 TELEGIORNALE - 4^ ediz. X

21 — L'ESPRESSO DI MOHIGENI X

del romanzo di J. F. Cooper

Interpreti principali: Kenneth Ives, Andrew Crawford, Tim Goodman, Patricia Heyward, Joanne David, John Abineri - Regia di David Maloney, 50 puntate

22,30 TELEGIORNICA SPORTIVA

23-23,10 TELEGIORNALE - 5^ ediz. X

capodistria

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27

20,15 FIGARO BARBIERE DI

Film: Per Tito Gobbi, Cesare Basilio e Irene Genna - Regia di Camillo Mastrolingue

21,45 ZIG-ZAG X

21,48 GLI AMORI DI NAPOLEONE X

Parigi - 5^ puntata - Napoleone, l'eroe fedele, tornato dal desiderio di un erede, escogita un piano, e lo rivela alla sua infelice Josephine, che non può far nulla che non lo disprezzi, e da farne per scoprire e conseguentemente eliminare chi potrebbe essere la sua rivala. Secondo il piano di Napoleone questa rimonta, reprobato, viene rivelata a lui stesso, e Josephine, che non ha mai amato Napoleone, lo abbandona.

Quando i suoi ammiratori, decisi di trasferirsi nel Messico dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

Quando Napoleone si trova in Messico, dove Napoleone è stato riconosciuto come un eroe, lo seguono.

ceraGREY metallizzata



AS-CAR film agenzia di pubblicità Bo

in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO

Concorso Alitalia Giovani 1975

I nomi dei vincitori del Concorso, bandito nel 1975 dall'Alitalia tra gli studenti delle scuole medie superiori italiane, appariranno nel n. 4 del « Radiocorriere TV » (settimana 25-31 gennaio 1976), in edicola il 22 gennaio 1976.

3^o PREMIO MONDO SOMMERSO-PUNT E MES CARPANO

Herwarth Voigtmann ha vinto il 3^o Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano confermando con un'affermazione di grande prestigio internazionale l'attuale livello della scuola tedesca nella fotografia subacquea. Paolo Curto è stato l'unico italiano capace di difendere un passato che pur ha dato fra gli altri Maurizio Sarra e Victor De Sanctis, Raniero Martini, Piero Solaini, Roberto Dei e Danilo Cedrone. Curto si è mosso netamente nel bianconero con una selezione molto apprezzata dalla giuria internazionale riunitasi a Roma, ma non è riuscito a inserire le sue opere nella lotta per il premio assoluto di mille dollari. Dove invece si sono scontrati due soli nomi: Herwarth Voigtmann e l'olandese Ruud Rozendaal, già vincitore due anni fa. I cinque fotografi di Voigtmann e di Rozendaal sono stati largamente visionati e discussi dalla giuria che alla fine ha premiato la maggiore varietà d'immagini del primo. Voigtmann ha vinto per una particolare raffinatezza artistica nel dare del fondo marino e della sua vita una interpretazione positivistica, dove il colore viene esaltato al massimo. Il controluce ha fortemente limitato le chances dell'olandese, ma non la sua ineccepibile tecnica dell'inquadratura nella quale risulta un maestro. Anche se, sul Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano, non influiscono impressioni che non siano strettamente artistiche e tecniche. Al concorso, considerato l'Oscar mondiale della fotografia subacquea, hanno partecipato 65 fotografi di 10 Paesi.

televisione

II | S

Ultima puntata della « Traccia verde » di G. Nicolini

Le piante ci guardano

Tel 13033 (9)



Marco Bonetti (a sinistra) e Luigi Casellato in una scena dell'originale TV

ore 20,30 nazionale

Le piante, ispiratrici di antichi miti, respinte dalla società industriale ai margini della vita dell'uomo, stanno per passare all'attacco. Le ipotesi della nuova biologia vegetale, se pure guardate ancora con diffidenza dalla scienza ufficiale, parlano chiaro in proposito, attestano d'una vita psichica delle nostre compagne verdi e persino d'una loro capacità di captare i nostri pensieri. La prima scoperta in questa direzione la fece Cleve Backster, statunitense, un operatore ai « lie-detector », nel febbraio del 1966. Per verificare quanto tempo impiegasse l'acqua con cui innaffiava una pianta ad arrivare alle radici applicò ad una foglia gli elettrodi della sua macchina della verità. Si accorse con stupore che la macchina, anziché registrare una riduzione dell'elettricità, tracciava con il pennino un grafico simile a quello provocato da un essere umano in preda a una breve emozione. Da allora le ricerche sulle possibilità della vita psichica delle piante si moltiplicano. Esperimenti diversi condotti in vari Paesi attestano d'una crescita migliore in piante trattate con amore. Si parla anche di una loro possibilità di captare i pensieri del proprio padrone a distanza. I confini tra realtà e fantascienza si fanno sempre più sfocati: non è più lo spazio a destare meraviglia, o non è solo lo spazio. Accanto a noi, compagni verdi relegati a funzioni ornamentali, vivono una vita sconosciuta e conturbante.

La narrativa non esita ad impadronirsi di uno spunto così suggestivo e mentre arriva in libreria un romanzo « verde » di Gilda Musa, *Giungla domestica* edito da Dall'Oglio, il piccolo schermo è pronto per comunicarci i risultati di un lavoro che ha richiesto tre anni. E' *La traccia verde*, un originale televisivo firmato da Flavio Nicolini, con la regia di Silvio Maestrani, che è giunto alla terza ed ultima puntata. Pro-

tagonista un ricercatore che riprende gli esperimenti di Backster, con cui peraltro non ha in comune niente più che la passione scientifica e l'interesse per la vita psichica delle piante. Il suo nome è Thomas Norton (Sergio Fantoni). Dopo il confronto con una macchina della verità di Norton un certo Edward Clem Steptoe (Antonio Pierfederici), cassiere di banca accusato d'un prelievo illecito, si uccide. Il fatto dà luogo ad accese polemiche, Norton e la sua macchina vengono subito messi sotto accusa. Sconsigliato, nella solitudine del laboratorio, il ricercatore applica ad una foglia d'una pianta gli elettrodi della macchina della verità, proprio come fece Backster, mentre la innaffia. E, come Backster, fa la sconcertante scoperta: le piante hanno forse una vita psichica. Comunica queste sue ipotesi ad una certa Flora Sills (Lilla Brignone), un'anziana coquettina che ha riempito il proprio attico di piante coltivate con amore, che dimostra subito il proprio interesse. La Sills prende a frequentare il laboratorio di Norton, finché un giorno vi viene trovata uccisa. Nessun testimone, fatte eccezione d'una pianta. A Norton viene subito in mente di provare un esperimento al limite dell'assurdo, interrogare cioè la pianta stessa con la macchina della verità. E lo fa anche, a dire il vero, per scagionare Margaret Stakovsky (Paola Pitagora), una ragazza che prestava servizio dalla signora Sills, poiché provava per lei una certa simpatia. Ma non diciamo di più. Lasciamo ai telespettatori il piacere di seguire, col fiato sospeso, lo svolgimento della vicenda. E se, alla fine, qualcuno dovesse provare un certo disagio di fronte alle piante che tiene in casa, si rassicuri: gli esperimenti della nuova botanica attestano anche d'una disposizione benevola delle piante nei nostri confronti. Sempreché si sia in regola con la coscienza. Non solo con la nostra. Anche con la coscienza verde.

domenica 4 gennaio

XII/9
L'OSPITE DELLE 2.

ore 14 nazionale

Ospite delle 2 è oggi Sandro Bolchi, il regista televisivo che ha firmato il maggior numero di lavori e ha raccolto più premi. Bolchi, appassionato di teatro fin da ragazzo, esordì a Bologna come attore e come critico. Nel 1950 fondò, sempre a Bologna, insieme a Lamberto Sechi, Vittorio Vecchi, Giuliano Zuffa, Luciano Damiani, Giuseppe Pradier e Giorgio Vecchietti, il primo teatro stabile d'Italia: la Sofitta. Poi lo troviamo regista d'opera alla Scala di Milano. Alla TV fece per parecchi anni anticamera finché ebbe successo con il suo secondo lavoro, Frana allo scalo Nord, di Betti. Da allora ha fir-

II/5

I FRATELLI KARAMAZOV

ore 15 nazionale

Imputato di parricidio, Dimitrij subisce lunghi ed umilianti interrogatori: l'inglese protesta disperatamente la sua innocenza ma a comprovare la sua colpevolezza vengono prodotti i suoi indumenti ancora sporchi di sangue. Dmitrij viene condotto in prigione e, mentre attende il processo, Grusen'ka confida ad Aleksej di nutrire forti sospetti su Smerdiakov, figlio illegittimo dell'ucciso, il quale è in preda ad un furioso attacco di epilessia. Quando Smerdiakov può finalmente parlare, confida al fratello Ivan di essere l'autore del delitto di cui, peraltro, proprio Ivan è stato l'ispiratore con le sue teorie. Ivan è deciso a scagionare il fratello dalla terribile accusa di parricidio ma mentre in tribunale sta per smascherare l'omicidio di Smerdiakov, si apprende che questi si è tolto la vita.

V/P

SCOTLAND YARD - SQUADRA SPECIALE: Top secret

ore 19 secondo

La Squadra Speciale si occupa, nel telefono di giorno, di un difficile caso diplomatico. Mira Kobilnova, una signora cecoslovacca, si fa acciuffata dalla polizia inglese perché sorpresa a rubare nei grandi magazzini. Poiché la signora voleva essere moglie dell'addetto culturale e quindi protetta dall'immunità diplomatica, la polizia dovrebbe lasciarla andare. La donna assume però uno strano atteggiamento e non si mostra soddisfatta della possibilità che le è concessa di usufruire dell'immunità. Infatti poco dopo Mira riesce a spiegare al funzionario Jordon, della Squadra Speciale, che si è voluta far arrestare sperando così di

V/E

« SE... »

ore 21 secondo

Il viaggio alla ricerca di nuovi talenti fa tappa questa settimana in tre regioni: Liguria, Toscana ed Emilia. Come di consueto, il programma diretto da Luigi Costantini ha per protagonisti alcuni giovani scovati nei teatrini di provincia, nei cabaret o nelle balle, uniti dal fatto di non aver ancora conosciuto il successo e la popolarità sua grande scala. I giovani vengono colti nel periodo detto della « gavetta », che costituisce la base della loro formazione non solo artistica, ma anche di maturazione come personaggio. Presentati da Nino Castelnovo e da

mato un gran numero di regie televisive: Il mulino del Po di Bacchelli, che considera il suo lavoro più importante, I promessi sposi di Manzoni, Demetrio Piccoli di De Marchi, I miserabili di Victor Hugo, I fratelli Karamazov e I demoni di Dostoevskij... Impossibile citarli tutti. Con lui parleremo appunto del « romanzo sceneggiato ». Bolchi potrà dirci quanto resti, nella trasposizione televisiva, del testo originale, quanto il regista vi metta di suo. E dialogare con noi sul significato culturale del romanzo sceneggiato, attraverso una panoramica sulle sue opere. Il mulino del Po innanzi tutto, poi I promessi sposi. Il cappello del prete, Puccini. Il consigliere imperiale.

XII/9 anche questa
IL CIRCO DI BILLY SMART.

ore 17,55 nazionale

Come ormai vuole la tradizione televisiva di fine anno, appaiono sullo schermo le immagini del circo con lo spettacolo offerto a Londra dal circo di Billy Smart, uno dei più famosi e più grandi del mondo. Rivediamo così i numeri tradizionali di funamboli, clown, giocattoli e animali ammazzerati, delizia dei bambini e fascino di questa antichissima forma spettacolare. Una gentildonna, Mary Chipperfield, dimostra che anche le donne sanno affrontare con coraggio le belve (in questo caso le tigri); i clown sono i Di Lello, i funamboli, i Bruksons, i trapezisti sono i Flying Terreis, e il loro nome — flying in inglese significa « volanti » — annuncia già le possibili emozioni. Terminano la serata i cinque acrobati Okwinski con cui si chiude il sipario sul circo di Billy Smart.

ritardare il rimpatrio suo e del marito che deve avvenire nel pomeriggio. Mira, nel suo colloquio con Jordon, espriime il timore che il marito, già compromesso con il regime, non riesca ad avere una vita facile una volta rientrato in patria. Jordon, impetuoso, cerca in tutti i modi di aiutare la signora usufruendo di alcuni cavilli giuridici che possono trattenerla presso la polizia. Richiamato, però, dai suoi superiori, che prendono ordini dal Ministero degli Esteri, è costretto a rilasciare la moglie del diplomatico. Una volta tornata all'ambasciata Mira Kobilnova telefonerà però a Jordon pregandolo di andare all'aeroporto con i suoi uomini, nella speranza che il marito si decida a chiedere asilo.

Laura Tanziani, si esibiscono dapprima una ligure, Sonia Cereti di Sanremo, poi il bolognese Michele Bianchini che si presenta come cantante di spirituals. Seguono il complesso folk emiliano degli Zafra, per la musica leggera, Fiamma Bertolazzi con alcune canzoni di guerra, il cantautore Giuliano De Prè e Piero Montanara, un altro cantautore. Il cabaret è rappresentato dal duo Margherita Sestito e Renata Ranieri, e da Franco e Minimo che propongono un genere satirico. Conclude Deborah Cooperman, bolognese, che canta pezzi folk americani, infiammati da un brano dal diario degli « hobos » di Alspop.

La
Bertolini
presenta
in:

CAROSELLO

la radio
delle
INDI

la famosa
via attraverso
la quale
sono arrivate
le spezie
dall'Oriente.



LA SAPORITA

miscela tutta naturale
di spezie, per la
famiglia italiana.

ED

radio domenica 4 gennaio

IX/C

IL SANTO: S. l'Ermete.

Altri Santi: S. Tito, S. Trisco, S. Triscilliano, S. Gregorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,52; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce ad Hanau lo scrittore Jakob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha paura della povertà non è degno d'aver la ricchezza.

(Voltaire).

Regia di Marcello Aste

II/S

L'incalco

ore 15,55 terzo

Federigo Tozzi nacque a Siena nel 1883 e a trentasette anni morì a Roma il 21 marzo del 1920 alla vigilia della pubblicazione del suo secondo romanzo, *Tre croci*.

Durante la prima gioventù, per tristi circostanze familiari che traspiono in molti suoi scritti, come più tardi per gli ostacoli che ogni talento veramente originale incontra, e forse anche per una sua certa nobile durezza e quasi crudeltà non gli era stato facile il cammino della vita e dell'arte. Ma Pirandello e Borghese, eminenti autorità letterarie a quell'epoca, avevano avuto per lui vera considerazione e affetto. E all'indomani della sua morte *Tre croci* fu accolto come qualcosa di molto valido.

« Ci sono mille segni nei suoi libri », osserva Emilio Cecchi, « che attestano l'asprezza della lotta che Tozzi combatte con la sua materia finché ne diventò signore. E tuttavia signore così scontroso e acerbo da sembrare a volte che egli la trattasse più con lo spreco del padrone che con l'amore dell'artista. Ma ci sono anche mille tracce di una lotta occulta e più elementare; la lotta per la pratica possibilità di essere artista, che egli ebbe a sostenere non con se stesso ma col mondo. E cote-

sta ha diffuso l'atmosfera della sua arte di quel desolato e santo odore di povertà, che non so quanti oggi possano sentire e amare; ma santo odore di povertà che certamente non andrà disperso anzi diventerà più profondo e delicato col tempo ».

L'incalco (rappresentato a Roma nel 1930 e pare mai più ripreso) considera il suo lavoro drammatico di maggiore impegno e pur tra echi di Dostoevskij, Verga, D'Annunzio, costituisce una testimonianza della forte personalità di questo autore.

La vicenda si impenna sul conflitto tra un padre, portato in buona fede a esercitare le sue funzioni con eccessivo autoritarismo, e un figlio che non accetta di essere modellato a sua immagine e somiglianza.

Il giovane incoraggia a ribellarsi anche la sorella, indotta a scoprire che non vuole bene all'uomo a cui l'hanno sposata, ma al momento di fuggire con un altro la donna si ravvede.

Tra padre e figlio, invece, non vi sarà riconciliazione. Solo più tardi, quando i genitori saranno morti, il giovane riconoscerà che « bisogna ritrovare un punto fermo dentro di noi, ma non fatto solo di noi ». In altre parole raggiungerà la consapevolezza che la libertà di vivere la propria vita non può compromettere quella degli altri.

I

Musiche di Bach e di Haydn

Concerto Ciani

ore 22,30 nazionale

Alfred Cortot definì Dino Ciani « uno dei pochissimi che percepiscono il vero dell'intenzione creatrice nella diversità delle sue manifestazioni ». Purtroppo il giovane concertista morì in un incidente d'auto il 24 marzo 1974.

Di lui ci restano, fortunatamente, le incisioni, come quelle che ascolteremo oggi nei nomi di Bach e di Haydn: autori particolarmente cari al pianista, che era nato a Fiume nel 1941.

Educati alla scuola di Martha Del Vecchio e dello stesso Cortot, Ciani si affermò a soli vent'anni come primo premio nel difficile concorso Liszt-Bartók di Budapest. Da quel momento gli si aprirono le porte dei più prestigiosi auditori italiani e stranieri. Nel suo repertorio trovavano posto, accolti studiati con entusiasmo, sia gli antichi, sia i moderni e i contemporanei. Dino Ciani non sopportava una cosa: l'interpretazione casuale di un autore, di qualche sua pagina.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
M. A. Charpentier: Medea, suite dalle musiche per la tragedia di Racine (Orch. da camera di Caffé dir. J.-P. Dautel) ♦ R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, opludio dir. G. Szell)

6,25 **Almanacco**

Un patrone al giorno, di Piero Bellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

G. Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orch. dal Conservatorio di Parigi dir. P. Maag) ♦ F. Schubert: Un Quintetto in la magg. per archi e Quintetto della trotta. Tema e variazioni (Elegie dell'Octetto di Vienna) ♦ P. I. Chaikowski: Scherzo pizzicato dalla Sinfonia n. 4 in fa min. (Orch. Filarm. di Roma dir. L. Bernstein) ♦ F. Chopin: Variazioni su Maria e il Puritano (Pt. A. Pomeranc) ♦ R. Zandonai: La via della finestra, suite dall'Operetta (Orch. di Roma della Rai dir. A. Gatto)

7,10 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay. Regie di Riccardo Mantoni

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce. Prodotta da Guido Sacerdoti con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Risi, Italo Terzoli, Enrico Vaime. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri. Orchestra diretta da Franco Cassano. Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)

20,20 **GIOLIGLIA CINQUETTI**

presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di risarcito per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Giorgio Calabrese

— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — **Musica per archi**

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Borselli. I bambini di Efeta. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero. La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici Del Mazzu

9,30 **Santa Messa**

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazzu

10,15 **SALVE RAGAZZI!**

Trasmisone per le Forze Armate. Un programma diretto e presentato da Sandra Merli. Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta...

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
La teologia dei bambini (2^a) a cura di Gioacchino Forte

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta: Giancarlo Guardabassi. Realizzazione di Enzo Lamioni

— Sambuco Molinari

16,30 **Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**

16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**

Iva Zanicchi

MUSICAS E CANZONI

— Aranciate Crodo

18 — **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano Montserrat Caballé Tenore Plácido Domingo Giacchino Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia (Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ♦ Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. Mefistofele in fiera (Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santoro) ♦ Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: • Trono e corona involami (Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario) ♦ Giacomo Puccini: Madama Lessing: Tu tu, amore... (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine) ♦ Jules Massenet: Thais: • Dis-moi que tu suis belle... (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Riccardo Muti) ♦ Umberto Giordano: Andrea Chénier: • Un d'azzurro spazio (Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santoro) ♦ Giuseppe Verdi: Don Carlos: • Ma lassù ci vedrete... (Orch. del Teatro Covent Garden e Coro dell'Ambronian Opera dir. Carlo Maria Giulini)

secondo

- 6 — Grazia Maria Spina presenta:
Il mattiniere**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

- 7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT**

- 7,40 Buongiorno con Alberto Anelli,
K. C. and The Sunshine Band e Edmundo Ros**

Limit-Anelli: Dimmi di no • *Cesey-Claire:* I need a little lovin' • *Gallardo:* Coimbra • *Pieretti-Zauli-Anelli:* Mi manchi tu • *Cesey-Finch:* Aint nothing wrong • *Gallardo:* I believe in you • *Avgusta-Anelli:* Sarà l'amore • *Cesey-Claire:* Queen of clubs • *Cochran:* Sous les pontes de Paris • *Lo Vecchio-Dajano-Anelli:* Segreto • *Cesey-Finch:* You don't know • *Warren:* The rose in her hair • *Pieretti-Anelli:* Autol ti amo
— *Invernizzi Invernizza*

- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 Dieci,
ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Cioccolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

- 9,30 Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Margarina Vallé Kraft**

- 13,30 Giornale radio**

- 13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

- 14 — Supplementi di vita regionale**

14,30 Su di giri
(Esclusi: Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Loubet-beach-Buggy: La fayette (American and CI) • *Bardotti-Sergey-Fabrizio:* Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • *Lauzzi-Caruso:* La tartaruga (Bruno Lauzzi • Morelli) • *Ballacca:* (Alunni del Sole) • *Al Rete:* Ready and willing (The Peaches) • *Bosoni-Mari:* L'amore è un viaggio in due (Enza Batterelli) • *Mussida-Pagani-Marlow:* Chocolate King (Premiata Forneria Marconi) • *J. Bonwens:* Una storia blanca (Jugathan King) • *Fossati-Prudente:* Good bye in diana (p. 1°) (Ivano Fossati)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 FRANCO SOPRANO
Opera '76**

- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

- 21,25 IL GIRASKETCHES**

- 22 — COMPLESSI ALLA RIBALTA**

- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

- 23,29 Chiusura**

- 9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETÀ'**

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di **Giovanni Agus, Cochì e Renato, Giuseppe Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Peppe Gagliardi**
Complesso di **Iris De Paula Orchestra diretta da Marcello De Marinò**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **BioPresto**

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Morencio**
— **Svelto**

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 Film jockey

Musica e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
— *Mozzarella Buñali*

Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Superonic

Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
— *Aranciata Crodo*

17,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Bollettino del mare



Corrado (ore 15)

terzo

- 8,30 Ghennadi Rojestvensky**

dirige
L'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO MOSCA

Violoncellista **Mikhail Khotimler**

Léos Janácek: Sinfonietta op. 60; *Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro* ♦ *Dmitri Shostakovich:* Concerto n. 1 in mi bemolle minore ♦ *107 per violoncello e orchestra:* Allegretto, Moderato, Cadenza, Allegro con moto ♦ *Sergei Prokofiev:* Il Buffone, suite dal balletto op. 21 a); Il buffone e sua moglie • Danza delle mogli dei buffoni • Danza degli specchiali • Danza degli mogli - Il buffone travestito da sposina • Intermezzo • Danza delle figlie dei buffoni • Arrivo dei mercanti • Danze e scelta della sposa - Nella camera del mercante • La sposa trasformata in capo • Il Intermezzo e funerale della sposa • Disputa del buffone e del mercante - Danza finale

- 10 — L'utopia della fantaletteratura**
a cura di Antonio Filippetti

1. La letteratura ipotetica

- 10,30 La settimana di Schubert**
Franz Schubert: Rosamunda di Cipro: Ouverture (Orchestra dei Concerti di Stato Ungheresi diretta

da **Andras Korody**); Sonata n. 2 in do maggiore per pianoforte: *Allegro moderato - Adagio - Minuetto* (Pianista **Wihelm Kempff**); Cinque canzoni: *Der Tod und das Mädchen - Der Wanderer - Nach und Träume - Aufzüng - Die Forelle* (Grace Bumby, mezzosoprano; **Sebastian Peschko**, pianoforte); Cinque minuetti per archi: *In do maggiore - In la maggiore - In re maggiore - In sol maggiore* (In maggiore (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**))

11,30 Pagine organiche

Vincent Lubek: Preludio e Fuga in mi maggiore • Capriccio in re maggiore • Organo • J. R. Ruberg: *La Lira, Fantasia e Fuga* sul Corale • Ad nos ad salutarem undam... (Organista Werner Jacob)

- 12,10 Una pagina del Romanticismo europeo.** Conversazione di **Elena Croce**

12,20 Musiche di scena

Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma storico di Philipp von Faurst per solo cantante e orchestra (Isolde Meneguzzo soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Leonardo Monreal, basso - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghin)

Virgilio, suo figlio

Roberto Antonelli Silvia, sua figlia Camilla Scopitta Guido Bartoli, marito di Silvia Luigi Montini

Mario Gherelli Gian Piero Bianchi Regia di **Marcello Asta**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

17,05 Civiltà musicali europee: la Polonia

Krystof Penderecki: Partita per clavicembalo e orchestra (Solista Felicia Blumenthal - Orchestra Sinfonica Radio Polacca diretta dall'autore) ♦ Mieczyslaw Karłowicz: Sette liriche op. 3: Parlami ancora - Cammin per la prata - Sul mare calmo - Donnai nel chiaro della notte - Prima della notte eterna - Accetta le mie lacrime - Non piangere su di me (Andrzej Snarski, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte) ♦ Kazimierz Sikorski: Concerto per violoncello e orchestra (Solista Jerzy Maksza - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Andrzej Markowski)

- 18,05 ENIGMI DELLE CIVILTÀ SCOMPARSE**
a cura di **Antonio Bandera**
5a ed ultima. Non sempre il fare necessariamente dal sapere

18,35 Musiche lette

- 18,55 IL FRANCOCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

19,15 Concerto della sera

Johann Nepomuk Hummel: Introduzione, Tema e Variazioni op. 112 per oboe e orchestra (Solista Han de Vries - Orchestra Filarmonica di Amsterdam diretta da Anton Kersesj) ♦ *Antonín Dvořák:* *Slavonic Dances* op. 46, 2 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ *Ferruccio Busoni:* Due Studi per il Dotto Faust - op. 51: Sarabanda - Cortège (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caraciolo)

20,15 Passato e Presente

- LA GUERRA RUSSO-FINNICA DEL 1939**
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 Poesia nel mondo LA POESIA DELLA SVIZZERA ROMANDA

a cura di **Clara Gabanizza**
3. Due poeti in antitesi: H. Spiess e R. L. Plachaud

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Club d'ascolto

FRANKLIN A PARIGI
Programma di Angelo Bianchini Prendono parte alla trasmissione: A. Battistella, C. Bettarini, A. Bianchini, N. Bonora, S. Calabro, C. De Davide, B. Galvan, L. Gavero, G. Griarotti, F. Luzzi, D. Penne, G. Reder, L. Tirinelli Regia di Gastone Da Venezia

22,25 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e l'estero e fra loro. **0,06 Ascolto a la musica e penso:** Ci vuole tempo. **0,10 La musica e penso:** L'avvenire. **Molecole, Mumbo d'una 0,06 Musica per tutti:** Racconti di te. **Filigrana, Rock and soul:** The sound of silence. La notte dell'addio. Serpico. Square dance. Spinning wheel. **Liberia trascr. (J. S. Bach): Prelude pour choral d'orgue Beau n. 1, Samba torto. Guardo guardo e guardo. Beautiful sunday, Scarborough fair. Tiger rag. Papillon. **1,36 Sosta vietata:** Put your hand in the hand. Marinheiro so'. Bye bye blues. Take good care of her. El rey del timbal. The peanut vendor. Almost sorry. **2,06 Musica nella notte:** Harbor lights. Seal sur son épingle. Love letters. La musica è finita. Un homme qui joue piano. Over the rainbow. I'm in the mood for love. **2,36 Camerlengo:** Ahh l'amore che cosa' a. **Nata per me:** What have you done to my song me. Se la vita è così. Sono una donna non sono una sarta. Arrivederci a forse mai. La città Capriccio. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Recado. Etude en forme de rhythm and blues. Artistry in rhythm. A handful of stars. Original dieland one-step, Art paper. **3,36 Per automobilisti soli:** Liberia trascriz. (W. A. Mozart). Allegro de la 40ème symphonie; Liberia trascriz. (A. Dvorak). Humoresque. A te segunda feira. The wonders you perform, I sing + ammore. Oklahome! I got the sun in the morning. The magnificient sunset. The voluto bene. **4,06 CompleSSI di musica leggera:** Good night. Papillon Girl, The moon in Newport. George girl, It's not unusual. Fox hunt. The burgia stick. **4,36 Piccola discoteca:** Wave. Four brothers. Un giorno dopo l'ascolto. Les lavandieres du Portugal. Criola. What the world needs now is love. Tonight. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Pony tail. Willow weep for me. Has anyone here seen Basie. Dream a little dream of me. A little tempo please. Let's call the whole thing off, I'm shouting again. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Charleston. Let the sunshine in. La vuelta. Holiday for strings. Soul limbo. Smoke gets in your eyes. Time after time. Canadian sunset.**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino Alto Adige - 12,30 Tra monti e valle, trasmissione per gli agricoltori. **12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti.**, Suppli, domenica dei notiziari regionali. **19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino Passarella musicale.**

Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Canzoni nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,10 Programma della settimana, 9,15 Il canzoniere di Elvio Dardini - Anonimi - La Ribos e Maffei - Corali-Cantieri - Marinarese - Anonimi - L'anello che t'ho dato - 10, Tre marineri - Famme le nino - Indi - Musiche per orchestra - 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della diocesi di Trieste. **10-11 S. Messa del Duomo - Cattedrale di S. Giusto, 12,40 Gazzettino, 14 - Oggi negli stadi - Suppli sportivo della domenica del Gazzettino - cura di M. Giacomini, 14,30-15 - Il Fogolar - Suppli, domenica del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia.** **19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.****

13 L'ora della Venezia Giulia - Almarnacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica, 14-14,30 Flabe istriane: » Le tre sorelle col rosmarino sul peto - di G. Radole - Comp di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indi. Motivi popolari istriani. **Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14 Gazzettino sardo - 14,30 Canzoni nell'aria: musica richiesta dagli ascoltatori; Bella dentro (Frescura) - Profondo rosso (dal film omonimo) - M. Immoraioli (Giardino dei Simplici) - Olti Biancaneve (Cugini di Campagna) - Rimel (Del Gregorio) - Baby (El Tigre) - Dogi Dogi (Il Bulldog) - Lilly (Venditti).** **15,10 Folklore di ieri e di oggi. Incontro con il cantante gallurese Mario Scano.** **19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino ed esercito. **Sicilia** - 13,40 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanza e Giacchino Cusimano, 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano, 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.******

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte+, supplemento domenicale. **Lombardia** - 14-14,30 - «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale. **Veneto** - 14-14,30 - Veneto+ - Sette giorni, supplemento domenicale. **Liguria** - 14-14,30 - A Lanterna+, supplemento domenicale. **Emilia-Romagna** - 14-14,30 - Via Emilia+, supplemento domenicale. **Toscana** - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono+, supplemento domenicale. **Marche** - 14-14,30 - Rotomarche+, supplemento domenicale. **Umbria** - 14,30-15 - Umbria Domenica+, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo de' Fiori+, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni+, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica+, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica+, supplemento di vita domenicale. **8-9 + Good morning from Naples**, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella+, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il disperati+, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica+, supplemento domenicale.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

montecarlo

m. 428
kc. 701

svizzera

m. 538,6
kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 14,30 Notiziario, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Di melodie in melodia, 9,15 Galucci, 9,30 Lettere a Luciano, 10, E' con noi, 10,15 Edig Galletti, 10,30 Fatti ed eshi, 10,45 Vanna, 11,15 Kemada, 11,30 Le canzoni più.

12 Colloquio, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera, 13 Brindiamo con..., 13,35 Il disco del giorno, 14 Disco più disco meno, 14,15 Invito al canto, 14,45 La Vera Romagna, 15 L'orchestra Nelson Riddle, 15,15 Explosione beat, 15,45 R.C.M., 16-16,30 Quattro passi.

19,30 Crash, 20 Panorama orchestrale, 20,30 Giornale radio, 20,40 La domenica sportiva, 20,45 Rock party, 21 Radiocorsa, 21,45 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notti zie flash con Claudio Sottili, 3,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, discorsi a richiesta, 7,20 Ultimissime, 7,30 Melodie in melodia, 8,15 Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco), 9,30 Fete voli stessi il vostro programma.

10 Juke-box con Valeria, 11 Tutte per l'anno con Franco Rosi, mille voci, mille promesse, 12,30 Rassegna, 11,30 Rassegna con Valeria, 11,33 Messaggio di Papà Natale (gioco), 12,30 Versione originale.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,40 Melodie di Papà Natale (gioco), 16,15 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità, 18,06 Messaggio di Papà Natale (gioco), 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana Riazzanti e commenti della giornata sportiva.

7 Musica Informazioni, 7,15 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda, 8,30 Notiziario, 8,35 L'ora della terra, 9,15 cura di Angelo Frigerio, 9 Discisi, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Dischi, 10,30 Notiziario, 10,35 La settimana in musica, 11,45 Conversazione religiosa, 12 Concerto bandistico, 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Ricreativo, 13,45 Qualità, quantità, prezzo Mezz'ora per i consumatori, 14,15 Discisi, 14,30 Notiziario, 15,30 Musica dichiara, 15,15 Sport e musica, 17,15 Notiziario campionato, 17,30 La domenica popolare, 18,15 L'informazione della sera - Lo sport, 18,45 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 19,45 Teatro.

21 Studio pop, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Musica leggera, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno musicale.

in lingue estere

deutsche

8-8,45 Musik am Sonntagnachmittag. Dazwischen, 8,30-8,35 Tirscher Elektranz - Anton Graf Brandis, 10,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt, Karl Reiterer, 10,35 Intermezzo, 10,45 Wer morgens lächt, ist abends heiter. Eine volkstümliche Unterhaltungssendung von und mit Wilhelm Rudnizer, 12,15 Die Wahrheit, eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Einsack, Etisch und Rienz. Ein Bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung zur Erholung, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klimander, 14 Nachrichten, 14,30 Schlegler 15 Speziell für Sie!, 16,30 Für die jungen Hörer, Julius Moschage, «Büro Batu». Für den Hör funk gestaltet von Ingrid Mayr, 17 Folge, 17 Blick zurück mit Musik. Eine Sendung zur Erholung, 18,30 Tanzmusik, Dazwischen, 18,45-18,49 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert Wolfgang Amadeus Mozart, 22,15 Konzert für Violin und Orchester, 22,30 Verdi, KV. 268 Franz Schubert, Symphonie No. 8 in h-moll - Die Unvollendete - 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

slovenskij

8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Porčíčka, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Svámasa župne cerkev v Rojanu, 9,45 Vojvodina Amadeus Mozart, Godalni kvartet, 10,15-10,30 Český kvartet, 10,15 Poslušajte boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Midnatski oder - Na Mars, za vsako ceno - 12 Nabozna glasba, 12,15 Vra in naš čas 12,30 Glasbeni skrinj, 13 Kdo kdež, zato, 13,15-13,30 Český kvartet, 13,45 Glasba po Žejah v osmorici (14,15-14,45) Porčíčka Nedeljski vestnik, 15,45 Arsambl - The Soft Machine - 16 Sport in glasba, 17 Gadje gnezdo - 18,30 Nedeljski koncert, Arcangelo Corelli - pred milijoni Negri, Concerto grosso in C min. op. 6, no. 12, 18,30 Za počitnice noč, Béla Bartók, Rapodija, 18 za violino in orkester, 19 Zvoki in ritmi, 20 Sport, 20,15 Porčíčka, 20,35 Sedem dni v svetu, 20,45 Praktike, prazniki in občetnice, slovenske viže in popevke, 22,15-22,30 Sport, 22,30 Sodobna glasba, Krzysztof Penderecki, Polymorphia za 40 godal, 22,20 Glazba za lažko noč, 22,45 Porčíčka, 22,35-23 Jutranji sporedi

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); B. Martinu: Concerto n. 3 per pf. e orch. (Pf. Josef Palenecik - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl)

9 MUSICHE PER GRUPPI CARMETISTICI

G. Cambini: Quintetto in fa maggi per fl., oboe, cl., fag., cr. (Quintetto a fiati di Filadelfia); A. Casella: Serenata op. 46 bis per cl., fag., tr., vln. e vc. (Cto. Emo Marani, fag. Giovanni Graglia, tr. Renato Cadoppi, vln. Armando Gramigna, vc. Giuseppe Ferrari)

9,40 FILUMOSICA

J. S. Bach: Ciaccona dalla Partita n. 2 in re min. per vln. solo (frasor. Busoni) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); L. Boccherini: Quintetto in re maggi per chitarra, archi e bacchette (Chit. Narciso Yepes, nacchere Lucero Tena, Melos Quartetto di Stoccarda); A. Mozart: La nozze di Figaro non più andrà (Bar. Cesare Sestini - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Erich Kleiber); F. J. Haydn: La vera costanza - Spann' deine langen Ohren - Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Reinhard Peters); F. Schubert: Notturno per banda maggi op. 106 per pf., vln. e vc. (D 87) (Pf. Christof Eschenbach); Rudolf Koekert, vc. Josef Merzl); R. Schumann: Andante cantabile op. 68 n. 26 (frasor. Segovia) (Andres Segovia); N. Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Giovanni Maggiori Ricci, pf. Piero Martini); H. Wolf: 51 canzoni di Goethe - Mignon IV (Kennt du das Land (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); A. Webern: Cinque movimenti op. 5 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORSTENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 (Orch. New Philharmonia); A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Pro Musica di Vienna)

12,30 LIEDERSTICA

J. Brahms: Schicksalslied op. 64 per coro e orch. (Royal Philharmonic Orch. e Beecham Choir - dir. Thomas Beecham); L. Diestel: Der Klang der bariton e alcuni strumenti (Bar. Mario Balotta Jr. - Orch. Teatro La Fenice - di Venezia dir. Hermann Scherchen)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Musique d'enfants op. 65 (Pf. György Sandor); F. Schubert: Due Polacche op. 89 per pf. a quattro mani; op. 2, n. 3 (Pf. Piero Guarino e Lya De Barberis)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krkene: Concerto n. 2 per vl. e orch. (V. Arrigo Felicella - Orch. Sinf. di Roma da Rai) dir. l'Autore)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 595 per pf. e orch. (Sol. Daniel Barenboim - Orch. Camerata Inglese del Barenboim) - Minuetto in d moll. K. 381 per soli, coro e orch. - Incoronazione - (Sopr. Edith Mathis, contr. Norma Procter, ten. Donald Grafe, bs. John Shirley Quirk, org. Elmer Schlotter - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese da Rafael Kubelik - Mv. del Coro: Coro Schmidhuber)

15-17 F. Schubert: Ouverture dal Singspiel - Des Teufels Lustschloss - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); R. Schumann: Sonata in sol. min. op. 22 per pf. (Sol. Martha Argerich); J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. New Philharmonia di New York dir. Leonard Bernstein); S. Prokofiev: Cenerentola: Suite dal balletto (Gennadi Rozhdestvensky dir. l'Orch. del Teatro Bolcevico di Mosca)

17 CONCERTO DI APERTURA

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 - Piccola Russia - (Orch. New Philharmonia dir. Claudio Abbado); N. Paganini: Concerto n. 2 in mi min. per vln. e orch. - La Campanella (Vln. Ruggero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

P. I. Ciaikowski: I Mesi, 12 pezzi caratteristici op. 37 b) (Pf. Gino Brandi)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto n. 4 in mi min. con quattro violini obbligati da "L'estro armo-

nico" - op. III (Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); F. Schubert: Sinfonia n. 9 in fa min. (Orch. de Paris); J. Brahms: Istvan Kertesz); F. Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re min. op. 51 (Pf. Sergio Perticari); L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 (Quartetto serioso -) (Quartetto Amadeus); P. de Sarasate: Fantasia su motivi della Carmen - di Bizet op. 25 per violino e orchestra (Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

20 GIULIO CESARE

Opera in tre atti di Nicola Haym Giulio Cesare Dan Jordachescu. Curio: Renzo Gonzales; Cornelia: Bianca Maria Casanova: Sesto Pompeo: Theo Altmeyer; Petronilla: Margherita Rinaldi; Tolomeo: Peter Meven; Annibale: Antonio Boyer; Nireno: Gianni Soccia

Orchestra: Sinfonica e Coro di Roma della Rai diretta da Lorin Maazel
Mv. del Coro Gianni Lazzari

22,30 CHILDREN'S CORNER

G. Bize: Jeux d'enfants op. 22 (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fizdale)

23 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Partita n. 2 in do min. BWV 826 (Clav. Zurana Rizkovich); J. Brahms: Trio n. 1 in smag. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LENNO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VERRUGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendes); Estrada branca (Frank Sinatra); City living (Harry Belafonte); Sunbeam (Elton John); Carolina (Giovanni Puccini); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Everybody's talking (Chuck Anderson); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); L'ubriaco (Van Graanen); You've got a friend (Peter Nero); What (Elvis Presley); All (Tito Puente); Pod dei danzanti (Carlo Sesto); Poco March, Martinghi de Bahia (Tito G. C. B. March); Walter Carlos); Also sprach Zarathustra (Eurim Deodato); Skating in Central Park (Francis Lai); Arioso de Claude Bolling); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Viva Tirado (parte 1); The Duke of Burlington); Slag solution (Achille La Pergola); Nonostante (Ivan Zanchini); Metti una mano (Valerie Simpson); Nanané (John Paul Muriati); Nanané (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Bluesette (Ray Charles); Pour un rire (Raymond Lefèvre); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Miracoli di miracoli (Ferrante e Teicher); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai);

10 MERIDIANI E PARALLELI

He (Today's People); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Anna da dimançante (I Nuovi Angeli); Tarantella (Amalia Rodriguez); Liza (Oscar Peterson); I bimbi neri san di liqueriz (Rosinalino); Amore amore amore (Cida Giulianelli); Maple leaf (Giovanni Scialfa); L'ultimo blues (Artie Kaplan); Un viaggio lontano (Giorgio Lanave); Mexican super mama (Eric Stevens); Infiniti noi (Pooh Pooh); Canzone intelligente (Cochi e Renato); Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); Ooh baby (Gibert O'Sullivan); L'Africa (Ivano Fossati - Oscar Prudente); Wien

bleib Wien (Will Glahé); Gentle on my mind (Bing Crosby); The ballad of the blues (Sammy Davis Jr.); I'm a good man (Sammy Davis Jr.); All because of you (Geordie); Era bello insieme a te (Gruppo 1); Kenny peanut (Armando Trovajoli); Funiculì funiculà (Massimo Ranieri); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); Cucumbers and amaretto (Alice Labardini); Je suis (Inria de Paula); Ma se ghe penso (Bruno Lauzi); Gypsy man (War); Girl girl girl (Zingara); Uomo libero (Michel Fugain); Color nature gone (Xit); La libertà (Giorgio Gaber); Brogue (Iris de Paula)

12 INTERVALLO

Supervision (Quincy Jones); Vegabondo della verità (Peppino Gagliardi); Carnival (Les Humphries Singers); Comin' down the road (John Fogerty); La canta (Casadei); Il primo appuntamento (Ves); Compartmento (Joe Feliciano); Minuetto (Mia Martini); The moon Shaft (The Supremes); The moon shaft (Gloria Estefan); Oh be my love (The Supremes); La fianda (Milva); Israel (Love Generation); Piccolino (Bruno Lauzi); Oh Jamaica (Jimmy Cliff); Priscencolinensinsincrus (Adriano Celentano); L'Africa (I. Fossati - O. Prudenz); Why oh why oh (Gloria Estefan); Mambo diabolo (Tito Puente); I see the light (Hot Tuna); Here's to you (Michel Galot); Thanks dad (Joe Quaterman); Carly & Careole (Emir Deodato); Be (Neil Diamond);

rock (Elton John); You're so vain (Carly Simon); Cicerone (Guido e Maurizio De Angelis); Ciccarese (Piero Umiliani); Addio addio (Miranda e Adriana Martino); A wonderful town (Harald Winkler); Power boogie (Elephant); Memory; Wade in the water (Herb Alpert); Dreams are ten (George Jones); Anna (Carlo Alberto); Sensimenti (Marcella); Jesu Jesu (John Lawton); Bond street (Burt Bacharach); Together (Count Basie); Royal garden blues (Ted Heath); Day by day (Ray Connolly); Mambo jumbo (Ray Mirand); Negra paloma (Chuck Anderson); Canzone amalfitana (Enrico Simonet)

18 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (Ike and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The New Boyz); Back to back (O.J. Simpson); The sound (Boyz II Men); Nessuno mai (Marcella); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Claudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for both of us (Sparks); Come again - To each his own stick); Once upon a time (Lee Scratch Perry); Don't worry 'bout a thing (Stevie Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Today's People); Lookin' for a love (Bobby Womack); Agumponi (Mia Martini); Bugiardi non (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earrings); Devil gate drive (Suzi Quatro); My mountain way (Joe Cocker); Dixie queen (Alvin Lee of the Yardbirds); Valid ragione (Quartostilema); Anna bellanna (Lucio Dalla); Me and baby brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblion (Chicago)

20 QUADERNO A QUADRATI

La vita è creare (Trio Romeo, Lavish); La vita (Carlo Sesto); Tu t'aisser all'er (Charles Aznavour); Soul bossa nova (Quincy Jones); Ebony ride (Piero Piccioni); Sentimental journey (Ring Starr); Frenesi (Gerry Mulligan); King croce (Elvis Presley); Black rondo (Carlo Orsi); La tuta (Luisa D'Urso); Dream (Carlo Orsi); Pericoloso (Penelope); Carrera (Frank Cerruti); Fa qualcosa (Mina); Mood indigo (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Dimanche à Orly (Gilbert Bécaud); Vivere per vivere (Caravelle); La belle vie (Frank Sinatra); A lonely way to spend an evening (Jimmy Smith); Les moulins de mon cœur (John Scott); On the sunny side of the street (Cesare Basso); Canadian sunset (Ray Charles); Voglio ridere (Il Nino); Conciere (Mario Capuano); Marastato (Stan Getz-Letando Almeida); Sunray (Frank Sinatra); Twelfth street rag (Dick Schory); Chi mi manca è lui (Ivan Zanicchi); Se a cabò (James Last); O' barquinho (Elis Regina); The work song (Nat Adderley); Shaft (Ray Conniff); Humoresque (Klaus Wunderlich); Angela (Luigi Tenco); Rhapsody in blue (Emir Deodato); Telephone blues (John Mayall); Jingo (Carlos Santana); Da guello (Nelson Riddle)

22-24

L'orchestra Raymond Lefèvre
Noi andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep falling on my head; La mia vita è per aver e avere; Bridge over troubled water
La voce di Sammy Davis
My shining hour; Teach me tonight; Work song; Why try to change me now; She's a woman; The girl from Ipanema; Bill Basie, won't you please...
Il complesso The Dukes of Dixieland; Old man river; Riverside blues; Up the lazy river; Dear ol' Southland; Down by the riverside
L'arpa paraguaya di Digno Garzia
The bird; Tristeza indie; A España; Bohemia; Venezuela; Adiós
I cantanti Diana Ross e Marvin Gaye
You are everything; Don't knock my love; You're a special part of me; Pledging my love; Just say just say just say
L'orchestra di Ray Conniff
Tie a yellow ribbon round the ol' oak tree; Killing me softly with his song; There was a girl; The right thing to do; The night the lights went out in Georgia; Bah bah Conniff sprach

Iacca Libera e Bella nuova formula
è più leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora più leggera e per tutto il giorno

fissa più libera... fissa più bella



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Leningrado
Realizzazione di Antonio Menina
Prima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni Testi di Ilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Insera
Realizzazione in studio di Serena Zaratin
Power and responsibility
3^a trasmissione (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GATTO SETTEMESTIERI

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppi Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DI MARY JANE

Quinto episodio
La terra degli avi
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindburg: Fred Hanner; Eve Lindburg: Reinde Schröder; Cathie: Diantha; Isabel Balick: Billy Rose; John Bowmen; Serg. Holt: Peter Gwynne; David Harper; Alan Cilis: Angy Lindburg; Lexia Wilson
Regia di James Gatrard
Prod.: Scottish Television-A.C.B. - Bayerischer Rundfunk

18,45 ARTIDE E ANTARTIDE 20,40
4^a La conquista del Polo Nord a cura di Giordano Repossi

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

Arabesque

Film - Regia di Stanley Donen
Interpreti: Sophia Loren, Gregory Peck, Alida Badel, Kieron Moore, John Merivale, Duncan Lamont, Carl Duering, George Coulouris
Produzione: Universal

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 19710



Silvia Monelli è la presentatrice della trasmissione « Una lingua per tutti » alle ore 14 sul Nazionale

lunedì 5 gennaio

secondo

9,55-11 e 11,55-13

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA OCC.: Garmisch SPORT INVERNALI; COPPA DEL MONDO MASCHILE Slalom

17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA OCC.: Garmisch SPORT INVERNALI; COPPA DEL MONDO MASCHILE Slalom (Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LA CASA NEL BOISCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pilat Personaggi ed interpreti:

Albert, Pierre Doris; Jeanne, Jacqueline Dutraine; Marguerite, Agathe Natanson; Il marchese, Fernand Gravé; Hélène, Sophie Léger; Paul, Paul Gauchat; il maestro, Maurice Pilat; Birot, Alexandre Rignault; il curato, Ovila Legaré; I bambini: Hervé, Hervé Levy, Michel, Michel Tarazon; Bébert, Albert Maréchal; il pastore, André Perrier; Magali, Magali Valquin, Charles Mallone, Ellette Demay, Jean Mauvais; Albert Michel, Philippe André, Marie-Christine Bouart e Michèle Bayard
Sestantina
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF-Son et Lumière) (Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Incontri 1976

a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Jerzy Grotowski

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia Presentazioni di Vieri Tosatti Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 - Allegro moderato, Andante, ma rubato, (Il Vivacissimo, d) Finale (Allegro moderato) Direttore Lorin Maazel Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Mit Sang und Klang

Volkstümliche Musik mit: Maria Hellwig, Fred Hochgesang, Rita Bauer e Alfons Bauer mit seinen Almdudlern. Regie: Erna Schmucker. Verleih: Telessar

19,15 Die preussische Heirat

Fernhessspiel von H. Kautner. Nach dem Lustspiel - Zöpf und Schnecke von G. Gundolf. Die Progenie e ihre Darsteller: Friedrich Wilhelm - Carl Redatz; Königin Sophia Dorothea - Dagmar Altrichter; Prinzessin Wilhelmine - Claudia Bütenuth; Kronprinz Friedrich - Edwin Noel u.a. Regie: Helmut Kautner. 1. Teil Produktion: Hessischer Rundfunk

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

9,55-11 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania)
SCI: SLALOM MASCHILE X

11,55-13 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania)
SCI: SLALOM MASCHILE X

15,30 PULEDRINO, PICCOLO PELLEROSSE - Telefilm

16 — **SCENEGGI ANIMATI** X

16,30 CONGO X con George Nader, Peter Lorre, Virginia Mayo - Regia di Joseph Pennwy

18 — Per i bambini:

GIORDO E RACCONTA X. 8. Il cane pastore - **UNO STRANO VITELLINO** X. XVI episodio della serie - Barbabapà - **BIM BUM BAM** Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici - **LA TALPA PIT-TRIP** X. Disegno animato

18,55 HABIBI ED ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 15^a lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X TV-SPOT

19,45 OBETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 — **IL CAMPINO DEL MAMMONE** X. Telefilm della serie - L'allenatore Wulff - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — **ENCICLOPEDIA TV** X

21,50 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA X

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA SCALATA DEL KANGBATCHEN X

Documentario

Terza parte

21 — TANTI SALUTI X

Zlatko Golubovic Spettacolo musicale

La serie - Tanti saluti - prosegue con una trasmissione dedicata al noto cantante jugoslavo Zlatko Golubovic. Prodotto dalla Televisione di Belgrado lo spettacolo è stato diretto da Aleksander Mandic.

21,50 NOTTURNO: ALVAR ALTO

Prima parte

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

15,30 IL DESERTO D'ARABIA

Telefilm della serie - Agenti specialissimi

16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLO SCHERMO

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'È UN TRUCCO

Giochi

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

Una trasmissione di Piero Barzini

21,45 ALAIN DECAUX RACCONTA...

22,45 TELEGIORNALE

22,55 ASTRALEGRAMME VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Il corvo e le volpe - Disegni animati

20 — HITCHCOCK

20,50 L'UOMO DI FERRO -

Film

Regia di Joseph Pennwy con Jeff Chandler, Evelyn Keyes

Coke Mason, giovane minatore fidanzato a Rose, ha un fratello, George, che gestisce una casa da gioco. George cerca di persuadere Coke a lasciare la miniera per dedicarsi alla boxe. Coke finisce col cedere e lascia la miniera per il ring.

Da prima impopolare come campione, dopo varie sconfitte trova il favore del pubblico e la riconciliazione con Rose.

GONG



niente più spesa settimanale

Oggi si parla di un nuovo ruolo della donna nella società, della sua partecipazione sempre più attiva nel mondo del lavoro, del suo desiderio di realizzarsi. Restano sempre alcune mansioni che malgrado tutto sono di competenza della donna: cucinare e fare la spesa. Attività che ripetute ogni giorno portano alla noia e al disinteresse.

Ecco allora acquistare, all'ultimo momento, qualcosa di pronto. Rinunciare ad invitare gli amici perché non c'è tempo per un menù simpatico come si vorrebbe. Acquistare lo stretto indispensabile perché gli alimenti non si conservano più di tanto in frigorifero. L'ideale sarebbe poter congelare gli alimenti che si preferiscono e, perché no, i cibi già cucinati.

Oggi esistono in commercio congelatori ad uso familiare che rispondono a queste nuove esigenze.

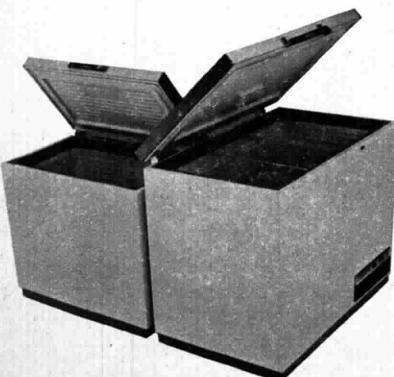
La Zoppas, ad esempio, ne produce diversi modelli differenziati per litraggio (dal 50 ai 440 litri) e per prestazioni.

C'è il congelatore piccolo da mettere sopra il frigorifero preesistente; a tavolo, se lo spazio in casa è poco: verticale a cassetti, a una o due porte, per distribuire meglio il contenuto; combinato con il frigorifero, se si vuole risolvere insieme il problema; orizzontale « a pozzo » se ci sono grandi quantità di cibo da congelare.

Nei congelatori Zoppas quattro stelle la temperatura — che arriva fino ai 30° sotto zero — consente di congelare gli alimenti mantenendo intatto il loro sapore, la freschezza e le virtù nutritive anche fino a 12 mesi.

NIENTE PIÙ SPESA SETTIMANALE quindi: si possono comperare gli alimenti in grande quantità, quando sono più buoni e costano meno. Quando c'è tempo, si possono cucinare i piatti più elaborati e congelarli: verranno consumati quando si ha voglia oppure per organizzare una cena per ospiti inattesi.

Il congelatore si rivelerà ben presto un prezioso aiuto per disporre di un po' di tempo libero da dedicare ai propri interessi.



televisione

II/S
«Arabesque» film di Stanley Donen

Giallo virtuoso e rompicapo

TV 1023



Gregory Peck, protagonista del film, fotografato di recente a Roma

ore 20,40 nazionale

Ballerino e coreografo cresciuto alla scuola del grande Busby Berkeley, collaboratore di Gene Kelly in teatro e al cinema, nel quale esordì da regista per l'appuntito in coppia con il più celebre amico (il film si chiamava *Un giorno a New York*, ed è ricordato tra i risultati migliori del musical cinematografico), Stanley Donen s'è dedicato assiduamente, nel corso degli anni Cinquanta, alla confezione di film-rivista contrassegnati da insolite dosi di inventività e di buon gusto. Con Kelly fece, ancora, *Cantando sotto la pioggia* e *E' sempre per tempo*; con altri personaggi della tempra di Fred Astaire, Cyd Charisse, Marge e Gower Champion, un'ulteriore, nutrita serie di musicals di qualità. La grande preoccupazione di Donen, magari portata in qualche caso all'eccesso, è sempre consistita nel perseguitamento di una realizzazione tecnica e d'una messa in scena spettacolari e virtuosistiche al massimo. Gli è rimasta anche dopo che ha preso a dirigere film di genere diverso: commedie di tipo sofisticato e brillante, storie gialle o giallo-rosa caratterizzate dal piacere della complicazione narrativa spinto fino al limite del rompicapo. Le riuscite migliori in quest'ultimo campo furono, nel '64 e nel '66, *Sciarada* e *Arabesque*, che denunziano fin dai titoli le propensioni del loro autore. «Spesso», ha scritto Morando Morandini recensendo il secondo film, in programma questa sera, «gli intrighi polizieschi fanno perno su un artificio di sceneggiatura, cioè su un'inversimiglianza logica e realistica che il regista cerca di mimetizzare o di far passare inosservata. In *Arabesque* l'assurdità dell'intrigo è eretta a sistema, a cominciare dallo spunto di partenza». Di *Arabesque* è complicato anche cercare di riassumere il soggetto. Si parte da un misterioso geroglifico che un profes-

sore americano, David Pollock, è impegnato a decifrare per conto d'un ambiguo ospite di nome Beshraavi, e il cui chiarimento sembra destinato addirittura a costargli la vita. Così almeno gli assicura Yasmin Azir, amica del padrone di casa e agente segreto. Il geroglifico dapprima scompare, poi ricompare, e, decifrando, il prof. Pollock scopre che esso contiene un messaggio che annuncia un attentato al primo ministro di un Paese arabo durante una sua visita ufficiale in Inghilterra. L'attentato è mandato vuoto, ma Pollock dovrà subire, dopo essere riuscito a tanto, le feroci reazioni dei mancati assassini. «Tutto il film», citiamo ancora Morandini, «è fondato sul motivo conduttore della menzogna e dell'illusorietà delle apparenze: il geroglifico non è un geroglifico; il primo ministro è un sosia; Yasmin Azir non lavora né per il sinistro Beshraavi né per il suo rivale Yusef, ma per il governo; il prof. Pollock viene incollato di un delitto che non ha commesso. (...) Donen ha scelto un modulo stilistico, magari irritante nel suo esasperato barocchismo decadentistico, ma senza dubbio coerente con la materia narrativa. (...) I nodi e le curve e le giravolte del suo labirintico intrigo sono di volta in volta rappresentati e moltipliati, attraverso i riflessi di occhiali, cristalli, specchi, microscopi, schermi televisivi, superfici cromate e così via, in una sorta di delirio ottico». La ricerca del virtuosismo formale di cui si diceva prima: ma non gratuita, fine a se stessa, bensì correttamente riportata alle esigenze imposte da un racconto in qualche misura — e magari volutamente — «indecifrabile». Merito grande della riuscita all'operatore Christopher Challis. Lodi, da distribuire forse in proporzioni diseguali, agli interpreti: Gregory Peck, Sophia Loren, Kieron Moore, Allan Badel, Duncan Lamont e altri.

lunedì 5 gennaio

V L Varie
TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema di apertura del settimanale di informazione libraria questa settimana è l'*'America Latina in crisi'*. Si tratta di un argomento assai attuale per i problemi storici e socio-culturali che solleva. Le vicende delle regioni del Sud America sono cronaca di ogni giorno: in quasi tutti gli Stati le diversificazioni sociali sono tragiche, le classi politiche asservite agli interessi di grandi compagnie multinazionali, che spesso gestiscono il potere, come è accaduto in Cile. Molti i libri presentati su questi argomenti: il primo di storia generale è *L'America Latina dal 500 ad oggi* di Marcello Carnagnani; seguono poi *Argentina* di Miguel Angel García e *Cile rapporto segreto di autori vari*. Sul Perù è il libro di Roberto Magni *Autogestione e sottosviluppo e per finire Teologia della liberazione in America Latina di autori vari*. Guglielmo Zucconi presenta quindi due novità:

di Guido Piovene, lo scrittore morto a Londra nel dicembre del '74, viene illustrato l'ultimo romanzo *Verità e menzogna*. Iniziato nel '72, interrotto e successivamente ripreso fino al momento della morte, il romanzo come tutta l'opera dell'autore è dominato dalla sua tensione morale. Gore Vidal, vivace polemista del Watergate, il caso scoppiato sotto la presidenza Nixon, è autore del secondo libro presentato, *Burr*, un romanzo storico sulla figura del colonnello Aaron Burr, eroe dell'indipendenza americana, ucciso in duello di Alexander Hamilton, quest'ultimo avversario politico di Thomas Jefferson.

Per il tema «Uomini e animali» sono proposti cinque titoli: di Durrell *La mia famiglia e gli altri animali*, di Douglas-Hamilton *Vita con gli elefanti*, di Tomizuka Trick, di *Dile Animali malati d'uomo e infine* di Von Frisch *L'architettura degli animali*. Per la biblioteca in casa viene presentata una vita dei santi a cura di C. Mohrmann.

II/S

LA CASA NEL BOSCO - Sesta puntata

ore 19 secondo

Birot, il sindaco, esce dal comune sventolando un dispaccio. E' l'armistizio! La notizia si sparge rapidamente. Mahu serve da bere gratis. Il curato suona le campane a festa. Il maestro fa intonare la Marsigliese ai suoi scolari. Per le strade si balla, si grida di

gioia. Ma ora che la guerra è finita ai tre bambini tocca tornare a Parigi. Hervé — suo padre è venuto a prenderlo — soffre molto nel separarsi da «mamma» Jeanne, chiusa ora nel suo dolore per la morte di Marcel, e da «papà» Albert. E lo rattrista anche lasciare i compagni di scuola, il maestro, il marchese di Fresnay.

M.C. Serv. Spec. Teleg.

INCONTRI 1976

ore 21 secondo

La Biennale Teatro di Venezia ha presentato «Special Proget» di *Jerzy Grotowsky*. Ed è a questo episodio culturale che si riferisce il tema della trasmissione odierna in cui assistiamo ad un'intervista con Grotowsky. Si tratta di uno dei più interessanti registi della nuova avanguardia teatrale sul piano mondiale. Grotowsky, che ha quarantadue anni, ha studiato teatro a Cracovia e a Mosca e la sua formazione è in gran parte dovuta a Stanislavskij, il grande maestro del realismo russo. Ha poi lavorato per sette anni al Teatro Tredici file di Opole, vicino a Cracovia, mettendo in scena spettacoli come *Kordian* e *Akropolis*. Ed è proprio a queste opere che il regista deve la sua linea di ricerca che prese poi il nome di «teatro povero». Trasferitosi nel '65 a Wroclaw, insieme con il gruppo d'avanguardia, svilup-

pò la ricerca con altri ben noti lavori che hanno influenzato e diviso la cultura teatrale degli anni Sessanta. Lo spettacolo dello «Special Proget», che si è prolungato per mesi, comprendeva una rappresentazione di un'opera di Grotowsky, *Apocalypsis cum figuris*, del repertorio del Teatro Laboratorio di Wrocław (l'antica Breslavia), cui seguivano tutta una serie di «stages». Si trattava di incontri di lavoro con spettatori della manifestazione che erano stati scelti per discussioni ad alto livello teatrale. Il servizio che va in onda questa sera, realizzato da Alfredo Di Laura e Mario Raimondo, è stato girato in Danimarca, a Helsingør, nei locali dell'*Oden Teatret* diretto da Eugenio Barbera, uno dei più validi allievi di Grotowsky. Dall'intervista emerge tutta la personalità di Grotowsky che intende soprattutto precisare come, pur facendo teatro d'élite, non affanni mai il suo strettissimo legame con la realtà.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per il ciclo concertistico del lunedì abbiamo stasera, sotto la direzione di Lorin Maazel e con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, la Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43 di Jean Sibelius, il musicista finlandese nato a Hämeenlinna l'8 dicembre 1865 e morto a Järvenpää il 20 settembre 1957. Nils-Erik Ringbom, nella biografia di Sibelius, scrive che quando la musica del maestro «cominciò a diffondersi per l'Europa, essa fu subito oggetto di un malinteso che ancor oggi informa il giudizio dato sulla sua arte da molti critici e dai pubblici dell'Europa centrale. Sibelius è vittima di questa palese ingiustizia dovuta alle sue composizioni giovanili, per cui anche le

sinfonie più recenti trovano raramente posto nei programmi musicali dell'Europa centrale e meridionale. Poiché le sue prime composizioni presentate all'estero erano caratterizzate da un accentuato singolare, indefinibile, ma soggetto alla semplicistica definizione di "finnico", i critici commisero l'errore di includere l'autore nel lungo elenco dei compositori nazionalisti del tardoromanticismo. Senonché, l'accento "finnico" non è altro che l'accento personale di Sibelius, dal quale in seguito egli sviluppò un linguaggio sonoro di portata universale, che pone la sua arte al di là di qualunque frontiera o limite nazionale». Ma la Sinfonia n. 2 (1901) fa eccezione: rivelata, in verità, accenti di sentimento patriottico e nostalgico al pastorale esattamente finlandese.

CALDERONI è design



PIRELLA

COPEN AGHEN Il moderno vasellame da tavola serie Copena ghen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 80 pezzi composta da 60 pezzi per la tavola e 20 per il cucchiaio, coordinano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. È uno dei prodotti

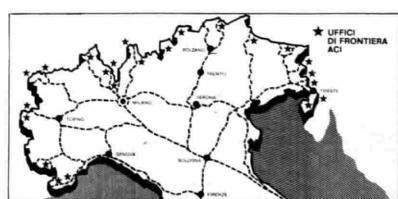
28022
Castelletto Cervo
(Novara)

CALDERONI fratelli

ATTENTI
È VELEN
il cibo
mal masticato:
occorre

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



ACI: assistenza alle frontiere

ACI Frontier: oltre 200 dipendenti che conoscono almeno tre lingue, 23 sedi dislocate lungo 2.000 chilometri di montagne, 6 posti telex, 22 stazioni meteorologiche, 1.479 498 operazioni diverse svolte nei primi nove mesi di quest'anno. Ogni ufficio di frontiera ACI è a completa disposizione dell'automobilista italiano e straniero e fornisce: un comodo servizio di informazioni turistiche, doganali e monetarie, logistica, assistenza turistica, carabinieri, doganieri, estremisti, buoni benzina agevolati per i turisti stranieri, carta verde e carta rosa; e, naturalmente, ACI Passport, il libretto blu dell'Assistenza Internazionale. Qui di seguito vi diamo l'elenco completo delle località di frontiera dove potete trovare un ufficio ACI. Da sinistra nella cartina: Bordighera, Venimini, Imperia, Piemonte, Oviedo, Monte Carlo, Trapani, Monte Bianco, Trapani di Gran San Bernardo, Isella, Piaggio Valmara, Ponte Tresa, Ponte Chiasso, Oria Valsolda, Villa di Chiavenna, Tubre, Resia all'Adige, Brennero, San Candido, Monte Croce Carnico, Tarvisio, Casa Rossa, Ferreretti, Pese, Rabuiese.

radio lunedì 5 gennaio

IL SANTO: S. Amelia.

Altri Santi: S. Edoardo, S. Simeone, S. Emiliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.07 e tramonta alle ore 17.01; a Milano sorge alle ore 8.02 e tramonta alle ore 16.53; a Trieste sorge alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.34; a Roma sorge alle ore 7.38 e tramonta alle ore 16.52; a Palermo sorge alle ore 7.23 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi molto dice, pensa poco. (C. Dossi).

Incisione « storica »



Fedora

ore 19,55 secondo

Quest'opera di Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948), la più nota ed eseguita dopo l'*Andrea Chénier*, viene trasmessa questa sera in un'edizione particolarmente interessante. Si tratta di un'incisione fonografica « storica » per la presenza di artisti come il soprano Maria Caniglia e il tenore Giacinto Prandelli che gli appassionati di lirica non hanno certamente dimenticato. La direzione dell'Orchestra e Coro di Milano della RAI è affidata a Mario Rossi.

La « prima » di *Fedora* e il suo strepitoso successo al Teatro Lirico di Milano, sotto la direzione dell'autore, il 17 novembre 1898, corrispondono all'affermazione sulle scene di Enrico Caruso che'ebbe accanto, nel ruolo della protagonista, Gemma Bellincioni. Tratta da un dramma di Sardou la vicenda (« cavallo di battaglia » di Sarah Bernhardt) fu adattata alle scene musicali da Arturo Colautti. Eccone il riassunto. Alla vigilia delle sue nozze con la principessa Fedora Romazoff, il conte Vladimiro viene misteriosamente ucciso. Le indagini condotte dalla polizia rivelano che poche ore prima del delitto uno sconosciuto introdotto in casa del conte era

poi fuggito. Lo strano visitatore è il conte Loris Ipanoff e si sospetta che l'omicidio sia legato a una vendetta nichilista. Nel II atto siamo in casa di Fedora, a Parigi. La donna che ha giurato di vendicare la morte del conte è riuscita a rintracciare Loris e ha già denunciato alla polizia, come nichilisti, la madre e il fratello di lui. Fedora organizza un ricevimento con lo scopo di consegnare Loris alla polizia dopo avergli strappato la confessione del suo delitto. Ma il giovane le spiegherà di aver ucciso Vladimiro per motivi di onore, avendolo scoperto tra le braccia della moglie. A questa rivelazione, Fedora sente mutarsi in odio tutto l'amore per il fidanzato: attratta anche dalla devozione di Loris nei suoi confronti, fa in modo ch'egli non venga arrestato. Insieme, i due si trasferiscono in Svizzera. Qui, però, giunge la notizia che a Pietroburgo il fratello e la madre di Loris sono morti: il primo nelle carceri inondate dalle acque della Neva, la seconda di crepacuore. Fedora, turbatissima, si tradisce e Loris intuisce la terribile verità. Maledice Fedora che, disperata, si avvelena. Ma un istante prima che la donna spiri, il giovane pentito della propria durezza, l'accoglie fra le braccia.



Dal Festival di Edimburgo

Sviatoslav Richter

ore 19,15 terzo

Dal Festival di Edimburgo ascoltiamo oggi un recital di Sviatoslav Richter, uno dei più acclamati pianisti della nostra epoca, nato a Zhitomir nel 1915. A soli otto anni egli suonava piuttosto bene il pianoforte, ma si appassionava soprattutto all'opera lirica, tanto che entrerà più tardi come maestro sostituto al Teatro di Odessa, acquistandosi rapidamente la fama di ottimo accompagnatore. Ad intuire per primo le eccezionali qualità di tocco e poetiche di Richter è stato il noto didatta

di pianoforte Heinrich Neuhaus. Richter ha sposato nel 1946 la cantante Nina Lvorna Dorliak, conosciuta nel Conservatorio di Mosca. Con l'accrescersi della sua notorietà vennero anche i riconoscimenti ufficiali, come il Premio Stalin e la conseguente nomina di Artista del Popolo dell'Unione Sovietica. Sono del 1960 le prime tournée nei Paesi occidentali. Dopo la Finlandia, gli Stati Uniti, dove Richter esordì nell'ottobre del '60 col *Secondo Concerto* di Brahms, conseguendo poi, con un programma dedicato a cinque sonate di Beethoven, grandi trionfi.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

V. Bellini: Sinfonia da minore • Coriolano (Orch. di Roma della RAI dir. F. Scaglia) • R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Vienna dir. L. Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

A. Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per 2 cembali (Cembalisti A. Paganini e H. Kortes) • Sinfonia Romana andalusa per violino e pianoforte (N. Milstein, vl. L. Pommers, pf.) • B. Bartok: Folk song per pf. (Pf. C. Eschenbach) • Abeniz: Malagueña (Afp. N. Zabelina) • A. Glazov: Kikimora-leggenda (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Sarti) • R. Strauss: *Till Eulenspiegel* (Orch. Filarm. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)

7 — Giornale radio

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Analisi giornaliera per giorno condotta da Ubaldo Lai. Regia di Riccardo Mantani

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

F. von Suppé: Cavalleria leggera ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • R. P. Mangiagalli: Notturno romantico.

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica del Secondo Programma) Sole piaatti lemonsalvia

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 Silvio Gigli presenta:

UN COLPO DI FORTUNA

con Lino Banfi

Regia di Silvio Gigli

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 PELLE D'OCÀ

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens Regia di Marcello Santarelli

20 — BURT BACHARACH E LA SUA MUSICA

20,20 GIANNI NAZZARO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

valzer (Orch. Philarm. A. Galliera) 8 — valzer (Orch. Philarm. A. Galliera)

8 — **GIORNALE RADIO** Lunedì, sport, a cura di Guglielmo Monti

— FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Aria di neve (Sergio Endrigo) •

Fascinazione (Orietta Berti) • Se incontrassi te (Little Tony) • Que

sto amore un po' strano (Giovanni Lu) • Lu cardillo (Fausto Cigliani)

• Mercato dei fiori (Patty Pravo) • Stiamo bene insieme (il Romanos) • Quando mi innamoro (Caravelli)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Glüffé

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**

Un programma musicale di Donatina e Ettore Carolis

Regia di Marco Lami

12 — **GIORNALE RADIO**

Da Parigi Gilbert Bécaud

12,10 da New York Liza Minnelli e Frank Sinatra

17,05 **PER CHI SUONA LA CAM-PANA**

di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolitano Martone

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

1° episodio

Robert Golz Giulio Bosetti

Il generale Golz Carlo Ratti

Karkov Enrico Bertorelli

Hilde Dorris Henke

Kashkin Leo Gullotta

Un agente russo Emanuele Lotapato

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizzi

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — **ALLEGRAIMENTE IN MUSICA**

21,15 **L'Approdo**

Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio: la Bologna di Quinto Ferrari

22,15 **HONKY TONKY PIANO**

Nicolo Paganini

Concerto n. 2 in si minore op. 7

• La Campanella - per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio Rondo (Violinista Salvatore Accardo London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit)

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Grazia Maria Spina presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con The Rubettes, Maurizio e Mino Rejna** — Invernizzi Invernizza

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

A. Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore (Orch. Philharmonia, dir. H. von Karajan) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor — Un valzer del cor d'intorno (Montserrat Caballe, sopr.; E. Mauro, ten.; L. Fysen, bar.; T. McMillan, bas.; Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. C. F. Cillario) ♦ Mo del Coro I. C. Cialdini, V. Verdi: Rigattiere — Tutte le feste al tempo (H. Gudden, sopr.; A. Protti, bar.; Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona la campana**

di Ernest Hemingway Traduzione di Maria Napolitano

Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micocci. In esecuzione Roberta Bosetti; Il generale Golz, Carlo Ratti, Karkov Enrico Bertorelli, Hilde Doris Henke; Kashkin; Leo Gullotta; Un agente russo, Emanuele Lotapò Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizza

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta Una poesia al giorno PASSEGGIATA SENTIMENTALE**

di Paul Verlaine

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Orazio Gavilli

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

le illusioni, dal film Amici miei (Orchestra Gianfranco Plenizio)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richieste degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 **ROMANZE E SERENATE**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Cirillo Borov Cristiano Dalamanasas Grech Mario Zogniotti Lorek Pier Luigi Latinucci Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Roberto Benaglio

21,25 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 Concerto di apertura

Leopold Kozeluk: Quartetto in si bemolle maggiore op. 32 n. 1, per archi (Quartetto Janácek) ♦ Gioachino Rossini: L'ultimo ricordo (dall'Album italiano) — La gità in gondola (da «Spèrées musicales») (Lucia Kovalcik, violino; Giorgio Favaretto, pianoforte) ♦ Andreas Späth: Nonetto per archi e fiati (Complesso strumentale «Consortum Classicum»)

9,30 **La coralità profana**

Gian Francesco Malipiero: Ave Phœbe dum quæror, per coro e orchestra (da «Canticum Leontini») dalle Elogie di Virgilio (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) ♦ Mè de l'Orugger Maghin) ♦ Giovanni Gabriele: Madrigali dolcissimi (Madrigali usciti da Toscata, Tommaso Tacca) (Coro + Accademia Monteveriana — diretto da Denis Stevens) ♦ Claudio Monteverdi: Al lume delle stelle, madrigale (Orchestra + Purcell Consort of voices diretta da Christopher Hogwood) ♦ Orazio Vecchi: Tiridate, non dormire (Coro + Monteverdi + di Amburgo dir. Jürgen Jürgens)

10 — **Antonio Vivaldi**

Dodici sonate op. 2 per violino e cembalo (Realizz. e elabor. di L. Bettarini): Sonata I in sol min.; Sonata II in la mag.; Sonata III in re min. (Riccardo Bresciani, vln.; Luciano Bettarini, clav.)

10,30 **La settimana di Schubert**

Franz Schubert: Sonata in la minore op. 143 per pianoforte, (Solisti: Andrea D'Amato, violino; Anna Novak, violoncello; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le Stagioni della musica: la grande polifonia vocale**

Orazio Vecchi: Musica del dialetto, per voz, misteri, cappella; Giovanni Craxi: Trieste musicale a 6 voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Franco Mannino

Adolescenza, sensazioni, in una raccolta di sedici brevi pezzi per pianoforte, compatti tra gli otto e i quattordici anni: Studi sulle note italiane, su un'altra lingua, sui colpi nostalgici. Lento languente. Morbido-lento. Piccola serenata. Crepuscolo. Notturno. Coccata (omaggio a Debussy). Piccolo scherzo ostinato (alla memoria di Corelli). Preludio massiccio. Cina. Piccolo dolce. Barcarola polonica. Cicala. Cominciatutto (con il quintet). Pensando a Schumann (Al pianoforte l'autore); Mottetti strumentali: (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Bruno Nicolai)

13 — 30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso presenta:**

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Turens: Taxi for Paris (Orchestra Tony Turens) ♦ Modugno-Caruso: Domenica (Domenico Modugno) ♦ Rophem: Might love man (Parte prima) (Black Stash) ♦ Pace-Panzeri-Conti: Quando mi svegliai (Mina) ♦ Alcamo-Ventre: Scugli l'uomo (Parte prima) (Ritorno alle Origini) ♦ Sisini-Logan-Russo: Carol (June Cura) ♦ Gentle-D Simone-Sedaka: Un giorno inutile (Giosy Capuano) ♦ Minelion-Brioschi: La tua malizia (Renato Brioschi) ♦ Chin Chapman: If you thing your know how to love me (Smökel) ♦ C. Rustichelli: Luna park del-

le illusioni, dal film Amici miei (Orchestra Gianfranco Plenizio)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richieste degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 **ROMANZE E SERENATE**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Cirillo Borov Cristiano Dalamanasas Grech Mario Zogniotti Lorek Pier Luigi Latinucci Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Roberto Benaglio

21,25 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

13 — La musica nel tempo

MUSICA SENZA PADRONE

di Gianfranco Zaccaro

Georg Friedrich Haendel: Water Music, per pianoforte (revisione di Max Seiffert); Orchestra A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Serge Baudo); Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo (19 volumi): Ouverture - Preistro - Adagio - Andante - Sarabanda - Giga - Passacaglia (revisione del Charles Spink); Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (revisione di Max Seiffert): Ouverture - Aria - Allegro - Allegro - Allegro moderato (Orchestra A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Henry Lewis)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**

Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello) ♦ Gioachino Rossini: La Cenerentola (Trio in si bemolle maggiore op. 97) ♦ Del' Arciduca (Daniel Barenboim, pianoforte; Pinhas Zukerman, violino; Jacqueline Du Pré, violoncello)

15,45 **Itinerari sinfonici: dall'Italia**

Piotr Illich Ciaikowski: Capriccio Italiano op. 45 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrashin) ♦ Hector Berlioz:

19 — Festival di Aldeburgh 1975

CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER

Piotr Illich Ciaikowski: Romanza in fa maggiore op. 51 n. 5; Un poco di Chopin op. 72 n. 15; L'Espiglie, op. 72 n. 12; Réverie du soir op. 19 n. 3; Chanson trieste op. 51 n. 3; Minuit chérie op. 51 n. 3; Salomé Valse in la bem maggi op. 51 n. 1 ♦ Sergei Rachmaninov: Momento musicale op. 16 n. 6; Romanza in fa minore op. 10 n. 6; Melodia op. 3 n. 3; Polichinello op. 3 n. 4; Etude-Tarantella in fa bem maggi op. 33 n. 3; Polka di V. R.; Etude-Tableaux in do diesis min. op. 33 n. 6 ♦ Sergei Prokofiev: Danza op. 32 n. 1 ♦ Piotr Illich Ciaikowski: Maggio op. 37 b n. 5 (Registrazione effettuata il 17 giugno dalla B.B.C.)

20,20 **Chi ha ideato Piazza San Pietro in Vaticano?**
a cura di Antonio Bandera

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **La banda sugli occhi**

Due tempi di Siegfried Lenz
Traduzione di Umberto Gandini
Il professor Mosse: Mario Feliciani; Carla: Lucia Catullo; Erik Mariano: Caro Ratti; Mircea: Enrico Bontempi; Il medico: Ubaldo Lay; Gaspare: Antonio Guidi; Il chirurgo: Ezio Busso
Regia: Dante Ralteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0.08 Musica per tutti. Più ci penso. Autobus. Young girl. Tsop. Qui comando io. Bella senz' anima. We shall dance. M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo. F. Lehár: Se le donne vo' baciare da Paganini. La suggestione. Nelle mie notti. Finisci qui. 1.06 Divertimento per orchestra: (Da Rossini) La danza. Lolita. Hernando's Hideaway. Je cherche la Tinte. Mambo jumbo. Swedish rhapsody. Tea for two. Chimes blues. Time and space. 1.36 Sanremo maggiorenne: Acqui amare. Le mille belle blu. Aveva un bavero. Nel blu dipinto di blu. Tua. Nessuno mi può giudicare. Ieri ho incontrato mia madre. Non ho l'età. 2.06 Il melodioso: 300: G. Donizetti: L'elisir d'amore. Atto 2. Una furtiva lacrima -. C. Gounod: Mirella. Adoro. Autre fois. Tua veste plaine -. G. Rossini: Otello. Atto 3: Non arrestare il colpo -. duetto. 2.36 Musica da quattro capitoli. Meditazione. Dettagli. Altra sera mia telefonata svolta pienici. Tous mes copains. C'era come ça. Eternità. 3.06 Invito alla musica. Salsa a dance. Walking. Il nostro concerto. Memories of string. Crystal rose. Magic moments. Mademoiselle de Paris. How high the moon. 3.36 Danze, romane e cori di opere: L. Cherubini: Medea. Atto 2. Solo in piano -. G. Rossini: Moïse in Egitto. Atto 3. Dal suo stellato sogno -. C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice. Atto 2: Danze degli spiriti baoti -. W. A. Mozart: Il flauto magico. Atto 2: O Isis und Osiris - coro dei sacerdoti. 4.06 Quando suona Guru Kramer: Piccola Italy. Il mio paesello. La mia donna si chiama desiderio. Beguine the beguine. Un bacio a mezzanotte. Valzer del lambrusco. Angelo di cielo. Simpatica. 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Tu non mi lascerai. Piazza idea. Cheek to cheek. Alienazione. Les feuilles mortes. Teenager lament. 4.56 Juke-box: È la vita la vita. Un'altra donna. Rock your baby. (Da Beethoven). Romance. Big apple dreamin'. 5.36 Musiche per un buongiorno: La banda. American patrol. Vacances. Fiddler's boogie. Everything's coming up rose. Hora staccato. That happy feeling.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12.10-12.20 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo. Altre notizie. Autostrada. Lo spettacolo. Taccuino. Che tempo fa. 14.30-15. Crocnahe Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.30-15. Crocnahe regionali. Corriere del Trentino. Corriere delle Alpi. L'Alpino. Lunedì sera. 15.15-15.30 Scuola oggi. Lunedì sera. Programma di Remo Ferretti e Franco Berfolzi. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. - Rotocalco -, a cura del Giornale radio. Transmissions du rujenné. Ed. 14.10-14.20 Gazzettino di Luçiana. Dalmatia Dolomiti de Ghermanina. Badia y Fassa con nuove interviste e cronache. 19.05-19.15 Trasmisione di program - Dai crepes di Sella -. Un suo país Vich. Posa. Péra e San Jan. Fruli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino. 12.15-12.20 Gazzettino. 14.20-15.15 Gazzettino - Asterisco musicale. Terza pagina. 15.10 - Il Trovatore -. Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di Roberto Curci. 15.30 - Voci passate, voci presenti - Tra storia e tradizioni dedicati alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con le prove di mese. Parola dura no torna più indietro -. di G. Radole -. - Mu di di R. Puppo - Fra storia e leggenda - L'atto di dedizione all'Austria -

Cronache sceneggiate da G. Negrelli - Compagnia di prosa di Trieste della compagnia Winter. Presentazione - condannamento Claudio Martelli. 16.30-17 Concerto del complesso vocale e strumentale - Gruppo Incontro - diretto da Rita Susovská - Musiche del folklore europeo americano (Reg. 1951-1975 al C.C.A. di Trieste durante la conferenza di studi della Gioventù Musicale d'Italia-) 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronaca sportiva. Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera. 15.15-15.30 Gazzettino. 15.30 Musica richiesta. Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 19 ed. 15. Spazio aperto ribalte musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoni e Corrado Fois. 15.30-16 Musica in Sardegna. 16.30-17 Gazzettino. 17.30-18.30 Pagine acute e scrittori sardi di Mario Ciusa Romagna. 19.45-20 Gazzettino ed serale. Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 20 ed. 14.30 Gazzettino. 39 pagine dedicate alle tradizioni della Sicilia. La ginnastica sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Susto. 14.30-15.30 Toscana e Mario Vannini. 15.05-16 Farfata a richiesta con Emma Montini. 15.30-20 Gazzettino. 49 ed. - Domenica allo specchio, a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15.15 Crocnahe del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 15.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana. 14.30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prime edizioni. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. 15.30-16 Corriere delle Marche. 12.20-12.30 Corriere delle Marche: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8.05-8.30 Il notiziario abruzzese-molisano - Programma musicale. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8.05-8.30 Il notiziario abruzzese-molisano. Programma musicale. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli. Salvo: Valor. Chiamata marittima. 7.8-15 Giorni marini. 16.30-17 Notiziario: passione in inglese per i problemi della NATO. Puglia - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. 12.30-13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.00 Dischi. 13.30 L'ammazzacaffè. Elsair musicale offerto da Giovanni Bertini. Risponde Roberto Biasiol. 11.15 Moda: Bignante. 11.30 Il giochino. 11.33 Messaggio di Papà Natale. 12.05 Mezzogiorno in musica con Lilianna. 12.30 La parlantina (gioco).

14. Due-quattro-lei con Antonio. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Intercarto. 15.48 Messaggio di Papà Natale.

16 Riccardo self service. 16.15 Obiettivo con Riccardo. 16.40 Saldi. 17 Federico Show. 17.15 Discocameli. 18. Hit Parade. 18.06 Messaggio di Papà Natale. 19.30-20 Voce della Bibbia.

20 Musica leggera. 20.15 Coro e orchestra. 21.45 Teatro. 22.15 Musica vari. 22.30 Radiocorriere. 22.45 Novità sul leggio. 23.10 Galleggia del jazz. 23.30 Galleria di Franco Ambrosetti. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

in lingue estere

deutsche

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar. Der Pressepiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.30-11.35 Wiederholung. 12.10-12.30 Nachrichten. 13.30-13.30 Mittagszeitung. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.30 Wir senden für die Jugend. - Tanzparty. - 18 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. 18.10 Alpenländische Miniaturen. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19.05 Musikalischer Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportkunst. 19.55 Musik und Werbedurchagen. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen. Heinz Coulier - Götz von Berlichingen. 21.20 Programm der Opern. 22.00 Giacomo Puccini: Tosca. Tosca. Oberschrift. Auf: Renata Tebaldi, Mario del Monaco, George London, Fernando Corena, Piero di Palma, Giovanni Mosore; Chor und Orchester der Accademia di Santa Cecilia. Rom: Dir: Francesco Molinari-Pradelli. 22.13-22.15 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenských

7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmoru: 7.05 (in 8.15) Porčíčka. 11.30 Porčíčka. 11.35 Doplňek z věnování. 12.30 novinky v glasbě. poslušávka. 13.15 Porčíčka. 13.30 Glasba po željach. 14.15-14.45 Porčíčka. Dejstva in menjava. 14.45 Porčíčka. 14.45 Glasba v menjenju. 15.30 Glasba po željach. 16.15 Umetnost, književnost in pridelitev. 18.30 Scenika in baletna glasba. Igor Stravinsky. Apollon Musagète. balet. Simfonicki orkester RAI iz Rima vodi avtor. 19.10 Odvetnika za vaskočarje, pravne, socijalne, devčene poslovovanja. 19.20 Jazzykova šola. 19.30 Športna tribuna. 20.15 Porčíčka. 20.35 Slovenski razglasilci. Srečna Sopravista. Vanda Gelovčík. mezzosopranista Božena Glavak. pianistka Zdenka Luke. Antónin Dvorák. Moravské dueti - Odjem verskih resnic in kontrovor - v slovenščini cerkevni pesmi - Slovenski ansambl in zbori. 22.15 Glasba za lahko noč. 22.45 Porčíčka. 22.55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria

m. 278

kc. 1079

montecarlo

m. 428

kc. 701

svizzera

m. 538.6

kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.20, Buongiorno in musica. 8.30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9.15 Di medie in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10.15 La musica dei bambini. 10.10 Angelo dei ragazzi. 10.35 Internazionale musicale. 11.15 Kemada. 11.30 Edizioni Sonora. 11.45 Angeleri.

12 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14.10 Disco più disco meno. 14.15 Mini programma. 14.35 Una lettera da... 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 La Vera Parola. 15 Angelo dei ragazzi. 15.20 La musica di Rameghini. 15.45 Quattro passi. 16.10 Do re me fa-sol. 16.25-16.30 Intermezzo musicale.

19.30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 La mia poesia. 21.10 Chiaroscuro musicali. 21.35 Palcoscenico operistico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Pop-jazz.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6.35 Dedicate con simpatia. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.35 Indiscrezioni. 7.45 Commento sportivo di Hélenio Herrera. 8.00 Oroscopo. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.42 Musica di Pa-pà Natale (gioco). 9.30 Fate voli stellati. Il vostro programma.

10 Parlaremo insieme. 10.15 Medicina generale prof. G. Banchi. 10.45 Risponde Roberto Biasiol. 11.15 Moda: Bignante. 11.30 Il giochino. 11.33 Messaggio di Papà Natale. 12.05 Mezzogiorno in musica con Lilianna. 12.30 La parlantina (gioco).

11 Due-quattro-lei con Antonio. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Intercarto. 15.48 Messaggio di Papà Natale.

12 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14.10 Disco più disco meno. 14.15 Mini programma. 14.35 Una lettera da... 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 La Vera Parola. 15 Angelo dei ragazzi. 15.20 La musica di Rameghini. 15.45 Quattro passi. 16.10 Do re me fa-sol. 16.25-16.30 Intermezzo musicale.

19.30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 La mia poesia. 21.10 Chiaroscuro musicali. 21.35 Palcoscenico operistico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Pop-jazz.

8 Musica - Informazioni. 8.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30 - 23.30 - 24.30 - 25.30 - 26.30 - 27.30 - 28.30 - 29.30 - 30.30 - 31.30 - 32.30 - 33.30 - 34.30 - 35.30 - 36.30 - 37.30 - 38.30 - 39.30 - 40.30 - 41.30 - 42.30 - 43.30 - 44.30 - 45.30 - 46.30 - 47.30 - 48.30 - 49.30 - 50.30 - 51.30 - 52.30 - 53.30 - 54.30 - 55.30 - 56.30 - 57.30 - 58.30 - 59.30 - 60.30 - 61.30 - 62.30 - 63.30 - 64.30 - 65.30 - 66.30 - 67.30 - 68.30 - 69.30 - 70.30 - 71.30 - 72.30 - 73.30 - 74.30 - 75.30 - 76.30 - 77.30 - 78.30 - 79.30 - 80.30 - 81.30 - 82.30 - 83.30 - 84.30 - 85.30 - 86.30 - 87.30 - 88.30 - 89.30 - 90.30 - 91.30 - 92.30 - 93.30 - 94.30 - 95.30 - 96.30 - 97.30 - 98.30 - 99.30 - 100.30 - 101.30 - 102.30 - 103.30 - 104.30 - 105.30 - 106.30 - 107.30 - 108.30 - 109.30 - 110.30 - 111.30 - 112.30 - 113.30 - 114.30 - 115.30 - 116.30 - 117.30 - 118.30 - 119.30 - 120.30 - 121.30 - 122.30 - 123.30 - 124.30 - 125.30 - 126.30 - 127.30 - 128.30 - 129.30 - 130.30 - 131.30 - 132.30 - 133.30 - 134.30 - 135.30 - 136.30 - 137.30 - 138.30 - 139.30 - 140.30 - 141.30 - 142.30 - 143.30 - 144.30 - 145.30 - 146.30 - 147.30 - 148.30 - 149.30 - 150.30 - 151.30 - 152.30 - 153.30 - 154.30 - 155.30 - 156.30 - 157.30 - 158.30 - 159.30 - 160.30 - 161.30 - 162.30 - 163.30 - 164.30 - 165.30 - 166.30 - 167.30 - 168.30 - 169.30 - 170.30 - 171.30 - 172.30 - 173.30 - 174.30 - 175.30 - 176.30 - 177.30 - 178.30 - 179.30 - 180.30 - 181.30 - 182.30 - 183.30 - 184.30 - 185.30 - 186.30 - 187.30 - 188.30 - 189.30 - 190.30 - 191.30 - 192.30 - 193.30 - 194.30 - 195.30 - 196.30 - 197.30 - 198.30 - 199.30 - 200.30 - 201.30 - 202.30 - 203.30 - 204.30 - 205.30 - 206.30 - 207.30 - 208.30 - 209.30 - 210.30 - 211.30 - 212.30 - 213.30 - 214.30 - 215.30 - 216.30 - 217.30 - 218.30 - 219.30 - 220.30 - 221.30 - 222.30 - 223.30 - 224.30 - 225.30 - 226.30 - 227.30 - 228.30 - 229.30 - 230.30 - 231.30 - 232.30 - 233.30 - 234.30 - 235.30 - 236.30 - 237.30 - 238.30 - 239.30 - 240.30 - 241.30 - 242.30 - 243.30 - 244.30 - 245.30 - 246.30 - 247.30 - 248.30 - 249.30 - 250.30 - 251.30 - 252.30 - 253.30 - 254.30 - 255.30 - 256.30 - 257.30 - 258.30 - 259.30 - 260.30 - 261.30 - 262.30 - 263.30 - 264.30 - 265.30 - 266.30 - 267.30 - 268.30 - 269.30 - 270.30 - 271.30 - 272.30 - 273.30 - 274.30 - 275.30 - 276.30 - 277.30 - 278.30 - 279.30 - 280.30 - 281.30 - 282.30 - 283.30 - 284.30 - 285.30 - 286.30 - 287.30 - 288.30 - 289.30 - 290.30 - 291.30 - 292.30 - 293.30 - 294.30 - 295.30 - 296.30 - 297.30 - 298.30 - 299.30 - 300.30 - 301.30 - 302.30 - 303.30 - 304.30 - 305.30 - 306.30 - 307.30 - 308.30 - 309.30 - 310.30 - 311.30 - 312.30 - 313.30 - 314.30 - 315.30 - 316.30 - 317.30 - 318.30 - 319.30 - 320.30 - 321.30 - 322.30 - 323.30 - 324.30 - 325.30 - 326.30 - 327.30 - 328.30 - 329.30 - 330.30 - 331.30 - 332.30 - 333.30 - 334.30 - 335.30 - 336.30 - 337.30 - 338.30 - 339.30 - 340.30 - 341.30 - 342.30 - 343.30 - 344.30 - 345.30 - 346.30 - 347.30 - 348.30 - 349.30 - 350.30 - 351.30 - 352.30 - 353.30 - 354.30 - 355.30 - 356.30 - 357.30 - 358.30 - 359.30 - 360.30 - 361.30 - 362.30 - 363.30 - 364.30 - 365.30 - 366.30 - 367.30 - 368.30 - 369.30 - 370.30 - 371.30 - 372.30 - 373.30 - 374.30 - 375.30 - 376.30 - 377.30 - 378.30 - 379.30 - 380.30 - 381.30 - 382.30 - 383.30 - 384.30 - 385.30 - 386.30 - 387.30 - 388.30 - 389.30 - 390.30 - 391.30 - 392.30 - 393.30 - 394.30 - 395.30 - 396.30 - 397.30 - 398.30 - 399.30 - 400.30 - 401.30 - 402.30 - 403.30 - 404.30 - 405.30 - 406.30 - 407.30 - 408.30 - 409.30 - 410.30 - 411.30 - 412.30 - 413.30 - 414.30 - 415.30 - 416.30 - 417.30 - 418.30 - 419.30 - 420.30 - 421.30 - 422.30 - 423.30 - 424.30 - 425.30 - 426.30 - 427.30 - 428.30 - 429.30 - 430.30 - 431.30 - 432.30 - 433.30 - 434.30 - 435.30 - 436.30 - 437.30 - 438.30 - 439.30 - 440.30 - 441.30 - 442.30 - 443.30 - 444.30 - 445.30 - 446.30 - 447.30 - 448.30 - 449.30 - 450.30 - 451.30 - 452.30 - 453.30 - 454.30 - 455.30 - 456.30 - 457.30 - 458.30 - 459.30 - 460.30 - 461.30 - 462.30 - 463.30 - 464.30 - 465.30 - 466.30 - 467.30 - 468.30 - 469.30 - 470.30 - 471.30 - 472.30 - 473.30 - 474.30 - 475.30 - 476.30 - 477.30 - 478.30 - 479.30 - 480.30 - 481.30 - 482.30 - 483.30 - 484.30 - 485.30 - 486.30 - 487.30 - 488.30 - 489.30 - 490.30 - 491.30 - 492.30 - 493.30 - 494.30 - 495.30 - 496.30 - 497.30 - 498.30 - 499.30 - 500.30 - 501.30 - 502.30 - 503.30 - 504.30 - 505.30 - 506.30 - 507.30 - 508.30 - 509.30 - 510.30 - 511.30 - 512.30 - 513.30 - 514.30 - 515.30 - 516.30 - 517.30 - 518.30 - 519.30 - 520.30 - 521.30 - 522.30 - 523.30 - 524.30 - 525.30 - 526.30 - 527.30 - 528.30 - 529.30 - 530.30 - 531.30 - 532.30 - 533.30 - 534.30 - 535.30 - 536.30 - 537.30 - 538.30 - 539.30 - 540.30 - 541.30 - 542.30 - 543.30 - 544.30 - 545.30 - 546.30 - 547.30 - 548.30 - 549.30 - 550.30 - 551.30 - 552.30 - 553.30 - 554.30 - 555.30 - 556.30 - 557.30 - 558.30 - 559.30 - 560.30 - 561.30 - 562.30 - 563.30 - 564.30 - 565.30 - 566.30 - 567.30 - 568.30 - 569.30 - 570.30 - 571.30 - 572.30 - 573.30 - 574.30 - 575.30 - 576.30 - 577.30 - 578.30 - 579.30 - 580.30 - 581.30 - 582.30 - 583.30 - 584.30 - 585.30 - 586.30 - 587.30 - 588.30 - 589.30 - 590.30 - 591.30 - 592.30 - 593.30 - 594.30 - 595.30 - 596.30 - 597.30 - 598.30 - 599.30 - 600.30 - 601.30 - 602.30 - 603.30 - 604.30 - 605.30 - 606.30 - 607.30 - 608.30 - 609.30 - 610.30 - 611.30 - 612.30 - 613.30 - 614.30 - 615.30 - 616.30 - 617.30 - 618.30 - 619.30 - 620.30 - 621.30 - 622.30 - 623.30 - 624.30 - 625.30 - 626.30 - 627.30 - 628.30 - 629.30 - 630.30 - 631.30 - 632.30 - 633.30 - 634.30 - 635.30 - 636.30 - 637.30 - 638.30 - 639.30 - 640.30 - 641.30 - 642.30 - 643.30 - 644.30 - 645.30 - 646.30 - 647.30 - 648.30 - 649.30 - 650.30 - 651.30 - 652.30 - 653.30 - 654.30 - 655.30 - 656.30 - 657.30 - 658.30 - 659.30 - 660.30 - 661.30 - 662.30 - 663.30 - 664.30 - 665.30 - 666.30 - 667.30 - 668.30 - 669.30 - 670.30 - 671.30 - 672.30 - 673.30 - 674.30 - 675.30 - 676.30 - 677.30 - 678.30 - 679.30 - 680.30 - 681.30 - 682.30 - 683.30 - 684.30 - 685.30 - 686.30 - 687.30 - 688.30 - 689.30 - 690.30 - 691.30 - 692.30 - 693.30 - 694.30 - 695.30 - 696.30 - 697.30 - 698.30 - 699.30 - 700.30 - 701.30 - 702.30 - 703.30 - 704.30 - 705.30 - 706.30 - 707.30 - 708.30 - 709.30 - 710.30 - 711.30 - 712.30 - 713.30 - 714.30 - 715.30 - 716.30 - 717.30 - 718.30 - 719.30 - 720.30 - 721.30 - 722.30 - 723.30 - 724.30 - 725.30 - 726.30 - 727.30 - 728.30 - 729.30 - 730.30 - 731.30 - 732.30 - 733.30 - 734.30 - 735.30 - 736.30 - 737.30 - 738.30 - 739.30 - 740.30 - 741.30 - 742.30 - 743.30 - 744.30 - 745.30 - 746.30 - 747.30 - 748.30 - 749.30 - 750.30 - 751.30 - 752.30 - 753.30 - 754.30 - 7

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières; balletto op. 30 [Orch. da Camera - Jean Louis Petit - dir. Jean Louis Petit]; W. A. Mozart: Concerto in do maggi. K. 314 per oboe e orchestra [Ob. Neil Black - Orch. "Academy of St. Paul" - John Fields - dir. Neville Marriner]; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 [Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta]

9 MUSICHE DA CAMERA DI IGOR STRAVINSKY

Ottetto per strumenti a fiato (Pf. James Peltier, cl. David Oppenheim, fag. Loren Gluckman, vcl. Arthur Weisberg, vcl. Robert Nagel e Theodor Weis, tba. Keith Brown e Richard Hixon, dir. l'Autore) — Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Seymour Lipkin - Comp. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

9.40 FILOMUSICA

Anonimo XIII sec.: Marie Assumptio, per canto, flauto a becco, viole e organo portativo (trascr. Ghisi); [Cant. Ersilia Colonna] fl. a becco Gianluigi Gambaro org. port. Carlo Weber Bianchi); Anonimi: Tre balli spagnoli del XVI sec.; Intermezzo per tutto contatto (Pf. - vcl. - Recita di Lucas da Rio Ribeiro) [Lto Franco Mazzoni]; Cinque antiche danze ungheresi del sec. XVIII (revis. Ferenc Farkas) [Clav. Janos Sebestyen] — Cinque canti popolari irlandesi per soprano e pianoforte (trascr. Howard Ferguson) [Sopr. Margaret Wright, pf. Antonio Beltrami, H. Bialoboz, origini di la harpa dalla raccolta « Irlande » op. 2] (Sopr. April Cantello, pf. Vlilia Tunnard); C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori [Orch. e Coro dell'Opera di Dresda, dir. Rudolf Kempe]; Lied: La marina ungherese (Pf. Michele Campalini - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Aldo Cecato); B. Bartok: Suite di danze [Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez]

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTAMOLO

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica -; G. Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico

12 IL DISCO IN VETRINA

C. M. Widor: Sinfonia gotica op. 70 (Jean Costa, all'organo Cavaille-Coll della Chiesa abbaziale Saint-Ouen di Rouen) (Disco Decca)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RIASCOLTAMOLO

T. Susto: Mon am (Compl. - Musica Autunno - dir. Jean Woltzéch); C. Antenati: L'antegnata, canzone (Org. Francesco Spinelli) — Misia a sei voci - Anch'io ch'io posse dire - (trascr. di Guido Camillucci) (Accademia Coreale di Lecce)

13 AVANGUARDIA

G. Englek: Le avvive folies, per quartetto d'archi (VII); Enzo Porta e Umberto Olivetti, vla. Emilio Poggiioni, vcl. Iitalo Gomez; S. Vandor: Esercizi per 25 strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. del Teatro « La Fenice » - di Venezia dir. Daniele Paris)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Don Carlos - Tu che le vanità conosci - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicole Resigni); G. Puccini: Madama Butterly - Bimba degli occhi pieni di malia - (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Les petites riens, balletto K app. 10 [Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. Peter Boskamp]; Due Lieder sui testi di August von Veit-Edler von Schreiberg (da « Musica Massonica ») (Ten. Werner Hollweg, Org. Simon Lindley - Coro The Ambrosian Singers dir. John McCarthy) — Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orch. (Vl. Igor Oistrakh, vcl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh)

15-17 L. van Beethoven: 12 Variazioni su un tema del « Giuda Maccabeo » di Haendel per violoncello e pianoforte — Sonata in sol min. op. 5 per violoncello e pianoforte (Vcl. Ludwig Höselius, pf. Jorg Demus); R. Schumann: Sinfonia n. 1 do mag. op. 61 [Orch. Sinf. di Torino dir. Giacomo Alì dir. Peter Maag]; F. J. Haydn: Arija di Dorina [probabile frammento dell'opera-commedia « Costretta a piangere »] ||

[Sopr. Angelica Tuccari - Orch. + A. Scarlatti] + di Napoli della RAI dir. Massimo Pradelles); G. Donizetti: Anna Bolena - Al dolce guidami castel di Sopr. Maria Callas, coro e orchestra Monica Sinclair, dir. John Langren e Duncan Robertson; br. Joseph Rouleau - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Resigni)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in min. op. 67 [Dir. Paul Kleckl]; A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 - Notturno op. 40 per orch. (Dir. Vaclav Neumann); J. Janacek: Sinfonia op. 60 [Dir. Karol Ancerl]

18.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA PIERRE COCHEREAU

F. Couperin: Kyrie e Gloria, dalla Messa « Pour les paroisses »

19.10 FOGLI D'ALBUM

R. Schumann: Tema con variazioni in fa maggi, sul nome A.B.E.G.G. op. 1 (Pf. Claudio Araujo)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Busoni: Sarabanda e Corteggio, due studi di danza [Dir. Royal Philharmonic Orchestra dir. Daniel Ronacher]; Sibille: Biancaneve, suite per le musiche di scena per la fiaba di Strindberg [Orch. Sinf. di Bourneville dir. Paavo Berglund]

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Concerto in la maggi op. 102, per violino vc e orchestra [Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starkar - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink]

20.10 INTERVALLO

Ouverture da « La Bella Elettra » - (Michel Cameros). Le tue mani [Milva]. Di tanto in tanto [Gino Mescal]. Place Pigalle [The Million Dollar Violins]. Rimbaud [Dramma musicale] - Introduzione [Tina Turner]. Flying through the air [Armande Sciasci]; Addio Juna [Water Walter]. Il gigante [Il Nomadi]; Forty-eight crash [Susy Quattro]; Farewell to riverside [Joe Sweeney]. Yesterday once more [Franck Pourcel]; Patricia [Ray Miranda]; Benny and the jets [Elton John]

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo - Radiocorriere TV - perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 febbraio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul - Radioco-riere TV - n. 48 (23-29 novembre).

link); S. Prokofiev: Cenerentola, suite n. 1 op. 107 dal balletto [Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. Hugo Rignold]

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Tre canzoni sardi (adatt. di Maria Cantai) [Canta Maria Carta, cith. Aldo Cabibba] — Cinque canti folcloristici marchigiani [Canta Noris - De Stefanis con accompagnamento vocale e strumentale]

20.30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO PUCCINI

E. Donizetti: Addison, mio dolce amor - (Sopr. Leonuye Price - Marion Lescat); - Solo, perduta, abbandonata - (Sopr. Maria Callas) — La Bohème: - O soave fanciulla (Sopr. Maria Callas, ten. Giuseppe Di Stefano, bar. Rolando Panerai e Manuel Spataro); - Nella ciurma - (Bar. Tito Gobbi) — Madame Butterfly - Un bel di vedremo - (Sopr. Montserrat Caballé) — La fanciulla del West: - Che c'è di nuovo Jack - (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Cornell MacNeil) — Loriotte, una sarroccia (Bar. Tito Gobbi) — Rigoletto - Chi il bel son di Donosti - (Sopr. Mirilla, ten. Franco Corelli, vcl. Silvia, silenzio) (Bar. Sherrill Milnes) — Suor Angelica: - Senza mamma - (Sopr. Maria Callas) — Turandot: - Ho una casa nella Honan - (Ten. Renato Ercolani e Mario Carlini, bsn. Fernando Corena)

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

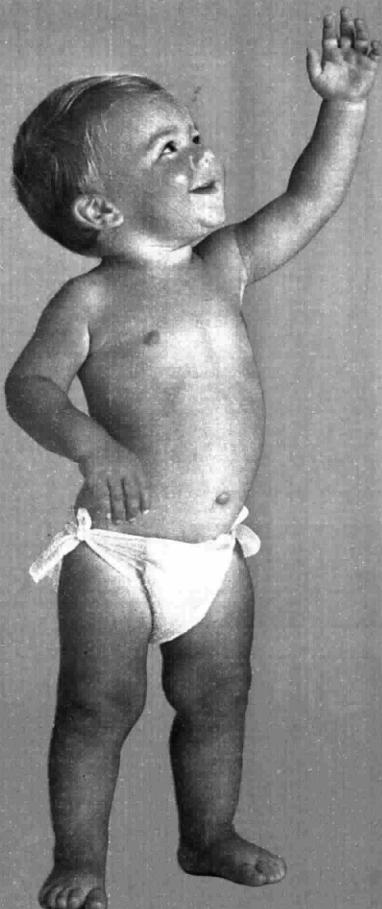
DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24 in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. magg. - in fa bem. magg. - in fa bem. magg. - in re min. SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER: R. Wagner: Il vascello fantasma: - Versanti ich jetzt? - (duetto d'amore) [Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig]; VIOOLCONCELLIST: M. Hefner-KHOURY: D. B. THOMAS: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orchestra [Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadij Rozhdestvenskiy]; DIRETTORE PIERRE BOULEZ: M. Ravel: Rapporto spagnola [Orch. Sinf. di Cleveland]

22-30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VAN KARAJAN: F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouvr. op. 26 [Orch. Filarm. di Berlino], PIANISTA COR DE GROOT: F. Chopin: Dieci Preludi op. 28 dal n



per i bimbi, la "morbidissima" svedese coi fiocchi

La Svezia, Paese delle conquiste sociali, è un po' anche patria dell'igiene di avanguardia. Naturale: uno degli aspetti della civiltà è questo « andare di pari passo » tra Stato e cittadino, per cui il progredire dei servizi sociali porta con sé una parallela evoluzione nelle abitudini igieniche delle singole famiglie, con beneficio di tutti.

Le giovani mamme aggiornate guardano quindi con interesse alle novità che vengono dalla Svezia, anche perché sanno che ogni nuova conquista in nome dell'Igiene del loro piccino si riflette invariabilmente in una maggiore comodità per le mamme stesse.

E le mamme non chiedono di meglio che essere sollevate da inutili fatiche e perdite di tempo, per dedicarsi invece, in piena distensione e serenità, a seguire le prime esperienze del bambino, a giocare con lui, a fargli conoscere le cose e le persone che via via si presentano davanti ai suoi occhioni sgranati... Tutte sanno ormai che il bambino a cui la mamma ha cominciato a « parlare » fin dai primissimi mesi sveglia più prontamente la sua intelligenza, si esprime più in fretta e meglio.

Ecco perché le mamme accolgono con entusiasmo tutte le novità che costituiscono un aiuto pratico e conveniente. Il tipo di mutandina di cui oggi parliamo ne è un clamoroso esempio: pensate che in Svezia è stato addirittura adottato da 9 mamme su 10!

Lines snib, un successo per praticità e convenienza. Eccone i motivi:

- ★ è facile da lavare, rapidissima da asciugare, perché senza orli né cuciture: non trattiene né lo sporco né l'acqua;
- ★ è così morbida che non « segna » le gambine, e resta morbida anche dopo molti lavaggi, persino in lavatrice a 50°;
- ★ a misura unica, si può regolare su sederini di tutti i tipi;
- ★ è conveniente: il rotolo da 10 mutandine, oltre a costare poco, può durare fino a 300 pannolini;
- ★ è semplice da usare: basta sistemare il pannolino nelle apposite tasche e annodare a fiocco i lembi della Snib sui fianchi del bimbo.

Da notare che, nelle sue tasche porta-pannolino, trovano posto — secondo le particolari esigenze diurne e notturne — tutti i tipi di pannolino.

Da Lines Pacco Arancio, il pannolino superassorbente preferito dalle mamme italiane, a Lines Notte che, coi suoi 3 strati di fluff (di cui quello interno ad assorbimento concentrato) basta per tutta una notte, fino a Lines 75 detto « il pannolone », il più assorbente di tutti i Lines.

nazionale

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima e

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti
Missioni francescane in Zambia

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana a cura di Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

Il tesoro di Aladino

Aventura al Polo Nord

Sinfonia di spinaci

Il buon Babbo Natale

Cordate in montagna

Emozioni al Circo

Ospiti d'onore

Prod.: United Artists

15 — I FRATELLI KARMAZOV

di Fádor Dostoevskij

Sceneggiatura di Diego Fabbrini

Settimed ed ultima partita

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Secondo dottore: Enrico Osterman; Primo dottore: Karimazov

Umberto Orsini, Katerina Ivánovna, Carla Gravina, Alekséj Fedorovič Karimazov

Carlo Simoni; Una cameriera: Anna Lelio; Ippolito Kirillovič, Roldano Lupi, Grigorij Vasilev, Cesare Pascarella

Dmitrij Fedorovič Karimazov

Corrado Panz, Il presidente del Tribunale: Carlo d'Angelo; Petuković, Antonio Pier Federici; Trifon Borisoff; Giuseppe Partile, Un domestico; Ettore Saccoccia, Giacomo Sandrovna (Grusenka); Leo Massari, Primo politico: Antonia Rais; Secondo politico: Tullio Valli; Un magistrato: Gilberto Mazzoli; Un giornalista: Sandro Saccoccia, Un giornalista: Ettore Florio; Armando Provenza, Maria Marchi; Varvara Nikoláevna Cecilia Sacchi; Nikolaj Il'ič Sniegrev; Antonia Battistella; Kolia Krastokin; Valerio Varriale, ed inoltre: Dan Bracciali, Carola Comerchi, Tony D'Alba, Eliana Del Balzo, Tony De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianni Elsner, Ada Ferrarri, Olímpio Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Leri, Massimo Marchi, Silvana Mattioli, Liu Orlando, Vittoria Rando, Giovanni Sabatini, Linda Scalera, Alfredo Sernicoli, Atanassia Singhelaki, Ugo Toni, Egidio Umbrino

Delegato alla produzione Aldo Nicolaj - Musiche origi-

nali di Piero Piccioni - Scene e costumi di Ezio Frigerio - Regia di Sandro Bolchi (Replica) (Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

16,20 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo, Craig e Maria Giovanna Elm

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno

Scene, costumi e pupazzi di Bonizza

Regia di Romolo Siena

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

17,15 STANLIO E OLLIO

Il circo è fallito

Regia di James Parrott

GONG

17,40 Pippo Baudo presenta: UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccioguidi abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco

a cura di Baudo, Perani, Rizzo

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

Serata finale

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Cantano i ragazzi non vedenti del S. Alessio

CRONACHE ITALIANE

ARCBALENO

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

svizzera

11,45 IL BALCUN TORT

Trasmissione in lingua romanza

12,25 IN Eurovisione da Bischofshofen (Austria)

SCI SALTO

15,20 SINFONIA DELLA FORESTA

16,30 UN ANNO DI SPORT

17,30 RE PER TRE

Una realizzazione di Matteo Bellinelli con la partecipazione dell'attore Alarico Salvaroli

18 — Per il giovane ORA G

LA MONTEVINA, CORD'È 4^a puntata

Realizzazione di Fausto Sassi - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - FRANC BRUGISSER. Realizzazione di Chris Wittner

18,55 LA BELL'ETA' - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

20,15 PAGINE APERTE - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — LA STELLA DEL SUD

L'approfondito avvenimento interpretato da George Saini, Ursula Andress, Orson Welles, Ian Hendry, Johnny Sekka, Michel Constantin - Regia di Sidney Haynes

22,40 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

22,50-23 NOTIZIE SPORTIVE

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

La Castiglione

Sceneggiatura di Dante Guardamagna

Consulenza storica di Giuseppe Talamo

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Virginia de Castiglione: Manuela Kustermann; Cavour, Renzo Morilisa, Angela Ciccarelli, Il capitano di Vigo, Il generale Cigala, Guido Lazzarini, Francesco di Castiglione, Roberto Bisacco, Joseph Poniatowski, Luciano Melani, Il segretario, Fabrizio De Angelis, La Signora, Tonino Orlando, Mezzabotta, Franco Bacchieri, Carlo Reali, La donna Magda Guerriero, Eugenia di Montijo, M. Teresa Letizia, Napoleone III, Vincenzo De Tommasi, Luis Estancio, M. María, Ergolina, Leonida, Magda Schindl, Grandpreet, Andrea Matteuzzi, Il pittore Agostino De Berist, La vedova di Giorgio Cristina Moranzoni, La guardia di città Mario Ventura

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Giulio Mafai

Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'

21,55 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras e Ezio Pecora - Condotto in studio da Leonardo Valente - Coordinamento di Maria Teresa Pagan, Regia di Ricca Mauri Cerrato

Una famiglia di Barl

di Ezio Pecora

BREAK

22,50

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

IX | E
Finalissima di « Un colpo di fortuna »

Befana carica di milioni

IX | E



Ultimo appuntamento con Pippo Baudo, disinvolto animatore del telegioco

ore 17,40 nazionale

Ci siamo. O la va o la spacca. Spacca quindici, naturalmente. *Un colpo di fortuna* è all'ultima puntata, la tredicesima. Chi crede nella magia dei numeri, può trarre auspici confortanti. Le uniche persone, però, che possono sperare a ragione veduta nella cabala sono le sei che lotteranno, sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, e le altre sei che, a casa loro, sedute (o meglio, passeggiando nervosamente) davanti al televisore, rigireranno tra le dita le fatali cartelle della Lotteria Italia.

Una volta, la befana portava torroncini e arance. Oggi la sua gerla è carica di milioni. Della distribuzione sono incaricati, come si sa, i campioni che via via sono balzati alla ribalta dei teleschermi dal 12 ottobre scorso: Enrico Bianchi per la Lombardia, Gianni Barabino per la Liguria, Maria Pia Lombardi per l'Umbria, Antonio Trentin per il Veneto, Vincenzo Ciuffo per la Sardegna e Gabriella Tancioni per il Lazio.

Che cosa succederà, dunque, la sera del 6 gennaio? Senza scendere troppo nei particolari per lasciare al telespettatore almeno un piccolo margine di sorpresa, ecco quale sarà la dinamica della trasmissione supermilionaria. Chi ha seguito la puntata del 28 dicembre ricorda che i sei campioni sono disposti in un certo ordine provvisorio. Il gran finale comincerà con tre prove di spareggio, ciascuna consistente in tre domande: uno spareggio tra il sesto e il quinto classificato di quella graduatoria provvisoria; uno spa-

reggio tra il quarto classificato e il vincitore dello spareggio tra il sesto e il quinto; uno spareggio tra il terzo classificato e il vincitore dello spareggio tra il quarto classificato e il vincitore dello spareggio tra il sesto e il quinto. Sembra un gioco di parole; invece è soltanto il regolamento e, tutto sommato, semplicissimo.

Ad ogni modo, il vincitore dell'ultimo spareggio gareggerà, con il primo e il secondo classificato della graduatoria provvisoria, per il primo, il secondo, il terzo posto; gli altri tre, per il quarto, il quinto, il sesto posto. Carta coperta a ciascun concorrente e una salva di trenta domande al pulsante. Un gettone di 100 mila lire per ogni punto conquistato e cardiopalmo crescente per i detentori dei biglietti abbinati ai campioni. E se si verifichassero casi di parità? Per i primi tre posti, uno spareggio; per i posti dal quarto al sesto, sorteggio.

Forse, anziché chiarire le idee ai nostri lettori, com'è nostro dovere, glielo abbiamo un po' confuse. Ma nostro dovere è anche quello di stimolare la loro curiosità. Speriamo d'esserci riusciti. Due vincitori, comunque, *Un colpo di fortuna* li ha già fin da ora: sono Pippo Baudo e Paola Tedesco. Pippo è un vecchio amico che in questa corsa verso i duecento milioni della Lotteria Italia ha trovato un nuovo sprint; Paola ha superato gli esami con molto fascino e con una disinvolta che ha cancellato per sempre il luogo comune della valletta impacciata e pasticciona.

E adesso, vinca il migliore! O il più fortunato. (Servizio alle pagine 16-17).

Una grande opera per il 5° centenario di Michelangelo

Domenica 23 Novembre, a Casa Buonarroti in Firenze, in occasione dell'inaugurazione della Mostra di Disegni di Michelangelo in Italia, il Prof. Mario Salmi ha presentato al Ministro dei Beni Culturali, Senator Giovanni Spadolini, il primo volume del « Corpus dei Disegni di Michelangelo », di Charles de Tolnay. Quest'opera monumentale, è stata realizzata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara grazie anche alla collaborazione dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane.

L'opera, che sarà composta da 4 volumi, rappresenta, se non la sola, certo la più importante iniziativa editoriale dedicata a Michelangelo di cui quest'anno ricorre il 5° centenario della nascita.

Questo « Corpus » è effettivamente un'opera di grande impegno; realizzata sotto l'alto patrocinio di Casa Buonarroti e coordinata dal Prof. Mario Salmi, essa è affidata alle cure del Prof. Charles de Tolnay, studioso di fama internazionale e Direttore di Casa Buonarroti, che si avvale della collaborazione del Prof. Giuseppe Marchini. L'opera nasce quindi con tutte le ga-

ranzie sul piano dell'autorità del testo, e l'impegno che, dal punto di vista tipografico ed editoriale, l'Istituto Geografico De Agostini le ha dedicate ne fa una pietra millare per l'editoria d'arte italiana, necessaria alle biblioteche di tutti gli uomini di cultura.

Ciascuno dei quattro volumi di cui si comporrà l'opera avrà all'inizio un testo esplicativo (oltre cento pagine) che prenderà in esame una fase dell'intero artistico di Michelangelo, corredata da foto di raffronto (circa centocinquanta per volume) relative a modelli che hanno ispirato Michelangelo, a disegni della sua scuola, a disegni di altri artisti con influenze michelangiolesche, ecc.

Il testo è rappresentato da schede con notizie critiche, bibliografiche e note per ognuno dei disegni. A questa prima parte in nero farà seguito una seconda a colori, riproduttive in grandezza naturale tutti i disegni di Michelangelo (circa 680), dedicando un foglio a ciascuno di essi (recto e verso). Le riproduzioni sono state eseguite con un accurato e continuo confronto con i disegni originali esistenti in vari Musei del Mondo.

martedì 6 gennaio

**VIB
LA FEDE OGGI**

ore 19,20 nazionale

I ragazzi non vedenti, che vivono nell'Istituto S. Alessio in Roma, presentano una serie di canzoni ispirate a temi natalizi e religiosi per sottolineare lo spirito comunitario che li anima. Il coro, diretto dalla signora Ornella Bruni, oltre a essere un momento signifi-

cativo della vita di gruppo, esprime anche sotto il profilo artistico una linea educativa particolarmente efficace, come dichiarano nelle interviste i professori dell'Istituto. Il servizio, realizzato da Dante Fascioli, coglie momenti particolari della vita e dell'impegno dei non vedenti, grandi e piccoli, tutti coinvolti in uno sforzo di recupero.

II/S

LA CASTIGLIONE - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Virginia Verasis, la « grande sedutrice », la « dame de cœur » della corte di Napoleone III, un personaggio celebrato dalle cronache dell'Ottocento e che darà vita ad una leggenda alimentata da scrittori come D'Annunzio e Gozzano, è giunta ormai alle soglie del decadimento fisico. Chiuse nella sua casa di Parigi, gli specchi velati per non vederla brutta e irrimediabilmente invecchiata, tenta di ripercorrere le tappe più importanti della propria vita di « perla » dei salotti mondani piemontesi e parigini e poi pedina importante del grande gioco politico condotto da Cavour e da Costantino Nigra. Assistita dall'ultimo « fedele » ammiratore, Estancelin, improvvisatosi suo biografo, la contessa di Castiglione rivive quasi ossessivamente l'impresa « diplomatica » assolta per incarico di suo cugino, il conte di Cavour, nel tentativo di conservare l'influenza dei francesi e stringere un'alleanza con il Regno di Sardegna. È questa l'occasione che la donna aveva cercato fin da quando, ventenne, tentava affannosamente di colmare il senso di vuoto che la perseguitava e che nasceva da

una sua profonda incapacità sentimentale. Da quell'impresa la Castiglione riunirà marcatamente sempre, prigioniera del personaggio che ella stessa aveva costruito. Dopo di che avrà per palcoscenico l'intera Europa di quegli anni, nell'infelice tentativo di ripetere quel suo debutto da grande attrice, alla corte di Napoleone III. Mentre nella memoria sono evocati i fantasmi del passato, torna per Virginia anche il ricordo delle occasioni di affetto perdute: il marito Francesco, il figlio Giorgio, Napoleone III. E tornano alla mente, come un amaro epifatto, le parole che la donna pronunciò nella sua età più felice: « Sono bella, la più bella, Dio mi ha impastato, rimpastato, si è confuso: mi ha lasciato lì, incompleta ». E proprio questo strano destino di creatura « incompleta » la porterà alla fine che Gozzano descrisse: « ... Come quella confessò Castiglione, bellissima di caro avvolto allo sfondo della sua stagione, dapparte al mondo sigillò le porte, sola col tempo, fra le stoffe smorte... celando al popolo, alla corte, l'onta suprema della decadenza ». Manuela Kustermann è Virginia. La regia è di Danie Guardamagna.

XII/Q

ESSERE ATTORE - Quarta puntata

ore 21 secondo

Brecht e Stanislavskij rappresentano i due fondamentali momenti dell'essere attore nel teatro moderno. Le tendenze alle quali si sono ispirati gli attori tradizionali e gli attori di avanguardia, coloro che sentono nel gesto e nel movimento fisico il senso, la forma delle recitazioni e dell'espressione e coloro che attribuiscono più valore al modo di porre la battuta, di interpretarla sussurrandola, urlandola, gettandosi in ginocchio, cercando nel pubblico un interlocutore passivo del sommerso con un'ondata di emozioni. La querelle Stanislavskij-Brecht non è certa risolta: esistono molti ruoli che vengono attribuiti all'attore e che possono privilegiare l'aspetto più fantastico del comunicare tramite il proprio

corpo e la propria voce, oppure evidenziare il momento più « politico » del teatro. Alla tecnica individuale e alla tecnica collettiva è dedicata la quarta puntata di Essere attore: Guarnaschelli e Augias illustrano il problema mostrando vari modi di recitare: il cosiddetto attore d'istinto da una parte e l'attore che dedica all'educazione del proprio corpo (in senso teatrale naturalmente) molto del suo tempo onde ottenere un dominio totale su mani, bocca, ecc. Tra i vari pezzi di repertorio usati nella puntata vale la pena di ricordare: un inserto dal Padrino n. 2 con Strasberg; Strehler che prova Il giardino dei ciliegi; Missiroli che prova il Tartufo, Cobelli, Ronconi e il tipo di intervento sugli attori con i quali lavorano, ascoltando anche il parere degli stessi attori.

V/C

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,55 nazionale

Il programma condotto da Leonardo Valente ci presenta oggi la giornata di una giovane coppia con un figlio. I protagonisti della puntata vivono a Carbonara di Bari. Lui è impiegato, lei insegnante di liceo. Si sono conosciuti nell'ambito della parrocchia e la loro volontà di inventare nuovi modelli di comportamento, rifiutando quelli tradizionali, si lega a preoccupazioni religiose, tanto che il loro viaggio di nozze li ha portati nella Barbiana di don Milani. Il prof. Paolo Ungari e il

prof. Achille Ardigò interverranno dopo il filmato per rapportare questo « ritratto » ai problemi della famiglia italiana. Si parlerà di un nuovo tipo di famiglia che oggi nella vita a due avverte gli interessi di una crescita comunitaria, della posizione della donna insegnante nel Sud, che può rappresentare una forza innovativa, dei pericoli d'un ripudio della tradizione locale che va piuttosto recuperata. Ritroveremo poi la coppia in studio, con Leonardo Valente, per esprimere il proprio pensiero sia sul filmato che la riguarda sia sull'intervento degli esperti.

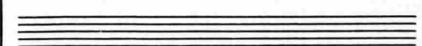
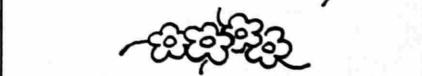
**QUESTA SERA
IN CAROSELLO**

Bertolini

PRESENTA:



**LE AVVENTURE
DI
MARIAROSA**



**OTTIME TORTE
ROSCHE E CANNUCCELLI
AL GUSTOSISSIMO
GLICOZIO
CON IL
MISTERICISSIMO
MARMELLATO**



radio martedì 6 gennaio

IX C
EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, S. Melenio, S. Carlo di Sezze, S. Andrea Corfini. Il sole sorge a Torino alle ore 8.07 e tramonta alle ore 17.02; a Milano sorge alle ore 8.02 e tramonta alle ore 16.54; a Trieste sorge alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.35; a Roma sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.53; a Piemonte sorge alle ore 7.23 e tramonta alle ore 17.01; a Bari sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1919, muore a New York Theodore Roosevelt.
PENSIERO DEL GIORNO: Ogni novità, anche la felicità, spaventa. (Schiller).

Radioteatro

II | S

Gaby e il cavallo



Stefania Casini, protagonista del radiodramma di Manlio Cancogni

ore 21,15 nazionale

Manlio Cancogni è scrittore e giornalista, come molti sanno, e autore, tra l'altro, di un bel romanzo autobiografico, *La linea del Tomorri*, centrato dopo le memorie infantili, sulla assurda lotta in Albania durante la quale si verifica nel giovane combattente una perdita della presenza umana, un inebetimento, una imprescindibile angoscia da cui si salva rifugiandosi nell'incoscienza dove, il dolore non esistendo più, può nascere una rara, inaccettabile felicità. Ma è l'agghiaccianante felicità dell'uomo che non è più dentro la storia, ma ne è evaso in un limbo di irrealità dove i fatti non accadono più perché la coscienza si rifiuta di accoglierli. Di Cancogni la radio trasmette *Gaby e il cavallo* realizzato negli studi di Firenze da Gilberto Visintin: nel ruolo della protagonista Stefania Casini e con lei Lino Capolicchio, Giuseppe Pertile, Corrado De Cristofaro, Massimo Dapporto, Enrico Bertorelli, Gianni Esposito e Alberto Giubilo nella parte di Alberto Giubilo. Alla storia del pur rosangue Pimlico, dalla nascita al ritiro dal mondo delle corse, si intreccia quella di una ragazza, Gaby, che lo alleva e ne diventa poi la proprietaria. Gaby

esce da una delusione amorosa: è stata abbandonata da Max, l'uomo al quale era legata e che appunto le ha lasciato Pimlico a titolo di risarcimento. Il suo bisogno di affetto e le sue speranze si riversano sul puledro che presto viene a costarle più di quanto non le renda. Poi Pimlico comincia a gareggiare negli ippodromi con alterna fortuna: finché un incidente, causato dalla vendetta di un fantino disonesto, lo stronca.

Pimlico deve rinunciare a correre. Gaby, non avendo più i mezzi per mantenerlo, è costretta a venderlo. Parallelamente alla parabola di Pimlico anche quella di Gaby è una lenta ma inesorabile emarginazione. Dopo Max la ragazza non trova più un «fidanzato» fisso ma solo qualche avventura occasionale. La vendita del cavallo segna anche per lei l'uscita dal mondo brillante delle corse, dal giro degli amici ricchi e generosi e Gaby si riduce a vivere di esperienze. La storia si conclude col fortuito incontro con un ex caporale di scuderia che per uno scherzo della memoria ricorda Pimlico come un cavallo eccezionale. Almeno per qualcuno, dunque, Pimlico vive in un alone di gloria. A ricordare Gaby, invece, non c'è nessuno.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bem. maggi [Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard] ♦ Piotr Illich Ciolkowski: Andante cantabile per pianoforte e orchestra moderato con anima della Sinfonia 5 [London Symphony dir. Claudio Abbado] ♦ Anthonio inglese. Due danze per drammì di Shakespeare [Symposium Pro Musica Antiqua di Praga]

6,25 Almanacco

Un patrón al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Max Reger: Eine ballet suite [Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento] ♦ Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Scena di corte [Orch. Teatro alla Scala dir. Alfredo Simonetti] ♦ Claude Debussy: Due danze per arpa e orch. d'archi [Arp. Lily Laskine - Orch. da camera Jean Francoise Paillard] ♦ Richard Wagner: Siegfried [Orch. Philarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan] ♦ Pietro Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan] ♦ Johann Strauss: Voci di primavera, valzer [Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss]

13 — GIORNALE RADIO

13,20 VOCI E ORCHESTRE DA PARIGI

14 — Orazio

Quesi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi INCONTRI POMERIDIANI Conduce in studio Alberto Manzi Regia di Nini Perno

17 — PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway Traduzione di Maria Napolitano Martone Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 Concerto Lineo

Direttore FERRUCCIO SCAGLIA Mezzosoprano Anna Di Stasio Tenore Nicola Martinucci Baritono Vincenzo Cocheri Orch. Sinf. di Roma della RAI

20,20 Ombretta Colli presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per infedeli, distanti e lontani Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Gaby e il cavallo

Radiodramma di Manlio Cancogni Ricci, il caporazzo; Corrado De Cristofaro, Maina, allevatore e pro-

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Ley Regia di Riccardo Mantoni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze su « Non più andrai » - (K. 609) [Orch. da camera Mozartei di Vienna dir. Willy Boeskamp] ♦ Charles Gounod: Valzer dall'opera "Faust" (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Non avevo che te, Un mondo di più, Partito per amore, Amore a volontà. Ma come mai stasera, Mistero, E poi... l'amore, Cara mia

9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con invito omelia di Don Valentino Del Maizo

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

11 — UN ALTRO SUONO

Un altro suono di Mario Colangelo, con Anna Melato. Realizzazione di Carlo Principi

11,30 Walt Disney e la sua musica

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

2° episodio

Robert	Giulio Bosetti
Pablo	Arnoldo Foà
Anselmo	Mario Feliciani
Pilar	Cecilia Polizzi
Maria	Giulia Lazarini
Rafael	Giancarlo Padoa
ed inoltre	Luca Biagini, Mario Cassigoli, Stefano Gambacorta, Maurizio Manetti
Regia di	Umberto Benedetto
Realizzazione	effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)	
—	Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano	Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di	Cesare Gigli
—	Cedral Tassoni S.p.A.

prietario: Giuseppe Pertile; Max Lino Capolicchio; Gaby: Stefania Casini; Giulio, ragazzo di scuderia: Enrico Bartolini; Giorgio: un altro ragazzo di scuderia: Gianni Esposito; Oscar, fantino: Giancarlo Padoa; Tremolada, ricco milanesi: Caro Ratti; Marco, un amico di Gaby: Massimo Dapporto; Un uomo del popolo: Maurizio Meneghini. Per la radiocondizione: Alberto Giubilo. Regia di Gilberto Visintin. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,05 LE CANZONISSIME

22,30 BETLEMME, IERI E OGGI

Programma di Fernando Berardo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura

secondo

6 — Grazia Maria Spina presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Giovanna, Patrick Sanson e The Boogie Woogie Superstar Group

Ave, baby, Boogie for you, Pa todo al amo, Moon with Susan, March for Tizzy, Mi senti abbandonata, Grazie, Harmonicas for the moon, Fallaste corazon, Povera ricca ragazza, Aside me, Malata d'allegra — Gim Gim Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE
Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fezig con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 Giornale radio

9,35 Per chi suona la campana

di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolitano Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Su di giri

Avion-Jaspar-Kluger-Vanguard: A.I.E. (Black Book) • Strelpelone-De Matteo: Ma che te metti a piaghe? (Isopala) • Gentil-Pacheco: Maravilhos é sambar (Jair Rodrigues) • Manganelli-Barbara-Conte: Banana boat no more (Cappuccino) • Valle: Annica (La Quinta Faccia) • Giacobbe-Paces-Avogadro: lo prigioniero (Sandro Giacobbe) • Fair-Webster: Love is a many splendored thing (Alexander) • Rossi-Vianello: Vestiti, usciamo (I Vianella) • Fossati-Branc: Ma-rylene (Martin Circus)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macch due
— Crema Clearasil

21,19 Pino Caruso presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi. Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,29 Michelangelo Romano presenta: Popoff
— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

2° episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnaldo Föa
Anselmo Mario Felicini
Peter Cecilia Polizi
Maria Giulia Lazzarini
Rafael Giancarlo Padova
ed inoltre Luca Biagini, Mario Cassigoli, Stefano Gambacurta, Maurizio Manetti
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Gim Gim Invernizzi

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Un sassofono e una tromba:
Gili Ventura e Al Korvin

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

14,30 A PIENO RITMO

15,30 Bollettino del mare

15,35 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**

Regia di Sandro Laszlo

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Giovanna (ore 7,40)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Aaron Copland Music for the theatre, suite in 5 parti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ♦ Darius Milhaud: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. l'Autore) ♦ Francis Poulenc: Les Animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Pretre)

9,30 A quattro mani

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 5 per pianoforte a quattro mani (Pf. Jord Demus e Norman Shetler) ♦ Claude Debussy: Suite per pianoforte a quattro mani (Pf. Alfredo Alvaro Kontarsky) ♦ Alfred Casella: Pupazzetti per pianoforte a quattro mani (Pf. Chiara Alberti Pastorelli e Eli Perrotta)

10 — Antonio Vivaldi

12 Sonate op. 2 per violino e cembalo (Violino e Cembalo e elaborazioni di Luciano Bettarini) Sonata IV in fa maggiore Andante - Allemande allegro - Sarabanda andante - Corrente presto: Sonata V in si minore Preludio andante - Corrente allegro - Giga presto: Sonata VI in do maggiore Preludio andante - Allemande presto - Giga allegro. Sonata VII in do maggiore Preludio andante - Allemande allegro - Corrente allegro

(Riccardo Brengola, violinista; Luciano Bettarini, clavicembalista)

10,30 La settimana di Schubert

Franz Schubert: Quartetto in si bem. maggiore op. 168 (Quartetto Endres); Tre Lieder Prometeus - Ganymed; Jägers Abendlid (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Joerg Demus, pf.); Adagio in re bem. maggiore per pianoforte (Joerg Demus, Rd.); La meglio serenata per violino e archi (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

11,30 L'informazione e la produzione letterarie femminile. Conversazione di Franco Pellegrini

11,40 Musiche pianistiche di Béla Bartók
Quindici canti contadini ungheresi (1914-1917) (Pf. Gyorgy Sendor); Quattordici bagatelle op. 6 (1908) (Pf. Kornel Zempleni)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo De Incontra: Vademecum per archi (Quartetto di Zagabria); Josèp Carreras e Ivan Galamian: vln. Anna Zavarceva: vln. Iosif Stoenovic, vc. vcl.) ♦ Vittorio Giletti: Musica per strumenti ad arco (Vittorio Emanueli, vln.; Emilio Berengo Gardini, vla.; Bruno Moretti, vcl.; Guido Battistelli, cb); Dura morsa (per archi) (in duo: Aldo Ciccolini, clavicembalo e percussione (Antonmaria Semolin, fl.; Arturo Sacchetti, clav.; Carlo Cantone, percuss.)

13 — La musica nel tempo
GLI ACQUARELLI DI DELIUS

di Edward Neill

Frederick Delius: Sleigh Ride e Minchia Capriccio (The Royal Philharmonic Orchestra, dir. Thomas Beecham); Concerto in do minore per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Rodolphe Karis - The London Symphony Orch. dir. Alexander Gibson); Suite from the hills and faraway summer night (The Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham); « Lento e nostalgico » dal Quartetto per archi (Fidelio Quartet); A song before sunrise (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham)

Lukes, giovane campagnolo Peter Schreier

Direttore Karl Böhm

Orchestra Wiener Symphoniker e Coro Wiener Singverein
M° del Coro Helmut Frohschauer

Cembalista Kurt Rapf

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA
La letteratura delle minoranze, di Maria Grazia Leopizzi
1. La letteratura valdostana

17,40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Donna 70
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 JAZZ DI IERI E DI OGGI

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Ouverture in re maggiore (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. Neville Marriner) ♦ Niccolò Paganini: Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra (Orchestra di Federico Mompellio) (Sol. Salvatore Accardo - Orch. Filarm. di Londra - G. Martin - Charles Dutoit) ♦ Maurice Ravel: Boléro (Orch. del Grec - Laurence Dale, dir. l'Autore) **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**

a cura di Giuseppe Pugliese
UN BALLO IN MASCHERA (I) Musica di Giuseppe Verdi
Direttore Riccardo Muti
New Philharmonia Orch. - Coro The Royal Opera House, Covent Garden

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette articoli

21,30 MAURICE RAVEL: OPERA E VITA, di Claudio Casini
12^a trasmissione

« Composizioni vocali » (I) Maurice Ravel: Un gran sommeil noir - Sante (Bernard Krusen, bar.; Noel Lee, pf.); Deux épigrammes de Clemenceau (Annie sur une montagne de la neige - D'Anne jointe de l'espinette (Jean Christophe Benoit, bar.; Aldo Ciccolini, pf. e clav.); Schéhérazade: Asie - La flute enchantée - L'in-different (Sopr. Régine Crespin - Orff - Maurice André, bar.; Ernest Ansermet); Le Noël des jouets - Les grands vents venus d'autre-monde (Jean Christophe Benoit, bar.; Aldo Ciccolini, pf.)

22,25 Libri ricevuti
IL SENZATITOLO
Regia di Arturo Zanini
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. E le notte è qui. Bate pà tu. E belli cantano. Sogni senza fine. Povera cocca. Ma allora è amore. Senza discutere. P. Mascagni: Intermezzo da « Cavalleria rusticana ». Vienno, Col tempo. Tema di Mosè. Because. Amore grande amore libero. 1,06 I protagonisti del di di petto: G. Verdi: Aida. Atto 9° - O cieli azzurri -. G. Donizetti: Il duca d'Alba: Atto 4° - Angelo casto e bel -. V. Bellini: Norma: Atto 1° - Va, crudel... -. 1,36 Amica musica: Amico tango. Solo che nasce sole che muore. Sweet Leilani. Molendo caffè. Lisette va alla moda. Unchained melody. Il giardino proibito. 2,06 **Ribalta** internazionale: More than anything you're my everything. Marina. Almanacco dell'orologio di Cordoba. Aire de Buenos Aires. Innamorati a Milano. La felicità. 2,36 **Contrasti** musicati: Grandi spazi. Saïmba de aviso. Once. La valise apache. I quattro cantoni. Holiday for strings. Madness. Alle sette della sera. 3,06 **Sotto il cielo di Napoli:** N'coppa l'onna. Munastero 'e Santa Chiara. Probabilmente. O maxi, l' te verrà vissà. Reginella. Napule e 'na canzone. 'O russo e 'a russa. 3,36 **Nel mondo dell'opera:** V. Bellini: Il pirata: Atto 1° - Io sognai ferito, esangue... -. G. Puccini: Madama Butterfly: Atto 1° - Bimba dagli occhi pieni di malia -. 4,06 **Musica in celluloido:** La balla da - Yupper di - Vincenzina e la fabbrica da - Romanzo popolare -. Beyond tomorrow di - S. Weisberg. Fratello solo sorella: una dal film omonimo. Bianchi cavalli d'argento: film omonimo. My funny Valentine: da Pal Joey - Les violons du bal dal film omonimo. 4,36 **Canzoni per voi:** Soggetto umano. El bimbo, Jennifer. Guardo guardo guardo. Mai come stasera. La canzone di Marinella. Carnevale a Milano. 5,06 **Complessi alla ribalta:** Carovana. Lady marmalade. Passa il tempo. Love live rock. Per te qualcosa ancora. Down the road. Fever dreams. 5,36 **Musiche per un buon giorno:** Il grimmo. Stone flower. Matacumbe. Amaranti con gli occhi. Questo piccolo grande amore. Merry-go-round broken down. The rhythm of the rain.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in lingue estere

deutsche

8 Feierliches Konzert Düsseldorfer. 8,30-8,42 Clemens von Brentano: Die Anbetung der Heiligen Drei Könige. Es liest: Karl Heinrich Böhme. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11-13,10 Die Anekdotenstücke. 12-13,30 Leichte Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Alpenpokal Volksstümliches Wunschkonzert. 14,30 Föhn. - Dialektstück in 4 Akten von Julius Pohl. Sprecher: Ernst Auer, Emmy Dumitri, Max Bernardi, Franco Marini, Günther Bahr, Franz Innerhofer, Reinhard Vigg, Trude Ladurner, Hans Marini, Rita Frasenelli, Anna Faller, Maria Dell'Antonio, Hans Flöss, Karl Frasenelli und Norbert Fritz. Regie: Erich Innerhofer. 15,45 Unser Studio-gast: Freddie Brügel. 16,30 Der Andacht. 17-18,30 Wohnen. Drei Männer finden Arbeit. - 17 Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Anton Hoffmeister: Duo für Violine und Viola in B-Dur op. 13 Nr. 4; Wolfgang Amadeus Mozart: Duett für Violine und Viola in G-Dur KV 423; Bohuslav Martinu: 3 Madrigale für Violine und Viola. Aufs.: Salvatore Accardo, Violine; Dino Ascarella, Viola. 18,45 Fragen zur Bibel. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Präludie an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenských

8 Koláder. 8,05 Slovenské motyvi. 8,15 Porčíčka. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojane. 9,45 Komorní glášba Michala Praetoriusa. Arnold Schlicka, Gerda Turnauová, Johanna Kudela, Antonie Vivaldi. 10 George Philipp Telemann: Žrakški baročni ansambel. Milojko Pahor - ključnata in prečna flava, Hans Koneček - ključnata flava, duda in ukrivljen rog, sopranistka Hannelore Udežev, klavirčarka Barbara Čebulja, aljoša. Medaj - viola da gamba. 10,15 Pravljenci jun. 11,15 Midnatski oder - Škarjet. - Napisal Jožko Lukeš. Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Praktika, praznici in oblečenje, slovenske vize in popevki. 12,50 Plast Ronnie Alfonsin. 13,00 Štefan Gherman. 13,15 Porčíčka. 13,30 Glasba po Željanu. 14,15 Porčíčka - Dejvata in menja. 14,45 Poje Leontine Price. 15 Dunajski

váňovi. 15,45 - Dekle s ľestegou nad strojoma. - Napisal Alekander Marodić. Izvedba: Radijski oder, Režija: Jozef Peterlin. 16,45 Louis Armstrong and his All Stars. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Komorní koncert: Dunajski trio: pianista Rudolf Buchbinder, violinist Peter Guth, violoncellista Helmut Litschauer. Felix Mendelssohn-Bartholdy. 19,30 S. T. 1 v d molu, op. 49. 19 Niko Kurek. Sv. Trije kralji. 19,30 Za nejša, pravljice pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Puccini. 20,35 Giacomo Puccini: Bohème, opera v štirih dejavnjih. Orkester v zbor Akademije Sv. Cecilije v Rimu vodi Alberto Erede. 22,30 Glasba pod řadou. 22,45 Prokofjeva: 22,55-23 Jutrišnji spored.

I D.P.V.



K. H. Böhme liest die Erzählung « Die Anbetung der III. Drei Könige » Von Clemens Brentano (Dienstag um 8,30 Uhr)

regioni a statuto speciale

Trentino Alto Adige - 12,30-13 Coro Concordia - di Merano diretto da Fernando Martínez. 14-14,30 Da mezza notte. 14,15-15,15 magia con il quintetto Rossi di Bolzano. Transmisione di rujnejadina ladina - 19,30. 15,15 Trasmisione di program - Dal cre-

pes di Sella -. La rascia dies iùndes ladines. Friuli-Venezia Giulia - 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almenac. 14,30-15,15 Novecento. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

radio estere

capodistria

m. 278

kc. 1079

montecarlo

m. 428

kc. 701

svizzera

m. 538,6

kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,20 6,30 - 7,30 - 18 - 19 Notizie flash. 6,35 Sveglia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultimo degli ascoltatori raccontato da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedette politiche. 7,45 La notte di Andrea Montanari. 8 Orespresso. 10,15 Programma gioielli musicali. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetica, prof. Razzoli. 10,45 Risponde a domande. 11,15 Prendimento. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 Riccardo servizio. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Federico show. 17,15 Discocamel. 17,40 Discosplash.

21 Hit parade. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 19,30-19,45 Verità critica.

21 Ricreativo. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Radiodramma. 22,30 Radiodramma. 22,45 Discis. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il coro concordia. 7,45 L'ora dei bambini. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazioni programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffe. Elsini musicali offerto da Giovanni Bertini e Monica Rüger. 14,30 Notiziario. 15 Culture in casa. 16 Il preventore. 16,30 Notiziario. 18 Canzoncina sottovoce. 18,20 Dischi. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Ricreativo. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Radiodramma. 22,30 Radiodramma. 22,45 Discis. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazze (in collegamento RAI). 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Speciale Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale - Rassegna Coro Pellegrini - cantanti partecipanti al - Festival Corale Internazionale di Rovereto. Di Diversifonia - Concerto di Fabio Gianni. - Protagonista - Il Clarinetto - Musica in Parallello. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani; Elevation Spirituale per l'Epifania. 20,30 Nairobi in katholischer Sicht. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Communauté chinoise à Tahiti. 21,30 Religious Events. - The Messiah. - 21,45 Incontro della sera. 22,30 Una Iglesia comprometida con la justicia, manifestación de Jesús hoy. Angelus del Papa. 23 Speciale Radiodomenica (Replica). Su FM (86,3) - Studio A - - Programma Stereo: 14,30-16,30 Musica leggera. 20-22 Un po' tutto. 23,30-1,30 Con Voi nella notte.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: *Fantasia* da maggiore op. 15 - *Wanderer*. (Pf. Sviatoslav Richter); A. Rubinstein: *Quintetto* op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Cecarossi, fag. Carlo Tentoni)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. Des Pres: *Messe de la Crucifixion* (Sopr. Marie-José, Igname, soprano Corinne Petit, cb. Regis Odut, bs. Bernard Cotret - «Le groupe des instruments anciens de Paris» dir. Roger Cotte); A. Gabrielli: *Missa brevis* (Coro - St. John's College - di Cambridge dir. George Guest)

9,40 FILOMUSICI

G. Verdi: *La Traviata*, Primo Atto (Orch. Alc. S. Cecilia dir. Victor De Sabata); *La Traviata* - «Libiamo, libiamo» (Atto 1) (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. Rca Ital. dir. Georges Prêtre); R. Wagner: *Tannhäuser*; Coro del pellegrinaggio (Atto 3) (Coro Filadelfia - Coro - Mormon Tabernacle Choir - Eugene Ormandy - Mo del Coro Richard Conrad); R. Strauss: *Cinque pezzi per pianoforte a 4 mani* (Due pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi); G. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Pianoforte solo); *La sérénade interrompue* (minuetto - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Fl. Roger Bourdin, vcl. Colette Lequien, arpa Anna Chelian); I. Strawinsky: *Capriccio per pianoforte e orchestra* (Pf. John Ogdon - Orch. Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: *Sinfonia n. 3* in re maggiore (Orch. - Siesta Kapelle - di Dresden dirig. Wolfgang Sawallisch); F. Busoni: *Konzertstück* op. 32 A), per pianoforte e orchestra (Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Feluccio Scagliari)

11,45 RITRATTO AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)

Sonata in re maggiore, per violino, violoncello e continuo (Trio - Alessandro Stradella a.); Suite n. 6 per clavicembalo (Clav. Mariolina De Pasquale); Te Deum, per organo (Fantasie copte) (Org. Marie-Clarie Alain - Cantate - Ettore Gatti a.); *Offerte* (Sopr. Margot Guillaume, bs. Max Ernst Lühr, org. Marie-Luise Becher - Orch. - Bach - di Amburgo e Coro - Musikrunde - dir. Marie-Luise Becher)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

P. M. Davies: *Missa super "L'homme armé"* (Rev. Vanessa Reed - Org. - Mrs. Freda London - dir. l'Autore); J. S. Bach: Concerto in re minore (da Alessandro Marcello) BWV 974 (Clav. Janos Sebestyen); Concerto in d maggiore (da Johann Ernst von Sachsen-Weimar) BWV 984 (Clav. Janos Sebestyen) (Dischi Oiseau Lyre e Angelicum)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Tippet: *Piccola sinfonia* per archi (Compo. Philharmonic di Londra dir. George Malcolm); S. Barber: *Sinfonia n. 1* (Orch. - George Eastman - di Rochester dir. Howard Hanson)

14 LE SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: *Sei danze tedesche K. 571* (Orch. da camera - Mozart) - di Vienna dir. Willi Boskovsky; *Sonata* in la maggi. K. 331 per pianoforte (Pf. Ingrid Haebler); *Quartetto* in re magg. K. 575 per archi - Prüssiano - (Quartetto Amadeus)

15-17 L. van BEETHOVEN: Fidelio; Ouverteure; G. Lekeu: Sinfonia notturna; per orchestra; Honegger: tre movimenti sinfonici (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno); J. Brahms: *Sonata* in mi min. op. 99 (Vc. Leslie Barnes, pf. Marquerite Micheli); G. Díaz: *Nuper rosam duxi* (Poco - Organo - Haebler); Quartetto in re magg. K. 575 per archi - Prüssiano - (Quartetto Amadeus)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Da - Années de pérégrinations : 1ère année: Suisse: Chapelle de Guillame Tell à Ueber la Jura de Wallenstadt - Peterborough - 2nd year: une source d'orage - Les mai de pays - La rivière de Genève (Pf. Aldo Ciccolini); G. Lekeu: *Sinfonia* in sol magg. per violino e pianoforte - *Yankee* (V. Christian Ferras, pf. Pierre Barbezat)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULDA JANOWITZ; JUSSI BJÖRLING E NICOLA OGDAN

G. F. Haendel: - *Dank*, sei Dir. Harr. (Kirsten Flagstad); W. A. Mozart: - *Alma grande e nobil core* - K. 578 (Gundula Janowitz); R. Wagner: *Tristano e Isotta* - *Mild und Leise* - (Kirsten Flagstad); *Dich teure Halle* - (Gundula Janowitz); U. Giordano: *Andrea Chenier*: *Come un bel sogno* (Jussi Björling); *Giocconde* (Nicolai Gedda); Gounod: *Faust*: *Salut, demeure chaste et pure* - (Jussi Björling); L. Delibes: *Lakmé* - Dans la forêt - (Nicolai Gedda)

18,40 FILOMUSICA

Anonimo del sec. XIII: *Quindici laudi in lode della Vergine dei - Laudario di Corinto* - (rascr. Clemente Terni) (Quartetto Polifonico Italiano); Anonimo di Praga del sec. XIV: *Tre danze gotiche a quattro* (Complesso + Pra. Arte Antiqua); Anonimo di Kromeriz: *Danza per cornamusa* (Sinf. Frascati); Anonimo del sec. XV: *Introduzione italiana delle streghe* (Sinf. Angelo Paccagnini); Enrico Isra: *La roseuse* per canto e campanelle (percuss. Ersilia Colonna); Confitebor (Fl. a becco Gianiugli Gamba, vclla Mauro Catalano, organo portatile Carlo Weber Bianchi, percussione Ersilia Colonna); Anonimi del sec. XVI: *Ottava intavolatura italiana delle streghe* (Sinf. Marco Vassalli); *La Da La*; *Le Jeu de Robin*; et Marion (Willard Cobb e Nigel Rogers, bar. Karl Heinz Klein - Studio dei fruhnen Musik dir. Thomas Kinkley); G. de Machault: *Duo ballabile*; *La danse poétique*; *Amour et fait amoureux* (Tess Austin Mikell); Compi. strumenti antichi - *Ricercare* di Zurigo); R. Respighi: *Antiche danze earie per liuto*, terza suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliash Inbal)

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: *Sinfonia n. 1* in do magg. (Orch. A. Scarlatti; di Napoli di Francesco D'Avalos); F. Liszt:

(Gigliola Cinquetti); *Forza Ivano* (Secondo Casadei); *Mastruraffaele* (Coro Associazione Gransasso); Honky tonk (Claude Denjean); *Quizes quizes quizes* (Robert Denver); *Te Deum* (Peter Nero); *Per le donne* (Pino Donaggio); *Romanza a Cristina* (Gil Ventura); *Amo ancora lei* (Massimo Ranieri); *Popcorn* (Fausto Petitti); Adios (Carmen Cavallo); *Stella per starlight* (Percy Faith); *Vendetta* (Iva Zanicchi); *La grande fuga* (Il Rovescio dei Moliere); *Canzone per le donne* (Priscilla Colomina in name of) (Adriano Celentano); *Forty eight crash* (Suzi Quatro). It became crystal (The Blue Shark); *Swinging on a star* (John Blackwell); *Con gli occhi chiusi e i punti stretti* (Franco Simone); *Voglio* (Enrico Macias); *La mia vita* (Jackie Anderson); *Mea culpa* (Lamberto Mirandola); *Jesse younger* (Kris Kristofferson); *Bloomin' in the wind* (Ronnie Aldrich); *The trolley song* (Hera Alpert); *Diario* (Equipe 84); *Green onions* (Booker T. Jones); *Come bambini* (Adriano Papaldo); *Tornerò* (I Nomadi); *Gentle on my mind* (El Presley)

10 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); *Stardust* (Ring Starr); Per dire ci amo (Enrico Simone); *O grande amore* (Starlet Getz); *Vi aldi i love you* (Franck Pourcel); *Suzanne* (Nina Simone); *Up in the moon* (Franck Pourcel); *The man I love* (Franck Pourcel); *Lala Ladais* (The Carnivals); *Moder d'amor* (Antonio Carlos Jobim); *Kahadukum* (Percy Faith); *Ebb tide* (Ted Heath); *Shall we dance?* (Ella Fitzgerald); *Oda para un hippy* (Astor Piazzolla); *Who ever you are I love you* (Tom Bellini); *Come mi fanno i giochi*; *Just kiddin' around* (Ray Conniff); *Samba de benedito* (Los Machucambos); *Romanza a Cristina*

11 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); *Stardust* (Ring Starr); Per dire ci amo (Enrico Simone); *O grande amore* (Starlet Getz); *Vi aldi i love you* (Franck Pourcel); *Suzanne* (Nina Simone); *Up in the moon* (Franck Pourcel); *The man I love* (Franck Pourcel); *Lala Ladais* (The Carnivals); *Moder d'amor* (Antonio Carlos Jobim); *Kahadukum* (Percy Faith); *Ebb tide* (Ted Heath); *Shall we dance?* (Ella Fitzgerald); *Oda para un hippy* (Astor Piazzolla); *Who ever you are I love you* (Tom Bellini); *Come mi fanno i giochi*; *Just kiddin' around* (Ray Conniff); *Samba de benedito* (Los Machucambos); *Romanza a Cristina*

12 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); *Stardust* (Ring Starr); Per dire ci amo (Enrico Simone); *O grande amore* (Starlet Getz); *Vi aldi i love you* (Franck Pourcel); *Suzanne* (Nina Simone); *Up in the moon* (Franck Pourcel); *The man I love* (Franck Pourcel); *Lala Ladais* (The Carnivals); *Moder d'amor* (Antonio Carlos Jobim); *Kahadukum* (Percy Faith); *Ebb tide* (Ted Heath); *Shall we dance?* (Ella Fitzgerald); *Oda para un hippy* (Astor Piazzolla); *Who ever you are I love you* (Tom Bellini); *Come mi fanno i giochi*; *Just kiddin' around* (Ray Conniff); *Samba de benedito* (Los Machucambos); *Romanza a Cristina*

13 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); *Stardust* (Ring Starr); Per dire ci amo (Enrico Simone); *O grande amore* (Starlet Getz); *Vi aldi i love you* (Franck Pourcel); *Suzanne* (Nina Simone); *Up in the moon* (Franck Pourcel); *The man I love* (Franck Pourcel); *Lala Ladais* (The Carnivals); *Moder d'amor* (Antonio Carlos Jobim); *Kahadukum* (Percy Faith); *Ebb tide* (Ted Heath); *Shall we dance?* (Ella Fitzgerald); *Oda para un hippy* (Astor Piazzolla); *Who ever you are I love you* (Tom Bellini); *Come mi fanno i giochi*; *Just kiddin' around* (Ray Conniff); *Samba de benedito* (Los Machucambos); *Romanza a Cristina*

14 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); *Stardust* (Ring Starr); Per dire ci amo (Enrico Simone); *O grande amore* (Starlet Getz); *Vi aldi i love you* (Franck Pourcel); *Suzanne* (Nina Simone); *Up in the moon* (Franck Pourcel); *The man I love* (Franck Pourcel); *Lala Ladais* (The Carnivals); *Moder d'amor* (Antonio Carlos Jobim); *Kahadukum* (Percy Faith); *Ebb tide* (Ted Heath); *Shall we dance?* (Ella Fitzgerald); *Oda para un hippy* (Astor Piazzolla); *Who ever you are I love you* (Tom Bellini); *Come mi fanno i giochi*; *Just kiddin' around* (Ray Conniff); *Samba de benedito* (Los Machucambos); *Romanza a Cristina*

15 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); *Stardust* (Ring Starr); Per dire ci amo (Enrico Simone); *O grande amore* (Starlet Getz); *Vi aldi i love you* (Franck Pourcel); *Suzanne* (Nina Simone); *Up in the moon* (Franck Pourcel); *The man I love* (Franck Pourcel); *Lala Ladais* (The Carnivals); *Moder d'amor* (Antonio Carlos Jobim); *Kahadukum* (Percy Faith); *Ebb tide* (Ted Heath); *Shall we dance?* (Ella Fitzgerald); *Oda para un hippy* (Astor Piazzolla); *Who ever you are I love you* (Tom Bellini); *Come mi fanno i giochi*; *Just kiddin' around* (Ray Conniff); *Samba de benedito* (Los Machucambos); *Romanza a Cristina*

16 QUADERNO A QUADRATTI

One o'clock jump (Count Basie); A fine romance (Fitzgerald-Armstrong); Can't we be friends? (Jess Jess); Rockin' chair (Jack Teagarden); Indian summer (Bud Freeman); Day dream (Chico Hamilton); Ooh la koo (Dizzy Gillespie); Joe Turner; My old flame (Charlie Parker); Gerroll; My old flame (Charlie Parker); Misty (Sarah Vaughan); Liza (Oscar Peterson); Intermission riff (Stan Kenton); Doodlin' (The Double Six of Paris); Soul sister (Dexter Gordon); Our delight (Bill Evans); Saturday night the loneliest night of the week (Frank Sinatra); It don't mean a thing (Quincy Jones); It don't mean a thing (Grapelli-Amenon-Ponty-Smith); All or (Grapelli-Dinah Washington); Back to back (Wes Montgomery); Everything happens to me (Chet Baker); Swing low, sweet chariot (Herbie Mann); Sex no end (Clarke-Boland); Love for sale (Bob Seeger); Seven Blues in my heart (Dakota Staton); Seven come eleven (Richard Groove - Holmes); Star eyes (Buddy De Franco)

17 INVITO ALLA MUSICA

Lisboa antigua (Wilson Riddle); *Voglio ride* (Ivan D'Agostino); *Yesterday* (Arthur Deller); *Incontro* (Jacqueline Plessie e Antonio Resorli); *Sempre* (Gabriella Ferri); *Canta Viver per vivere* (Francis Rossi); *Canta con me* (Kambliz); *Pull together* (Alvin Stardust); *Concerto per il piano* (John Hartford); Clifford (Frank Sinatra); *It's a long way to Cliverton*; *Highway to Hell* (Eric Burdon); *Rockero blue shadow* (Alberto Pisano); *Guerrero blue* (Alberto Pisano); *48 crash* (Suzy Quatro); *Wonderful Copenhagen* (Edmundo Ros); *Serata a Mosca* (Vladimir Trotsin); I'm getting sentimental over you (Enoch Light); Flying through the night (Oliver Nelson); *I'm getting sentimental over you* (Enoch Light); *Il giardino di mirra* (Aldo Donato); *Ruwanweli haapaa* (Terry Dawson); *Sopra le montagne* (Richard Müller Lampert); La materna di periferia (Rita); *Tango imbezile* (Dino Sarti); *Così però Zarathustra* (Eugenio Deodato); *And when I die (Bobbi)*; Up up and away (Tom Mcintosh); *Finders keepers* (John Mcintosh); *Strangers* sono sono sono (Wilma Mälzer); *He capito che ti amo* (John Barry); *You're sixteen* (Johnny Burnet); *Cuando callénta el sol* (Arturo Mantovani); *Free as the wind* (Pino Calvi); *Baby, let's play house* (Elvis Presley); *Don't you cry for tomorrow* (Little Tom); *Corcovado* (The Bossa Nova Sextet); *Elephant Rigby* (Wes Montgomery); *Midnight cowgirl* (John Barry); *Many blue* (Fausto Danieli)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Imagine (John Lennon); *Volumbrella* (Nuova Compagnia di Cultura Popolare); *Soul makossa* (Manu Dibango); *Diorio* (Equipe 84); *Have a nice day* (Count Basie); *Canto d'amore di Homelde* (I Vianelli); *Moonshake* (Can); *Samba d'amour* (Middle of the Road); *Bambina sbagliata* (Forbes); *Carnival* (Les Humphries Singers); *L'oro* (Vito Russo); *Homeland* (Alfa flora (Casadei)); *La bonne année* (Mireille Mathieu); *Light my fire* (Woodie Herman); *Simile 'e Napule paésa* (Massimo Ranieri); *Ciuri ciuri* (Otello Protazi); *Wave* (Claus Fehling); *Wanna be your girl* (Timmy Thomas); *Air Flesta*; *Io t'ho ai miei giorni* (I Porta); *Willting me sogni con his song* (Roberto Facci); *Fu un non so che* (Antonella Bottazzi); *Dueling banjos* (Mandel-Weissberg); *Love is all* (Engelbert Humperdinck); *Dormitorio pubblico* (Anna Melato); *Why can't we live together* (Timmy Thomas); *This guy's in love with you* (Franz Cicic); *Una storia che sfiora* (Johnny Rivers); *Outa space* (Billy Preston); *I got so much trouble in my mind* (Joe Quatermain); *Mi son chiesti tante volte* (Anna I denti); *Nuages* (Django Reinhardt); *Over the rainbow* (David Rose); *Lady of the night* (Engelbert Humperdinck); *Lettera da Marienbad* (Poirot); *Captain Bacardi* (Claus Ogerman)

22-24 STEREOPHONIA

La torre (Torches); *Phils Ochs, Albert Hammer, Coleman Hawkins, The Three Suns, Della Reese, Franck Pourcel*

19 CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Holiday for strings (David Rose); *Cavalli bianchi* (Little Tony); *Napolitana* (Gorni Kramer); *My love* (Franck Pourcel); *Barbara* (The Beach Boys); *Qui possesso* (Enzo Cicali); *Attento alle donne* (Nino Taranto); *Alle porte del sole*

8 CANALE (Musica leggera)

19 CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

OMEGA DE VILLE: L'ARTE DELL'ORO, LA SCIENZA DELL'ORA.

Omega De Ville: un orologio da guardare anche quando sai già l'ora. È difficile trovare qualcosa di altrettanto elegante ed esclusivo, e non solo fra gli orologi.

Merito di un "design" che sconfinata nel campo dell'arte.

Merito di un materiale, l'oro massiccio, che negli Omega De Ville esprime al massimo le sue doti plastiche.

Come scienza dell'ora e come arte dell'oro Omega De Ville è un regalo che qualifica e ricorda.

Un valore al di sopra delle mode, al di là del tempo.

Se poi vuoi sapere l'ora, Omega De Ville te la dà con la precisione che ti aspetti da un Omega.



Ω
OMEGA

Chi sceglie un Omega sa perché.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi L'attesa di un figlio Testi di Giulietta Vergombello Regia di Roberto Capanna Settima puntata

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco Serie speciale sulla cooperazione di Giuliano Tomei Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Zilliotti Realizzazione di Norman Paolo Mozzato Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi In questo numero La teletra oroglossa Una fotostoria di Anna Gruer Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RAGAZZO PERDUTO

Tratto dal romanzo di Mark Twain Le avventure di Huckleberry Finn

con Roman Madjurov, Felix Imouguen, Eugenij Leonov, Baba Kikabekova, Vladimir Basov, Irina Skobtseva

Regia di Gheorghij Danejka Una produzione Mosfilm Prima parte

18,30 SUPERMARCO

In La mano rossa calca la mano

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il paesaggio rurale italiano Testi e regia di Tullio Altamura Settima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

ARCBALENO

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Trent'anni dopo... io ricordo

v/c Sow. cult. TV



Reparto tedesco in azione. Della battaglia delle Ardenne tratta « Trent'anni dopo » (20,40 Nazionale)

svizzera

18 — Per i bambini

GUARDA E RACCONTA X 9. Il bacio da seta - PUZZLE. Incastro di musica e giochi - NATO NEIRO X Favola di Francesco Canova - 1a parte - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB X

- Gil Evans - al Festival di Montreux - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — LA PARIGINA

di Henry Beque Personaggi ed interpreti: Clotilde; Anna Proclemer; Lafon; Nando Gazzolo; Du Masnil; Ferruccio De Ceresa; Adele; D'Alberti; Simpson; Giuseppe Pambieri - Regia di Davide Montemurri

22,25 Rosa d'oro di Montreux 1975

RELAX, RELAX

Fanta-grottesco televisivo di Ivan Dalain

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3a ed. X

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto Quinta puntata Le Ardenne ultima illusione

DOREMI'

21,45 MERCOLEDÌ SPORT Telegiornale dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

v/c Sow. cult. TV



capodistria

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 INVERNO ESCHIMESE

Documentario X

Prima parte

21,20 ELDÀ VILER X

Spettacolo musicale

22 — LE EVASIONI CELEBRI X

Jacqueline De Baviere Originale televisivo

Jacqueline, sovrana di Baviera, Olanda e Frisia, venuta a visitare suo cognato Monsignor Filippo di Borgogna, viene tenuta prigioniera da lui con lo scopo di farsi sposare e viverne insieme in passaggio anche delle sue terre. Ma Jacqueline non vuole tradire Gloucester suo secondo marito, che assieme ai suoi suditi si dà da fare per liberarla.

23 — TELEGIORNALE

23,10 ASTRALEMENT VOTRE I

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi

di Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini

Orchestra diretta da Riccardo Vanellini

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

Prima puntata

(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Violinista Renato De Barbieri

Pianista Tullio Macchì

Johanna Brahms: Sonata n. 3

in re minore op. 108 a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto con sentimento, d) Presto agitato

Regia di Alberto Gagliardelli

ARCBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Una vampata d'amore

Presentazione di Gian Luigi Rondi

Film - Regia di Ingmar Bergman

Interpreti: Åke Grönberg, Harriet Andersson, Hesse Elman, Gunnar Björnstrand, Anika Tretow, Gudrun Brost, Anders Ek

Produzione: Sandrews

DOREMI'

I 11744



Enzo Jannacci, autore del « Poeta e il contadino » (ore 19, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche. **Frau Holle**. Ein Märchen der Gebrüder Grimm. Gestaltet von Peter Braun, Rolf Winkel, Konrad Lustig, Jörg Wiesbeck. Es spielen: Lucie Engisch, Iris Mayer, Adi Adamer, Alfons Teuber, Rudolf Rombach, Madeleine Binsfeld, Walter Feuchtenweg. 1. Teil. Verleih: Schonger Film

19,40 Schranch mal acht. Ein Skikurs. 2. Folge: « Pflug - Pflugboegen ». Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADA-ME

15,30 LIBERAZIONE. Telefilm della serie - Il pianeta delle scimmie +

16,20 IL POMERIGGIO DI ANTENNE 2 -

- Un salto cina -, trasmissione di Armand Jammet

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi

20 — TELEGIORNALE

20,20 LA FILIERE MEXICAINE

Film della serie a Police Story - con James Wainwright e Linda Cristal

21,30 C'EST A DIRE - L'etichetta della settimana vista dalla redazione di Antenne 2 -

23 — TELEGIORNALE

23,10 ASTRALEMENT VOTRE I

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Il topo che si è ritirato dal mondo - Disegno animato

20 — GLI INFALLIBILI

Operazioni diamante

20,50 AMORE FACILE

Commedia. Regia: Gianni Puccini con Franco Franchi, Ciccia Ingrassia. Due coppie di giovani, che vogliono recarsi al mare, vedono sfumare la loro vacanza per molti contatti.

Il vedovo bianco

Un uomo arricchito induce un vecchio compagno d'armi, a sposare la ragazza di cui egli è l'amante. L'uomo accetta. Uno struzzo presta del denaro ad un amico di cui si fida cibando mele. Una casina rispettabile. La proprietaria vende la sua pensione, allestita a pensione. Divorzio Italo-American. Un professore radiato dal ruolo avvicina una turista americana...

Farfalle d'inverno

Gola e voce. Ecco le prime vittime dell'inverno! Una leggera rauchezza o un abbassamento di voce, d'inverno, sono malanni piuttosto soliti, non certo gravi, ma certo molto, molto noiosi. Contro la gola e la voce di chi vive in città poi non ci si mette solo l'inverno, ma anche il fumo dei riscaldamenti, gli scarichi delle auto, lo smog. Quando gli effetti di tutti ciò sono particolarmente severi, è sempre opportuno ricorrere al farfascista, per gli altri casi invece bisogna ricorrere al farfachier, o al farfacheriere: lì ci sono delle simpaticissime farfalle che possono dare alla nostra gola e alla nostra voce una gustosa e freschissima sensazione di sollievo. Quando parliamo di farfalle ci riferiamo a quelle particolari caramelline nere in quel particolare in-



carta: le Goliat La Golia è uno di quei rarissimi prodotti che non temono gli sconti. È stato nel tascabile dei nostri bambini ed è già nei jeans dei nostri giovani. Per la gola e per la voce esiste inoltre sul mercato un altro prodotto che a prima vista può sembrare un normale confetto, ma che all'interno ci riserva una piacevole sorpresa: è Golia bianca, fuori confetto, dentro Goliat! Si tratta di una, diciamo così, figlia di Golia, in quanto il suo gusto è stato rinchiuso in un dolce confetto bianco. Per chi cerca una freschezza ancora più delicata, una sensazione di calore in gola, la Caremoli (l'azienda dolciaria madre della famosa Golia) ha, da qualche anno, dato alla nera Golia una sorella tutta bianca a base di vera menta del Piemonte: Menta Fredda. Insomma, per il benessere della voce e della gola la Caremoli ha dato vita ad una vera propria famiglia di prodotti che hanno in comune la qualità, la simpatia e... una farfalla!

CALDI E FELICI



Tutti gli inverni il solito dramma e il solito interrogativo. Vestire, come tanti italiani, maglione sopra maglione, e poi ancora giacca, cappotto, sciarpa, col risultato di sentirsi impacciati, pesanti e, perché no, un poco tristi; oppure lasciarsi trascinare nel vortice della moda e dell'allegra, come spesso facciamo d'estate, a sfidare il freddo con camicioni sbottinati, giubbotti di pelle, al massimo con un soprabito di tessuto sempre più leggero che ci disegna una figura strana, come se ci fosse qualcosa di strano nel modo in cui siamo vestiti. Ma non è questo il problema quotidiano? Continuare ad addormentare la tecnica del bambino-cipolla, ricoperto di strati multipli con il risultato di trascorrere buona parte del nostro e del loro tempo libero per vestirsi e svestirsi? Alcuni dicono che non è questione di quantità ma di qualità dei tessuti: maglioni caldi, capaci di resistere al caldo naturale della pelle. Già, ciò significa che il vero problema si risolve a contatto della pelle. La nuova maglieria studiata proprio per offrire igiene e protezione alla pelle e per eliminare il talvolta fastidioso contatto diretto con la lana è Dual Blu: lana fuori, cotone sulla pelle. Perché la nostra salute d'inverno, come in ogni altra stagione, non è solo questione di abbigliamento o di tessuti, ma anche di quanto tempo il corpo di mantenere la pelle asciutta, ad una temperatura costante, rimanendo in libertà. La maglieria Dual Blu ha tutte queste caratteristiche: i vantaggi della lana e del cotone insieme. Il cotone infatti cede l'umidità del corpo alla lana, che fa la evapora mentre mantiene così la pelle asciutta. Oltretutto, nelle maglie Dual Blu, grazie alla maglia più stretta, la lana non si sente, e quindi non serve a rendere le maglie più leggere. La lana resta fuori, il cotone resta dentro accarezzando delicatamente la pelle. Nol Arriva il solito scontento: « la maglietta non me la metto, sono brutte, antietistiche, fuori moda! ». Noi non siamo d'accordo! Le abbiamo viste e ci sembrano belle e moderne; al nostro signor Tommaso non rimane che andarle a toccare con mano: si vendono in farmacia e nei migliori negozi specializzati.

Il « bianco » e il « nero » della vita

II/S

Una vampata d'amore

II 12.19.6



Ingmar Bergman è il regista del film che viene trasmesso questa sera

ore 21 secondo

Un film « disperato, nero, illuminato soltanto dai pallidi chiarori dell'alba »; la « descrizione impietosa dei rapporti fra uomo e donna », con « personaggi oppressi da un infelice destino che non possono far altro che curvarle la schiena e tentare di proseguire per la propria strada ». Sono alcuni dei giudizi emessi dai critici dopo la visione di *Una vampata d'amore*, diretto nel '53 da Ingmar Bergman. Nel '53, fuori di Svezia e segnatamente in Italia, Bergman non godeva di molta celebrità. L'agnizione, gli entusiasmi e la gloria vennero molto dopo, e non è un caso che il film oggi in programma sia arrivato in Italia a distanza di sei anni dalla realizzazione. A quel punto s'era già veduto abbastanza per poter procedere alle classificazioni. *Una vampata d'amore* fu collocato alla conclusione del « primo periodo » bergmaniano, come il frutto più compiuto e maturo. « Il regista e l'equilibrista », disse una volta Bergman, « corrone un rischio simile: quello di fare una caduta e di uccidersi. Ci fu un produttore insolitamente ardito che investì del denaro in un mio film, uscito, dopo un anno di intenso lavoro, col titolo *Una vampata d'amore*. La critica, in genere, fu distruttiva, il pubblico disertò i cinematografi, il produttore contò le sue perdite e io dovettero aspettare anni prima di poter fare un film come volevo. Quella volta ho rischiato anch'io di perdere l'equilibrio ». Dopo la caduta, Bergman « deve » girare commedie, anche se non rinunciò ad iniettarvi qualche veleno. E' il « secondo pe-

riodo ». Il terzo incomincia con *Il settimo sigillo*, 1960, e da quel momento finiscono anche i problemi di equilibrio: Bergman fa i film che vuole, come vuole, e ne ottiene consensi dal pubblico e drittimbi dai critici. Terrorizzati dal sospetto di non aver del tutto afferrato, gli specialisti tornano sui loro passi, riesaminano, esaltano. Talvolta pecano perfino per eccesso di esaltazione, ma non è questo il caso di *Una vampata d'amore*. Bergman raccontava, in quel film, alcuni personaggi e un ambiente: il circo, un luogo miserabile circo; il suo direttore, abbandonato dalla moglie e all'impossibile ricerca di diverse stabilità esistenziali; il suo vano tentativo di ricreare il rapporto conclusivo; le gelosie, debolezze, vendette della gente che vive con lui, e il disinteresse, il disprezzo, l'autentica malavoglia degli « altri », di chi, chiuso e felice nella propria condizione, al circo ci va solo per sollazzarsi. Nero e bianco, senza sfumature: neri sono gli uomini e le donne che imbastiscono spettacoli, bianchi coloro che li sommergono nello spreco. Più ampiamente e propriamente: neri gli irregolari, bianchi quelli che si nutrono di regole. O questa è apparenza. I neri, ha scritto Pio Baldelli, « hanno dalla loro parte la vita, qualche passione generosa, sono creature aperte e devote che non cercano il male degli altri, istintivamente mettono a rischio la vita, passano il loro calvario. Dall'altra parte, invece, si recita vanitosamente, si inganna con educazione, la noia e le norme conformistiche mascherano una durezza spesso feroce, l'infamia dell'avvillimento dei deboli ».

mercoledì 7 gennaio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Alla seconda parte sulla cooperazione, l'argomento che viene affrontato da Giuliano Tomei nella rubrica, si potrebbe aggiungere come sottotitolo «la produzione di lavoro». Infatti il sistema cooperativistico viene visto in questa puntata come forma-base per uscire dalla crisi; molti campi di produzione che oggi sono investiti dalla crisi, possono venir salvati solo con il sistema cooperativistico. Non solo, ma nel momento in cui la lotta sindacale punta al mantenimento del posto di lavoro, all'assorbimento di nuova forza-lavoro con l'assunzione giovanile, la cooperazione ha fatto propri questi obiettivi come viene illustrato nel corso del programma, potendo realizzare

gran parte di essi. La forma cooperativa ha assunto oggi come fine primario l'intendimento di aiutare aziende in crisi, ed è stata quindi già applicata nel settore industriale che maggiormente ha risentito della difficoltà e della stagnazione. Nel filmato vengono mostrate immagini dalla fonderia Lecure di Firenze, che per prima, nell'immediato dopoguerra, ha attuato il sistema di cogestione, con gli aiuti naturalmente degli enti pubblici: poi si passa alla cooperativa ravennate dei muratori cementisti, nonché a quella degli autotrasportatori di Prato, alla modenese CETAS che ha la particolarità di operare in un settore di tecnologia avanzata: la ditta produce infatti strumentazioni elettroniche di precisione.

V/G

SAPERE: Il paesaggio rurale italiano - Settima puntata

ore 18,45 nazionale

Le ultime due puntate del ciclo Il paesaggio rurale italiano saranno dedicate ad aspetti particolari della Liguria: i paesi, le antiche case dei braccianti, la vita che resta anche in un borgo che sta crollando. La riforma e le prospettive future. Il dramma dell'acqua, gli ultimi fornì a legna, i sigilli per il pane, l'artigianato povero. Il problema dei sassi e la necessità inderogabile di dare una nuova vita che non sia quella dell'abban-

dono pietoso né quella dello sfruttamento ad uso del falso folclore. Infine lo spettacolo di un gruppo canoro veramente insolito. Si conclude così, con la trasmissione di oggi e con quella di mercoledì 14 gennaio, una serie che ha inteso proporre una riflessione sui problemi della vita rurale dei nostri giorni e dei suoi rapporti con il tipo di vita prevalente nella nostra società resa all'industrializzazione. Il paesaggio rurale italiano è il veicolo significativo di questa riflessione. Il programma è di Tullio Altamura.

V/G Vane

CONCERTO DELLA SERA

I 5985



Renato De Barbieri suona Brahms

ore 20 secondo

Spiega Giacomo Manzoni che «le ragioni intrinseche del far musica brahmiiana vanno ricercate nella musica campestre che, con una trentina di so-

nate per due strumenti, di trii, quartetti, quintetti e sestetti, riempie tutta la sua vita, protraendosi dall'adolescenza sino all'ultima vecchiaia. È la stessa formazione e sensibilità di Brahms, squisitamente romantica, che spiega come la musica da camera, e quella per pianoforte, costituisca il punto focale della sua personalità». Ascolteremo stasera, nell'interpretazione del violinista Renato De Barbieri e del pianista Tullio Macoggi, la Sonata n. 3 in re minore op. 108 dedicata all'amico Hans von Bülow e messa a punto nel 1886 e il 1888. Brahms, nato ad Amburgo il 7 maggio 1833 e morto a Vienna il 3 aprile 1897, riuscì ad esprimersi grandiosamente a profondamente forze di più nelle pagine cameristiche che in quelle sinfoniche: così anche nella Terza Sonata, dove le melodie sulle quattro corde del violino e l'espansiva polifonia pianistica riescono perfettamente a rendere un discorso che in definitiva non è da camera, ma addirittura teatrale.

V/G Serv. cult. TV

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

ore 20,40 nazionale

Argomento della puntata di questa settimana è la controffensiva delle Ardenne, l'ultimo sforzo compiuto dai tedeschi per tentare di capovolgere a proprio vantaggio la disastrosa situazione che si era creata sul fronte occidentale. E' Hitler stesso a preparare il piano. In un discorso ai suoi generali, il 12 dicembre 1944 ad Adlerhorst, dirà: «Abbiamo a disposizione truppe logorate dai combattimenti, ma anche il nemico ha truppe logorate dai combattimenti e ha sopportato gravi perdite... Mi risulta che nel giro di appena tre settimane gli USA hanno perduto circa 240 mila uomini...». Hitler è convinto che l'operazione avrà suc-

cesso e tenta di convincere anche i suoi comandanti, ma ormai pochi credono ancora nella vittoria. La battaglia comincia all'alba del 16 dicembre preceduta da una formidabile preparazione di artiglieria e dai lanci di 1500 paracadutisti nella regione di Verviers-Malmedy. Grazie alla sorpresa e alla stra- grande superiorità delle forze nella zona il successo iniziale è notevole. Ma ben presto gli alleati organizzano la resistenza. Il 24 il fronte è praticamente stabilizzato, il 26 Patton libera Bastogne. Von Rundstedt, il generale tedesco a cui Hitler ha affidato il comando dell'operazione, ordina la ritirata. Il bilancio per la Wehrmacht è drammatico: quasi centomila uomini e seimila carri armati perduti.



COCKTAILS AL LATTE SOLE

LATTE E MENTA

Ingredienti: $\frac{3}{4}$ di Latte Sole
 $\frac{3}{4}$ di crema di menta

Servire ghiacciato con garnizioni di foglioline di menta e cubetti di ghiaccio.

ROSE

Mettete in ogni bicchiere (di grosse dimensioni) 3 parti di Latte Sole freddo ed una di granatina. Unite delle ciliegie conservate, un poco di zucchero liquido aromatizzato e del ghiaccio, quindi servite con decorazioni di frutta: ciliege, mele, ecc.

MANUELA

Mettete in un bicchiere delle pesche gialle tagliate a fette e lasciatele macerare con una cucchiata di zucchero e del marsala.

Dopo una trentina di minuti aggiungete il Latte Sole freddo, dei cubetti di ghiaccio e delle noci tritate.

BLUE SKY

Ingredienti: $\frac{1}{2}$ di latte Sole
 $\frac{1}{4}$ di Curaçao blu
uno spruzzo di bitter all'arancia

Versate delicatamente gli ingredienti in una caraffa, mescolare, quindi servire in bicchieri da long drink.



radio mercoledì 7 gennaio

IX/C

IL SANTO: S. Luciano.

Altri Santi: S. Felice, S. Crispino, S. Gennaro, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.07 e tramonta alle ore 17.03; a Milano sorge alle ore 8.02 e tramonta alle ore 16.55; a Trieste sorge alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.36; a Roma sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.54; a Palermo sorge alle ore 7.23 e tramonta alle ore 17.01; a Bari sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Orléans Charles Péguy.

PENSIERO DEL GIORNO: L'istinto della donna equivale alla sagacia dei grandi uomini. (Honore de Balzac).

Incontri con l'Autore

II/S

di A. Baldacci

Don Giovanni al rogo

ore 21.15 nazionale

Empio, intrigante, libertino, filosofo, fedifrago per vocazione o per mestiere, eroe dell'erotismo e della sessuofobia cristiano-occidentale, Don Giovanni attraversa fra essenze d'alcova e bagliori sulturei più secoli di arte colta o popolare: dalla spensierata sensualità del teatro barocco all'erotismo raggelato e labirintico del romanzo settecentesco, dai lazzzi della Commedia dell'Arte alla grande invenzione musicale mozartiana, al «cupo dissolvi» del dramma romantico, non senza eclissi e reincarnazioni.

Don Giovanni ignora l'anno ed anche il secolo in cui naque. Non c'è tra le carte degli storici una notizia certa che possa rivelare la sua origine. In un famoso dizionario moderno è scritto che «la leggenda di Don Giovanni Tenorio è nata in Spagna nel 14° secolo».

«Credo», osserva Giovanni Macchia in un pregevole volume dedicato alla figura di Don Giovanni, «che vi sia un errore di stampa. L'autore avrà scritto: 16° secolo». Ma questa remota origine ecco un filosofo pronto a sostenerla:

«Quando sia nata l'idea del Don Giovanni non si sa: solo questo è sicuro: che essa appartiene al cristianesimo e attraverso il cristianesimo al Medioevo. Se non si potesse, con una certa sicurezza, rintracciare l'idea fino a questo periodo della storia della coscienza umana, una considerazione sulla natura interna dell'idea allontanerebbe subito ogni dubbio». Come conciliare quest'opinione di Kierkegaard con quella di un benemerito studioso francese che adoperò sottili argomenti per spiegare perché Don Giovanni non è consociuto nell'antichità?

«La leggenda di Don Giovanni», osserva lo storico, «non è anteriore al 17° secolo e deve in parte almeno la sua straordinaria diffusione alla felice fortuna di aver ispirato a Moléne uno dei suoi capolavori».

Ma proprio in Spagna, la terra che lo vide nascere, c'è chi ha pensato che Don Giovanni è un prodotto di società decadenti, il

quale aveva già portato in giro il suo cinismo nel declino di varie civiltà quando la Spagna non aveva ancora una struttura nazionale.

«Questi storici», scrive ancora Macchia, «non s'accorgono che stanno scrivendo la biografia di un fantasma. Se lasciassimo che questo decrepito eroe parlasse e ci raccontasse la sua vita, egli farebbe presto a dirci



Warner Bentivegna, protagonista

quale sia stata la sua epoca grande, la sua età d'oro. Non conosce autenticità, e cioè realtà, che nell'immaginazione».

Alfredo Baldacci, autore drammatico tra i più attivi e fecondi in questi ultimi anni (tra i suoi lavori ricordiamo *Un cielo di cavallette*, *I dadi* e *l'archibugio*, *L'equipaggio della zattera*), è stato attratto anche lui dalla figura di Don Giovanni e ha scritto un testo, Premio Idi 1967.

Nel lavoro di Baldacci le estreme vicende della turbinosa vita di Don Giovanni Tenorio si alternano a corrispettivi fatti che accadono nella nostra epoca. Mister Johann è un magnate dell'industria che ama gli affari e la carriera con lo stesso ardore e spreghidicato con cui Don Giovanni conquista le sue innamorate donne, e cerca sempre di dominare e di distruggere finanziariamente gli uomini d'affari in cui gli è dato di imbattersi. Per il potere assoluto è disposto a tutto. Ma il piano non riesce fino in fondo: mister Johann, come Don Giovanni ucciso da nobili al servizio del re Alfonso di Castiglia, morirà per mano di sicari del suo trust.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
var. Beethoven: Danze tedesche (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. W. Boskowski) ♦ G. Rossini: Sonata a quattro in re maggi. (I Solisti Veneti dir. C. Scimone) ♦ E. Chabrier: Joyeuse marche (Strum. di F. Motto) (Orch. della Sinfonica Romande dir. E. Ansermet)

6,25 **Almanacco**

Un patrone al giorno, di Piero Bergelli. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

A. Marcello: Concerto per oboe e archi (Oboe H. Holliger - Orch. Masterplayers dirig. R. Schumaker) ♦ P. Rameau: L'heureux des Muses (Orch. G. Lenhardt) ♦ Ballata Pratella: La ninna nanna della bambola, danza antica (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. M. Wolf-Ferrari) ♦ A. Borodin: dalla Sinfonia n. 2, in si min., II mov.: Scherzo (Orch. Filarm. di Vienna dir. R. Kubelik)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi

INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Franco Pas-
satore

17 — **Giornale radio**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**

di Claudio Casini

20,20 **GIOVANNA RALLI presenta:
ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per in-
daffaristi, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Incontri con l'Autore**

a cura di Ruggero Jacobbi

Don Giovanni al rogo

di Alfredo Baldacci

Il re Alfonso XI di Castiglia

Roland Peperone

Consalvo Elvio Jotta

Primo consigliere e Vector

Giuseppe Pertile

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**

J. Offenbach: Favole d'Oriente (Orch. Sinfon. di Detroit dir. P. Paray) ♦ P. Terre-
ga: Studio De Tremolo - Recuerdos de la Alhambra - (Chit. B. Battisti D'Amaro) ♦ G. Martucci: Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Mila-
no dir. L. Rosada)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Che importa se... Il bimbo - Il piano degli ulivi, Questa Napoli, Ma chi, Oggi... al-
l'improvviso, Guarda, Arrivederci Roma

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colan-
geli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principi

11,30 **DISCUSUDISCO**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 **PER CHI SUONA LA CAM-
PANA** di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolita-
no Martone

Adattamento radiofonico di Am-
leto Micozzi

3° episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnoldo Foà
Pilar Cecilia Polizzi
Anselmo Mario Feliciani
Agustín Roldano Lupi
Maria Giulia Lazarini
Rafael Giancarlo Padoa
El primitivo Corrado De Cristofaro
Eladio Alessandro Borchi
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Inverni Strachinella

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — **Music in**

Presentano Sergio Leonardi,
Barbara Marchand, Soforio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Secondo consigliere e Gurgi Corrado De Cristofaro

Terzo consigliere e Ladog Dario Penne

Don Giovanni Warner Bentivegna

Catalinon Carlo Ratti

Donna Anna Livia Giampalmo

Mister Johann Raoul Grassilli

Lucas Enrico Bertorelli

Madame Gorak Gemma Grarotti

Regia di Dante Ralteri

Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

secondo

6 — Grazia Maria Spina presenta: Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e I Big Gees e il Guardiano del Faro

— Invenzioni Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenet: Thais; — Intermezzo —

(Orch. dei Filarmontici di Berlino dir. H. von Karajan) ♦ G. Rossini: La donna del lago; — Mura —

(Sopr. M. Horne — Pueri Philharmonic Orch. dir. H. Lewis) ♦ G.

Puccini: Il tabarro; — Perché, perché, non m'ami più — (R. Tebaldi, sopr.; R. Merrill, bar. — Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. L. Riccielli) ♦ P. Mascagni: Cavalleria Rusticana; — Il cavalo scalpitava — (Bar. C. Tagliabue — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Basile).

9,30 Giornale radio

Per chi suona la campana

di Ernest Hemingway Traduzione

di Mario Napolitano Martone -

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 3° ep/sodio

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Anderson-Ulvaeus: S.O.S.

(Abba) • Pallavicini-Celentano: Una nuova volta chiudi la porta

(Adriano Celentano) • Castellari: Io so la tua idea (Iva Zanicchi) • P. Townsend: Blue red and grey (The Who) • Costanzo-Simoneotti: Pianeta Faciamo finta che i l'ombretta (Colli) • Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito: Africa (Albinos) • Dreamers - Rovar - Spielberg - Tchou Tchou combò (El Tchou Tchou) • Mathias: Undecided love (parte prima) (The Chequers) • Lauzi-Caruso: Batticuore (Paolo Tedesco) • Simone-Regal: Ramaya (Black Connection)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori

con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Silvio Gigli presenta:

UN COLPO DI FORTUNA

con Lino Banfi

Regia di Silvio Gigli

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

19,30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,39 Pino Caruso presenta: IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti presenta: Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

22,59 Chiusura

Robert; Giulio Bosetti; Pablo Araneda; Foà; Primo Cecilia Polini; Anselmo; Mario Fellani; Agustini; Roldano; Lupi; Maria; Giulia Lazarini; Rafael; Giancarlo Padovan; El primitivo; Corrado De Cristofaro; Eladio; Alessandro Borchi; Regia di Umberto Benedetto; Realizzazione e regia: negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi; Strachinella

9,55 CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

COME AL RAMO DEL BIANCOSPINO

di Guglielmo d'Aquitania

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mula con la regia di Orazio Gavoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

In diretta da New York, Parigi e Londra

TOP '75

Successi e novità discografiche

internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Rafaello Cascone - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

8,30 Concerto di apertura

Alexander Scriabin: Foglie d'al-

bum in 45 n. 1. Stagno in fa

diesis minore op. 8 n. 2 - Sonata

n. 10 in do maggiore op. 70 - Due

Poemi op. 69 - Vers la flamme

op. 72 (Pf. Vladimir Horowitz) ♦

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ot-

etta in basso - Allegro maggiore op.

20 - Allegro moderato, ma con fu-

oco - Andante - Scherzo (Allegro

leggerissimo) - Presto (Strumen-

tista dell'Otetto di Vienna: Anton

Fietz - Wilhelm Hubner, Rainer

Wolff - Alfred Altenburg, v.l.;

Günther - Paulus - Schäfer e Adalbert

Skoček, v.c.)

9,30 Momento musicale

Hector Berlioz: Réverie et Caprice,

op. 8, per violino e orchestra (Ro-

maja) - Patrizio Fontanarosa - Or-

chestra Sinfonica della Rai - Ra-

televisione Lussemburghese diretta

da Louis De Fremont) ♦ Gabriel

Fauré: Cantique de Racine, per

quintetto di ottoni e organo (Organi-

sta Xavier Darasse - Quintetto

dei musicisti dell'Arte Nova) ♦

Manuel de Falla: Suite, per

clavicembalo, flauto, oboe, clari-

nino, violino e violoncello (Edgida

Giordani-Sartori, clav.; Giorgio

Finazzi, fl.; Paolo Fighera, oboe;

Elio Marani, clar.; Armando Gra-

meo, v.l.; Giuseppe Ferrari, v.c.)

10 — Antonio Vividi

Dodici Sonate op. 2 per violino e

clavicembalo (Realizz. e elab. di L.

terzo

Bettarini), Sonata VIII in sol mag-
giore; Sonata IX in mi minore; So-
nata n. 10 in fa maggiore; Sonata XII in

re maggiore; Sonata XIII in la mi-
nore (Riccardo Bengalà, v.l.; Lu-

ciano Bettarini, clav.)

10,35 La settimana di Schubert

Franz Schubert: Due Lieder. Green-
chen am Spinnrade op. 2 (Kathleen

Ferrier, contr.; Philipp Spaur,

pianoforte); Heilandssegen op. 3

n. 1 (Eduard Sulzberger, sopra-
cano; Gerald Moore, pianoforte);

Sonata n. 7 in mi bemolle maggio-
re op. 122 per pianoforte (Piani-
sta Wilhelm Kempff); Sinfonia n. 3

in re maggiore (Orch. Royal Philhar-
monic diretta da Thomas Beecham)

11,40 Due voci, due epoche

Contralto KATHLEEN FERRIER

- Mezzosoprano MARILYN

Horne

Johannes Brahms: Vier ernste Ge-
sänge. Denn es gelert den Men-
schen - Ich wanda mich. O Tod,
Wie bitter - Wenn ich mit Men-
schen (Kathleen Ferrier, contr.; John
Newmark, pf.) ♦ Richard

Wagner: Oktett. Sieben Stille -

Im Treibhaus. Schmerz (Marilyn

Horne - Orch. Royal Philhar-
monic diretta da Henry Lewis)

MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Angelo Poliducci: La fanciulla e

l'auriga, quartetto in do minore

(Quartetto d'archi di Torino della

RAI) ♦ Giuseppe Gagliano: Partita

(bicolore) (Pianista Sergio Cafaro)

13 — La musica nel tempo

ROSSINI DA NEGROPONTE A CORINTO

di Claudio Casini

Gioacchino Rossini: L'Assedio di

Corinto; Atto III (Pamina, Beverly

Sills, Neocle, Shirley Verrett;

Metastasio, cantando Dr. Cleon-

ne Harry Thayard, Jerry

Howell; Omar Robert Lloyd, Isma-
ele Della Wallis; Adriato; Gaetano

Scano - London Symphony Or-

chestra; Chorus diretto da Thomas

Schipper - Mr. e Mrs. John McCarthy)

14,20 Linstroth, Borsig di Milano

14,30 INTERMEZZO

Jacques Ibert: Divertissement, per

piccola orchestra (tratto dalle Mu-

siche di scena - Le cheapeau de

palle d'Italie); Introduction - Co-
rtège - Nocturne - Valse - Pa-
radiso. Finali. Orchestra - A. Scar-
latti - di dopo, del RAI diretta

da Serge Fourcier; Francis Pou-
lenec. Concerto campesino per clav-
icembalo e orchestra: Allegro

molto - Andante (Movimento di Si-
cilia); Finale (Presto) (Solista

Eduardo Giordani-Sartori - Orches-
tra Sinfonica di Torino della RAI di-
retta da Massimo Pradella)

15,15 Le Cantate di Johann Sebastian

Bach

Cantata n. 31 - Der Himmel lacht,

die Erde jubiliert - per soli, coro

e orchestra (Kun Equiluz, tenore;

Siegmund Niemann, basso - Con-

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Diver-
timento n. 1 in mi bem. magg. K.

113. Danza penitente, cantata K.

469 per soli, coro e orch. (testo di

Lorenzo Da Ponte)

20,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE

Johann Sebastian Bach: Aria va-
riata alla maniera italiana, per clav-
icembalo (BWV 989) (Sol. R. Kirk-
patrick) ♦ Johannes Brahms: Danze

ungaresche, per pianoforte a quattro

mani; n. 3 in fa min. - n. 4 in fa

min. - n. 5 in fa diesis min. - n. 6

in fa diesis min. - n. 7 in la mag-
giore - n. 8 in la min. (Dir. M. Bortol

e J.-P. Collard) ♦ Luigi Gianni-
nelli: Concerto lugubre in do mi-
nore, per flauto e orchestra (Sol.

J.-P. Rampal - I Solisti Veneti -

dir. C. Scimone) (Disko Archiv - Voce del Padro-
ne - Erato)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Settimane Musicali di Budape- st 1975

Emil Petrowics: Musique des saisons (su testo di Lajos Aprily) (Coro da camera - Ferenc Liszt

dir. György Pártay) ♦ Ferenc Far-
kás: Quartetto d'archi (Quartetto d'archi

dir. Katalin Kodály) - Károly Duska e Tamás Szabó v.l.; Gábor Fias, v.la; János Devich, v.c.) ♦ Attila

Bozay: Lux perpetua, motette (su testo di Karoly Károly) (Coro da

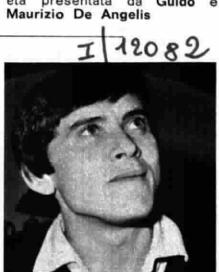
camera - Ferenc Liszt dir. György

Pártay) ♦ Rudolf Mates: Trio (Mar-
ta Fabián, clav.; Ezster Perenyi, v.la;

Toth, v.la) (Registration effettuata dalla Ra-
dio Ungherese)

22,20 Suoni il Modern Jazz Quartet

Al termine: Chiusura



Gianni Morandi (ore 7,40)

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sonata in sol min. - La pie-montese - (dalla raccolta "Les Nations") (Fl. Frans Brüggen, vl. Jaap Schröder, vc. Anner Bøeving, clav. Gustav Leonhardt, 2° vl. Maria Leonhardt, 2° fl. Frans Vester); J. Myrelveck: Suite di danze (Fl. di esca); B. Gottschalk: La sopravita (Fl. Horak, vln. cb. Jiri Bala); La gamba Frantisek Slama - (Pro Arte Antiqua); N. van Krufft: An Emma, lied su testo di Schiller (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); F. Berwald: Settimino in si bem. maggi per archi e strumenti a fiato (Vl. Altonen, vcl. P. Gullberg, Breitenecker, vc. Ferenc Mihali); C. Burghard Krauter, clav.; Alfred Boskovsky, cr. Wolfgang Tombock e Ernest Pamperl)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA WILLIAM MENEL-BERG E BERNARD HAITINK

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); C. Saint-Saëns: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink) *

9.40 FILOMUSICA

M. Glinka: Jota aragonesa; F. David: Les perles du Brésil; - Charmant oiseau -; G. Bizet: I pescatori di perle; - L'élise mia; L. Cherubini: Sinfonia incompiuta; N. Rikorsky-Korsakov: Au ciel du vers minuit op. 40 n. 2; C. Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato; C. Saint-Saëns: Pastoreale; P. I. Chaikowski: Marcia slava op. 31

11 INTERMEZZO

A. Kacilaunian: Concerto per pianoforte e orch. (Fl. Alí La Rocra - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); M. I. Ivanov: Schizzi caucasici op. 10 (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abramanev)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo (ordre VII); La Menetou - Les Petits Ages - La Basque - La Chazé (Ruggiero Gerlin)

13.20 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI BOCCHERINI E LUIGI CHE-RUBINI

L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 12 (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Lepage); L. Cherubini: Due Sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Ceccarossi) (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Zeffirelli) - Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Mutti)

13.30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco (Voci e strumenti caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi (Complesso caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375 per due obesi, due cl. tt., due corni e due corni (London Wind Soloists dir. Jack Brymer) - - Sparvi vicino il lido - aria K. 368 per soprano e orch. su testo di Metastasio, dal "Demofonte" - (Sol. Sylvia Geszty - Orch. di Stato della Cappella di Dresda dir. Oskar Sutner) - Sinfonia in si min. K. 550 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

15.17 N. H. Hummel: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); G. Bottesini: Gran Quintetto in do minore per violini, viola, violoncello e contrabbasso (Vl. Altonen, M. Mudrak, L. Blanca, Risso, vcl. M. Casselli); A. Mudrak: Aquel cabellero madre - Claros y frescos rios - Isabel, perdete la tua faxa (Msop. Teresa Berganza, chit. Narciso Yepes) - N. Rimsky-Korsakov: Sherezaide - Suite sinfonica op. 38 (Orch. di Parigi dir. Mstislav Rostropovich)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwängler)

18 MUSICHE DI MOZART PER STRUMENTI A FIATO, ESEGUITE DAI "LONDON WIND SOLOISTS"

W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 184 per fiati - Serenata in do minore K. 388 per fiati (London Wind Soloists dir. Jack Brymer)

16.40 FILOMUSICA

R. Wagner: Adagio per cl.tto ed archi; S. Balakirev: Sinfonia per due violini, vcl. e Schenker; Verlark: Nacht op. 4; Autori anon.: Del Medioevo: Due Canti trovaroldici; - Varis ad Imperia - A l'entrada del tempio; H. Biber: Battalia; J. Peri: Euridice - Cruda morte -; M. A. Cesti: Orontea - Intorno all'idol mio -; C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice - Danza degli spiriti belli -; W. A. Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K. 16

20 RITRATTO D'AUTORE: WILLIAM WALTON

Portsmouth point, ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); Concerto per violino e orch. (Vl. Yehudi Menuhin); Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore) - Trattamento per voce recitante a 6 strumenti su poemi di Edith Sitwell (Voci recitanti Beggy Ashford e Pau Scofield Strum. della London Sinfonietta dir. l'Autore)

9.40 FILOMUSICA

M. Glinka: Jota aragonesa; F. David: Les perles du Brésil; - Charmant oiseau -; G. Bizet: I pescatori di perle; - L'élise mia; L. Cherubini: Sinfonia incompiuta; N. Rikorsky-Korsakov: Au ciel du vers minuit op. 40 n. 2; C. Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato; C. Saint-Saëns: Pastoreale; P. I. Chaikowski: Marcia slava op. 31

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunce di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza di circa un ottantapercento della distanza tra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i casi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto delle ricezioni segnalandone le variazioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 65)

21 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Bloch: Voice in the wilderness poema sinfonico per orch. con vcllo obbligato (Vc. Janos Starker - Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)

21.30 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIALO

P. I. Chaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 - Dal nuovo mondo - (Orch. Sinf. della NBC)

22.30 POLIFONIA

L. Cherubini: Credo a 8 voci (Orch. da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

22.30 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Ghedini: Ouverture per un concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado); V. Tommasini: Paesaggi sonori per orchestra su temi di poeti italiani (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fernando Previtali); V. d'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-France Bucquet - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Tu te reconnaîtras (Franck Pourcel); Dolce donna calda fiamma (Prophet); Il mondo è fatto per due (Vl. Zanichelli, J. Jerusalem); (H. Almén, M. Molin); Come come (Pina Colai); Minuetto (Blue Marvins); Touch me in the morning (Diana Ross); Dizzy fingers (Henry René); Begin the beguine (Ted Heath e Edmund Rouse); Come facea freddo (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Andrea Sciascia); Bambina sbagliata (Fernando Soriano); La vita è bella (G. P. Tarrat); Rockanalia (Eunir Deodato); Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole); Io si (Ornella Vanoni); Il piccolo (Ray Conniff); Argento (Mario Barbagi); Fa te piangere; A summer caree (Rusconi-Bassi); Aspetta per me (Pietro Umiltà); Lambajabla (Blue Ridge Rangers); Dorimior pubblico (Anna Melato); Mes mains (Gilbert Bécaud); Two stars (René Eiffel);

Somos novio; (Bryan Daly); La voce del silenzio (The Supremes); Anche per te (Ulio Battisti); Alone again (naturally) (Johnny Mathis); Proprio io (Marcella); Silencioso (Gilberto Puentel); Come le viole (Franck Pourcel); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Ondreto bichieri di vino (Di Diko); La palomella (Fausto Cigliano); La zarina (Walter Moreno); Lara's theme (Maurice Jarre)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Viva Tirado (El Chicano); Monkberry and moondelight (Paul e Linda McCartney); Seu encanto (Carlos A. Jobim); Niebla en el rincón (Lucio Milena); Vals-a-la-rije (Almeida Barilli); Itaca (Lucio Dalla); Zorba's dance (Stanley Black); Ingenue (Doris Powell); Don't rain on my parade (Barbra Streisand); Music for going on (Ossibas); Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai); Viva sul mar mediterraneo (Pino Daniele); La marina; Il faro della notte (Umberto Saba); Viva, viva, viva me (Ted Hendrix); Concierto de Aranjuez (Ronnie Aldrich); Carreretta (Franco Corelli); Carreretta (Compl. Primavera); Adios (Percy Faith); Guatemala (Entidad Nacional); Baby love (Helmut Zacharias); Sing a song (Pierre Cavalli); Ballo sardo (Maria Rita); Num sem Alpin (Coro Alpino - La Rocca di Garda); O sole mio (Kurt

Moscoli); Troubadour modern Millie (Leroy Holmes); Dici un mün ganzes Herz (Franz Artoli); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Il trene delle sette (Antonello Venditti); Super star (Eumir Deodato); We're still young (Burt Bacharach); Riddle me this (Elton John); Love, you're a little bit (Slade); South America getawa (Burt Bacharach); Shine my machine (Quincy Jones); West coast blues (Wess Montgomery); Blowin' in the wind (Ronnie Aldrich)

16 IL LEGGIO

Hell raiser (The Sweet); 7 e 40 (Lucio Battisti); Nights in white satin (The Moody Blues); Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri); Women in love (Keith Beckingham); Mondo in me 7s (Adriano Celentano); Block night (Deep Purple); Oh Mary (Ricardo Fogli); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Collezione matrimoni (Eduardo De Angelis); La ragazza (Wanda Sana); La storia (Simone e Garfagnini); Morire tra le viole (Patty Pravo); Spirit in the dark (Arena Franklin); In the still of the night (Living Strings); Il poeta (Mina); Signora mia (Claudio Baglioni); Signora mia, signora mia (Augusto Martini); Signora mia, signora mia, signora mia, signora mia (King Curtis); Grande grande grande (Mina); I say a little prayer (Wayne Herman); Ann (Roberto Carlos); Live and let die (Wings); Whisky in the jinx (Thin Lizzy); The dick (A. Brusseau); Come bello (U. Campanella); Ooh baby (Guitar Player Sullivan); Song of the world (Santa); Hernando's hideaway (Ted Heath); Black Baudelaire (Mortimer Shuman); Sassa bum-bum (Ueli Kalambabu e sua Tribù); Dinh (Lionel Hampton); Rhapsody in blue (Eunir Deodato)

18 SCACCO MATTO

I need you (The Blackbirds); Bata pà tû (Bianco e os Novos Canionos); Ma'n rock'n roll (are here to stay) (David Ruffin); Bad luck (Harold Melvin); Anyway you want (Chicago); Tip top theme (Augusto Martelli); Donca con te (Mia Martini); Hollywood swing (Kool e the Gang); Honky tonk (Compton Brothers); Shindell! Shindell! (Bill Wright); O prima addesso o poi (Umberto Balsamo); La peace song (O. G. Smith); Shakey ground (The Temptations); January (Pilot); La gente e me (Ornella Vanoni); Summer of 42 (Johnny Pearson); What am I gonna do (Glen Campbell); Barry White, Dance the night fu (Eric Clapton); L'avvenire (Marcella); C'era una volta il London (Jorn Servis); Per favore salvi (Simon Luca); I shot the sheriff (Eric Clapton); Jazzman (Carole King); Sanpo pouss (Manu Dibango); He's my man (The Selecter); When will you come back to me to love (Bert Kaempfert); I can do it (Rubettes); Soul talk (Maria Capanu); La ragazza senza nome (Gino Paoli); Brazil (Ritchie Family); Chained (Ree Earth); Span a lee (Herbie Hancock)

20 QUADERNO A QUADRETTI!

Stitts (Sonny Stitt e i Top Brass); Rockin' chair (Jack Teagarden e Don Gibson); Del Sasser (Del Sasser); Touch me in the morning (Diana Ross); Um abraço no bonfa (Coleman Hawkins); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); My kind of town (Frank Sinatra); Tu crees que (Cal Tjader); People (Barbara Streisand); Doodlin' (Horace Silver); French race (The Double Six of Paris); My funny Valentine (Jay Johnson e Kai Winding); House in the country (Don Ellis); Compartments (José Feliciano); Se tinh de ser com vocé (The Zimbo Trio); Indiana (Lionel Hampton); I cover the world (Dottie Mac); Dandridge); I cover the world for Dottie Mac (Don Byas); Georgia on my mind (Ray Charles); I got rhythm (Benny Goodman); Nancy (Bobby Hackett); If I love again (Anita O'Day); Gone with the wind (Zoot Sims); I concentrate on you (Ella Fitzgerald); Deep in a dream (Helen Merrill); Lester leaps in (Count Basie)

22-24 STEREOFONIA

con Roger Williams; The Supreme Joe Venuti; Stan Getz, Stevie Wonder, Lionel Hampton

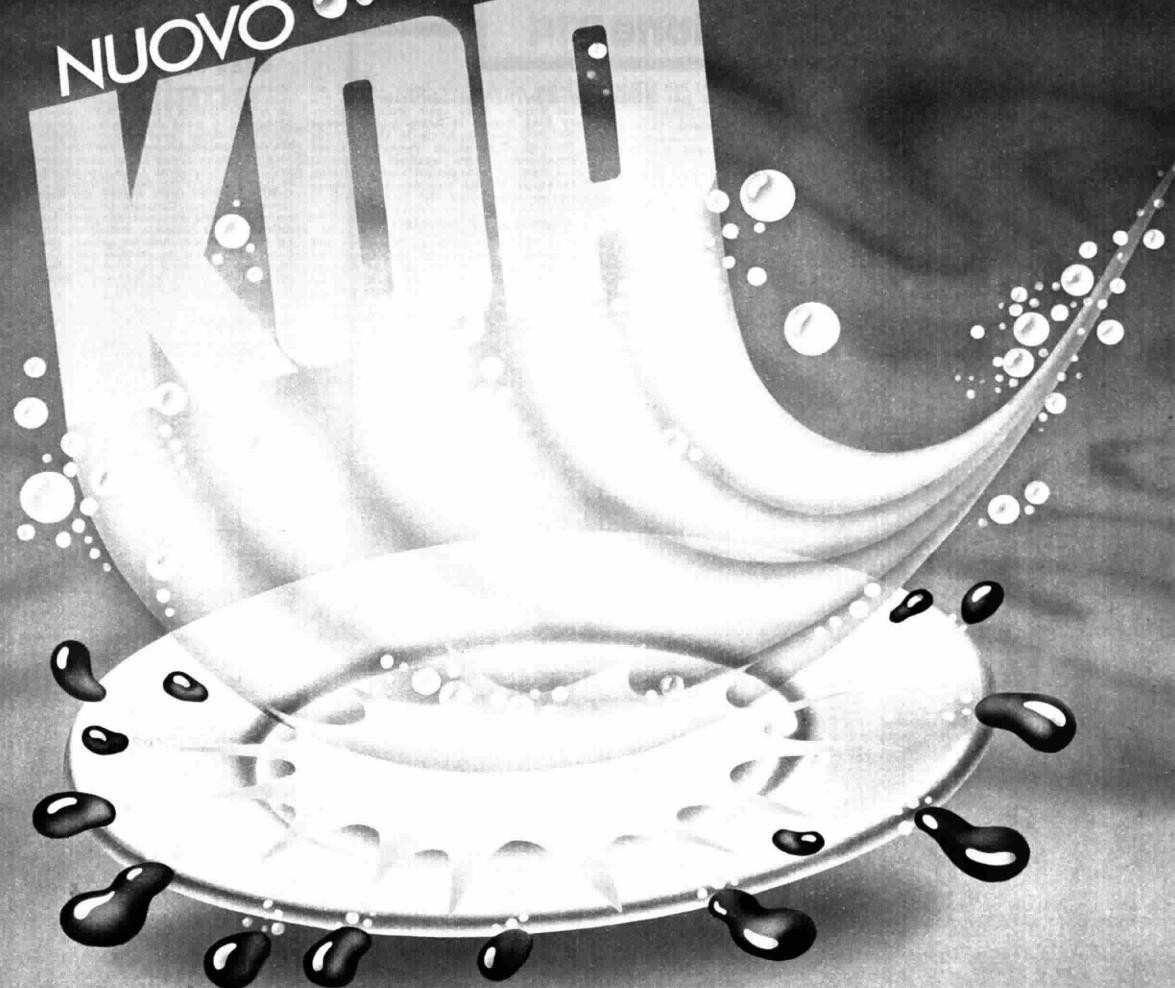
A/A/UNIVAS

NUOVO

KOP

KOP

KOP



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è MIRALANZA
con le figurine del concorso



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il paesaggio rurale italiano Testi e regia di Tullio Altamura Settima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mauro Mauri In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

REP BREAK

13,30-14 Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Décima puntata Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi Testi di M. Luisa De Rita Scene e costumi di Bonizza Regia di Furio Angioletta

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Primo episodio

Arrivo inatteso

con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jo-Lenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell

Regia di William H. Anderson Una Walt Disney Production

18,10 TOPOLINO

La danza degli orologi Cartone animato Walt Disney Production

18,15 LO STADHALLE DI VIENNA

Regia di Freddy Valentin Iversen Prod. ORF

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Sport e salute Testi di Dulio Olmetti Comparsa di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi Regia di Libero Bizzarri Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Film per la TV

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

Immagini vive

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato» di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati nel personaggio di Ada Bambina

con: Gianni Magni, Alfredo Gravellini, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga Montaggio di Ansano Giannarelli e Velia Santoro Sonoro in presa diretta di Manlio Magara Una produzione REIAC realizzata da Marina Piperno Regia di Ansano Giannarelli

DOREMI'

22,10 QUESTA SERA BOB JAMES

Presenta Alberto Lupo Regia di Giancarlo Nicotra (Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema di Venezia)

BREAK

22,25

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Alberto Lupo presenta «Questa sera Bob James» che va in onda alle 22,10 sul Programma Nazionale

svizzera

8,45-10 Telescuola GEOGRAFIA DEL CANTONE TI-CINO

10,20 Telescuola GEOGRAFIA DEL CANTONE TI-CINO

12,25-13,30 In Eurovisione da Hasliberg (BE) SCI: DISCESA FEMMINILE

18 — Per i ragazzi NICOLAS

Telefilm della serie «I corsari» - 1ª puntata. Regia di Claude Barma - COMICHE AMERICANE 1. - Lotta per un orologio - 2. - Un'eredità pericolosa -

18,55 HABLAMOS ESPANOL

CORSO di lingua spagnola - 15ª lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 OBERNA - UNO STATO IN COSTRUZIONE

10, NEW FOLK, STUDIO SIN-

GER 1976 TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — IL DESERTO DI SETTE SCEICHI

22,05 GIOVEDÌ'SPORT

In Eurovisione da Hasliberg

SCI: DISCESA FEMMINILE Crociata di un avvenimento d'attualità

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3ª ed.

capodistria

19,45 ANGOLINO DEI RA-GAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG (1)

20,15 TELEGIORNALE

20,30 VINO, WHISKY E ACQUA SALATA

Film con Raimondo Vianello, Tina Bezzelli, Margaret Lee, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Regia di Mario Amendola

Il comandante di un som-

mmergibile italiano, in a-

zione nell'Atlantico nel

corso dell'ultima guerra,

ha l'imperativo di catturare

una importante ufficiale

britannico. Dopo averne

affondato l'unità nemica

L'eroicomico contrasto tra i

due ufficiali, sanguigno e

temerario del sommergibile

e compassato l'inglese,

assume toni farseschi.

22 — ZIG-ZAG (2)

22,05 L'AUTOMOBILE VISTA DAL CINEMA

22,30 CINENOTES

Il logo di Soutter

Seconda parte

giovedì 8 gennaio

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche italiane

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — Un grande comico

BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci

Presenta Gianrico Tedeschi

— Tiro a segno

(The High Sign - 1920)

diretto da Buster Keaton e Eddie Cline

Interpreti: Buster Keaton, Sybil Seely, Joe Roberts Musica originale di Giovanni Tommaso

— Una settimana

(One Week - 1920)

diretto da Buster Keaton e Eddie Cline

Interpreti: Buster Keaton, Sybil Seely, Joe Roberts Musica originale di Giovanni Tommaso

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — STAGIONE LIRICA

Otello

Dramma lirico di A. Boito da Shakespeare

Musica di Giuseppe Verdi

Edizioni Ricordi

Personaggi ed interpreti:

Otello: Jon Vickers; Desdemona: Renée Fleming; Iago: Plácido Domingo; Emilia: Stefania Malagò; Rodrigo: Michel Senechal; Lodovico: José van Dam; Montano: Mario Macchi

Direttore Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino

Coro della Deutsche Oper di Berlino

Maestro del coro Walter Hagen-Roll

Scene e costumi di George Wakhévitch

Coreografie di Wazlaw Orlikowsky

Regia di Herbert von Karajan (Produzioni Unitel per conto della ZDF-ORF)

Nell'intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Der Garten der fünf Erdteile

Filmserie di Helmut Kautner. Nach dem Lustspiel «Zopf und Schwert» von Karl Gutzkow mit Carl Reindel und Alfred Littauer. Claudia Butenuth, Edwin Noel und anderen. Regie: Helmut Kautner. 2. Teil. Produktion: Hessischer Rundfunk

20,10-20,30 Tagesschau

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 PRENDETE CIO' CHE POTETE - Telefilm della serata - Agenti speciali -

16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITÀ DI IERI

18,28 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'È UN TRUCCO - Grotti

20,30 TELEGIORNALE

20,30 LA VIOLENZA E LA SPERANZA

Un film documentario di Daniel Karlin

22 — VOUS AVEZ DIT BIZARRE

23,15 TELEGIORNALE

23,25 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Disegni animati

20 — VARIETÀ

20,50 AI MARGINI DELLA METROPOLI

Regia di Carlo Lizzani con Massimo Girotti, Marina Bertini

Mario Illari è accusato dell'uccisione di una ragazza. Arrestato, fugge e si nasconde in casa di Gina, un'amica, con la quale convive. Ma viene nuovamente arrestato. Un'amica di Gina, Luisa, prega l'avvocato Roberto Marini di difenderla. La difesa di Illari, Marini, accusa l'incontro, la situazione dell'accusato appare critica: gli nuoce la testimonianza di Calli che ha visto il luogo del delitto poco prima dell'uccisione. Illari si protesta innocente: ha rinvisto le ragazze per fare la conoscenza di Greta. L'avvocato Marini si pronuncia per la difesa di Calli come falso testimone, ma questi s'uccide.

Fiocco d'oro in casa Sanson



In occasione del ventesimo anno di attività nasce alla Sanson la linea *prodotti da forno*, anch'essa impostata sul mantenimento della genuina tradizione che ha esaltato al massimo il concetto di qualità e sulla selezione accurata di tutti gli ingredienti.

Questi sono i punti di forza che consentono alla Sanson di dare il via con assoluta tranquillità alla nuova iniziativa e di lanciare sul mercato il classico PANDORO DI VENDENA prodotto, grazie alla collaborazione di qualificati fornitori pasticciere, secondo la più autentica ricetta artigianale.

Ad un pandoro così speciale non poteva mancare una vestezione altrettanto esclusiva: per questo lo studio della confezione è stato particolarmente attento ed ha portato a risultati di notevole originalità.

A questo primo atto della nuova linea Sanson, la grande azienda dolciaria di Verona, farà seguito un programma denso di piacevoli e gustose novità.

Consegnati i primi premi del Concorso Playtex Cryss-Cross 1974-75



Non è di tutti i giorni comprare un reggiseno e ritrovarsi proprietario anche di una bella autovettura. E ancora più eccezionale è vendere un reggiseno e ricevere insieme all'incasso della vendita anche una favolosa automobile.

Eppure è quanto è accaduto ai vincitori del primo premio del tradizionale Concorso che la Playtex organizza ormai da qualche anno tra le sempre più numerose consumatrici della vasta gamma dei reggiseni Cryss-Cross, i reggiseni dal famoso incrocio meccanico.

L'originale formula del Concorso prevedeva infatti con lo stesso premio tanto la Consumatrice acquirente di un reggiseno Playtex Cryss-Cross quanto il negoziante presso il quale il reggiseno era stato acquistato.

Tra le decine di migliaia di cartoline pervenute ben 350 estratte a sorte hanno permesso la consegna di 700 premi. Per i premi minori, giradischi stereofonici, televisori, frigoriferi, bilance e asciugacapelli hanno allietato tante consumatrici e altrettanti rivenditori sparsi in tutta Italia; e per l'ambitissimo primo premio, consistente in una FORD CAPRI II XL 1300, questa volta la sorte ha «baciato» le Signore Adele Carraro e Amelia Tognoli di Bolzano. (Nella foto le vincitrici ritirano le loro FORD CAPRI presso la Sede di Roma della Ford).

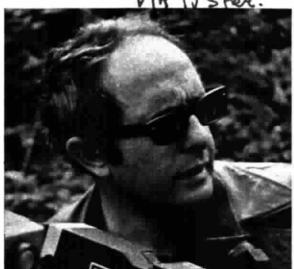
televisione

VIA TV speciale
«Immagini vive», film per la TV di Ansano Giannarelli

Intervista con la mamma (e con la storia)

ore 20,40 nazionale

Immagini vive è un «film per la TV» diretto da Ansano Giannarelli. Tratto dal racconto autobiografico *Quanto di me hanno tagliato* di Ada Verga, narra brani di vita legati ai ricordi d'infanzia dell'autrice, vissuta in uno sperduto paesino della Valtellina, Civo di Morbegno. Dal racconto emerge il quadro della condizione umana e sociale, soprattutto della donna, nel mondo contadino ai primi anni del secolo. «Il film è stato costruito su due piani diversi», dice il regista, «quello della memoria e quello reale, cioè oggi. Nel primo giuocano in modo determinante l'ambiente, la famiglia, l'educazione ricevuta, la scuola, il rapporto uomo-donna, il lavoro, i giochi ed anche i primi passi del cinematografo; nel secondo, una coscienza critica che misura ogni cosa alla stregua dell'esperienza». Perché *Immagini vive?* Giannarelli ha introdotto nel racconto un personaggio abbastanza consueto, a quell'epoca (interpretato da Gianni Magni), che simboleggia «l'uomo del progresso», colui cioè che gira di paese in paese, con macchine sconosciute, come quelle appunto per il cinematografo, che offriva alla gente «immagini vive». Non solo, ma era attraverso lui che la gente di campagna apprendeva le notizie di ciò che accadeva «nel resto del mondo». Ansano Giannarelli e i suoi collaboratori si sono proposti con questo film di raggiungere due obiettivi. Il primo: dimostrare come si possa raccontare una storia non puntando sui personaggi di per sé eccezionali, ma parlando di una persona «comune», appartenente a quel mondo che è poi l'autentico protagonista della Storia. Il secondo: tentare un approccio con le condizioni femminili, partendo da lontano. Non è un telefilm di tipo tradizionale. Il regista lo definisce «un programma costruito con materiali diversi». L'idea di partenza è, appunto, un racconto in «prima persona». Ada Guareschi Verga ne è la protagonista e interpreta se stessa. Lo strumento per entrare nel vivo dei suoi ricordi è l'intervista, condotta dal figlio Luigi che del film è anche l'operatore. Luigi Verga, si capisce, ha potuto avere con la madre un rapporto più diretto e personale di quello che normalmente si ha in questi casi. L'intervista è stata realizzata nell'arco di un mese. Ada Verga ricorda la sua infanzia, soprattutto il modo in cui è stata educata in quanto «bambina» predisposta a diventare «donna del focolare» e quindi «madre». Di origine contadina, è stata prima operaia in Svizzera, quindi a Milano dove ha poi partecipato attivamente alla Resistenza e dove s'è sposata. Questo tormentato «iter» per-



Ansano Giannarelli, regista del film

sonale ha maturato in lei la capacità critica per giudicare ogni «passaggio» della sua esistenza. Non però in modo passivo, né di rimpianto o accusatorio. Con il giudizio del «presente» ella si rende conto, tuttavia, che i suoi genitori non potevano fare altrimenti. Insomma, è il racconto di una progressiva presa di coscienza lungo i sentieri degli accadimenti, degli incontri, delle esperienze quotidiane.

Di questi episodi Giannarelli ha scelto i più emblematici e significativi, cucendoli insieme e ambientandoli nei luoghi dove effettivamente si svolsero. Il paese dove è stato realizzato il film è Arigna, perché nel frattempo Civo di Morbegno ha subito una serie di modificazioni strutturali e d'ambiente. Tranne Gianni Magni (l'uomo del cinema) e Roberta Virzì, Alfredo Garavelli e Peter Siniscalchi (nei ruoli della maestra, del medico condotto, del parroco), tutti gli altri «protagonisti» della storia sono autentici interpreti di se stessi. Una «scoperta» è stata Nicoletta Donati, chiamata a interpretare il ruolo di Ada Verga bambina. Giannarelli ha avuto a cuore un'intervista «fuori» dal film e dalle sue risposte ha scoperto che la sua condizione, «oggi», non è molto dissimile da quella vissuta oltre sessant'anni fa da Ada Verga. Per lei, ad esempio, è normale che il fratello lavori nei campi e a casa non faccia nulla. Anche lei lavora nei campi, ma ha il dovere, «in quanto donna», di aiutare la madre a rigovernare la casa e a fare il resto. Il film non si chiude narrativamente: resta aperto, nel senso che l'argomento proposto «dal basso», come dice il regista, può essere dibattuto anche oltre la durata del film.

CHI È ANSANO GIANNARELLI — Nato a Viareggio 43 anni fa, è stato assistente alla regia di molti film di Monicelli. Ha diretto numerosi documentari, tra cui *TV in paese, 16 ottobre 1945. Operale, Il bianco è il nero. Sono film sovietici*. *Per la memoria* è una miniserie che rischia di non finire, realizzato in due versioni: una per il cinema e una per la televisione, non ancora trasmessa.

giovedì 8 gennaio

XII) U Varié

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La rubrica, che quest'anno ha ripreso le sue trasmissioni già da due settimane, è curata dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. La puntata odierna si compone di un filmato e di una successiva discussione in studio. Assisteremo cioè ad alcune riprese che intendono rievocare la storia di una comunità protestante. Esempio di come può nascere e mantenersi questo tipo di comunità e la storia della formazione della comunità di S. Angelo in Villa, in Ciociaria. Il

XIII) U Varié

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

La rubrica di ebraismo ha già ripreso la programmazione lo scorso 25 dicembre con una trasmissione sugli importanti ritrovamenti di tracce di presenza ebraica a Pompei. La scorsa settimana abbiamo poi assistito alla ripresa, anche questa replicata, delle nuove scoperte di iscrizioni ebraiche su alcune catacombe rinvenute a Venosa. A partire da oggi Sorgente di vita presenterà ogni giovedì un nuovo tema ispirato al contributo ebraico for-

racconto si basa soprattutto sulla testimonianza di una protagonista che ricorda la nascita della comunità protestante avvenuta in quel paese del Lazio proprio venti anni fa, nel 1956. La comunità, che attualmente è composta da cento membri, è sorta da una disputa parrocchiale impernata su alcuni membri che avevano accettato la predicione di un pastore battista di una piccola comunità non molto lontano. L'episodio verrà esaminato nel colloquio in studio, come emblematico della possibile formazione di una comunità protestante.

nito attraverso i secoli alla nostra storia. La rubrica cercherà di esaminare, oltre all'aspetto prettamente culturale dell'ebraismo, anche tutto ciò che nei vari campi della cultura italiana è merito dell'impatto ebraico. Non ci si soffermerà quindi esclusivamente sull'aspetto religioso, ma anche sui contenuti della letteratura e della pittura, esaminando anche gli spunti di carattere ebraico che di volta in volta saranno riscontrati nell'ambito di altre scienze. Tutti i servizi sono a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche italiane.

Un grande comico: BUSTER KEATON

ore 19 secondo

Joseph Francis Keaton, ovvero Buster Keaton, il comico dalla « faccia di pietra », è il terzo grande di tutta la storia del cinematografo del默to. Se Chaplin ha smorzato le sue punte polemiche con una comicità tenera e sentimentale, se Harold Lloyd ha impersonato l'America ottimista della buona e simpatica classe media, Keaton ha impersonato sempre il contrario dell'eroe positivo: un incredulo permanente, con una passività glaciale di fronte alla realtà e alla società non proprio amichevole. Dal '23 agli anni '30 Keaton ha diretto i suoi lungometraggi più famosi: ma già da prima era

cominciata la sua attività cinematografica (la sua attività di attore cominciò dalla nascita nel 1895, si esibiva con i genitori in numeri acrobatici). Dal '20 al '23 firma una serie di corti diretti insieme a Eddie Cline. Dopo a segno (The high sign) del '20, la prima in onda questa sera, lo vede nei panni di un dipendente di un Luna Park, poi guardia del corpo di un miliardario avarissimo, di cui finisce per sposare la figlia. Del '20 anche la seconda, Una settimana (One week); qui è intento a montare una casa prefabbricata a cui un rivale in amore ha cambiato il numero di successione delle pareti: il risultato naturalmente sarà un assurdo pasticcio.

I
S
OTELLO

ore 21 secondo

La seconda opera in programma per la Stagione Lirica televisiva va in onda questa sera in un'edizione che si riallaccia alle manifestazioni del Festival di Salisburghese. Nella città austriaca, infatti, il suo lavoro veritiero fu rappresentato nel 1970 e nel 1972, con la direzione d'orchestra della Legia di Herbert von Karajan. Nel 1974 l'artista effettuò un'incisione discografica dell'opera con i medesimi protagonisti di canto: Jon Vickers nel ruolo di Otello, Mirella Freni in quello di Desdemona, Peter Glossop in veste di Jago. Il coro della « Deutsche Oper » istruito da Walter Hagen Roll e l'orchestra dei « Berliner Philharmoniker » sono diretti da Karajan che ci offre un'interpretazione dell'Otello certamente singolare, diversa nel clima, nel fraseggio, nelle soluzioni dinamiche ed agogiche, negli effetti timbrici da quelle che i predecessori dell'artista salisburghese ci hanno lasciato. In breve la trama. Di ritorno a Cipro, dopo la vittoria sui turchi, il governatore moro Otello viene acclamato da tutti, eccetto dall'affrile Jago. Questi odia a morte il Moro che ha promosso il capitano Cassio al suo posto. Per vendicarsi dell'oltraggio,

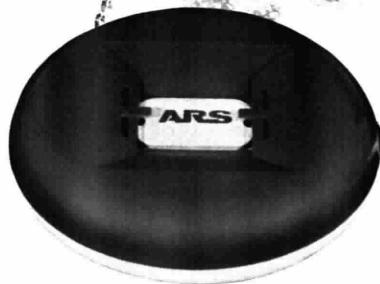
Jago provoca una rissa che culminerà con il ferimento di Montano, ex governatore di Cipro, da parte di Cassio a cui lo stesso Jago ha fatto bere astutamente troppo vino. Otello, adirato, priverà Cassio del grado di capitano. A questo punto Jago si finge amico di Cassio e gli consiglia di chiedere a Desdemona, sposa del Moro, d'intercedere affinché l'episodio venga dimenticato. Con sottile perfidia cerca intanto di suscitare la gelosia di Otello attrattando la sua attenzione su Cassio e Desdemona; racconterà al Moro di aver sentito Cassio chiamare in sogno Desdemona e insinuerà anche di aver veduto il fazzoletto della donna, primo dono di nozze di Otello, nelle mani del capitano degradato. In realtà il fazzoletto, caduto inavvertitamente a Desdemona, è stato raccolto dall'ancella Emilia, la moglie di Jago e in cui questi l'ha tolto. L'infernale menegozia avrà il suo effetto. Convinto dell'iniquità di Desdemona, Otello, reso pazzo dalla gelosia, stranglerà l'infelice sposa, dopo averle ingiunto di confessare la sua colpa. Ed ecco sopraggiungere Emilia seguita da Cassio e da Jago. La donna rivela le macchinazioni di Jago che fugge mentre Otello, dopo un ultimo addio a Desdemona, si uccide con un pugnale.

DEO-GREY

pastiglia deodorante

*fornellino luminoso
con pastiglia deodorante*

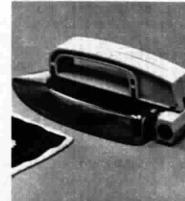
*con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.*



Regalo a doppio uso



È una realizzazione della Sicer Italiana, in vendita a sole 10.200 lire.



Nelle due foto, l'originale idea-regalo della Sicer nel suo doppio impiego, come fornello e come ferro da stirare.

radio giovedì 8 gennaio

[X]C
IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Eugeniano, S. Apollinare, S. Severino, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore ad Arcetri lo scienziato Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Si può essere più abili d'ogni altro, ma è pericoloso farlo capire. (Cœufille).

[I]S

Con Birgit Nilsson protagonista

Tristano e Isotta

ore 19,15 terzo

In questo dramma musicale, Richard Wagner, autore del testo poetico ispirato a un'antica leggenda, volle innalzare un monumento perenne all'amore. Scriveva il musicista in una lettera a Liszt del 16 dicembre 1854: «Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo ch'è il più bello di tutti i sogni voglio innalzare un monumento in cui, dal principio alla fine, quest'amore possa essere per una volta appagato. Con la vela nera che sventola, alla fine, voglio poi avvolgermi e morire». Il *Tristano* nasceva in un'epoca in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde Wewendonck, tendeva alla morte come a un porto di pace e sognava, sotto l'influenza delle sue letture di Schopenhauer, il naufragio nel «non-essere», come unica possibilità dell'uomo per sottrarsi al più grande dei mali: la volontà di vita.

La stesura del testo poetico risale al 1857. La composizione musicale impegnò poi l'autore fino al 1859. La prima esecuzione in teatro, resa possibile dai munifici aiuti del giovanissimo re di Baviera Luigi II, ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro in musica: con questa sovrana partitura, Wagner non soltanto creava un capolavoro assoluto, ma apriva alla musica nuovissimi orizzonti: e la portata di questa rivoluzione può intendersi solamente se si considera che il dramma musicale wagneriano sarà la fonte remota di una crisi di linguaggio che con Schoenberg e con gli altri maestri della seconda Scuola viennese, giungerà alla distruzione completa del linguaggio tonale.

La vicenda, in breve. Il cavaliere Tristano ha ucciso in combattimento Moraldo, fidanzato della giovane e bella principessa Isotta che egli conduce ora dall'Irlanda in Cornovaglia dove la fanciulla sarà sposa del vecchio re Marke. Mentre la nave veleggia verso il castello del re, Isotta ordina alla sua ancella Brangiana di preparare un filtro di

morte; ma questa sostituisce un filtro d'amore alla bevanda mortale. Dal momento in cui, dopo aver vuotato la coppa, i due si scambiano un lungo sguardo, la sorte sarà segnata. Neppure il pensiero di tradire la fiducia del buon re Marke riuscirà a trattenere i due amanti. Giunti al castello Tristano e Isotta, dopo una ineffabile notte d'amore, saranno



Il soprano Birgit Nilsson è Isotta

sorpresi dal re di ritorno da una battuta di caccia. Il traditore Melot ferirà mortalmente Tristano. Nel terzo atto, il cavaliere giace nel silenzioso cortile del suo castello di Karello dove il fido Kurwenal lo ha condotto. Il risveglio di Tristano è motivo di gioia per lo scudiero: il cavaliere è affranto. Isotta è lontana, nessuna nave appare all'orizzonte. Finalmente la fanciulla giunge per raccogliere l'ultimo sospiro di Tristano. Sul corpo di lui, esanime, ella innalza un sublime canto d'amore: nella morte trasfiguratrice che sopraggiunge anche per Isotta, l'infinito desiderio dei due amanti sarà infine appagato.

Nell'edizione che verrà trasmessa, i ruoli di Tristano e di Isotta sono affidati a due grandi cantanti wagneriani: la Nilsson e Windgassen.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Antonio Vivaldi: Concerto per la solennità di San Lorenzo (revis., di F. Tamponi) [Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Franco Tamponi] ♦ Domenico Cimarosa: Artemisia, Sinfonia (Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli) della RAI diretta da Francesco De Masi]

6,25 — Teatraccio

Un patetico al giorno, di Piero Galli: «Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 — MATTUTINO MUSICALE (II)

Joaquin Turina: La oración del torero per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Johannes Brahms: dal Quintetto n. 3 per archi e arco (Quintetto di Torino) ♦ Ferruccio Busoni: Valzer danzato - Omaggio a Johann Strauss (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 — Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 — PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 JAZZ GIOVANI
Un programma presentato da Adriano Mazzocetti

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ricordate Mantovani?
21,45 IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA

a cura di Edoardo Bruno

1. Gli anni del teatro civile

7,45 — MATTUTINO MUSICALE (III)

Claude Debussy: Marché à cosse alle dei conti di Ross (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Manuel Rosenthal) ♦ Johann Strauss: Indigo, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Coangeli, con Anna Melato - Realizzazione di Carlo Principi

11,30 — ATTENTI A QUEI TRE

Un programma di Sergio D'OTTAVI e Gustavo Verde con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'OTTAVI

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 — PER CHI SUONA LA CAMPAÑA

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martone
Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
4° episodio
Robert Giulio Bosetti
Maria Giulia Lazzarini
Pablo Arnaldo Foà
Pilar Cecilia Polizzi
Anselmo Mario Feliciani
Agustín Roldano Lupi
Fernando Corrado Gaipa
Una guardia Carlo Ratti
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizi Strachinella

17,25 — ffifissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

22,10 — Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL SOPRANO MARIA VITTORIA ROMANO, DEL BARITONE ELIO BATTAGLIA E DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI
Robert Schumann: Tragödie - duetto op. 84 (su testo di Heine); Quattro Lieder di Mignon (su testo di Goethe); Lied di Filina (su testo di Goethe); Zigeunerlieder I - III (su testo di Heine); Der Grenadiere op. 49, n. 1 (su testo di Heine) ♦ Hugo Wolf: Cinque Lieder da "Spanisches Liederbuch" (su testo di Geibel)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Grazia Maria Spina presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo:

Bollettino del mare

(ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Tom Jones,**
I Camaleonti e Andy Bono
— Invernizzi Strachinella

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori
a cura di Alice Luzzatto Fegiz
con la collaborazione di Franca Paglieri

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Per chi suona**

la campana

di Ernest Hemingway - Traduzione
di Maria Napolitano Martone -
Adattamento radiofonico di Amleto Mazzoni

4^o episodio

Robert Marzo

Giulio Bosetti Giulia Lazzarini

13.30 Giornale radio

13.35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Barzelli-Bordon: Sexual (The Hovers) • Vistarini-Cicco: E mia madre (Cico) • Stephen-Greenaway-Cook: Doctor's orders (Carol Douglas) • Parenti-Vecchioni: Lei le lei (Homo Sapiens) • Balsamo-Minellono-Delanoë: Nathalie (Richard Antony) • Perretta-Davoli-Ciangherotti: Due amanti fa (Daniela Davoli) • L. Rossi: Senza parole (Luciano Rossi) • Posit: ... Eté d'amour (Jean-Pierre Posit) • Phillips: Little cinderella (Beano)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGRADISCO**

19.30 RADIOSERA

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— Brandy Florio

21.19 Pino Caruso presenta:
IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21.29 Carlo Massarini presenta:
Popoff

22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

Pablo Pilar Arnoldo Foà Cecilia Polizzi Mario Feliciani
Alessimo Agustín Roldán Corrado Gaipa Carlo Ratti
Fernando Una guardia Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Strachinella

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

GLI ALTOFONI DEL DOLORE di Yvan Goll
Lettura di Giancarlo Sbragia

10.30 **Giornale radio**

10.35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Orazio Gavilli Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento** di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15.30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17.50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica dal Programma Nazionale)

— Sambuca Molinari

18.30 **Giornale radio**

18.35 **Radiodiscoteca** Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

I 12749



Tom Jones (ore 7.40)

terzo

8.30 Concerto di apertura

Antonio Dvorák: Trio op. 9 per violino, violoncello e pianoforte • Dumky (Trio Cekko) • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 • Appassionata • (Pianista Emil Ghilei)

9.30 **La coralità profana**

Adriano Willaert: • Che fai, al-ma? • madrigale (Coro - Accademia Monteverdiana) diretta da Dennis Stevens • Thomas Weelkes: • A Westm was won Latin hill descending • madrigale (+ Purcell Consort of Voices • diretta da Grayson Burges) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: • Abschied vom Walde • op. 59 n. 3 • suo testo di Elizabethan Folksong • Madrigali • op. 4 n. 1 (+ Beauford Kammerchor • diretta da Helmut Wormsbacher) • Maurice Ravel: Trois Chansons (Orchestra - Nederland Kammerchor • diretta da Felix De Nobel) • Giorgio Federico Ghedini: • Quattro Luisi • Luigi Cherubini: • Coro di Milano della RAI • Giulio Bertola) • Bela Bartok: Tre Canti (- The Concert Choir • diretta Margaret Hillis)

10 — **Musica rara**

François Devienne: Sonata III in sol maggiore (Michele Debost, flauto, Brigitte Haudebourg, clavicembalo) • Giovanni Paisiello: Sonata quinta in la maggiore (Fortepiano Brigitte Haudebourg) • Johann Jacob Frohberger: Toccata

13 — La musica nel tempo

PROCESSO E REAZIONE NELLA NUOVA FRONTIERA AMERICANA di Luigi Bellaguardi

Charles Ives: From the Steeple and the Mountains (Orchestra Filarmonica di Buffalo diretta da Lukas Foss) • Daniel Gregory Mason: Quartetto d'archi in sol minore op. 49 (Quartetto Kohl) • Charles Ruggles: Mountains and Mountains • Angels • Aaron Copland: Quiet City (Orchestra Filarmonica di Buffalo diretta da Lukas Foss)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 **Ritratto d'autore**

ERNIO VON DONHANYI (1877-1963)

Ruralka Hungarica op. 20 (Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese diretta da Gyorgy Lehel); Variazioni su Ein Kinderlied • op. 25, per pianoforte e orchestra (Pianista Kornel Zemplényi • Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese diretta da Gyorgy Lehel)

15.25 **La zingara**

ovvero «La Bohémienne» - Intermezzo in due parti • Musica di RINALDO DA CA-PUA Nisa Tagliborse Annelies Monkewitz Rodolfo Malacarne Calcante Laerte Malaguti

19.15 Tristano e Isotta

Opera in tre atti • Testo e musica di RICHARD WAGNER

Tristano: Wolfgang Windgassen; Re Marke: Otto von Rohr; Isotta: Birgit Nilsson; Kurwenal: Gustav Neidlinger; Melot: László Szemerédi; Brangäne: Maria Malibran; Un pastore: Un marinier: Herbert Handt; Un timoniere: Giuliano Ferrein Direttore Ferdinand Leitner Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini Edizione Ricordi (Registrazione RAI del 1956)

— Nell'intervallo (ore 21.45 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO** Sette arti Al termine: Chiusura

e capriccio (Organista Lucienne Antonini)

10.30 **La settimana di Schubert**

Franz Schubert: Ouverture di nove stile italiano in nove maggiori (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Dennis Stevens); Improvviso in mi bemolle maggiore (Sonata op. 90 (Pianoforte Ingrid Haebler); Due Lieder: Jungling auf dem Hünge-Jüngling und der Tod (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Quintetto in la maggiore op. 114 (Tutta • Toda • Toller • Toller • Toller) (Ingrid Haebler, pianoforte; Artur Grumiaux, violino; George Janzer, viola; Eva Csáky, violoncello; Jacques Carreras, contrabbasso)

11.40 **Il disco in vetrina**

Georg Philipp Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore • Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore (Solisti Zdenek Tyšer, Michael Tyšer, Orchestra da Camera di Reggio diretta da Zdenek Košler) (Disco Supraphon)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luciano Berio Divertimento dell'orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Pedrotti); Différences per cinque strumenti (Gruppo Strumentale Incontrati Musicali); Serenata n. 1 per flauto e quattrostrumenti (Strumenti Musicali); Quartetto d'archi (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretti da Bruno Maderna)

Josef Ulsamer, viola da gamba; Kurt Heinz Stolze, cembalo

Direttore Gunter Kehr

Orchestra da Camera di Mainz

16.10 **CONCERTO DA CAMERA**

Manuel Ponce: Sonata romanza per chitarra: Allegro moderato - Andante espressivo - Allegretto vivo - Allegro non troppo e serioso (Solisti Alirio Diaz) • Ignace Pleyel: Sonate per pianoforte e flauto, clarinetto e fagotto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancret, clarinetto; Paul Hongrie, fagotto) • Gaetano Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 per archi: Allegro - Largo - Minuetto - Allegro (Quartetto Benithien)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 **CLASSE UNICA**

La letteratura delle minoranze, di Maria Grazia Leopizzi 2. La letteratura ladina

17.40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18.05 Aneddotica storica

18.10 **Musica leggera**

18.25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18.45 **CONTINUITÀ DI WALT WITHMAN, IL POETA DELL'UOMO** a cura di Romano Costa

I 18657



Luciano Berio (ore 12,20)

tortellini, risotti, gnocchi, ravioli,
cucinateli con

panna **CHEF**

una panna speciale per cucinare i piatti più raffinati e leggeri,
perchè condisce di più con meno grassi.



tortellini, risotti, gnocchi, ravioli,

e paste assolute, riusciranno eccezionali se a cottura ultimata e quando sono ancora ben caldi, vi verserete sopra della «panna chef».

Aggiungete dell'autentico parmigiano grattugiato di fresco e mescolate accuratamente. Una confezione basta per 4-5 persone.

Si possono ottenere delle squisite varianti con l'aggiunta di piselli, quadracci di prosciutto cotto, tonno, pancetta affumicata, ecc.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute Testi di Duccio Olmetti Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi Regia di Libero Bizzarri Prima puntata (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life Corso Integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni Testi di Icilio Cervelli Presenta Silvia Monelli Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra Realizzazione in studio di Serena Zaratin Sports for all ages In trasmissione

17 — SEGNAL ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RACCONTO

Filastrocche per i più piccini Testi di Nico Orenzo Pupazzo e animazioni di Bonizza Regia di Lucio Testa

17,30 AGATON SAX

Telegioco di Nils-Olof Fransén e Stig Lasseby Prima puntata Una rapina ed un capello Distribuzione Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 PROGETTO - Z -

Primo episodio Approdo in Africa con Ray Purcell, Neil McCarty e Michael Murray Regia di Ronald Spencer Prod.: C.F.F.

18,15 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida a cura di Gianni Rossi Realizzazione di Raffaele Ventola

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturelli

Consulenza di Gianni Minà

Realizzazione di Giampiero Ricci

Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ANCHE QUESTA È' MUSICA

Divagazioni tra spartiti e strumenti elettronici di Fabio Fabor

coordinate da Duccio Camurati e Gian Maria Tabarelli

Scene di Enrico Tovaglioli Regia di Gian Maria Tabarelli

Seconda puntata

Musica leggera

BREAK

20

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Fabio Fabor conduce «Anche questa è musica» che va in onda alle 21,45 sul Programma Nazionale

venerdì 9 gennaio

secondo

16,30-17,30 ROMA: IPPICA

Invito Internazionale e Corsa di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duviplier

Quarto episodio

Il complotto

Sceneggiatura di Mario Racine

Dialoghi di Jean Halain

Personaggi ed interpreti principali:

Jo Gaillard: Bernard Fresson;

Il primo Ufficiale: Dominique Briand; Il nostro: Ivo Garani;

Il capo-macchinista: Günter Meissner; Il cuoco: Patrick Prejean

Regia di Christian-Jaque

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F.-Screen Gems Limitée-Europe 1-Telecompagnie)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNAL ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — Teatro di Eduardo

L'arte della commedia

Commedia in due tempi e un prologo di

Eduardo De Filippo

Personaggi ed Interpreti:

(in ordine di apparizione)

Oreste Campese: *Eduardo*; Veronesi: *Willy Moser*; La padrona dell'osteria: *Linda Moretti*; Suo Eccellenza De Carlo: *Ferruccio De Ceresa*; Giacomo Franci: *Paolo Graziosi*; Quinto Bassetti: *Luca De Filippo*; Padre Salvati: *Mario Scaccia*; Lucia Petrella: *Angelica Ippolito*; Un montanaro: *Arnaldo Ninchi*; Suo moglie: *Marina Confalone*; Girolamo Pica: *Giulio Farneise*; Il sagrestano: *Gennaro Palumbo*; Il maresciallo dei carabinieri: *Gennaro Sommella* Musiche di Roberto De Simone

Scene e costumi di Raimondo Gaetani

Delegato alla produzione Puccini Stefano

Regia di Eduardo De Filippo

Nell'intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schachpartie: Fernsehkurzfilm von Jörg Maute mit Eric Frey, Hans Thimig, Joe Trummer. Regie: Walter Day. Verleih: Accord Film

19,20 Ein Diplomat im Mayaland: Die Entdeckungen des John Strohmeier auf einer Reise durch Yucatan und Cambodja von Erice Rees, Lutz Ruth Wolf Seidl, A. Schöffel und anderen. Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

12,25-13,30 In Eurovisione da Helsingborg (BE): SCI: SLALOM GIGANTE FEMINILE MINILEVEL

Cronaca diretta

18 — Per i ragazzi: TELEZZONTE - Orizzonte quindicinale di attinfusica, attualità, informazione, musica

18,55 DIVENTARE

Diventare nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE X - 1ª ediz. TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE X - 2ª ediz.

Giocoggiornale X

Gioco-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 TELEGIORNALE X - 3ª ediz.

TEI In Eurovisione da Haslberg

SCI: SLALOM GIGANTE FEMINILE X

capodistria

19,55 IMPARIAMO A SCIARE

1ª lezione X (Replica)

20,10 ZIG-ZAG (1) X

20,15 TELEGIORNALE

Film con Terry Moore, Debra Paget e Bert Freed

Regia di Roy Del Ruth

Lois viene costretta a partecipare ad un furto, ma non si accorgono che il padre e il fidanzato, che l'hanno indotta al male, e riesce ad affrancarsi come cantante.

Ex fidanzato continua a ricattarla e minaccia di aggredire la figlia se lei farà condannare ad una pena maggiore, la obbliga a partecipare ad un colpo nel locale in cui ella canta...

22 — ZIG-ZAG (2) X

22,03 MUSICA POPOLARE CON IL COMPLESSO IVO LOLA RIBAR X

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 UNA BUONA DISCOTECA

Telefilm della serie

- Agenti speciali-

- Settimanali - La vita pratica

. - Il teatro oggi

17,30 FINESTRA SU...

17,45 BANDE A PART - Una transmissione di Marianne Gosset

18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLA CANZONE

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LA PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi

20 — TELEGIORNALE

21,30 APOSTROPHES - Tra

amori, con Bernard Pivot

22,35 CINE-CLUB

0,30 TELEGIORNALE

0,40 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Disegni animati

20 — PARLIAMONE

20,30 I FORTI DI FORTE CO-RAGGIO

Cercasi eroe

20,50 LA SAGRA DEI PIONIERI

Regia di Joseph Kane con William Elliot, Vera Ralston

Charlie Alderson, con la moglie Karen e l'amica Maria, si trasferiscono nel Wyoming per cercare di abbattere del bestiame.

Accolti da Gibson nella sua fattoria, Alderson si mette a lavorare col proprietario con successo. Dopo qualche tempo Kane scopre che la ragazza che aveva messo alla luce una bambina che si chiamerà come la madre. La piccola è affidata a Maria: raggiunta una certa età Karen parte per l'Europa. Quando torna in America la donna nota che Alderson e Gibson devono combattere contro i pionieri che reclamano cessione dei terreni.

PIU' LEGGERA LA NUOVA LACCA LIBERA E BELLA



Lanciata sul mercato nel 1972, Lacca Libera e Bella si è affermata rapidamente, riscuotendo ampio successo fra le consumatrici sia per la bontà del prodotto sia per l'eleganza e la praticità della confezione (vincitrice, tra l'altro, dell'Oscar dell'Imbalaggio).

Tuttavia l'Azienda produttrice, la Beecham Italia, è convinta che qualunque prodotto, per quanto buono, possa sempre essere migliorato, se non altro per adeguarlo alla naturale evoluzione dei gusti delle consumatrici.

Che un'evoluzione di gusti ci sia stata, da qualche anno in qua, in fatto di fissaggio dei capelli, è noto a tutti: oggi chi si sognerebbe più di « cotonare » i capelli come si faceva una decina d'anni fa? Approfondate ricerche di mercato hanno permesso di accettare che una simile evoluzione è ancora in atto: le consumatrici vorrebbero prodotti che — pur assicurando una giusta « tenuta » — siano ancora più leggeri di quelli attualmente in commercio, ai quali viene ancora rimproverato di « inanidire » i capelli, di renderli appiccicosi. Per soddisfare questa esigenza, i laboratori della Beecham hanno studiato ed infine messo a punto una formula ancora più leggera di Lacca Libera e Bella, una formula che tiene morbidiamente in piega i capelli, conferendogli una naturale compostezza anche in condizioni atmosferiche avverse. Insomma, per usare lo slogan della nuova campagna pubblicitaria, oggi Lacca Libera e Bella « fissa più libera... fissa più bella ».

Per il resto, la nuova formula mantiene, anzi migliora i pregi della formula precedente di Lacca Libera e Bella: dura a lungo, si toglie con pochi colpi di spazzola, è delicata sui capelli. Il prodotto è assolutamente privo di alcool.

Rinnovato il prodotto, rinnovata anche la confezione: conservando inalterata la funzionalità, essa è oggi più bella, grazie ai colori vivaci ed alla sobrietà del disegno. È l'unica confezione spray con prese antiscivolo e con un pulsante a sfera (il « pallino magico ») che agisce qualunque sia il punto di pressione del dito, favorendo una distribuzione dosata ed uniforme del prodotto sui capelli.

Il prodotto è disponibile in tre diversi tipi di fissaggio (normale, forte e per capelli grassi) e in tre diversi formati (medio, grande ed economico, quest'ultimo particolarmente conveniente).

Come si vede, la nuova Lacca Libera e Bella ha tutte le carte in regola per incontrare il favore del pubblico: per consentire alle consumatrici di giudicarla di persona, è stata persino prevista — per un limitato periodo di tempo — un'offerta di prova a prezzo speciale.

« L'arte della commedia » di Eduardo De Filippo IL S

L'arma degli emarginati

II | 655 | s



Eduardo al trucco veste i panni del protagonista Oreste Campese

ore 21 secondo

Scritta nel 1965, *L'arte della commedia* sembra voler riproporre in termini esemplari, a partire dal titolo, uno dei temi più cari ad Eduardo: quella dialettica tra finzione e realtà, tra la vita lorgorata dal quotidiano travaglio che ciascuno di noi sconta sulla propria pelle e le illusioni create dal bisogno di una realtà diversa in cui, per Eduardo, consiste l'essenza del teatro stesso.

Se nella *Grande magia* o in *Questi fantasmi* il mondo dell'immaginario diveniva il rifugio in cui il piccolo uomo eduardiano si segregava per sottrarsi alle ingiurie di una condizione umana inaccettabile e ritrovare il senso della propria dignità, nell'*Arte della commedia* la finzione diviene l'arma di cui gli emarginati si servono per mettere in crisi la sopravvivenza e corrodere dall'interno la forza dei loro persecutori. Il tema pirandelliano del « sospetto », che nasce quando il personaggio smarrisce la certezza della propria identità o di coloro che lo circondano, esce dall'ambito della problematica puramente individuale per assumere la valenza di una protesta sociale.

Protagonista della vicenda è Oreste Campese, capocomico di una modesta compagnia di guitti che, per riuscire a sopravvivere, ha bisogno di guadagnarsi la benevolenza del nuovo prefetto di un piccolo capoluogo di provincia. Ma il prefetto non intende concedergli l'aiuto richiesto. Oreste allora reagirà al sopruso, mettendo in moto un meccanismo che si configura, appunto, come la vendetta dell'immaginazione, unica ma temibile risorsa degli

oppressi, nei confronti del potere. Essendogli capitato tra le mani l'elenco dei notabili del luogo che il prefetto si accinge a ricevere, Campese minaccia di far apparire i suoi attori nelle vesti dei personaggi attesi. L'assenza, in coincidenza con la manifestazione promossa dal prefetto, di tutte le altre autorità del luogo, rende impossibile all'alto funzionario stabilire la vera identità dei suoi ospiti.

In tal modo, scatta, infallibile, la trappola atroce di un dubbio insolubile. Nessuno di coloro che si presentano al prefetto riesce, con le sue storie e le sue richieste, a dissolvere il sospetto: tutti appaiono come possibili guitti di Campese. Neanche il plateale suicidio con cui il farmacista suggerì il racconto delle sue dolorose vicende riesce a ridare la certezza al prefetto. Quando i presenti riconosceranno nel suicida il vero farmacista, il prefetto si illuderà per un istante di essere arrivato al termine di quell'angoscioso tunnel di ambiguità in cui l'ha sospinto la malizia dei commedianti. Ma Campese riuscirà a ricacciargli nel buio, facendogli credere che il maresciallo dei carabinieri che sta per arrivare potrebbe essere, perfino lui, uno dei suoi guitti. Accanto ad Eduardo De Filippo, al figlio Luca e ad Angelica Ippolito, figurano nel cast attori della statua di Mario Scaccia, Ferruccio De Ceresa e Paolo Graziosi. Una scelta che evidenzia le intenzioni emblematiche di uno spettacolo che, pur rimanendo intimamente radicato nella tradizione più schietta del teatro comico popolare, supera i confini di un teatro dialettale riduttivamente inteso.

venerdì 9 gennaio

VIC Serv. cult. TV

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Diverse sono le iniziative di cui si può interessare un gruppo di persone, a qualsiasi livello. Il programma Facciamo insieme ci presenta oggi un gruppo di giovani aquilani che ha la passione dello «scendere in grotta», cioè della speleologia. In provincia dell'Aquila infatti è stato girato il servizio di Giampaolo Taddeini che ha seguito con la cinepresa i giovani speleologi e ne ha registrato le diverse fasi del «lavoro». Si tratta di un hobby molto particolare; la vita del mondo sotterraneo è tra le più affascinanti e molti studi

vengono fatti in Italia, in diverse regioni dove più esistono grotte che possono rivelare reperti di largo interesse storico e archeologico. Non è strettamente necessario essere dei tecnici, come diranno in studio i professori Arturo Cigna e Vittorio Castellani, ma è certamente necessario, per chi vuole interessarsi di speleologia, apprendere subito determinate notizie che possono permettere di scendere in una grotta con una certa sicurezza. Alcune di queste notizie, le più importanti, verranno indicate dagli ospiti del programma, intervistati dal curatore e conduttore Antonio Bruni.

VG

SAPERE: Aspetti di Cuba - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

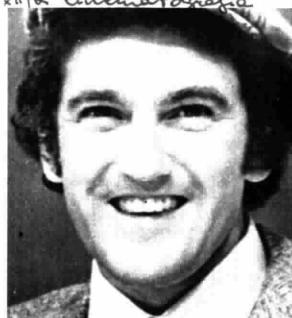
Partendo dal primo Campionato mondiale di pugilato dilettantistico che si è svolto a Cuba nel settembre 1974, la puntata analizza alcuni degli aspetti più importanti dell'attuale situazione sportiva dell'isola. Si è parlato spesso in questi ultimi anni di un «miracolo sportivo» di Cuba: non solo è molto aumentato il numero di pra-

ticanti e degli sport praticati ma sono stati conseguiti notevoli successi anche in gare internazionali. Attraverso interviste a molti dei più famosi campioni cubani, soprattutto a Teofilo Stevenson (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco per i pesi massimi), si delineano le principali trasformazioni avvenute in questi ultimi anni nello sport cubano e il significato che esso ha nell'attuale società cubana.

II/S

JO GAILLARD: Il complotto

XII/2 Cinematografia



Patrick Prejean è fra gli interpreti

XII/P

ANCHE QUESTA È MUSICA - Seconda puntata

ore 21,45 nazionale

Anche questa è musica, divagazioni tra spariti e strumenti elettronici di Fabio Fabor, giunge stasera alla seconda puntata. Ricorda Fabio Fabor che la voce è stata probabilmente il primo strumento dell'uomo per fare musica: «Poi, egli si accorse che battendo due sassi o due pezzi di legno poteva ottenere un rumore, una specie di primitiva forma di ritmo. Infine provò a soffiare in una canna ed ecco la prima melodia. Via via, nelle diverse epoche, la scoperta e il progredire degli strumenti musicali hanno permesso di generare umano di fare musica in un modo sempre più impegnato. Però, gli strumenti che vediamo in orchestra sono pressoché fermi alla metà del '700, nel senso che i loro limiti esecutivi sono rimasti quasi invariati: è vero tuttavia che si sono sviluppate le forme della musica conseguentemen-

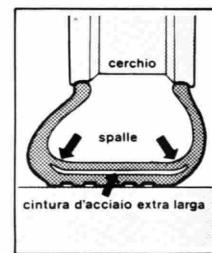
ore 19 secondo

Siamo sempre a bordo della Marie-Aude, il mercantile di cui Jo Gailhard è armatore-conduttore. Questa volta ci troviamo in piena tempesta: il carico, destinato ad una cooperativa agricola di un piccolo stato dell'America Latina, viene sbalzato dalla furia del mare. Alcune casse si sfasciano. Con stupore comandante ed equipaggio si rendono conto che, oltre ai semi di grano dichiarati, le casse contengono armi e munizioni. Così, anche quelle che sono scampate agli scossoni della tempesta, vengono aperte, e il contenuto è sempre il medesimo. A Gailhard questa storia non piace perché fa buttare in mare tutte le armi. Quando giungerà a destinazione però si dovrà pensare di questa decisione. Il Paese è infatti alla vigilia delle elezioni; i sostenitori del Presidente attualmente in carica devono far fronte all'opposizione del Partito Popolare, guidato proprio dal dirigente della cooperativa agricola a cui erano indirizzate le casse...

te gli stili, le scuole; mentre i compositori erano testi al «meglio», al «nuovo», al «non detto prima», ma soprattutto alla ricerca di una musica sempre più consona e aderente alla società del tempo. Il prepotente progresso tecnologico che caratterizza la nostra epoca non poteva non influenzare anche la musica più avanzata proponendo all'ascoltatore e al musicista nuove risorse e nuovi mezzi per un messaggio culturale più attuale». Oggi il maestro Fabor farà il punto sulla presenza degli strumenti elettronici nel campo della musica leggera e del «jazz». Ricordiamo che lui stesso, prima di interessarsi alla divulgazione di argomenti «seri» alla radio e alla televisione, alla composizione di opere liriche, sinfoniche e da camera nonché alle colonne sonore per parecchi film e documentari, aveva riscosso calorosi successi internazionali con alcune canzoni, (Servizio alle pagine 82-86).

Kléber V12 il nuovo superpneumatico.

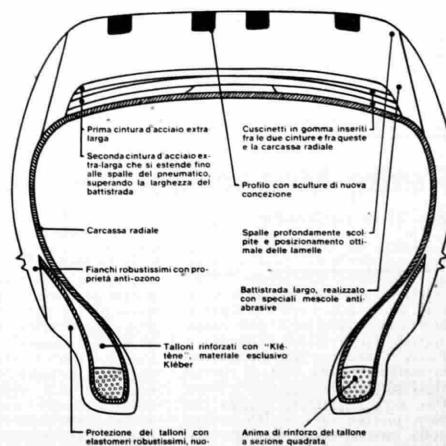
PRECISIONE DI GUIDA E DURATA CHE PUO' SUPERARE I 100.000 Km. SONO LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUESTO NUOVO PNEUMATICO.



Il nuovissimo Kléber V12, presenta un profilo di concezione nuova, con disegno moderno e stilizzato. Le spalle sono profondamente scolpite.

Il segreto del Kléber V12: la doppia cintura d'acciaio extra larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

Leader in Europa del pneumatico radiale a cintura tessile, la Kléber ha recentemente presentato il "V12" pneumatico radiale a doppia cintura d'acciaio extra-larga. Questo nuovo pneumatico, che può senz'altro essere considerato il primo esemplare di una nuova generazione, è destinato a dare molte soddisfazioni agli utilizzatori, anche ai più esigenti. Molti i vantaggi e le caratteristiche del V12. Innanzitutto una eccezionale precisione di guida grazie alla doppia cintura d'acciaio extra-larga che si prolunga fino alle spalle ed all'utilizzo di nuovi elastomeri esclusivi. In fatto di durata, il chilometraggio che il nuovo Kléber V12 può assicurare va oltre i 100.000 Km. in condizioni di guida oculata ed accorta. Non basta, il V12 conserva inalterate fino alla fine le proprie prestazioni. E' cioè un pneumatico che si consuma molto lentamente, senza invecchiare.



radio venerdì 9 gennaio

I X C

IL SANTO: S. Giuliano.

Altri Santi: S. Basilissa, S. Giocondo, S. Marcellino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,05; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1324, muore a Venezia Marco Polo.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha un carattere, non è un uomo, è una cosa. (Chamfort).

« Barnstable » e « Paparino » II/S

Teatro impegnato e leggero

ore 13,20 nazionale
ore 21,30 terzo

E' nel 1956 con Jimmy Porter, protagonista di *Ricorda con rabbia* il quale se la prende con i « monarchici » di professione, gli arcivescovi, i baroni della stampa, i conservatori etoniani, i giornalisti del *Times*, che s'inizia il nuovo teatro inglese. In un solo colpo e con parole roventi e dirette Osborne condanna l'intero « establishment » e naturalmente i conservatori al potere dal 1952: il « welfare state » è opprimente, distruttivo, il socialismo ha deluso, non v'è più nulla in cui credere. Assistiamo a un crollo di valori per la generazione di Jimmy, rotolano via ideali e morale. Una situazione così acutamente drammatica, la constatazione della fine di un modo di essere vanno naturalmente rappresentate e diventano il punto di partenza della nuova generazione intellettuale. Molti giovani scrittori scelgono il teatro per esprimere le loro sensazioni, opinioni e idee e danno luogo a una notevole produzione drammatica che potrà essere discutibile, in certi casi criticabile, ma chiarisce le contraddizioni per meglio combatterle. L'importante è che il pubblico prenda coscienza delle trasformazioni che nella grande isola avvengono, un'Inghilterra non più orgogliosamente iso-

lata ma orientata verso un necessario e irreversibile contatto produttivo con il resto d'Europa, un'Inghilterra nella quale i residui di certa atmosfera vittoriana esistono ancora e devono essere cancellati, un'Inghilterra dove le conquiste sociali non hanno prodotto quella felicità che l'« establishment » aveva preventivato. James Saunders è autore piuttosto interessante e già noto al pubblico radiofonico per altri testi. *Barnstable* è un breve dramma carico di suggestiva ironia e dove appaiono molti dei temi cui abbiamo accennato prima. Una casa di campagna inglese va in pezzi in perfetta sintonia con la famiglia che ne è proprietaria. Il padre medico è ossessionato dalle talpe che gli invadono il giardino, più che dai suoi malati; la madre visionaria rimpiange continuamente un primo marito che non ha mai avuto; una figlia che esprime a intervalli regolari il proposito di emigrare in Australia senza mai muoversi e infine un reverendo amico di famiglia ipocrita e paternalista il cui intercalare costante è « tutto va sempre per il meglio ». Mentre le pareti della casa crollano il gruppo familiare continua il suo vano discorrere. Oltre a *Barnstable*, questo venerdì va anche in onda *Una commedia in trenta minuti* interpretata da Ernesto Calindri: *Paparino*, un testo di teatro leggero di Falconi e Motta.

Diretta da Giulio Bertola I/S

Petite Messe Solennelle

ore 21,15 nazionale

Diretta da Giulio Bertola, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini ci appare esattamente il contrario di quanto promette il titolo. Ossia non è affatto « piccola », ma addirittura più lunga di una solita messa. Quando a Passy il maestro finì di comporla, nell'estate del 1863, si rivolse sinceramente al Signore: « Buon Dio, ecco terminata questa povera piccola Messa. Ho scritto della musica sacra, o della maledetta musica? Io ero nato per

l'opera buffa. Tu lo sai bene! Un po' di scienza, un po' di cuore ed è tutto. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso ». Volle chiamarla « piccola » semplicemente perché l'organico cui l'affidava usciva dai canoni dell'abilità grandeza e maestosità. Affermava infatti che « dodici cantori per tre sezioni, uomini, donne e castrati, saranno sufficienti per eseguirla, cioè otto per il coro, quattro per gli « a solo »; in tutto dodici Cherubini ». E la definì inoltre l'ultimo peccato mortale della sua vecchiaia.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggi op. 33/3 [Orch. A. Scatena, Istr. di Napoli della RAI dir. Armando Renzi] • Piotr Illich Ciakowski: Finale. Allegro con fuoco dalla sinfonia n. 4 in fa min. [Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein]

6,25 Almanacco

Un patrone al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II)

Arthur Honegger: Concertino per pf. e orch. [Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia] • Fritz Kreisler: Shepherd's madrigal (il madrigale del pastore) [Violin. Fritz Kreisler - Kl. Lemson, pf.] • Sergei Prokofiev: Suite di danze n. 2 dal balletto « Il fiore di pietra » [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà]

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

PAPARINO

di Dino Falconi e Luigi Motta
Riduzione radiofonica di Bellisario Randone

con Ernesto Calindri

Regia di Carlo Di Stefano

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Qual è l'origine del sistema solare?
Colloquio con Giuseppe Serramonti

15 — Giornale radio

15,10 ECCO GLI ABBA

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

Programma per i ragazzi

INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 UNA CANZONE DOPO L'ALTRA

20,20 GIPO FARASSINO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Giulio Bertola

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Riccardo Zandonai: La farsa amorosa, ouverture [Orch. Sinf. di Torino dir. Pao. Nino Bonavolontà] • Isaac Albéniz: Cordedai - Canti di Spagna [New Philharmonia dir. Rafael Frébék de Burgos]

8 — GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Le briciole dell'omino, a cura di Enrico senz'eta [M. Viejo]. Fatti mani da mamma a prendere il latte. Campagnola vesuviana, Ciao, Le stagioni dell'amore, L'attore, Elisa, Elisa

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principi

11,30 SUCCESSI DA BROADWAY

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: BRUNO CANFORA

17,05 PER CHI SUONA LA CAM-PANA

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martone
Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

5° episodio
Robert Giulio Bosetti
Maria Giulia Lazzarini
Pilar Cecilia Politti
El Sordo Alessandro Sperli
Joaquin Massimo Dapporto

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Repliche)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 Ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Soprano Yasuko Hayashi
Mezzosoprano Beverly Wolff
Tenore Ernesto Palacio
Basso Ferruccio Mazzoli

Pianisti Giuseppe Li Licata e Antonio Balzani
Harmonium Luigi Benedetti

Gioacchino Rossini: Petite Messe solennelle, per soli, coro, due pianoforti e harmonium

Coro di Milano della RAI
Al termine:
L'inquadratura da dettivi.
Conversazione di Gianni Lucioli

22,40 Cantano i Platters

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

**6 — Grazia Maria Spina presenta:
Il mattiniere**

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT — Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

**7,40 Buongiorno con Luciano Rossi,
Dionne Warwick e Cesare
Marchini**

— Invernizzi Invernizza

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: Il turco in Italia; — Sinfonia • [Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell] ◆ C. M. von Weber: Il Franco cacciatore; — Wie nahte mir der Schlummer • (Sopr. P. Lorenzelli) dell'Opera di Vienna di W. Wellm. • G. Z. Ilini: I Puritani • Suoni la tromba e intrepidamente • (R. Cappelli, bar.; E. Flagello, bs.; Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynge) ◆ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor • Tu che a Dio spieghi, gesti l'ali! • (L. Pavarotti, ten.; N. Ghiaurov, bs.; Orch. e Co Royal Opera House del Covent Garden)

9,30 Giornale radio
9,35 Per chi suona

la campana
di Ernest Hemingway — Traduzione di Maria Napolitano Martone — Adattamento: Enzo Scopoli di Amleto Mazzoni — Un episodio: Robert Giulio Bosetti; Maria Giulia Lazzarini; Pilar Cecilia Polizzi; El Sordo; Alessandro Sperli; Joaquin, Massimo Dapporto; Riccardo Scamarcio, effettua negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizza
9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Panzica presenta
Una messa al giorno
LA STORIA, di Eugenio Montale

Lettura di Giancarlo Sbraga
Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi direttive per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Orazio Gavoli
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrico Bonacorti
Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 Alto gradimento
di Renzo Arbore, e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Grazia Maria Spina (ore 6)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite: Prélude + Corolle, Menuet + Rondo • [Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez] ◆ Béla Bartók: Concerto per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Sol Yehudi Menuhin • Orch. - New Philharmonia + dir. Antal Dorati)

9,30 Pagine clavicembalistiche

Louis Claude Daquin: *da Pièces de clavecin*: Ronde basquaise - Les bergères - Les tendre Sylvie (Clav. Brittige Haugland) ◆ Bernardo Pasquini: Toccata con lo schizzo del cujo (da + 35 Toccate o Tastate...) Partite diverse di Follia (da + 18 Variazioni o Partite +)

10 — Il disco in vetrina

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto del maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante Allegro vivace assai (English Chamber Orch. dir. Uri Segal) (Disco Decca)

10,30 La settimana di Schubert

Franz Schubert: Valses nobles op. 17 (Pf. Paul Badura Skoda); Due Lieder • Die schön' Mußlern • Die Liebe Färber • Die böse Farmer (Hermann Prey, bar.; Karl En-

gel, pf.); Sinfonia n. 10 in do maggiore • La Grande • Andante - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento

Sergei Rachmaninov: Quattro canzoni dai Vespi + op. 37 (Coro dell'URSS dir. Alexander Sveshnikov) ◆ Albert Roussel: Salmo, 80 con orchestra • [Orch. Coro della RAI dir. Carlo Sarti] Parte I: Massoso, Allegro moderato, Allegro deciso, Finale (Allegro deciso, Lento), Parte II: Andante, Allegro molto, Moderato (Sol. John Mitchellson - Orch. di Parigi) e Chorale Stéphane Caillat + dir. Serge Baudo)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Firmino Sifonia: Dialogo di Santo Gregorio Magni nella versione di Domenico Calabrese, dal - Dialogo + di Santa Gregorio Magni, per voci recitanti, piccolo coro e strumenti (dir. Firmino Sifonia) (S. Gregorio Coro D'Angelico); Pietro Corrado Galpa: Strumenti e Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. Giuseppe Piccillo) ◆ Cesare Bero: Ouverture da concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Franci)

**13 — La musica nel tempo
NEL GIARDINO DEL DOTTOR MESMER**

di Diego Bertocchi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Adrien Boieldieu: Le Calife de Bagdad: Ouverture (Orch. New Philharmonia dir. Richard Bonynge) ◆ Frédéric Chopin: Due improvvisi per pianoforte • [Orch. Coro della RAI dir. Alfred Cortot] Parte I: Massoso, maggiore op. 29 n. 3 in fa diesis maggiore op. 36 (Pf. Alfred Cortot) ◆ Josef Suk: Quartetto Pezzoppi, op. 17, per violino e pianoforte (Ide Haendel, vl.; Antonio Beltramini, pf.); Antonín Dvořák: Suite in fa maggiore op. 39 + Suite Céka • (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann)

15,30 Liedistica

Ernest Krenek, Tre Lieder: Die Zeitung; Madonnenlied • [Orch. Amadeus Fragment (Guido Di Amicis Roca, bar.; Giorgio Favaretto, pf.)

15,45 Concerto del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Sergio Lorenzi

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 5 n. 5 per violoncello e pianoforte; Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte

19,15 Concerto della sera

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 94 a) per violino e pianoforte; Andantino: Allegro - Andante - Allegro con brio (Itzhak Perlman, vl.; Vladimir Ashkenazy, pf.) ◆ Nicolai Rimsky-Korsakov: Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte e fiati: Allegro con brio - Andante - Rondo (Allegretto) (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Walter Pannhofer, pf.; Werner Tripp, fl.; Alfred Boskowiski, clar.; Wolfgang Tombock, cr.; Ernest Pamper, fg.)

20,15 FESTIVAL DEL JAZZ FRANCÉSE 1975

20,45 Cina: teatro, cinema e altri divertimenti ideologici

Conversazione di Lucia Borgia

16,30 Discografia

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

Storia della matematica di Paolo Zellini

2. La concezione tradizionale delle nozioni di insieme e di numero

17,40 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Gherti

18 — GINO MARINUZZI

DIRETTORE E COMPOSITORE TRENT'ANNI DOPO

a cura di Guido Piamente III trasmissione: «Jacquerie», opera in tre atti di Alberto Donaudy, musica di Gino Marinuzzi - Atto II

18,45 Piccolo pianeta

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume

a cura di Andriano Seroni

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 Orsa minore

Barnstable

di James Saunders
Traduzione di Conville Ricono Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Helen Carboy Anna Maria Sanetti Charles Carboy, suo padre Stefano Varriale Gianni Bonagura

Daphne Carboy Giuliana Calandria La cameriera Gemma Giarrettori

Regia di Sandro Rossi

22,10 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Sunrise serenade. Paese. Les parapluies de Cherbourg. Lassu trombone. Tristeza. Rose room, Yesterday. Mc Donald. Let the trombones blow. J. Sibelius: Valse triste op. 44. Creole love call. Lettera a Pinocchio. Marabella. Dio come ti amo. Superstrut. 1,06 Musica sinfonica; I. Strawinsky. Le chant du rossignol. poema sinfonico. 1,36 Musica dolce musica; With a song in my heart. Stormy weather. Mona Lisa. Sleepy lagoon. How high the moon. La mer. Deep purple. 2,06 Giro del mondo in microscopio. Stupidi. Moten swing. Strawberry fields forever. Une larme aux nuages. Las toreras. Singapore. C. jam blues. 2,36 Gli autori cantano: Embrace me you child. Cavollo bianco. Dr. Feel Good. Un soffio d'amore. Era il tempo delle more, lo te. 3,06 Pagine romantiche: N. Rimsky-Korsakov. Un volo di ruvide fuggenti. M. Ravel: Ménage antique; K. Szymanowski: Notturno op. 28 n. 1; P. J. Ciaikovsky: Reverie op. 9 n. 1. 3,36 Abbiamo scelto per voi; Metacumba. Little man. When you're smiling. Samba de una nota so. La chasse a l'homme. Le farfalle sono libere. S' wonderful. Old devil moon. Viola violino e viola d'amore. Baubles bangles and beads. Where or when. Liza. 4,36 Canzoni da ricordare: Un giorno dopo l'altro. Sono come tu mi vuoi. Sassi. Il primo mattino del mondo. Voglio ridere. Tango del mare. Applausi. 5,06 Divagazioni musicali; Along came Betty. La biera. Desafinado. Non gioco più. Whispering. Valzer da II conte di Lussemburgo « Till. 5,36 Musica per un buongiorno; Happy penguin. Chiacchiere in famiglia. Mrs. Robinson. I've found a new baby. I want to be happy. Espana cani.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Ville d'Aosta. - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta - Corriere del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15.15-15.15 « La realtà della Chiesa in regione ». Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15.15-15.30 - Handball - Hand - Corsa - Pista - di lingua tedesca del gruppo. Arturo Adami. 15.30-15.45 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Vecchie glorie dello sport trentino -, a cura di Gian Facher. **Trasmissione de riunida ladina.** - 14.15-22 Notizie per i Ladini da Dolomites di Gherdëina. Badia y Fassa con nuove interviste e cronache. 20.05-19.15 Trasmissione di prima gran - Discorsi di Sella -. Distanza e depurazione e n bojën di Sella. **Friuli-Venezia Giulia.** 7.36-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10-12.30 Giroscopio. 12.30-13.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asieriski musicali - Terza pagina. 15.10 - Un nastro lungo trent'anni -. Dai programmi di Radio

Trezie - Testo di L. Carpenteri e M. Farquhar - Realizzazione di Ugo Amendola e Ruggero Winter (10). 16-17 Trieste Jazz Ensemble - 16-17 P. Dukas - Arianna e Barbablu - Legend in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Greco - M. del Coro G. Ricci - (Roma) eff. al Teatro Greco (Centro Comunale - G. Verdi di Trieste). 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14.30 **L'ora della Venetia Giulia.** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 IL jazz in Italia. 15 Ressegna della stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta. **Sardegna.** - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario. Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo 1^a ed 15.1 Cori folkloristici - Coro di Orriosolo - 15.30 Sotti giorni in libertà - a cura di Mario Brigandì. 19.45-20.00 Gazzettino Sardinia. 1^a ed 12.10-12.30 Gazzettino. 2^a ed 14.30 Gazzettino 3^a ed 15.05 Radio aperta. Racconti di giovani artisti - Presenta Guidette Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15.30-16. Diario musicale di Piero Violante. 19.30-20 Gazzettino. 4^a ed

regioni a statuto ordinario

Piemonte. - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia.** - 12.10-12.30 Gazzettino Padova prima edizione. 13.30-14.30 Giornale Padova seconda edizione. **Veneto.** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto, prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto; seconda edizione. **Liguria.** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria, prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **Emilia-Romagna.** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana.** - 12.10-12.30 Gazzettino di Firenze, prima edizione. **Marcia.** - 12.10-12.30 Corriere della Marche prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione. **Umbria.** - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria; prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione. **Lazio.** - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14.14-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo.** - 8.05-8.30 matutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio. **Molise.** - 8.05-8.30 matutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12.10-12.30 Giornale del Molise, prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania.** - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Salerno, prima edizione. **Borgo. Valori.** Chiamata marittima - 7.15-15. Good morning from Naples. **Puglia.** - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.10-15 Corriere della Puglia, seconda edizione. **Calabria.** - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Catania.** - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U canta canti.

in lingue estere

deutsche

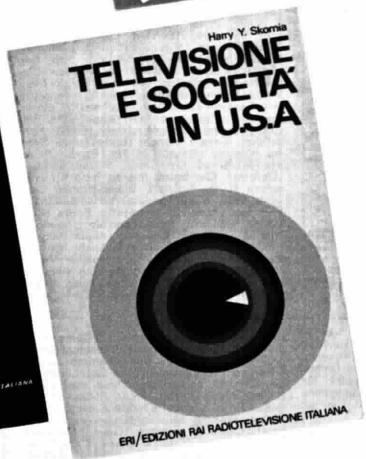
6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. 6.15-7.15 Italienisch für Fotoreporter. 10-15. Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder. Der Fräsmespieler. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgenendung für die Frau. 11.00-11.35 Wer ist wo. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.15-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Sator - S. Bruderlein. 16.45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17.05-17.30 Nachrichten für die Jugend. Belehrung mit den klassischen Musik. Hubert Mummler - Uday und Ujana - Es liegt Oswald Kobler. 18.22 Volkstümliche Klänge. 18.45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19.15-19.45 Musikalischer Imbiss. 19.45-20.00 Musik. 20.30 Sportnews. 20.45 Musik und Wörterbuchspuren. 20 Nachrichten. 7.00-15.25 Abendstudio. Dazwischen. 20.25-20.45 Eis und Erdöl. Grönland hütte - Manuscript. Matthias Riehl. 20.55-21.04 Über das Schönen der Welt. Ein Bruder von Wolfgang Barrie. 21.12-21.15 Bücher der Gelehrten. Kommentare und Hinweise. 21.15-21.57 Kleines Konzert. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenských

7 Kolárad. 7.05-8.05 Jutranja glasba. V odmoru. 7.15, in 8.15 Porčička. 11.30 Popolno. 14.15 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šoli - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šoli - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev. 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11.50 Koncerti. 12.15-12.30 Radioslovenia za školni stropnjo osnovnih šol - Po naših deželnih gorišček. Travniku - 12. Odpravljeni z vsemi zanimivostmi in glasba za poslušavke. 12.15 Porčička. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčička - Dejstva v menju. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17.15-17.20) Porčička. 18.15 Umetnost. književnost in priveditev

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Aspetti di Cusa Testi di Aldo Venturelli Consulenza di Gianni Minà Realizzazione di Giampiero Ricci Quarta puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte Ben Turpin lavapiatti Distribuzione: United Artists La capra Penelope con Stan Laurel, Oliver Hardy Regia di Lewis R. Foster

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 Telegiornale

14-14,45 SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e Michael Cole Regia di Michael Grafton-Robinson Produzione: Q3 Londra

17,30 HASHIMOTO

L'onorevole pennello in faccia Disegno animato Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Piero Buttarelli Scene di Mariano Mercuri Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Leningrado Realizzazione di Antonio Menza Seconda ed ultima puntata

18,55 IL TERZO TEMPO DI GIACOMO BALLA: I RITRATTI INEDITI

Un programma di Franco Simongini

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti Conversazioni di Don Rinaldo Fabris Realizzazione di Laura Basile

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in

(Di nuovo) tante scuse

Spettacolo musicale di Terzoli, Valime e Vianello

Orchestra diretta da Marcello De Martino Coreografie di Renato Greco Scene di Giorgio Aragno Costumi di Silvana Pantani Regia di Romolo Siena Quinta puntata

DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

in studio Aldo Falivena

in redazione Giancarlo Santamassi

Regia di Silvio Specchio

BREAK

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I 18556



Nicola di Bari partecipa allo spettacolo «(Di nuovo) tante scuse» alle ore 20,40 sul Nazionale

secondo

12,55-14,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA Wengen

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

a cura di Luciano Chailly Salvatore Sciarra

De O De Do, per clavicembalo Solista Mariolina De Robertis

Notturni brillanti, per viola sola Solista Aldo Bennici

Prélude de la nuit, per pianoforte Solista Massimiliano Damérini

Grande sonata da camera

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta dall'autore Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Chi dove quando

a cura di Claudio Barbatelli Giovanni Segantini Un programma di Franz Bauer

Collaborazione di Cesare Giannotti

DOREMI'

22 — LA SQUADRA DEI SORTILEGI

Il lago delle fate

Film - Regia di Claude Guillemin

Interpreti: Sylvie Fennec, Léo Campion, Marc Lamôle, Jacques François, Jean Claude Balard, Yves-Pierre Andréard, René Riffat, Virginie Vignognon, Pierre Cordier, Anne Kervelyn, Alain Lionel, Michel Pelletier

Distribuzione: Pathé

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten - Kurs Antarktis - Eine zoologische Expedition. Verleih: Interchannel.

19,25 Das grosse Abenteuer - Pirat und Paktos - Film mit Ricardo Montalban, John Mc Giver, Franz Silvera. Verleih: Viacom

20,10-20,30 Tagesschau

francia

10 — CONSERVATORIO NAZIONALE DELLE ARTI E MESTIERI

13 — TELEGIORNALE

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

15,05 SABATO IN POLTRONA

Una trasmissione di Jacques Sellebert - Presentazione di Philippe Caloni

18 — IL SETTIMANALE DEL METACOLOCO - PEPLUM -

Una trasmissione teatrale di José Arthur

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'È UN TRUCCO - Un gioco di Armand Jamot e J.-G. Cornu

20 — TELEGIORNALE

20,30 COMMEDIA

22,50 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI FONTAINE Disegni animati

20 — SCACCOMATTO Processo a mezzanotte

20,25 TELEFILM

20,50 COSTA AZZURRA

Sceneggiato Regia di Vittorio Sala con Alberto Sordi Elsa Martinelli

Sulla Costa Azzurra, si intravedono i vari episodi del film. Una celebre diva americana convive con un uomo sposato, ma è pronta a partire per evitare la rovina e una famiglia. Un giornalista si innamora di una ragazza che rifiuta di seguirlo non volendo rinunciare alla vantaggiosa protezione di un ricco marito.

Due giovani coetanei siciliani corrono il rischio di perdere la loro serenità. Un marito romano vorrebbe lanciare la moglie nel « cinema ». Ma dovranno tornare alla vita di tutti i giorni.

svizzera

12,55 In Eurovisione da Wengen (BE): SCI: DISCESA MASCHILE **X**

14 — UN'ORA PER VOI

15,15 INTERMEZZO

15,25 CANTASTRA DAL VERO **X**

16,25 AVVENIRE (Replica)

16,45 LA BELLA ETÀ? (Replica)

17,10 Per voi giovani: ORA G

LA MONTAGNA, COS'E', 4^a puntata. Realizzazione di Fausto Sassi

PASSERELLA. Sfilata di lìri di Carlo e Giovanna - FRANK BRUGGESSER. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica)

18 — POP HOT **X**

18,30 CACCIA ALL'UOMO **X**

Telefilm della serie - Le avventure del giovane Gulliver -

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **X** TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO **X**

19,50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SPOT

20,05 CACCIAPIENSieri **X**

Disegni animati TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **X**

21,15 IL SIGNOR SPINTI **X**

Lungodramma interpretato da James Robertson Justice, Leslie Phillips, Stanley Baxter, Kathleen Harrison, Julie Christie

Regia di Ken Annakin

22,35 TELEGIORNALE - 3^a ediz. **X**

22,45-23,45 SABATO SPORT

capodistria

12,55 SCI **X**

Weigen: Discesa Maschile

Coppa del Mondo

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LE OMBRE SI DILEGGONO A MEZZOGIORNO **X**

Romanzo sceneggiato

La rivoluzione, sono in corso i contatti di Zele. Doliguidati dalla serva Maria: si sono schierati nelle file dei partigiani. Dopo la vittoria Maria fonda nel suo paese uno nuovo Stato. I partigiani sconfitti si sono ritirati convinti che il nuovo potere fosse solo temporaneo. Il nobile Demidoff, commerciante di ferro, ha deciso di minacciare Serenza, sono nascosti in un convento di monache...

21,30 IL MONDO DEL DOPOGUERRA

Documentario

Prima parte

22,00 W. A. MOZART **X**

Seconda parte

22,20 W. A. MOZART **X**

Terza parte

22,40 W. A. MOZART **X**

Quarta parte

22,50 W. A. MOZART **X**

Quinta parte

22,55 W. A. MOZART **X**

Sesta parte

22,55 W. A. MOZART **X**

Sesta parte

televisione

10 MILIARDI DI LIRE IN PIU' PER LA BENTON & BOWLES IN EUROPA

La Benton & Bowles, grande agenzia di pubblicità internazionale, ha acquistato un totale di 10 miliardi di lire di nuovi budgets negli ultimi sei mesi, riferisce il dr. de Barberis della Benton & Bowles Italia. Negli Stati Uniti la Benton & Bowles ha acquisito nuovi clienti pari a 15,4 miliardi di lire nel medesimo periodo.

In Italia fra i più importanti nuovi clienti acquisiti ci sono AMF divisione nautica, motociclette Harley-Davidson e Ideal Standard.

Nuovi budgets a livello europeo sono AMF, Alcoa e la Divisione Novus della National Semi-Conductor.

Nei vari Paesi questi sono i più importanti nuovi clienti acquisiti:

Francia: Novus, cosmetici Orlane.

Germania: Alcoa Deutschland, cosmetici Rimmel-ITT, Wick Pharma.

Gran Bretagna: Allied Suppliers, tutti i prodotti per giardino della Fisons Ltd Agrochemical Division, il coordinamento europeo della pubblicità Alcoa, le automobili Austin, Leyland, Leycarré delle artiglierie Leyland Sparkle della Johnson e l'incarico di acquisire i media per Oil of Ulay della Richardson-Merrell.

Norvegia: Sci Bonnai e Splitkorn, Progas, Sage Tours e tutti i prodotti Schweppes.

Olanda: Alcoa-Lips, Dr. Oetker, Royal Crown Cola e nuovi budgets della Boots (Sweetex) e Vandemoortele (Resi).

Spagna: Bancaria Immobiliaria, General Foods, la promozione di libri a prezzi popolari editi dalla radiotelevisione spagnola e l'acciaieria Haltos Hornos del Mediterraneo.

U.S.A.: AMF (12 divisioni operanti nel settore dei prodotti per il tempo libero: motociclette, barche, articoli sportivi e per bowling), Chicago Land Oldsmobile Dealers, Hardee's Food Systems, Planters Products (divisione della Standard Brands) e United Jersey Banks.

interessa i cineamatori

Il 2 gennaio 1976 inizierà ufficialmente ad operare sul mercato italiano la

VVBE S.r.l.
Cine Foto Ottica

che distribuirà in esclusiva i prodotti delle seguenti marche:

- BOLEX INTERNATIONAL S.A. - YVERDON
cinerepere e cineproiettori super 8 e 16 mm.
- CINECASA WALT DISNEY - MILANO
cartoni animati e films a soggetto super 8
- EDISWAN-THORN (SIDAI) - PADOVA
lampade: « lampo », per proiettori, ingranditori, illuminatori e lavagne luminose
- MECHANISCHE WEBEREI - BAD LIPPSPRINGE
schermi tavoli da proiezione
- SANDOW - TOKIO
accessori per fotografia e cinematografia

La sede della VVBE è a Milano in via Annibale Caro, 9, tel. 645.11.15 - 645.28.75.

La VVBE è a disposizione dei cine-fotoamatori per informazioni e dimostrazioni; dei rivenditori e professionisti del ramo per le vendite. La nuova società si augura di poter essere un valido interlocutorio per tutte le componenti del mercato e di contribuire all'ulteriore affermazione dei prodotti BOLEX - WALT DISNEY - EDISWAN-THORN - MECHANISCHE WEBEREI - SANDOW.

V.L.
« Chi dove quando » dedicato a Segantini

Il pittore della montagna

II 1183



Alla scrittrice francese Colette sarà dedicata una puntata del programma

ore 21 secondo

Chi dove quando, la rassegna di profili dei principali protagonisti della letteratura e dell'arte dell'Ottocento e del Novecento riprende questa sera con uno studio sul pittore Giovanni Segantini. Ogni personaggio sarà esaminato attraverso la ricostruzione dell'epoca in cui è vissuto e ciò avverrà con l'aiuto di filmati autentici e spesso inediti.

E' questo un genere di programmi culturali spesso scambiati con altri organismi televisivi o realizzati in coproduzione. In Italia questa serie, a cura di Claudio Barbat, è iniziata nell'ottobre 1973 e l'ultimo ciclo si è concluso nel maggio dello scorso 1975. Il panorama di trasmissioni sulla vita e le opere di scrittori, pittori, scultori, musicisti e ballerini comprendeva, ad esempio: Giacomo Balla, il pittore futurista; il famoso critico d'arte Bernard Berenson; lo scrittore inglese Graham Greene e la ginnasta russa Olga Korbut, ed ancora il regista svedese Ingmar Bergman e lo scultore inglese Henry Moore.

A partire da questa puntata ci saranno di volta in volta forniti argomenti di valutazione su altre figure egualmente rappresentative e influenti sul nostro tempo. Ci riferiamo al pittore ottocentesco Giovanni Segantini, con cui si apre la serie, alla scrittrice francese Colette e poi allo scultore Jacques Lipschitz ed ai pittori Turner e Klimt.

Per il servizio su Colette, la scrittrice che con i suoi libri ha scandalizzato la Parigi del primo Novecento, sono stati intervistati la figlia, Colette De Jouvenel, e l'ultimo marito, Maurice Goudeket. Nel corso di un'altra serata sarà poi ricostruita la vita di Lipschitz, scultore lituano morto nel 1973 a Ca-

pri, dopo aver trascorso i suoi ultimi anni in Italia perché innamorato dei marmi di Carrara e della scultura del Rinascimento toscano.

Come dicevamo, la trasmissione di oggi sarà impernata su una presentazione della figura di Segantini. Il servizio è costruito attraverso una serie di interviste con persone che ebbero modo di vivergli accanto in tutti quei paesi in cui soggiornò per avere il contatto con la natura una volta abbandonata la « civiltà ». Scopriremo così le ragioni del suo attaccamento ad un certo tipo di paesaggio e la sua scelta verso una nuova tecnica di pittura che si chiamerà « pointillisme » in Francia e « divisionismo » in Italia.

Giovanni Segantini (1858-1899) frequentò malvolentieri l'accademia di Brera a Milano fino a quando, interrotti gli studi, si mette a lavorare da solo. Si dimostra sensibile agli influssi di Tranquillo Cremona e di Mosè Bianchi finché non si indirizza verso il « divisionismo », a lui più congeniale, per il suo stesso carattere di minuziosi applicazioni quasi artigianale che non i modi della « scapigliatura » milanese. Trasferitosi in Brianza, a Pusiano, dipinge le prime grandi tele (la « Messa mattutina », « Alla stanga »). Il momento di piena maturità lo raggiunge a Savognino nei Grignoni. Nelle sue composizioni la ricerca della luminosità si unisce all'intento di elevare ad altezza quasi religiosa la vita dei montanari e la fatica degli animali. Questa aspirazione, quando si ritirò in alta montagna in assoluta solitudine, lo condusse a compiere tutta una serie di opere effetti decorativi di gusto quasi floreale, fino all'incompito « Trittico delle Alpi », conservato al Museo Segantini di St. Moritz, dove sono rappresentate la natura, la vita e la morte.

sabato 10 gennaio

XII F Scuola

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Il servizio odierno, a cura di Lucia Campione e con la regia di Marco Bazzi, è stato realizzato per illustrare il funzionamento di un comitato di quartiere. Si è preso in esame l'attività del comitato di Celsi Monti a Roma. Esso ha la sua sede nel centro storico, funzione già da due o tre anni. Si ha preso più volte delle iniziative di grande utilità per la comunità in cui opera. La trasmissione intende mettere a fuoco l'attività di questo comitato, per quel che riguarda il settore della scuola. All'inizio dell'anno scolastico, infatti, ha appoggiato la protesta di alcuni genitori di bambini della scuola materna che avevano occupato aule della scuola elementare per ottenere un posto an-

che per i più piccoli. L'iniziativa ha avuto buon esito: alcuni di questi locali sono stati assegnati alla scuola materna. Altro episodio di grande rilevanza è quello che ha visto come protagonista la scuola elementare Vittoriano da Feltre, specializzata nell'insegnamento ai bambini handicappati. Con l'appoggio del comitato di quartiere una esperta di esperti ha esaminato la possibilità di inserire in questa scuola accanto ai bambini meno dotati, quelli che frequentano le normali elementari. Quest'anno, dopo tentativi duali di inserimento, si è riusciti ad ottenere dal Provveditorato che la scuola venisse aperta al quartiere. Il servizio vuole verificare i risultati positivi dell'esperimento con interviste a esperti, insegnanti e gente del quartiere.

SAPERE: Leningrado - Seconda ed ultima puntata

ore 18,30 nazionale

Si conclude con la trasmissione di oggi il ciclo che la rubrica Saperè ha dedicato alla città di Leningrado. Nella puntata vengono illustrati gli avvenimenti storici che hanno avuto come

protagonista questa città e i suoi abitanti: la Rivoluzione d'Ottobre del 1917 che decretò la fine della dinastia dei Romanoff, il drammatico assedio che nel 1941 mise alla città l'Ordine di Lenin e la decorazione come città eroica, per la sua resistenza contro i tedeschi.

V/A Varie

PROFILO DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondi

Il compositore presentato stasera è il siciliano Salvatore Sciarrino, nato a Palermo il 4 aprile 1947. La sua attività, che si estende con successo anche al di fuori del nostro Paese, si presenta rilevante in ogni espressione musicale odierna: dal teatro (Amore e Psiche, Milano, 1973) alla produzione vocale (Terzetti e serenate, Aka aka 10, Frühlingslieder); dalla orchestra (Berceuse, 2 Romanze, Da a da da), alla cameristica (Trio, Il Quartetto, L'Eco, ...da un divertimento); fino a particolari attenzioni per l'arricchimento del repertorio organistico, pianistico, clavicembalistico e violinistico. E' interessante il primissimo periodo di Sciarrino, poiché egli ha iniziato la pratica della musica da autodidatta nella sua città natale. Nel '69 Sciarrino fu uno dei più entusiasti iscritti al corso di musica elettronica presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. I critici lo pongono stilisticamente vicino a Sylvano Bussotti (per il «frammentismo materico», per la «provisorietà aleatoria»), e alle scelte timbriche assai di Debussy e Ravel.

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20,40 nazionale

(Di nuovo) tante scuse, tornato sui teleschermi a «furor di popolo» (ha avuto una cifra record di ascoltatori nella sua prima edizione), continua a miettere in evidenza la sua formidabile successo. Con la regia di Romolo Siena, Ricchi e Poveri, i due simpatici conduttori, Sandra Mondaini e Ramondo Vianello che, insieme a Terzoli e Vaine, è anche autore del programma, ripropongono il clima dello spettacolo, nello spettacolo, con tutti gli elementi che ne fanno parte, dall'immane suggeritore con manie di grandi attori, di prosa e i ricordi degli «immortali», al capolavoro che fa tutto al momento più sbagliato, al barnum loquace. Questa settimana gli argomenti e i titoli delle scenette sono «la raccomandazione», «la partita di calcio», «il vigile». Immane, anche l'esibizione di Sandra Mondaini come ballerina. Alla consueta canzone dei Ricchi e Poveri si aggiunge un altro pezzo di musica leggera. Come i telespettatori sanno, il programma prevede la partecipazione di un ospite cantante, bersagliato dall'unisono di Vianello. Questa settimana tocca a Nicola Di Bari, il popolare cantante pugliese.

LA SQUADRA DEI SORTEGGI: Il lago delle fate

ore 22 secondi

Una strana avventura attende una famiglia di padre, madre e due bambini recatisi a fare un picnic nel bosco di Rambouillet. Il padre, infatti, scompare dopo che si è recato a prendere un po' d'acqua, assieme al figlioletto, al lago vicino. La polizia inizia le indagini perché altri uomini risultano scomparsi in quel lago. Da un braccio-niere apprende che il lago è abitato da quattro bellissime fate che fanno scomparire gli uomini. Paumier, l'esperto in scienze occulte è l'unico a credere alla storia. Si reca sul luogo, insieme con Albert, e scopre

un giovane fotografo intento a riprendere alcune immagini. Dopo aver identificato il fotografo, che si chiama Jacques Lancelot, Paumier scopre che in una delle foto scattate al lago compare una bella donna della cui presenza il fotografo non riesce a dare spiegazioni alla sua compagna gelosa. Jacques torna a Rambouillet per girare con la cinepresa e poco dopo si accorge che il negativo stampato mostra un'avveniente ragazza che si nasconde fra gli alberi. Paumier, certo che Jacques sarà il prossimo uomo rapito dalle fate, cerca di convincere la polizia ad intervenire in tempo. Ma quando giungono sul posto il rapimento è già avvenuto.

Cleto Munari

dalle

Forme Contemporanee alla Grappa forte

Cleto Munari, il creatore della «GRAPPAFORTE», è dudito a molteplici e contrastanti attività. Alcuni dei più prestigiosi nomi italiani ed esteri nel campo dell'arte e del design applicati all'arredamento, agli oggetti per la casa e per il giardino, per lui forme nuove ed ultramoderne in metallo argento, acciaio, plexiglass e vetro. Alcuni di questi oggetti, già di per sé esclusivi e assolutamente unici, per la forma, sono corredati da incisioni figurative firmate da pittori, incisori e scultori famosi. Altri oggetti e prodotti in qualità limitata. La produzione di Cleto Munari, piatti, portacenere, candelieri, accendini, lampade, tavolini, ecc., fa parte di una linea esemplarmente nuova ed originale, soprattutto per quel che riguarda quei pezzi che a una forma attuale, a volte avveniristica dei più validi stylisti e designers aggiungono l'opera di artisti di fama internazionale. Gio Ponti, Carlo Scarpa, Bruno Munari, Tullio Zanesco, Augusto Muretre, Tapio Wirkkula, Timo Sarpaneva sono i designer che gli artisti in collaborazione con la nuova azienda di Cleto Munari, le «Forme Contemporanee». Recentemente di Cleto Munari si sente parlare a proposito della sua ultima creazione: una grappa superlativa, definita «GRAPPAFORTE» che, elegantemente confezionata e presentata, sta conquistando il mercato nazionale ed estero senza imprese di pubblicità. Nella sua intervista a «L'Espresso» e la «GRAPPAFORTE» ha profuso tutte le mie forze e il massimo dell'entusiasmo. Nel caso delle «Forme Contemporanee» il pensiero che questa mia è un'iniziativa del tutto nuova sul piano nazionale mi dà sempre di più una carica maggiore. Ma per me soprattutto importante la considerazione che la prospettiva di collaborazione con i più noti designers,



stylists e artisti italiani e stranieri si presenta su larga scala e senza soluzione di continuità. So che dovrò stare convulsamente al passo e che non potrò distarci un attimo, ma so pure che il filone è insuperabile. Ha poi aggiunto: «La GRAPPAFORTE è già stata chiamata «Una grappa da soldati», è un prodotto da poco immesso sul mercato nazionale e presto, per un pubblico più vasto, su quello estero. E' infatti mio ferme proposito far conoscere in tutto il mondo la grappa, questo distillato di vinaccia tipico prodotto della terra veneta. Il tasso di alcool metilico e altri prodotti impuri dannosi alla salute, specialmente al fegato, è sistematico, spesso in essa contiene anche alcol etilico, sia da me che da un commercialista scambiato nella sua preparazione, tanto che questa mia grappa ha senz'altro competere con i migliori whiskies e vodke, conosciuti sul mercato mondiale. Dopo una lunga e approfondita indagine mi ero reso conto dell'esigenza sul mercato di una grappa un po' speciale, dirsi raffinata, e così ho nata la «GRAPPAFORTE» dal sapore delicato e intenso, solubile in massime gradi, ideata con la collaborazione di tecnici famosi, e messa in serie di macchine e slambicchi particolari, sarà distribuita in Italia da un importatore milanese agente di una famosa casa francese di champagne. Ogni confezione sarà corredata da una pergamena dove Giorgio Gianoli ha creato e firmato appositamente per me una serie di cocktail a base di «GRAPPAFORTE». L'analisi chimica è stata effettuata nei laboratori dell'Università di Padova, e ad ogni bottiglia verrà compilato un certificato di sicura garanzia. In tutti i negozi Perugini, Alemagna e in molti altri importanti bar, ristoranti e negozi d'Italia, il prodotto è già in vendita. Anche in questo campo so che la strada da percorrere non è facile né breve e che la lotta con la concorrenza è dura. Ma da buon combattente andrò con entusiasmo fino in fondo alla mia battaglia. E forse non mi fermerò alla «GRAPPAFORTE».

radio sabato 10 gennaio

I | S

IL SANTO: S. Aldo.

Altri Santi: S. Paolo, S. Agatone, S. Guglielmo, S. Marciiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.06 e tramonta alle ore 17.06; a Milano sorge alle ore 8.01 e tramonta alle ore 16.59; a Trieste sorge alle ore 7.44 e tramonta alle ore 16.40; a Roma sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.57; a Palermo sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 17.04; a Bari sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Roma lo scrittore Sinclair Lewis.

PENSIERO DEL GIORNO: Il modo sicuro di restare ingannati è di credersi più furbi degli altri. (La Rochefoucauld).

Dirige Silvio Varviso

I | S

Anna Bolena

ore 19,30 nazionale

Il testo poetico di questa tragedia lirica in due atti, per la musica di Gaetano Donizetti, è di Felice Romant. Nata a Genova il 1788 e morta a Monégasque il 1865, il Romant scrisse libretti per i più grandi operisti dell'Ottocento.

Anna Bolena è, nell'ordine cronologico, la trentaseiesima partitura donizettiana. Quando l'opera venne rappresentata, la sera del 26 dicembre 1830 al teatro «Carcano» di Milano, Donizetti aveva trentatré anni (il compositore nacque a Bergamo il 29 novembre 1797 e morì nella sua città l'8 aprile 1848). Gli interpreti della «prima» furono cantanti celeberrimi quali il soprano Giuditta Pasta, per la quale Donizetti aveva composto espressamente la *Bolena*, e Giovanni Battista Rubini, considerato, nella storia dell'interpretazione, uno dei più grandi tenori del secolo. Protetto dal «principe degli imprenditori» Domenico Barbaja (il quale, dopo essersi arricchito con la gestione dei giochi d'azzardo nel ridotto della Scala di Milano, era divenuto il dominatore di teatri italiani e vienesi), il Rubini aveva un timbro di voce bellissimo e un'estensione eccezionale.

Il soggetto dell'*Anna Bolena* si richiama a fatti storici, narra la drammatica vicenda della regina ripudiata da Enrico VIII. Anna non sospetta che la causa di tale ripudio è l'amore del sovrano per la sua dama di compagnia Giovanna Seymour. Enrico, da parte sua, non ha mai perdonato alla moglie di aver amato e di continuare ad amare, in segreto, il giovane Lord Riccardo Percy. Quando Anna, cedendo all'insistenza del proprio fratello Lord Rochefort, accetta d'incontrare Percy, Sir Harvey, che per ordine del re sorveglia la regina, sorprende i due che verranno imprigionati. Prima del supplizio, Giovanna Seymour sconsiglia Anna di dichiararsi colpevole per poter avere salva la vita; Anna, invece, si protesta innocente e sale al patibolo con Percy e Rochefort, proprio mentre Enrico conduce all'altare Giovanna.

Sollecitato da una materia poetica per se stessa valida, Donizetti profuse nella partitura la ricchezza della sua fantasia musicale, della sua scienza, delle sue invenzioni melodiche.

Nel 1956 la *Bolena* fu rappresentata alla Scala dopo un lungo oblio. Si trattò di un «revival» memorabile, con la Callas protagonista.

I | S

Nell'interpretazione di Sawallisch

Scene dal «Faust»

ore 19,40 terzo

Le *Scene dal «Faust»* di Goethe, scritte da Schumann tra il 1849 e il 1853, si ascoltano oggi nell'interpretazione di Wolfgang Sawallisch. Ecco, in breve, l'argomento: dopo un primo, fuggevole incontro all'uscita della chiesa, Faust rivede Margherita e le dichiara il proprio amore. L'animo della fanciulla, che pure è attratta verso il giovane, resta turbato; e Mefistofele le predice ogni sventura da questa sua passione. Poi, Faust è affrontato dai quattro vecchiaie (Cura, Fame, Debito e Miseria). La prima tenta invano di disto-

glierlo dal proposito di condurre vita più saggia. Anche Mefistofele non ottiene miglior risultato. E Faust morirà salvo dalla dannazione eterna. Infine, la sua anima è accolta da uno stuolo di Santi e di Angeli. Robert Schumann (1810-1856), durante tutta la sua vita, aveva venerato profondamente Goethe ed ebbe la prima idea di ispirarsi al *Faust* nel 1844. Nella partitura, fatta conoscere integralmente il 14 gennaio 1862 a Colonia, si distinguono la scena amorosa davanti all'immagine della «Mater dolorosa» e il Terzetto delle peccatrici.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Vosberg) ♦ Gaetano Donizetti: Trionfo di Afrodite (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna) ♦ Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II)

Frank Martin: Ballate per flauto, con arpa e piano (Fl. Konrad Klein, Arpa G. Cini) di Torino della RAI dir. Bruno Maderna) ♦ Claude Debussy: Reflets dans l'eau (Pf. Walter Giesecking) ♦ Felix Mendelssohn Bartholdy: Scherzo (allegra di molto) dal Quintetto in la magia per archi (Sinfonietta di Berlino dir. Paul Hennerici) ♦ Piotr Illich Ciakowicz: dall'opera Eugenio Onegin: Polacca (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III)
Ferruccio Busoni: Notturno sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà
presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Anna Bolena

Tragedia lirica in due atti di Felice Romant

Musica di GAETANO DONIZETTI

Enrico VIII Niccolai Ghiaurov
Anna Bolena Elena Soultiots
Giovanna Seymour Marilyn Horne
Lord Rochefort Stanford Dean
Lord Riccardo Percy John Alexander
Simetton Janet Coster
Sir Harvey Piero De Palma

Isaac Albeniz: Puerta de tierra;
bolero (orchestr. di O. Espià)
(Orch. dei Concerti di Madrid dir. Enrique Jordà) ♦ Domenico Cimarosa: La vergine del sole, sinfonia (Orch. A. Scattolon - Napoli della RAI dir. Rino Majorana) ♦ Joseph Lammer: Die schone Brunnen (Orch. dello Staatsoper di Vienna dir. Anton Paulik) ♦ Sergei Prokofiev: Marcia (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Louis Fremaux)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Con Giorgio Mario Colangelli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principi

11,30 CANZONIAMOCI

Musiche leggere e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani, Dandolo, Ugo Tognazzi e Peppino Gagliardi

Complejo di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— BioPresto

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE

di Pietro Rattalino
Quarta trasmissione
— Valse diabolique -

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

Direttore Silvio Varvisio

Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Norbert Balatsch

Presentazione di Guido Piamente

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE RADIO

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

**6 — Grazia Maria Spina presenta:
Il mattiniere**

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Marcella, Ni-
no Ferrer e Fausto Papetti**

Bella Prigioniera • Pace-Panzeri-
Calvi: Amsterdam • Jobim: Anco-
rinha • Bigazzi-Bella: Oh, oh
• Pisano-Ciolfi: Agata • Morgan:
El bimbo • Bigazzi-Bella: Negro
• Ferrer: sud • Robinson:
Shane, shane, shane • Bella:
Frutta al mercato • Ferrer: La
pelle nera • Papetti: Tempi d'amo-
re • Mogol-Battisti: lo vivrò sen-
za te

— Invernizzi Invernizza

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con Gisella So-
fio e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di
Paola

9,30 Giornale radio

**9,35 Una commedia
in trenta minuti
L'IMMAGINE**
di Antonio Conti e Guglielmo
Zorzi
con Bianca Toccafondi
Riduzione radifonica e regia
di Leonardo Bragaglia

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e
Valmo presentato da Gino Bra-
mieri
Orchestra diretta da Franco
Cassano
Regia di Pino Giloli

11,30 Giornale radio

11,35 La voce di Amalia Rodriguez

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Mareno

13,30 Giornale radio

**13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo**

Un programma di Enzo Di Pisa
e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)
Closet-Williams: Ding ding (Saint
Peter) • The Last User (dati di
Rion-David) • Lazza love song
(Lucky James) • Myhill: Lazy lady
(Richard Myhill) • Mogo-Leali:
Amore dolce, amore amaro, amore
mio (Fausto Leali) • Bennato-
Magno-Lealito: Coming in my
mind (B. Bennato) • Polizy-Natal-
Raimone: Un angelo (San Fran-
California) • Dancio-Mc Kari: I made
a mistake (Waterloo) • De Luca-
D'Errico-Verde-Vandelli: Toccami
(Gianni D'Errico)

14,30 Trasmissioni regionali

**15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-
GERMAIN-DES-PRES**

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 UNA VITA PER IL CANTO
Giacomo Lauri Volpi

a cura di Rodolfo Celletti
Terza trasmissione
(Replica)

16,30 Giornale radio

**16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVEN-
TURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e delle
arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e
diretta da Luciano Salce pro-
posta da Guido Sacerdote
con Lello Bersani, Sergio Cor-
bucci, Anna Mazzaruso, Paolo
Poli, Franco Rosi, Italo Ter-
zoli, Enrico Vaime
Musiche di Guido e Maurizio
De Angelis

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,10 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Lucia Alberti
e Marina Como
Regia di Bruno Perna

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonica

Diski a mach due

21,19 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa
e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

**21,29 Gian Luca Luzi presenta:
Popoff**

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Simon: Poinciana (Orch. d'Ar-
chi Percy Faith) • Theodore-
kis: Zorba's dance (Orch.
Frank Chacksfield) • Parkin-
son: Mother of mine (Orch.
Norman Candler) • Bécaud:
Je reviens te chercher (Orch.
Caravelli) • Noble: The very
thought of you (Orch. Arturo
Mantovani) • Kosma: Les feuil-
les mortes (Orch. George Me-
lachirno) • McCartney-Lennon:
Girl (Le l'aimé) (Orch. d'Archi
Paul Mauriat) • Aufrey: Celine
(Orch. Raymond Lefèvre) •
Pellegrini: Ispirazione (Orch.
Giovanni De Martini) • Fran-
cis-Webster-Oroltoni: Settim-
alba (Orch. Ric Orltoni)

23,29 Chiusura

terzo

8,30 Concerto di apertura

Lugi Boccherini: Sinfonia in re
minore op. 12 n. 4 - La casa del
diavolo - (Orch. New Philharmonia
dir. Rolf Stoppel) • Concerto Giovan-
ni Battista Viotti: Concerto n. 1
in sol minore per pianoforte e or-
chestra (Sol. Felicia Blumenthal -
Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Alberto Zedda)

9,30 La coralità profana

Giovanni Croce: La vaga e bella
aura (Orch. Riccardo Maria Se-
raceni degli Uniti) • Concerto di Ro-
ma dir. Fausto Razzi) • Ludovic
Grossi da Viadana: Mentre vagau-
gello, madrigale a 5 voci (Coro
di Torino della RAI dir. Ruggero
Maghi) • Igor Stravinsky: Quat-
ro canzoni cinesi: per coro
femminile e quattro cori: Preghiera
la chiesa a Chigasaki • Osservi-
Il luccio - Maestro Pancia (Cr. Eu-
genio Lipeti, Alfredo Bellaccini,
Giorgio Romanini e Mario Gessi -
Orchestra e Coro della RAI di Mil-
ANO dir. Ruggero Maghi) • Il
debrando Pizzetti: Due composi-
zioni corali a sei voci su testi di
Saffo: Il giardino di Afrodite (un
boschetto di meli). Piena sorge-
va l'urna (Coro da Camera della
RAI di Roma Antico Teatro di Les-
Jánczak: Maryoka Magdonova per
coro maschile (testo, su poemi
patriottici del poeta Bezruč Petr,
pseudonimo di V. Vasek) (Mo-
ravian Teacher's Choir dir. Antonin
Tuscaspsky)

10 — ETHNOMUSICOLOGICA
a cura di Diego Carpittella

10,30 La settimana di Schubert
Franz Schubert: Fantasia in do
maggi op. 159 per violino e piano-
forte (Wolfgang Schneiderhan, vl.;
Walter Lien, pf); Tre Lieder (Eli-
sabeth Schumann, sopr.; Gerald
Moore, pf); Sinfonia n. 4 in do
minore - Tragica - (Concertgebouw
di Amsterdam dir. Eduard van Bel-
num)

**11,40 Civiltà musicali europee: La
scuola nordica**

Peter Arnold Heide: Drot og Mars;
Overture (Orch. Hans Christian
Heide); Jørgen Hye Knudsen •
Edvard Grieg: Sonata in do minore
op. 45 per violino e pianoforte;
Allegro molto e appassionato - Al-
legretto espressivo alla romanza
- Allegro animato (Arthur Grum-
iak, vl; Istvan Hajdu, pf.)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sandro Corti, Serenate per nove
strumenti ad arco e clavicembalo
(+ I Solisti Veneti + dir. Claudio
Scimone) • Vittorio Fellagara;
Sinfonia 1917 in die tempi (Orch.
Sinf. di Roma Antico Teatro di Brux-
elles dir. Guido Montanaro); Epifania (Uli-
lio Poli e Magda Leonida sopr. Orch.
del Teatro « La Fenice » di Venezia
dir. Daniele Paris); Ricercare e
Fantasia (Pf. Ermelinda Mag-
netti)

13 — La musica nel tempo

IL DIAVOLO IN SALOTTO
di Sergio Martinti

Giuseppe Tartini: Sonata in sol
minore per violino e pianoforte
- Il trillo del Diavolo • Niccolò
Paganini: La danza del Diavolo op. 1: n. 6
in sol minore - French Suite n. 16
in sol minore - n. 17 in mi
 bemolle maggiore (Andantino Capric-
cioso) • Antonio Bazzini: Ronde de Lutins,
op. 25, per violino e pianoforte • Charles Henri
Vallée: L'oiseau du Grand Sonate
op. 33 Les Quatre Anneaux mo-
vemento: Trent un Quasi Faust
• Franz Liszt: Mephisto valzer •
Ludwig van Beethoven: 1º movi-
mento della Sonata in la maggiore
op. 26 per violino e pianoforte • a
Kreutzer • Alexander Scriabin:
Poema satanico op. 69 per piano-
forte • Modesto Mussorgsky:
Chanson de la puce

14,30 La Traviata

Opera in tre atti di F. Maria
Piave (da Dumas figlio)
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery Montserrat Caballé
Flora Bervoix Dorothy Krebill
Annia Alfredo Carlo Bergonzi
Giorgio Germont Sherrill Milnes
Gastone Visconti de Letoréres
Fernando Iacopuzzi Barone Doupho
Gene Boucher

15,15 Fogli d'album

19,30 Bussano alla porta di Macbeth
Conversazione di Graziana
Pentich

Dall'Auditorium del Foro Italico
il CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Wolfgang Sawallisch

Soprani Birgit Nordin, Karen
Altmann, Margaret Baker
Contralti Otrrun Wenkel, Marjorie
Wright
Tenore Eberhard Büchner
Baritoni John Shirley-Quirk,
Benjamin Luxon
Basso Boris Carmeli
Robert Schumann: Scene dal Faust

Marchese D'Obigny

Thomas Jameson
Dott. Grenville Harold Enns
Giuseppe Camillo Storza
Domenico di Flora Flavio Taini
Commissario Franco Ruta
Direttore Georges Prêtre
Orchestra e Coro della RAI
Italiana

**16,35 Claude Debussy: da « Images »:
Reflets dans l'eau - Homage a
Raman - Mouvement - Coches à
travers les feuilles (Pf. Arturo
Benedetti Michelangeli)**

17,10 Fogli d'album

17,25 Avanguardia

Karlheinz Stockhausen: - Kontakt-
te - per suoni elettronici, pianoforte
e organo (Pf. Jean-Pierre Drouet, org.
F. Rostro magnético realizzato dal
Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

18 — Pagine pianistiche

Serge Rachmaninov: Sei Momenti
musicali op. 16, in si bemolle mi-
nor - in mi bemolle minore - in re
bemolle maggiore - in re maggiore
- in fa minore - in fa minore

18,30 Cifre alla mano, a cura di
Vieri Poggiali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro
con Luciano Codignola, Clau-
dio Novelli e Gian Luigi Rondi

di Goethe per soli, coro e orche-
stra: Morte - Scena del gior-
nale - Margherita cantanti al qua-
dro della Madre - Delvaro - Sogno
del Duomo - Il levar del sole
Mezzanotte - Morte di Faust -
Trasfigurazione di Faust

**Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della Radiotelevisione
Italiana**

Coro di voci bianche diretto
da Renata Cortiglioni
Maestro del Coro Gianni Lazarini

Nell'int. (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

22,20 FILOMUSICA

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49.5C e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambi di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Vecchia Europa, Un'altra poesia, Alice, Dolce è la mano, Amazing Grace, Tramonto. **0,36 Liscio parade:** El camila, Libellula, Ballo straballo, Fiorellino del prato, Charming, Romagna sonata, Fascination, Andalusia. **1,06 Orchestre a confronto:** What'll do, Ombratta, Kitten on the keys, Notturno in blue, It had to be you, Da te era bello restar, Stormy weather, Dopo di te, Yes sir that's my baby. **1,38 Fiore all'occhiello:** More, Gentle on my mind, Moonlight serenade, Alone again, **2,06 Clasico in pop:** Concierto de Aranjuez, Joy, La tempesta di mare (III temp), Rondo 13, Halleluja, Una notte sul Monte Calvo, Ave Maria. **2,36 Palcoscenico girevole:** Jellybeans, La traversata di Milano, Nessuno mal, Song sung blue, Innamorati a Milano, Per sempre, Popcorn. **3,06 Viaggio sentimentale:** Ad esempio a me piace il sud, Ma come mai stasera Non pensarsi più, Addio primo amore, Grande grande grande, Il cuore è uno zingaro, Umanamente uomo, Il sogno. **3,36 Canzoni di successo:** Noi due nel mondo e nell'anima, Roma capoccia, Il ritmo della pioggia, E tu, Minuetto, Nascerò con te. **4,06 Sotto le stelle;** Rassegna di cori italiani: L'etere verde, Me compare Giacometti, Lou grilou e la fumìo, Monto Nero, O baldo alpino, Il magnano, Latte donne, **4,36 Napoli di una volta:** Suspiriamo, O' paese d' o sole, O surdato innamorato, Guapparia, Funiculi funiculà, Reginalda, L'ultima tarantella. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Do you kill me or do I kill you?, Reggae strut, Pinball, Ding dong, Sur nostra étoile, Bevè bevè compare, Agua de marco. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Wives and lovers, Isle of Capri, Love song, Stranger on the shore, How high the moon, La doccia, Star dust.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15 Crocnahe Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige** - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Crocnahe regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. **15-15,30 Il rodododone** - Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. **15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Domani sport a cura del Giornale Radio. **Trasmissons de rujendia Iadiña** - 14-14.29 Notizie per i Ladini da Dolomiti de Gherdëina, Badia e Fassa con nuove, intervisori e cronache. **15,05-19,15 Trasmissons di program** - Due crepusci di Selva e Cembra, la val di Fassa. **Frutti-Venezia Giulia** - 17.50-17.55 Gazzettino di Frujul-Giulia. **17.50-17.55 Gazzettino di Friuli-Venezia Giulia** - 12.10-12.30 Gondisco. **12.15-12.30 Gazzettino**, **14.30-15 Gazzettino** - Asterisco musicale - Terza pagina. **15,10 - Dialoghi sulla musica** - Proposte e incontri di Adri-

no Cossio. **16,20 - Cent anni di poesia trentina** - Programma di Roberto Demiani e Claudio Grisanich (2^). **16,35-17** Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. **18,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia** nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 14,45 - Soto la pergola - Rassegna di canti folcloristici e regionali. **15 Il pensiero religioso**, **15,10-15,30 Musica richiesta**. **Sardegna** - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30 Gazzettino no sardo** - 1 ed. 15 Music jazz, 15.20-16 - **Riparandosi** - Panoramica sui nostri programmi. **16,30 Qualcosa di nuovo** - 15,45-20 Gazzettino ed. serale. **Sicilia** - 7.30-8.45 Gazzettino Sicilia - 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia 2 - ed. 13.30 Gazzettino Sicilia 3 - Lo sport domenicali a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **16,15 Un poeta tra le note** con Biagio Scimmiotti. **Presentazione di Carmela Musumarra** 15.30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. **19,30-20 Gazzettino**, 4^ ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. **14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta, Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Padano**: seconda edizione. **Veneto** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15 Giornale del Veneto**, seconda edizione. **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria**: seconda edizione. **Emita-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione. **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. **14,30-15 Gazzettino Toscano** del pomeriggio. **Marche** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche**: seconda edizione. **Umbria** - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8.05-8.30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo**, **14-15-30 Giornale d'Abruzzo**: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8.05-8.30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12.10-12.30 Corriere del Molise**: prima edizione. **14-15-30 Giornale del Molise**: seconda edizione. **Campania** - 12.10-12.30 Corriere della Campania. **14,30-15 Gazzettino di Napoli**: Chiama marittimi. **8-9 Good morning from Naples**. **Trasmissons in inglese** per il personale della NATO. **Puglia** - 12.20-12.30 Corriere delle Puglie: prima edizione. **14-14,30 Corriere delle Puglie**: seconda edizione. **Basilicata**: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata**: seconda edizione. **Calabria** - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese**. **14,40-15 Musica per tutti**.

in lingue estere

deutsche

6.30-7.15 Klingender Morgengruß - Dazwischen. **6.45-7 Englischlehrgang** - Nochmal von Anfang an. **7.55 Nachrichten**, **7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel**, **7.30-8 Musik bis acht**, **8.30-12 Musik am Vormittag**, Dazwischen. **9.45-9.50 Nachrichten**, **10.15-10.33 Kennen Sie diese Musik?** **11-11.35 Alpenländische Miniaturen**, **12-12.10 Nachrichten**, **12.30-13.30 Mittagsmagazin**, Dazwischen. **13-13.10 Nachrichten**, **13.30-14 Musik für Bläser**, **16.30 Musikparade**, **17 Nachrichten**, **17.05 Wir senden für die Jugend**, **17.15 Junge Box**, **18.05 Liederstunde**, **18 Edward Grieg**, **Das Kind der Berge** - Op. 67 Liederzyklus nach der Erzählung "Häuptling" von Arne Carborg. **Jean Sibelius** Lieder aus Op. 36 und Op. 37, **Aufsteller**, **Kari Soprano**, **Erlik Weber**, **Klavier**, **18.45 Lotto**, **18.48 Für Eltern und Erzieher**, **19-19.05 Musikalisches Intermezzo**, **19.30 Leichte Musik**, **19.50 Sportfunk**, **19.55 Musik und Werbedurchsagen**, **20 Nachrichten**, **20.15 A Stub voll Musik**, **21 Bernd Brecht** - Die unendliche Geschichte, **22 Rudolf Hirsch**, **21-20.33 Zwischendurch etwas Beinahnliches**, **21.57-22 Das Programm von morgen**, **Sendschluss**.

slovenskikh

7 Koledaj, **7.05-9.05 Jutranja glasba** V odmorih (7.15 in 8.15) **Poročila**, **11.30 Poročila**, **13.05 Poslušajmo spet**, Izbor iz teledenskih sporedov, **13.15 Poročila**, **13.30-15.45 Glasba po željah** V odmorih (14.15-14.25) **Poročila**: Dejstva in menjava, **15.45 Avtoradio** - oddaja za avtomobiliste, **17 Za mlade poslušavce** V odmorih (17.15-17.20) **Poročila**, **18.15 Umethost**, književnost in priveditve, **18.30 Romantična simfonična glasba** Niccolò Paganini, Koncert št. 4 v molu za violin in orkester, **19 Igrala Santo in Johnny**, **19.10 Liki iz naše preteklosti**, **19.45 Arka Major**, priravljaj Lejla Rehar, **19.20 Glasbeni diagonale**, **15.40 Pevska revija**, **20 Sport**, **20.15 Poročila**, **20.35 Teden v Italiji**, **20.50 Matija Vertovc**, **provestelitev**, **Napisal Tone Penko**, Izvedba Radijski oder Režija: Stana Kopitar, **21.30 Vaše popevke**, **22.30 Glasba za lahko noč**, **22.45 Poročila**, **22.55-23 Jutrišnji spored**.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

montecarlo

m. 428
kc. 701

svizzera

m. 538,6
kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica, **7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30**, **Nozioni**, **7.45 Buongiorno in musica**, **8 Ciak, si suona**, **8.35 Musica dolce musicista**, **Musica**, **9.00**, **9.30 Lettere a Luciano Sisi**, **10 E con noi**, **10.15 Canti Stoccolma**, **10.40 Intermezzo musicale**, **10.45 Vanna**, **11.15 Kemada**, **11.30 Quindici minuti con il sassofonista Gil Ventura**, **11.45 Curci Carosello**.

12 Musica per voi, **12.30 Giornale radio**, **13 Brindiamo con...**, **13.35 Musica per voi**, **14 Il problema**, **14.15 Disco più disco meno**, **14.35 Corsi italiani**, **15 Vittorio Borgeschi**, **15.15 Edizioni Borgatti**, **15.30 Piero Ragni**, **15.45 Soletti e orchestre**, **15.25 Intermezzo musicale**.

19.30 Apertura weekend musicale (I parte), **20.30 Giornale radio**, **20.45 Weekend musicale** (II parte), **21.35 Weekend musicale** (III parte), **22.15 Musica da ballo**, **22.30 Ultime notizie**, **22.35-23 Musica da ballo**.

10 Parlamone insieme, **10.45 Risponde Roberto Biasiol**, **11.15 Amimali in casa**, **11.30 Il giochino**, **12.05 Mezzogiorno in musica con Liliana**, **12.30 La parlantina**.

13.39 Il sabato della coppia tipo, **14.15 La canzone del vostro amore**, **14.39 Il sabato della coppia tipo**, **15.15 Incontro**, **15.39 Il sabato della coppia tipo**.

16 Documento sport, **H.B.**, **16.15 Vetrina della settimana**, **16.39 Il sabato della coppia tipo**, **17 Federico Show**.

18.15 Famurama verde, **19.16 Le novità della settimana**, **19.30-19.45 Radio rivaggio**.

6 Musica - Informazioni, **6.30 - 7.30 - 8 - 8.30**, **8.30 Notiziari**, **8.45 Il penultimo del giorno**, **7.15 A colpo d'occhio**, **8.15-8.30 Il piccolo**, **8.05 Oggi in edicola**, **8.40 Radio mattina**, **10.30 Notiziario**, **11.50 Presentazione programmi**, **12.15 Programmi informativi di mezzogiorno**, **12.05 Notiziari di Borsa**, **12.15 Rassegna stampa**, **12.30 Notiziario**.

13.05 Orchestra di musica leggera, **R.S.I.**, **13.30 L'ammazzacaffe**, **Elsir musical** offerto da Giovanni Bartini e Monika Krüger, **14.30 Notiziario**, **15 Parole e musica**, **16 Il piacevole**, **16.30 Notiziario**, **18 Voci del Grignone**, **18.30 L'informazione della sera**, **18.35 Attualità regionale**, **19 Notiziario** - **Attualità**, **19.45 Melodie e canzoni**.

20 Il documentario, **20.30 Musica oltre frontiera**, **22.30 Radiogiornale**, **22.45 Uomini, idee e musica**, **23.30 Notiziario**, **23.40-24 Prima di dormire**, **Notizie sul pentagramma della musica dolce**, **in attesa della mezzanotte**.

vaticano

Onda Media: **1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 40, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.3 MHz per la sola zona di Roma**. **7.30 S. Mossa Latina**, **8 e 13 Una Redazione per Vol.**, **14.30 Radiogiornale in italiano**, **15. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco**, **17.30 Orizzonti Cristiani**; **Notiziario** - **Un sabato all'altro rassegna della stampa** - **La liturgia di domenica** di Don Carlo Castagnetti - **Mane Nobiscum** di P. Antoni Lisandri, **20.30 Si scrivebene - wir entworten**, **20.45 S. Rosario**, **21.05 Notizie**, **21.15 Consacrazione dans l'Esprit Saint**, **21.30 News Round-up, reflection on the Word of God for Sunday**, **21.45 Incontro della sera: Notizie - Conversazioni** - **Momento dello Spirito di Tcmaso Federici**; **Scrittori non cristiani** - **Ad Iesum per Mariam**, **22.30 Noticias del mundo y reflexión cristiana**, **23 Ultim'ora**, **23.30 Con voi nella notte (Stereo)**, **Su FM (96.3)**, **Studio A - Programma Stereo**, **13.15 Musica leggera**, **18-19 Concerto serale**, **19.20 Intervallo musicale**, **20-22 Un po' di tutto**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Thomas Beecham); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re maggio, op. 22 per violino e orchestra (VI. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della Rca dir. Izler Solomon).

9 PAGINE ORGANISTICHE

G. Gabrieli: Canzone, Toccata del I tono - Canzone del X tono (trascr. Sandro Della Libera) (Org. Sandro Della Libera); **C. Franck:** Corele n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spinelli)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture - Belli etti (Orch. Sinf. di Milano della Rai) dir. Sergiu Celibidache); **A. Schoenberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai) dir. Massimo Pradella

10,10 FOGLI D'ALBUM

P. Hindemith: Sonata per arpa - Massig schnell - Lebhaft - Lied (Arpa Osian Ellis)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILJII CIAKOWSKI

Giornate d'Arte: Scena e Jette di: PROFILO DI V. BELLINI (M. Sartori, Irene Antropova, bar. Serge Yavkovskij, Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski); Eugenio Onegin: Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. - London Symphony - dir. Alceo Galliera) - La danza dei pifferi (M. Sartori, I. Liss - Orch. Galina Vishnevskaja, Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Alexandre Melik Pachaché) - Iolanthe: Aria di René (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. - London Symphony - dir. Edward Downes)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CITO KLEMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. - La pendola (Orch. Sinf. di Torino della Rai); **I. Stravinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi (Orch. Sinf. di Torino della Rai)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

P. Mascagni: La maschera, Sinfonia (Orch. Stabile dei Teatri Comunali di Bologna dir. Arturo Basile); **V. Bellini:** Norma - Mira, o Norma (Sopr. Joan Sutherland, mezzo; Marilyne Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **F. Poulenç:** I dialoghi delle carneficine - Mes - Vite - voila qui s'è venuto (Sopr. Leonora Priore - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN GODDON

L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106; **F. Liszt:** Mephisto valzer n. 3; **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I SOLISTI: **P. Locatelli:** Concerto per archi + imitazione della coda da scacchi; (**Dir. Claudio Scimone**); **VIOLONCELLISTA:** JOSEF SCHUSTER E PIANISTA ARTHUR BALSAM; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 58 per violoncello e pianoforte; **BARTONNE, HERMANN PREY E PIASTRA LINDNER:** Hohenasperg - H. Wolf; Due lieder - Gedichte - von der Erde und der Mörke - Auf ein altes Bild - Schlaferndes Jesukind; **PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY:** L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, coro e fagotto (Strumenti dell'Orchestra Sinfonica di Bratislava dir. Robert Kulcsar); **DIPLOMORE GEORGES PRETRE:** F. Poulenç: Sinfonietta (1947) (Orch. Sinf. di Torino della Rai)

15-17 M. Ravel: Dafni e Cloe, II suite (Orch. Sinf. di Coro di Roma della Rai); **R. de Clauzel:** Abbado - Mirò del Coro Gianni Lazzeri - I. Stravinsky: Danse concertante (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai) dir. Mario Rossi); **A. Sallieri:** Sinfonia in re magg. - Per il giorno onomastico (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai) dir. Massimo Pradella); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Due concertante per 2 pianoforti ed orchestra (Variazioni brillanti sulla Bohème - ne - di - Preciosa - di Carl Maria von Weber); **S. Rachmaninoff:** Sinfonia n. 1 (Toquinho e Paulinho Nogueira); **Penelope** (Paul Mauriat); **Eli catie** (Tito Puente); **L'amore** (Fred Bongusto); **F. Schubert:** Rondo in la magg. per violino ed orchestra d'archi (VI. Giuseppe

pe Principe - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai) dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do min. K 617 per armonica, flauto, oboe, viole e cello (Arr. Josèp Iglésias H. Milan Munguier); **S. Tanev:** Violin concerto, v. la Jarava (Muñoz); **V. Franck:** Sinfonia Corale, Ara Rediviva di Praga (dir. Milan Munguier); **C. Debussy:** Images 1^{re} serie (Pf. Monique Haas); **F. Poulenç:** Un soir de neige (Sestetto Luca Marenzio); **S. Prokofiev:** Sonata op. 119 per v. cello e pianoforte (V. Matšiav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. Picchi: Toccata, T. Merula: Toccata seconda, toccata K. Kerli: Ciacconia in do maggi (Gustav Leonhardt, clav. Giovanni Messing 1967); **E. M. David:** Antechrist - per flauto piccolo, cl. tto basso, violino, vc e percussione (The Fires of London); **J. Pieterszon Sweetinck:** Toccata n. 24; **Anonimo olandese:** Rosemond; **G. von Steenwick:** Suite; **P. Pizzetti:** La chitarra, al cito, Ruckers; **America 1619:** P. M. Davies: From stone to thorn; **Sopr. Mary Thomas:** The Fires of London) (Dischi Basf - Harmonia Mundi - Oiseau Lyre)

18,40 FILOMUSICA

H. Martelli: Sonata op. 54 per flauto e cia-vicembalo; **F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 - **Wanderer**; **V. Bellini:** Due ariette da camera - Il fervido de siderio - A. Almen, se non possio -; **C. M. von Weber:** Oberon: Ouverture; **L. van Beethoven:** Fidelio - Ach, war ich

Marie tra le viole (Patty Pravo); **Muddy old dogh** (Lieutenant Pigeon); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani); **Blue Lou** (John Jones); **Samja** (Luis Enriquez Bacardi); **Comme se moi bella** (Camaleonte); **Moon dog** (Sam & Johnny); **On the street where you live** (Coco - Basile); **Volare** (Nuvolino); **Compagnia di Canto Popolare**; **Carilla** (Paul Desmond); **Plata y salud** (Gianfranco Plenizzi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Amare** (Miro); **Samba d'amour** (Middle of the road); **Summer of '42** (Peter Nero); **Island in the sun** (Robert Denver); **Clown** (Lionel Hampton); **Snobird** (Boots Randolph); **Wunderbar** (Frank Chackfield); Vorrei comprare una strada (New Trolls); **Vieneme iuunno** (Enrico Simonetti); **Tide (Deodato): Poesia** (Engelbert Humperdinck); **I giorni dell'arco-** (Franco Prosa); **Notte di luna calante** (Giovanni Modugno); Io perdo per chi (Profeti); **La casa** in Viale Campo (Amalia Rodriguez); **Basterà** (Iva Zanicchi); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Come le violi** (Franck Pourcel)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Deep in the heart of Texas (Boston Pop); **Verbum de kiskun** (Sandor Lakatos); **Lady's blues** (Robert Kirk); **La bohème** (Charles Aznavour); **Meditacio** (Herbie Mann); **Old Joe Clark** (Home) and the Barnstormers; **Cantando de cristal** (Punte); **Let it go** (Percy Faith); **Quando l'estate est** (Lidia Daniela Roulli); **Pud-dad-in** (Joe Cuba); **Gone with the wind** (Clifford Brown); **The dreamer** (Sergio Mendes); **O carea** (Amalia Rodriguez); **African waltz** (Cannonball Adderley); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'importante c'est la**

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di acciappamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

schön mit dir vereint - aria di Marcellina — Fidelio - In des lebes Frühlingsergen - aria di Fiorenzo; **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2 in do in diezis min. (arrangiata da Karl Müller-Berghaus)

20 MUSICA CORALE

B. Marcelli: Salmo 47 (Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato); **A. Vivaldi:** Beatus Vir - Salmo 111 (Coro Polifonico di Roma e Compl. I Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini)

20,50 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. J. Froberger: Suite XVIII per cembalo (C. Gustav, Leonhardt)

21 CONCERTO DIRETTO DA BRUNO WALTER

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K 551 Jupiter -; **J. Brahms:** Ouverture tragica; **A. Dvorák:** Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 - **Del Nuovo Mondo** - (Columbia Symphony Orchestra)

22,30 CONCERTINO

I. Offenbach: Ah quel dinar - dall'opera - La Péridole; **C. Saint-Saëns:** Moto perpetuo op. 135; **H. Wieniawski:** Légende op. 17; **N. Rimsky-Korsakov:** Il vol d'elisir; **W. A. Mozart:** Concerto per flauto del celeberrimo Wolf-Ferrari; **F. von Suppé:** Una mattina, un pomeringo e una sera a Vienna; Ouverture

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Kuhau: - William Shakespeare -, ouverture op. 48; **E. Mac Dowell:** Indian scene op. 22; **J. Turina:** Danzas fantásticas op. 22

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Flip top (Armando Trovajoli); **Prisencolinminaincuso** (Adriano Celentano); **Let it be** (George Harrison); **'Till we've said so** (James Last); **Modern shuffle** (Pete Kämpfert); **Bachianina** (T. Toquinho e Paulinho Nogueira); **Penelope** (Paul Mauriat); **Eli catie** (Tito Puente); **L'amore** (Fred Bongusto);

(Isaac Hayes); **Tei** (Albert Bécaud); **L'uomo dell'armonica** (F. De Gemini); **Kentucky woman** (Neil Diamond); **Marenarilli** (Francesco Anselmo); **Strada nfosa** (Domenico Modugno); **I wish I was single again** (Tommy Scott); **Historia de un amor** (Los Paraguayos); **Greco's blues** (Joe Cocker); **Monica** (Michele Mathieu); **Ciambella romanesca** (The Duke of Dixieland); **Ei can de Trieste** (Lelio Luttazzi); **Such a night** (Dr. John's); **Only you** (Ringo Star); **Let it be** (Guitars Unlimited); **I'm an old cowhand** (Ray Coniff); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Musici** (Musici); **muri** (Walter Mazzoni); **Settembre** (Pepino Galliardi); **In the mood** (Glenn Miller); **Yellow submarine** (The Beatles); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Get me to the church on time** (Armando Trovajoli); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Hello Dolly** (The Four Freshmen); **Blues in my heart** (Count Basie)

16 IL LEGGIO

I've seen enough (Joe Tex); **Mazurka impazzita** (Johnny Sax); **Oh come fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Wat-chawa** (M'Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Eduardo Bennato); **Gay** (Clifford T. Ward); **People get up and drive** (James Diamond); **How come** (Ronnie Lane); **L'Amica** (Bruce LaZerte); **Tranne che dai** (Ugo Ostertag); **E la vita** (Ivanov A. Forsetti); **There is** (Tyone Davis); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Queen of the world** (Vince Dominico); **Bonsonhurst blues** (Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Alia** (Fossetti-Pudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Caripiane Antonio** (I Nuovi Angel); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Light in my fire** (Rod Stewart); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bell)

18 SCACCO MATTO

Fly now (Brian Protheroe); **Shame shame shame** (Shirley & Company); **Improvvisamente** le due del mattino (Aulella & Zapata); Once you get started (Rufus); 25 or 6 to 4 (Chicago); **Reflection** (Jackson Five); **Saturday night is right** (Elton John); **Shooesh** (Betty Wright); You are the first (Dionne Warwick); **Queen of the world** (Engelbert); **Like making love** (Roberta Flack); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); **Dark-eyed cajun woman** (Doobie Brothers); **Spin in the dark** (Aretha Franklin); **Sound your funky horn** (K. C. and the Sunshine Band); **Don't you worry bout a thing** (Steely Wonder); **Loco loco** (Lynyrd Skynyrd); **King of trees** (Cat Stevens); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **All gone down together** (The Huey Corporation); **Conversation** (Eric Clapton); **Smash** (the beach Boys); **You're so vain** (Carly Simon); **Sky high** (Manfred Mann Earth Band); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Waterloo** (Abba); **I've seen enough** (Joe Tex); **Band on the run** (Paul McCartney and The Wings); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Pontile (Woody Herman); **This guy's in love with you** (Elia Fitzgerald); **Bala** (Stan Getz); **She won't be back** (Lena Horne); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Gira girou** (Paul Desnoyer); **Musicus** (Stephanie Grapelli); **I hear music** (Dokata Station); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Up, up and away** (Tom Me Intosh); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Stampede** (Elton John); **The Savoy** (Benny Morrell); **Elleanor Rigby** (The Beatles); **Mary, Mary**; **After you've gone** (Kay Starr); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **East of the sun** (Charlie Parker); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Cherry red** (Joe Turner); **Oh happy day** (Quincy Jones); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin & The Gospel Pearls); **Clarinet marmalade** (Duke Ellington); **Rock-a-hula boy** (Ronnie Davis); **Changes** (Miles Davis)

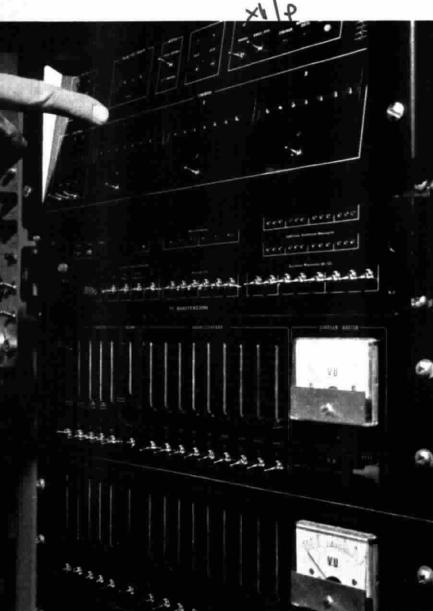
22-23 STEREOFONIA
Con l'orchestra Buddy Rich, Sarah Vaughan, Miles Jackson, Louis Armstrong, Benny Golson, Annie Ross e Perry Polender, Stan Kenton

XII/P 'Anche questa è musica'

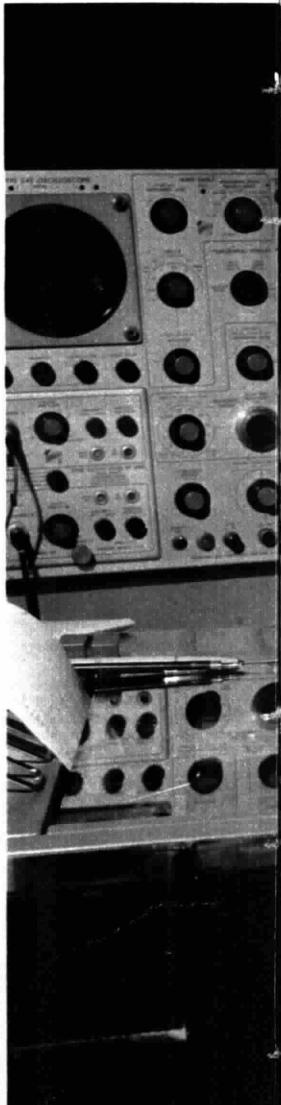
XII/P Strumenti elettronici

Con l'elettronica oltre le frontiere della musica tradizionale: abbiamo intervistato il «cervello» di Pisa

Sssst!



Un particolare del TAU 2, il terminale audio del computer IBM 370/168 (nella foto qui sopra). Sotto le cure di Graziano Bertini, Massimo Chimenti e Franco Denoth dell'Istituto di Elaborazione dell'Informazione di Pisa, il TAU 2 emette i suoni chiesti al cervello elettronico su tre canali contemporaneamente



di Luigi Fait

Pisa, gennaio

Sessantotto utenti sono collegati in questo momento al calcolatore elettronico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa. Su mia richiesta è lo stesso computer a dichiararlo attraverso una telescrittiva. La matematica, la fisica, la medicina, l'economia, la pubblicità, il disegno, la chimica, le fabbriche, gli istituti di linguistica, gli studenti universitari corrono qui ad invocare previsioni, dati, informazioni. Dalle otto della mattina alle otto della sera. Ma il numero degli utenti cambia di ora in ora. Tra questi un

Sono tre milioni i suoni immagazzinati dall'équipe del maestro Pietro Grossi nel computer IBM 370/168. La prodigiosa macchina, che dà melodie create di volta in volta, è in attesa di essere sfruttata in tutte le sue possibilità

maestro di cappella del Duemila e i suoi «solisti».

Lui è Pietro Grossi, ex primo violoncello del Maggio Musicale, tuttora docente dell'au-

torità arco al Conservatorio Cherubini di Firenze. I «solisti» sono i suoi collaboratori, divisi in due sezioni: alcuni presso il medesimo CNR alle prese con le

norme calcolatore; altri al TAU 2, che è il terminale audio dello stesso calcolatore all'Istituto di Elaborazione dell'Informazione.

Qui è venuto l'ottobre scorso il presidente della Repubblica ad inaugurare il «fantastico» Computer battezzato IBM 370/168. I «solisti» più preziosi del maestro Grossi sono i

tre che hanno dato concretamente il via al TAU 2, spettacolare ma affascinante armadio, capace di darci musiche quando e come desideriamo, tratte da un archivio di ben tre milioni di suoni (esistono nel computer di Pisa aree disponibili per un totale di trenta milioni di suoni), compresi nei possibili venti miliardi di informazioni. Qui, attraverso la telescrittive, i maghi di tanta orchestra comandano al calcolatore di creare, di sonare, di offrirci persino polifonie, ossia la simultaneità di suoni diversi (oggi fino a dodici; mentre, prima, lo strumento si moveva soltanto con una linea melodica alla volta). Il presidente Leone, che è appassionato di musica

Tau 2 suona

xul "Anche questa musica"



Il maestro Pietro Grossi alla telescrivente del TAU 2, collegata al calcolatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Pietro Grossi, violoncellista e compositore, nato a Venezia il 15 aprile 1917, ha studiato e si è perfezionato al Conservatorio di Bologna. Svolge la sua attività didattica al « Cherubini » di Firenze

e che frequenta volentieri le sale da concerto, ha chiesto al computer di eseguire una sonata di Domenico Scarlatti. La macchina gli ha ubbidito puntualmente. Dirò a chi non conosce i misteri del « mostro » e che potrebbe confonderne le melodie e le armonie per un qualcosa di registrato (la sonorità pare di ghiaccio trasparente, quasi come quella di un organo elettronico o di clarinetti estremamente puri), che il computer « crea » i suoni: gli sono stati fissati, memorizzati nel cervello. Ce li rende poi in una infinità di salse, da noi stessi desiderate e comandate. Una sonata la possiamo ascoltare subito nel verso giusto, oppure dall'ultima nota alla prima, o con gli intervalli tra una nota e l'altra aumentati o diminuiti, o nel tempo che desideriamo, anche condensata in una frazione di secondo, quasi impercettibile. Accanto al calcolatore notiamo casse piene di « pentoloni ». In uno di questi c'è tutto il repertorio musicale memorizzato, che comprende, oltre alle improvvisazioni volute dal maestro Grossi, brani di Paganini, Bach, Hindemith e di altri.

Passi da gigante

Un profano come me, che entra nelle sale del calcolatore elettronico o del TAU 2 digiuno di così elevate tecniche, esce si disorientato per quanto riguarda la messa in scena di fili, di memorie, di manopole, di tastiere, di schermi e di filtri, ma si sente arricchito, avverte che la musica, una certa musica, sta compiendo passi da gigante. Le ricerche musicali presso il CNR — mi ricordo il Grossi — si sono iniziata alla fine del 1969; e precisa che « l'impostazione delle esperienze



XII/P Anche questa è musica
XII/P Strumenti elettronici

Breve storia degli strumenti elettronici

Con la

Roma, gennaio

Oggi, in una tetra officina di Holyoke, nel Massachusetts, si produce della bella musica con un gruppo di dinamo a corrente alternata, senza l'intervento di piatti che tintinnano, di latta che rimbalza o di archi che ronzano. E la musica può essere ascoltata là dove si può tendere un filo». Sono parole, nel marzo del 1906, della rivista Electrical World di New York.

Brutti tempi

Eran brutti tempi per gli orchestrali americani, che, attraverso il loro sindacato, chiedevano aumenti e miglioramenti vari. Purtroppo non ottenerno nulla. La società nazionale dei produttori minacciò di licenziarli in tronco e di prendere in affitto strumenti orchestrale elettrici che facevano — pare — le più spericolate capriole per riuscire a sonare alla maniera dei flauti e

dei contrabbassi: un lungo preludio, quasi da baraccone, ai più seri e attuali computer oppure agli studi di fonologia della RAI di Milano (sin dal 1954) — come sta ricordando in questi giorni il maestro Fabio Fabor nella sua trasmissione televisiva. Anche questa è musica — e poco prima a quelli di Colonia. E sarà un fiorire, un imitarsi, un gareggiare, da Varsavia a Darmstadt, da Roma a Karlsruhe, dall'Olanda all'America, da Israele al Giappone. Al posto di violini e di viole ecco altoparlanti e magnetofoni, tubi elettronici, generatori di suoni sinusoidali e di rumore nonché di onde quadrate, multivibratori, apparecchi per la denaturazione della voce umana, trasformatori di suoni, fotosirene, ritagli di nastro e forbici certosine, tamburi elettronici, filtri passa banda, carta millimetrata, modulatori, oscilloscopi. E' il caso di ricordare che gli arsenali elettrico-musicali non sono invenzione squisitamente dei maestri odierni. Sono preceduti dai vari Marinetti e Pra-

tella, che, all'inizio del secolo, inventarono la musica futurista per dare un'anima musicale persino alle corazzate, mirando al « regno vittorioso dell'elettricità ». E c'era il Russo lo col suo intonarumori, ingombraitissimo, e la sua tremenda partitura intitolata Il treno in corsa nella notte.

Il « Denis d'or »

Lasciamo da parte gli strumenti meccanici e i giocattoli che furono un giorno la delizia di un Mozart. Fondamentali, invece, altre scoperte e altre creazioni. Già nella prima metà del Settecento due attivissimi religiosi vollero applicare la corrente ad eleganti tastiere: verso il 1735 nasce il Denis d'or, ideato dal predicatore moravo Prokop Divis: arnese con 790 corde. Gli storici ci mettono però in guardia, affermando che non era niente di particolare e che dava soltanto qualche scossa all'incauto pianista in parrucca. Verso il 1760 si annunciarono il Cembalo elettrico,

del gesuita Delaborde; nel 1817 l''Apollonikon', con 1900 canne ed esageratamente costoso: 10 mila sterline! E dove vogliamo mettere quel «Componium» di Winkel, che ad Amsterdam, nel 1821, offriva non so quante combinazioni per variare una melodia di ottanta battute? Fu un autentico antenato del computer. All'inizio del nostro secolo le invenzioni non si contano più: una vera e propria invasione di brevetti. A Washington l'avvocato Taddeus Cahill produceva i suoni sul dinamofono o «Telharmonium» (200 tonnellate!) presso la residenza di George Westinghouse, il re dei freni ad aria compressa. Negli stessi mesi il «Choralcelo», a due manuali, messo a punto a Boston da Melvyn, imitava i più diversi strumenti musicali: un organico che si arricchiva via via di «Lyra-chord» (1912) e di «Superpiano (1927).

Più fortunate le «Ondes Martenot» verso il 1920, insieme con l'eterofono di Theremin, con l'«Ondium Péchadre» e con il più popolare organo

Per cucire basta un klik con Necchi 565 superautomatica.
Un gesto semplice, gira la manopola... klik, e sei subito pronta a cucire,
come vuoi, quel che vuoi. Necchi 565 superautomatica risolve così

le tue esigenze di cucito e di ricamo
se vuoi fare da sola,
in economia e senza problemi,
tutto per il guardaroba di casa.

Necchi 565 è tutta qui: klik
e tu ce l'hai il klik?



per
cucire
basta
un klik

Gratis riceverai un coloratissimo poster-documentazione ritagliando la scritta Necchi ed inviandola col tuo nome ed indirizzo a: Necchi 2100 Pavia

NECCHI^{ra}

Scossa sotto la parrucca

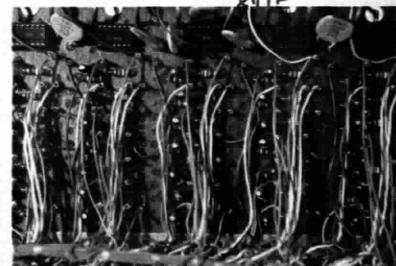
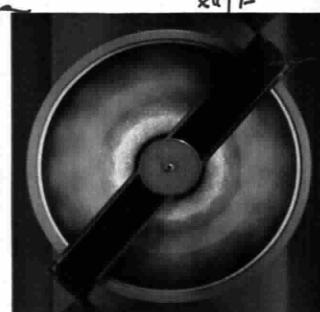
xii/p

"Anche questa è musica"



xii/p Anche questa è musica

xii/p



Particolare del pannello circuiti e cablaggi di un Mini Moog. Nell'altra foto sopra, un altoparlante con risonanza. A fianco, un Moog e, in primo piano, un gruppo di piccoli sintetizzatori. Da sinistra a destra e dall'alto al basso: Mini Moog, Sintex Welson, Roland Sh 1000, Satellite Moog, un tamburello Moog e Micro Moog. Notevole tra questi il Sintex Welson, prodotto in Italia: il primo sintetizzatore che utilizza le tecniche digitali



Mixer per studio di registrazione modello PM 1000 Yamaha completo di colonne PS 400 per l'ascolto. Dispone di 16 ingressi e 6 uscite per registrazione quadrifonica

Hammond del '34. Eccezionale e presentata coi dovuti incensi fu la « Croce sonora » inventata da Nikolai Obuchow: mistico arnese, che, sfiorato, emetteva suoni « edificanti ».

Allucinanti sedute

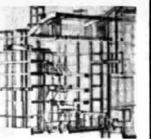
La forma era quella, ingrandita, del globo degli imperatori del Sacro Romano Impero. Toccava la « croce » e le sorrideva, in allucinanti sedute a Parigi, la principessa Marie-Antoinette Aussenac-Broglie. Il suo programma si rivolgeva sempre al cielo: Rimani in me, e io abiterò in te, Re del mondo, eccetera. Era già un punto di riferimento all'elettronica, in mezzo alla proliferazione di elettronode, di solovox, di ondioline, di melochord, di clavioline, di

multimoniche. Anche in Russia si tradiranno qua e là i fagotti e i corni della pratica sette-ottocentesca con l'*« Ekywidin »* del 1958 e poi con l'*« Elettrolina »* e con lo *« Schumofon »*. E credo di averne dimenticati molti. Ma gli effetti, su per giù, si somigliano, dallo *« Sferofono »* e dal *« Partiturofono »* di Jörg Mager nel 1923 a Londra al *« Trautonium »* del consigliere delle Poste di Berlino Trautwein, che, verso il 1930, riuscì ad ispirare il neoclassico Paul Hindemith: una rivoluzione che, oggi, con gli studi di fonologia e con il calcolatore ci sta trascinando ormai lontano dalle musiche ferrovie dei futuristi, caratterizzate dal fracasso delle macchine, dalla spinta degli stantuffi e dal respiro delle locomotive.

I.F.



Architettura edilizia Ipotesi per una storia



197

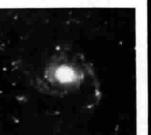
Eri classe unica

Carlo Olmo: Architettura edilizia. Ipotesi per una storia

Una domanda di conoscenze socialmente e politicamente indirizzata ad una trasformazione della produzione edilizia non può che rimettere in discussione l'organizzazione stessa della « successione storica » in architettura: proporre interrogativi, avanzare ipotesi di lavoro. Il libro si propone di raccogliere indicazioni e stimoli, di iniziare un lavoro di revisione critica e metodologica, i cui tempi non saranno certo tutti culturali. Numerose tavole fuori testo arricchiscono il volume.

L. 2500

Livio Gratton



198

Eri classe unica

Guardiamo il cielo

Livio Gratton: Guardiamo il cielo

Non possiamo rimanere insensibili dinanzi al superbo spettacolo offerto dallo scintillio delle stelle che costellano il cielo oscuro. Il volume si propone la sollecitazione di interessi invitando il lettore a levare lo sguardo al cielo per conoscere i fenomeni astronomici più curiosi e le meraviglie celesti, a distinguere, anche con l'aiuto di un cannocchiale costruito con mezzi semplici, le stelle più evidenti sparse nell'immensità degli spazi. Numerose illustrazioni e cartine a colori arricchiscono il volume e offrono una guida efficace a tale scopo.

L. 3000

Classe Unica

XII *nuova e musicale*
XII P *Strumenti elettronici*

minabili ginnastiche su corde e su tastiere».

Il computer può sostituirci: è una macchina pur sempre guidata e controllata dall'uomo. « E' bene mettere in evidenza », sostengono anche all'Istituto di Elaborazione dell'Informazione, « che in questo processo di produzione della musica non si esclude il contenuto umano, giacché l'intervento dell'uomo è sempre presente nella scelta essenziale dei criteri di esecuzione della musica impartiti alla macchina in base alla sensibilità dell'individuo ».

Per telefono

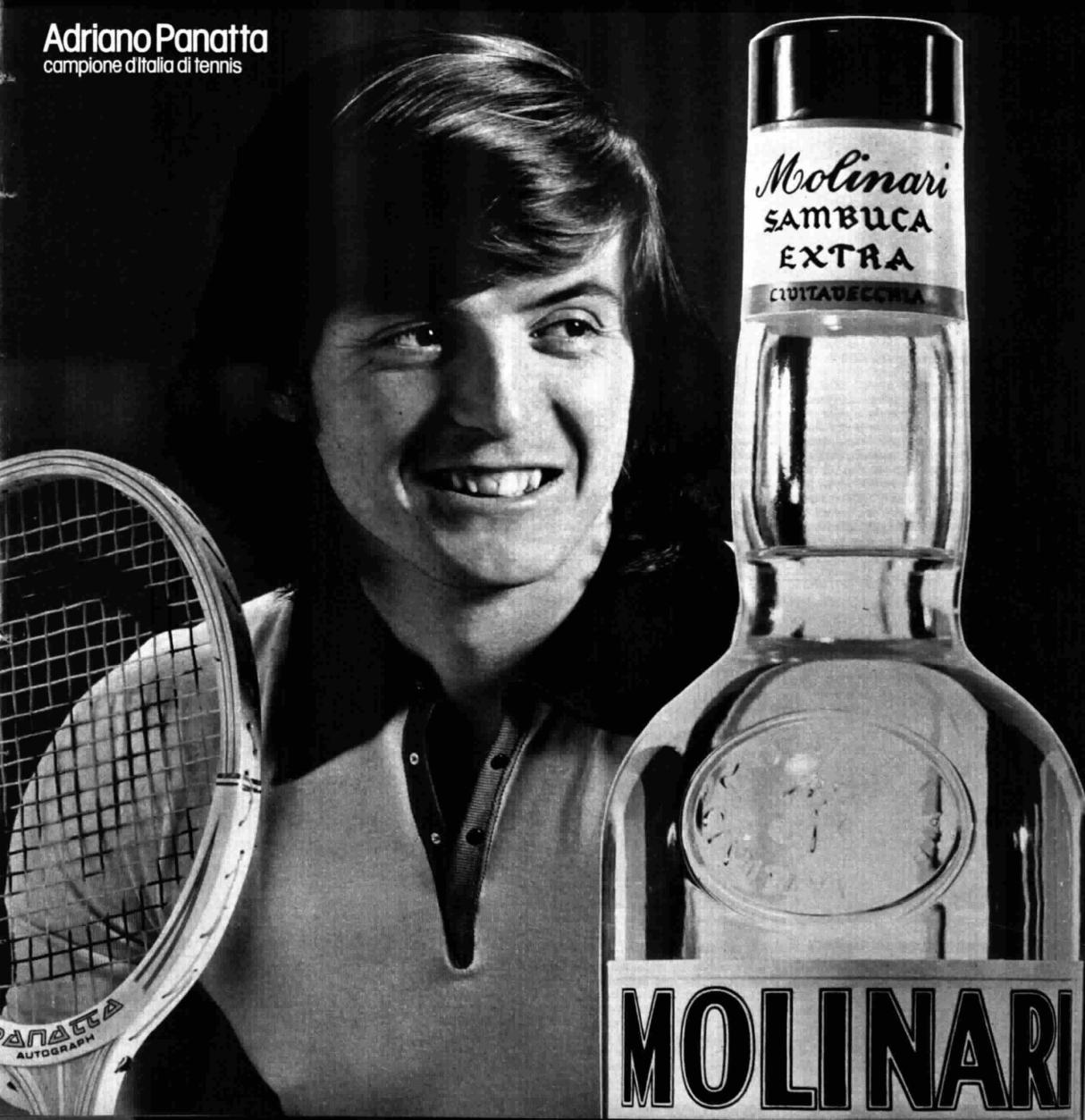
Quando ascolto le note che vengono dagli altoparlanti sistematici sopra l'armadio del TAU 2, Bertini, Chimenti e Denoth mi spiegano che l'emissione sonora si ha su tre canali contemporaneamente e che per ciascun canale possono uscire fino a quattro note ». È allucinante la frequenza di ciascuna nota da scegliersi tra 255 valori diversi, che coprono una estensione di oltre sette ottave. E non è utopistico il loro traguardo: « La possibilità di lavorare in linea col sistema IBM 370, come una qualunque periferica, rende agevole l'utilizzazione remota del TAU 2 da parte di un qualunque utente tramite un collegamento telefonico ». Non è fantascientifica. E' solo una benefica rivoluzione: oggi possiamo realizzare le sonorità che vogliamo nel medesimo istante in cui le pensiamo. Non attendiamoci, certo, il « bel » concerto di Beethoven, poiché il computer non sostituisce in tutto l'uomo e non ci darà mai i Rubinstein o gli Stern. Si tratta di una strada completamente nuova e diversa. Emozionante.

Il maestro Grossi continua il discorso annunciando che in futuro potrebbero collegarsi al calcolatore di Pisa circa duecento terminali musicali. Sarà capace la prodigiosa macchina di servire l'intera Europa, mandando a spasso professori di violino e di fagotto, timpanisti e direttori d'orchestra? Luigi Fait

Anche questa è musica va in onda venerdì 9 gennaio alle ore 21.45 sul Nazionale TV.

la gente che conta beve MOLINARI

Adriano Panatta
campione d'Italia di tennis



IX/C

Eccovi una selezione assolutamente arbitraria delle

Pazze e curiose cronache di un anno

Dalle navi sotto vetro di Cesarin da Senigallia agli annusatori della campagna inglese

IX/C



Allevare coccodrilli

Gentili signore, questa notizia è riservata soprattutto, forse esclusivamente, a voi. Riguarda il coccodrillo, un animale che per ragioni ormai particolarmente caro. Dunque, il di spaccio giunge dalla Papua-Nuova Guinea, territorio del Pacifico, amministrato dall'Australia. Laggiù il governo ha deciso di incoraggiare l'allevamento dei coccodrilli. In seguito alle crescenti richieste dell'industria internazionale della moda, nell'arco degli ultimi venti anni questa specie animale pareva destinata all'estinzione. Ora invece sono nate numerose aziende in Papua-Nuova Gui-

nea che allevano coccodrilli in batteria. Ogni azienda cinquecento-mille, anche tremila coccodrilli all'anno. Le caratteristiche ambientali della zona sono sempre state favorevoli alla vita di questi rettili e con i nuovi sistemi di allevamento razionali sarà possibile incrementare la produzione e, di conseguenza, il commercio dei coccodrilli.

In futuro, insomma, non mancheranno ai vostri uomini, gentili signore, le borse da regalarvi, né le lacrime per pagarle. E saranno come sempre lacrime di coccodrillo.

Tornano i velieri in bottiglia

Viene dalla Germania il rilancio dei velieri in bottiglia. I giornali tedeschi hanno dedicato ampio spazio al signor Horst Pulter di Amburgo, indicandolo come l'ultimo costruttore di navi in bottiglia esistente in Europa. Pare che da ogni angolo del mondo pervengano richieste su richieste al signor Pulter che, manco a dirlo, è un ex nostromo. Per circa trent'anni quest'uomo ha attraversato in lungo e in largo i sette mari e tutte le sue ore libere a bordo le ha dedicate alla difficile arte di infilare un bastimento a vela in miniatura dentro il collo di un gallone. Oggi è capace di costruire un veliero famoso come il « Pamir » in sole otto ore.

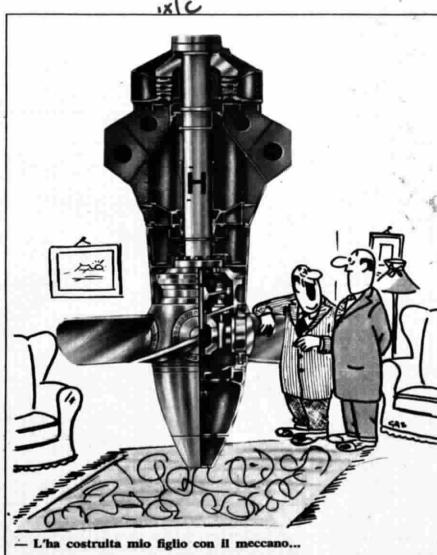
Di lui, qualche tempo fa, ha parlato Paolo Carlini alla radio, nella rubrica del mattino - Voi ed io -. Sempre di Pulter si sono occupati alcuni quotidiani italiani ed uno di questi articoli sul revival delle navi in bottiglia è capitato nelle mani dello scenografo televisivo Cesarin da Senigallia. Da quel momento, il signor Cesarin — che attualmente sta lavorando per lo spettacolo di Loretta Goggi e Massimo Ranieri — è stato colto da una specie di febbre. Si è chiuso in casa per due settimane, dopo aver acquistato tutti i libri (che poi sono tre o quattro) che insegnano l'arte del veliero in bottiglia, ed è riemerso alla luce delle strade soltanto dopo aver infilato sottovento una nave con le vele, il sartame, il mare con le onde e la bandierina a poppa dello scafo.



— Dia retta a me che ero in aviazione. Gli UFO? Tutte storie!

Scomparvero in cielo

Ecco la notizia: un certo giorno nell'Oregon scompaiono venti persone. Una traccia potenziale ma sconcertante emerge a San José con una inserzione che invita a un incontro con due esseri extraterrestri. Alle 300 persone che parteciparono a un incontro analogo avvenuto nell'Oregon il 14 settembre fu promessa una vita migliore assicurata da un uomo « venuto dallo spazio ». Dopo quell'incontro, svoltosi nel centro costiero di Waldport, venti persone scomparvero. A una donna cui era scomparso il figlio arrivò una cartolina: « Lascio questa terra e non ti vedrò mai più ». Il giovane era stato al raduno di Waldport.



— L'ha costruita mio figlio con il meccano...

notizie più singolari registrate dai giornali nel 1975

IX C

Un occhio per i debiti

E' accaduto nella lontanissima Australia, ma l'episodio di cronaca è molto più vicino a noi di quel che non sembi. Un certo Jim White, 45 anni, allevatore di bestiame, proprietario di una tenuta agricola di 620 ettari presso la cittadina di Penola nel sud dell'Australia, è in un mare di guai. I creditori lo perseguitano ed egli non sa più come fare a soddisfarli. Per portare avanti la sua azienda, il signor White è stato costretto negli anni scorsi a contrarre debiti e fino a qualche tempo fa era sicuro di pagarli se non fosse intervenuta a rovinarlo la crisi della carne. Sicché, dopo aver esaminato attentamente tutti gli aspetti del problema, il signor Jim White ha deciso di vendersi un occhio per pagare i debiti fino all'ultimo centesimo di dollaro australiano.

- Non si tratta -, ha tenuto a precisare lui stesso su un quotidiano di Sydney, - di una trovata pubblicitaria per richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sulle difficoltà in cui si dibatte attualmente l'allevamento del bestiame in Australia, ma di una decisione presa a mente serena ».

E, indubbiamente, al signor White dev'essere servita tutta la sua serenità per arrivare ad una conclusione così drastica così dolorosa. Vendere un occhio per pagare i debiti, ci pensate?...

Tuttavia, quando il signor Jim White avrà sistemato tutto, mostrando agli amici la sua salvata azienda agricola, potrà sempre dire con orgoglio: « Mi è costata un occhio della testa! »... Ma noi, italiani, quando avremo pagato i nostri debiti, che cosa potremo dire? Che non abbiamo più nemmeno gli occhi per pianegere?...

Un mostro preistorico

Ricorda un po' la tigre, un po' l'uccello, un po' la capra e un po' anche l'elefante. L'animale viene definito un mostro preistorico. È stato catturato nella giungla del Borneo settentrionale. Dovendolo descrivere con maggiore precisione il direttore del giardino zoologico ha detto che il « mostro » ha la proboscide di un elefante, il corpo di una tigre, gli occhi sporgenti e un paio di aliucce. È anche probabile, sempre secondo il direttore dello zoo di Giacarta, che nella giungla del Paese ci siano moltissimi altri animali della stessa specie.

Una bomba atomica in casa

Il professor Rotblat della facoltà di fisica presso l'ospedale San Bartolomeo di Londra ha dichiarato che è semplice costruire una bomba atomica da soli. Basta possedere un certo quantitativo di plutonio, qualche rudimentale conoscenza di chimica e di elettronica, un po' di pratica artigianale, un migliaio di palline di plutonio, un tubo di alluminio di una quarantina di centimetri, due tappi di plastica e alle basi due leggere cariche esplosive con un detonatore. L'ordigno è così pronto. E' una microbomba atomica rudimentale sufficiente a disintegrare un'intera cittadina di provincia o tutto il centro di Londra. Può sembrare uno scherzo ma si tratta di un'ipotesi seria confermata da scienziati e specialisti. Il difficile parrebbe procurarsi il plutonio. Ma i dati statistici ci informano che ogni anno circa l'un per cento del plutonio prodotto nel mondo « scompare » e la perdita viene attribuita allo « spreco naturale ». Se così stanno le cose...

Il bambino mago

Paride Giatti ha undici anni. Recentemente ha affrontato davanti a due esponenti della società italiana di parapsicologia un esame insolito e strabiliante in una materia che per comodità di linguaggio possiamo chiamare occultismo. Questo imbarazzante ragazzo ha piegato una chiave d'acciaio con un semplice strofinio dei polpastrelli come fosse di burro. Quello di piegare le chiavi non è il solo superpotere di Paride. E' anche capace di mettere in moto a distanza orologi, pendole e sveglie fermi da tempo e persino privi di qualche indispensabile ingranaggio. Ancora: gli basta fissare l'interno di una lampadina, per spezzarne i filamenti. Di queste e altre stupefacenti imprese di Paride Giatti è testimone l'intero paese di Bondeno (in provincia di Ferrara) oltre che un numero incalcolabile di forestieri venuti da più parti a controllare di persona il fondamento del « sì dice ». Un giorno Paride ricevette la visita di una zia infermiera in un ospedale di Milano. Questa gli diede la chiave di uno scaffale affidato a lei, nell'ospedale in cui lavora e lo invitò a piegarla. « Se vuoi », disse il ragazzino, « io posso anche spezzarla ». « Fai pure tanto ne ho un'altra uguale a Milano ». « Ma guarda », avvertì Paride, « che se questa si rompe anche l'altra a Milano si piegherà ». E così avvenne.



— Un hamburger, un toast e due caffè...

Gli astrologi ciarlatani

Un gruppo di scienziati americani ha definito gli astrologi dei « ciarlatani ». E contro l'astrologia, « la cui influenza invade la società moderna », hanno lanciato un vero e proprio grido d'allarme. Pensate che si sono messi in 186 a urlare, fra cui diciotto Premi Nobel...

La diffusa opinione che le stelle preannuncino gli eventi e influenzino la vita delle persone è falsa, o per lo meno è priva di basi scientifiche. Siamo particolarmente turbati », dicono i 186 scienziati, « dalla proliferazione di carte astrologiche, pronostici e oroscopi sui giornali, riviste e libri. Ciò può solo contribuire alla crescita dell'irrazionalità e dell'oscurantismo ».

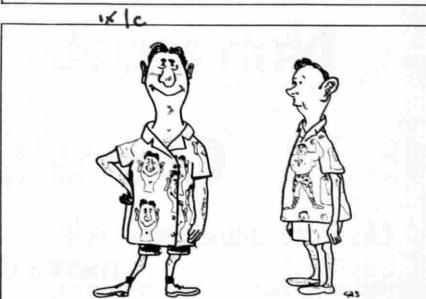
Ecco, questa è la dichiarazione di guerra degli scienziati americani agli astrologi. Può darsi che abbiano ragione, non osiamo discuterlo, però diciamo la verità, c'eravamo affezionati all'idea che una stella ci guardasse benevola da lassù, favorisse l'andamento della nostra giornata. Ora come facciamo a ignorare l'oroscopo?... Signori scienziati, via: un oroscopo, salvagnuno, non fa male a nessuno.



Il naso all'aria

Questa viene dall'Inghilterra: il laboratorio di Warren Spring del Dipartimento Ambiente ha organizzato un gruppo viaggiante di persone che hanno il compito di annusare gli odori della campagna, per controllare il grado di purezza o di inquinamento dell'aria.

Gli annusatori sono sei: fanno ogni giorno, tutti insieme, una bella scampagnata e poi si riuniscono in un laboratorio mobile per analizzare le loro impressioni. Dentro il laboratorio sono sistemati degli apparecchi che assomigliano a quelli dell'aerosol. Gli annusatori si siedono e aspettano che attraverso i tubi giungano alle loro narici diversi campioni d'aria. Alla fine — sniff, sniff — emettono la sentenza.



Le orecchie a sventola

Uno scienziato inglese ha dichiarato pubblicamente che chi crede di aver subito un torto da madre natura per via delle orecchie sporgenti è in errore, non ha capito niente, non si è ancora reso conto di essere un privilegiato mortale.

« Le orecchie a sventola », dice il dottor Ivor Felstein, « costituiscono agli occhi delle donne il simbolo stesso del fascino virile, della sessualità maschile ». Capito? Adesso, signori con le orecchie sporgenti, sapete che cosa rispondere a quelli che vi prendono in giro. Insomma lo scienziato inglese dice che gente come voi può avere con le donne la stessa fortuna di Clark Gable, che pure lui, in quanto a orecchie...



Non aspettare di essere mamma per scoprire **Crema Liquida Johnson's.**

Un latte detergente efficace e delicato come Crema Liquida Johnson's
merita di essere scoperto subito.

Crema Liquida Johnson's è un latte detergente nato per la pelle deliziosa dei neonati e, proprio per questo, perfetto nella routine quotidiana di bellezza della donna d'oggi, che vuole dare di sè una immagine fresca e giovane senza chiedere troppo al tempo di cui dispone.

Molte giovani donne se ne sono già accorte e Crema Liquida Johnson's è diventata il prezioso aiuto per la pulizia del loro viso.

Ma anche se voi non siete una giovane mamma la vostra pelle merita di conoscere tutta la dolcezza di questo latte detergente.

E' una scoperta piacevo-

lissima che sicuramente non vi deluderà.

Convincersi delle qualità di questo prodotto è molto facile: basta tenere conto della funzione originaria cui è destinato e seguire un ragionamento elementare.

Il lavoro perfetto che Crema Liquida Johnson's compie per la pelle dei bambini

è come quello che può fare per la pelle adulta, con identiche garanzie di purezza e di efficacia: detergere e rinfrescare, rinfrescare e ammorbidire.

Sembra incredibile, ma è davvero così.

Crema Liquida Johnson's, ripetiamo, è un latte detergente che pulisce e strucca



Il viso "svestito"
delicatamente
Crema Liquida Johnson's
delicatamente, "sveste"
il viso dal trucco
contribuendo ad una
bellezza semplice
e naturale del viso
(foto a sinistra).

È inconfondibile
Crema Liquida Johnson's
ha una confezione
inconfondibile e cara
a milioni di giovani
donne che hanno già
imparato quale aiuto
prezioso sia per la
pulizia della pelle
(foto a destra).



L'incontro fortunato
Moltissime giovani
mamme hanno scoperto
quanto è preziosa Crema
Liquida Johnson's per la
pulizia della loro pelle
e quella del loro
bambino (foto sopra).

La pulizia completa
Una pelle pulita a fondo
e delicatamente. Crema
Liquida Johnson's lascia
la piacevole sensazione
di morbidezza (foto a
sinistra).



con dolcezza lasciando alla
pelle le sostanze necessarie
alla sua elasticità e morbi-
dezza.

L'azione idratante è poi
un appariscente risultato de-
rivante dall'uso abituale del-
la Crema Liquida Johnson's:
tale azione può essere estesa
anche a tutto il corpo dopo
il bagno giornaliero e può,
su di un viso preparato da
un'accurata pulizia, rappre-
sentare l'unico schermo del-
la pelle più giovane e fortu-

nata che ha scelto, in bellezza,
l'alternativa della sem-
plicità.

Ci sono indubbiamente
molti modi per scoprire Cre-
ma Liquida Johnson's: la
nascita di un figlio, l'incon-
tro fortunato, il desiderio di
avere un latte detergente ef-
ficace e delicato.

Forse non siete ancora
una mamma, ma ci sono
molti altri motivi che meri-
tano di scoprire questo me-
raviglioso prodotto.

L'osservatorio di Arbore

La carriera di Vangelis

Quando Rick Wakeman se ne andò dal gruppo, gli Yes offrirono a lui il posto di tastierista: un'occasione d'oro, che chiunque avrebbe preso al volo senza pensarci troppo sopra. Lui invece rifiutò anche se, essendo poco conosciuto in Inghilterra, ereditare lo spazio lasciato vuoto da Wakeman gli avrebbe fruttato una enorme popolarità. « Certo se fossi andato con gli Yes », dice Vangelis Papathanasiou, « sarei diventato famoso in quattro e quattr'otto, avrei potuto lasciare il gruppo dopo un po' di tempo e rimettermi a lavorare da solo con una base di partenza ben diversa da quella che ho. Ma fare carriera in questo senso non mi interessa. Tutto quello che voglio è lasciare che il pubblico, attraverso la mia musica, capisca quello che sento ». Trentatré anni, ex appartenente insieme con Demis Roussos e Luka Sideras al leggendario trio degli Aphrodite's Child che alla fine degli anni Sessanta fu uno dei gruppi più acclamati del mondo, Papathanasiou all'inizio del 1975 si è stabilito a Londra e ha firmato un contratto come solista con la

• RCA - inglese. L'impegno prevede per lui, oltre naturalmente ai diritti sui dischi venduti e a un premio d'ingaggio, un grande appartamento in Kensington e uno studio di registrazione personale nel centro della città, a spese della Casa discografica.

« Diciamo che hanno avuto fiducia in me », spiega Vangelis, che passa metà delle sue giornate nello studio, attrezzato con apparecchiature e strumenti sofisticatissimi. « Quando sono arrivato qui avevo alle spalle il successo degli Aphrodite's Child, l'offerta rifiutata degli Yes e tre long-playing incisi dal 1971 al 1974, "Earth", "L'Apocalypse des animaux" e "666", dischi di ottimo livello, a sentire i critici, ma che sul mercato britannico avevano venduto poche migliaia di copie. Insomma un biglietto da visita così così, in cambio del quale ho avuto molto. Adesso, spero di ripagare la fiducia con il frutto di mesi e mesi del mio lavoro ».

Il « frutto » è il nuovo long-playing realizzato da Papathanasiou, « Heaven and hell », cioè « Cielo e inferno », che il musicista ha suonato, cantato, registrato, manipolato e mixato da solo, al banco di comando della sua sala d'incisione oppure ai numerosissimi strumenti a tastiera e a percussione disseminati nello studio.

Chi ha già ascoltato i nastri del 33 giri, che è appena uscito in Inghilterra e verrà pubblicato entro un paio di mesi negli Stati Uniti e nei principali Paesi europei, è convinto che il disco diventerà un best seller e che il musicista greco vedrà il suo nome crescere nel giro di poche settimane fino a raggiungere la statura che avrebbe raggiunto se Vangelis avesse accettato l'offerta degli Yes. « La cui musica », precisa Papathanasiou, « ha molto in comune con la mia: una grande dinamica, tanta ammirazione per il genere sinfonico e tutte quelle componenti che hanno fatto etichettare il nostro stile come pomp-rock, rock maestoso, insomma ». Con la differenza, dicono i critici, che il rock degli Yes è limpido e profondo, e quello di Vangelis stridente e quasi sempre « controllata ».

Sulle sue intenzioni Papathanasiou è molto preciso. « Sono abbastanza furbo », dice, « da sapere che devo realizzare dei dischi commerciali che mi permettano di guadagnare quattrini. Ma so anche che fare quel genere di dischi non è il vero obiettivo. Va benissimo guadagnarsi la stima del pubblico più vasto possibile. Questa stima, però, deve servire per proporre poi allo stesso pubblico quello che un musicista vuole davvero dire con la sua musica ». Vangelis, comunque, non crede nei dischi « incomprendibili » e negli artisti che dicono di incidere solo per se stessi. « Un disco », dice, « è fatto per un unico motivo: per essere venduto, e a centinaia di migliaia di copie. È compito di un musicista riuscire a fondere le due cose, cioè la commercialità e la validità delle sue incisioni, ed è quello che io cerco di fare da quando mi sono chiuso dentro al mio studio ».

Tecnicamente abilissimo, Papathanasiou suona decine di tastiere diverse, dai pianoforti agli organi, ai sintetizzatori ai Mellotron, nonostante preferisca sempre gli strumenti a percussione. « E infatti », spiega, « io uso le tastiere più come strumenti ritmici che melodici, anche se ho una buona preparazione tecnica ». Autodidatta, il musicista greco deve la sua aggressività proprio al fatto che, non avendo mai studiato in un conservatorio, è libero da certe regole che i suoi colleghi passati dal classico al rock non riescono sempre a lasciare da parte. Quanto alle sue esibizioni dal vivo (sta per cominciare una tournée che gli servirà a presentare i brani del nuovo long-playing), Vangelis dice sempre che preferisce suonare per spettatori che a un certo punto si addormentano piuttosto che per gente che lo sta a sentire tranquillamente e alla fine applaude per cortesia. « Vorrei solo », spiega, « che il pubblico fosse sincero quanto me ».

Renzo Arbore



Nei « top ten »

Gianni Nazzaro in fase di « stanca » in Italia ha trovato una pronta rivincita in Francia. Il suo nome appare infatti in questi giorni fra i « top ten » delle classifiche di vendita dei 45 giri. La sua « Romanella », realizzata oltre che in versione italiana anche in tedesco, spagnolo e inglese, ha raggiunto il sesto posto della « Hit Parade » con una decisa tendenza a salire. « Romanella » è un motivo orecchiabile e romantico sulla linea della più classica produzione del cantante napoletano



Dammi quella littra

Gipo Farassino, a furor di popolo, è tornato alle origini, quelle cioè del dialetto, e in questi giorni ha inciso un long-playing dal titolo « Me car Artuf », un omaggio a Carlo Arturo, autore e attore carissimo al cuore dei torinesi che gli perdonavano l'accento monferrino e che per 25 anni non si sono stancati di applaudirlo sulle scene di un teatro ormai scomparso: il « Rossini ». Di Carlo Arturo Farassino recita e canta i pezzi più popolari, fra i quali uno famosissimo, e cioè il monologo intitolato « Dammi quella littra »

pop, rock, folk

IL NUOVO RAY CHARLES

Dopo tante riedizioni di vecchi brani, ecco il vero « nuovo » disco di Ray Charles, insuperato cantante di soul, ma proprio quello che ispirò i coniatori - di quella etichetta. Il long-playing si intitola Renaissance ed è abbastanza diverso dalle ultime cose di Ray Charles. Il cantante ha scelto mirabilmente il repertorio tra i pezzi che ha ritenuto più congeniali alla sua particolarissima voce. Così accanto a « Living for this city preso a prestito da Stevie Wonder (pezzo tipicamente soul), ecco una sorprendente versione della canzone di Aznavour « La mamma », diventata più che mai struggeria grazie alle note « blue » di Ray. Di altissimo livello anche tutti gli altri brani, da « Bein' green a My God and I ». Sembra nel disco che Ray Charles abbia come ritrovato un suo spazio nel mondo musicale, dopo vari tentativi a vuoto e dopo inutili ripetizioni di vecchi formule. Arrangiamenti di gran clas-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 2) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) The hustle - Van McCoy (AVCO)
- 4) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 5) Un'altra volta chiudi la porta - Adriano Celentano (Clan)
- 6) Il maestro di violino - Domenico Modugno (Carosello)
- 7) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)
- 8) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 dicembre 1975)

Stati Uniti

- 1) That's the way I like it - K.C. & the Sunshine Band (T.K.)
- 2) Let's do it again - Staple Singers (Columbia)
- 3) Fly away - The Silver Convention (Midland International)
- 4) Saturday night - Bay City Rollers (Arista)
- 5) Nights on Broadway - Bee Gees (Rca)
- 6) Save him - Jigsaw (Chelsea)
- 7) My little town - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 8) I write the songs - Barry Manilow (Arista)
- 9) Love roller coaster - Ohio Players (Mercury)
- 10) I want music - O'Jays (Philips)

Inghilterra

- 1) Bohemian rhapsody - Queen (EMI)
- 2) You sexy thing - Hot Chocolate (Rak)
- 3) All around my hat - Steeleye Span (Chrysalis)
- 4) Money honey - Bay City Rollers (Bell)
- 5) Ma na is the saddest word - Stylistics (Avco)

- 6) This old heart of mine - Rod Stewart (Riva)
- 7) The trail of the joneses pine - Laurel & Hardy (United Artists)
- 8) Let's twist again - Chubby Checker (London)
- 9) Sky high - Jigsaw (Splash)
- 10) Why did you do it? - Stretch (Anchor)

Francia

- 1) Ramaya - Africa Simon (Vogue)
- 2) Le France - Michel Sardou (Philips)
- 3) Je ne sais faire que l'amour - Eddie Mitchell (Barclay)
- 4) Donalies mélodie - Jean-Claude Barelli (Delphine)
- 5) Charlie Brown - Two Men Studio (Rca)
- 6) Shine on you crazy diamond - Pink Floyd (Harvest)
- 7) Morning sky - George Selection (Vogue)
- 8) Petite fille du soleil - Christophe (Az)
- 9) Feelings - Morris Albert (Decca)
- 10) What a difference a day makes - Esther Phillips (Polydor)

se e buona registrazione. - London -, numero 8485, della - Decca - italiana.

I MAGNIFICI DIECI

Sta per arrivare anche da noi con grande strepito l'eco del successo americano e inglese di un gruppo tedesco, i Silver Convention. Qualcuno ricorderà questo gruppo (dieci persone, sette musicisti e tre coriste) alla passata edizione del Midem di Cannes presentare una canzoncina che poi avrebbe ottenuto un certo successo anche da noi. *Save me*. Il nuovo fortunato titolo del gruppo, un brano che ha « sfondato » in ben 43 Paesi, si intitola *Fly, Robin Fly* e viene pubblicato in Italia in questi giorni. Contemporaneamente esce il primo LP dei Silver Convention, intitolato — manco a dirlo — *Silver Convention*. Il disco è chiaramente destinato alle discoteche o — rigorosamente — a chi vuol ballare. La formula del gruppo — lunghe introduzioni strumentali con brevi

interventi del coretto a base di riffs e nient'altro — è destinata ad annoiare, ripetuta com'è. Musica di gran consumo, che ricorda per certi versi quella dell'americano Van McCoy. - Durium -, numero 30329.

ARETHA ALLA RISCOSSA

Strana la sorte discografica di Aretha Franklin, indiscussa dominatrice della scena musicale degli anni Sessanta. Proprio mentre molte cantanti si accingevano a ricalcare i passi e a rilanciare il soul, la Franklin decideva di incidere dischi di « easy listening », di brani di « facile ascolto » e di stampo tradizionale. Arrivavano quindi al successo le varie *Gloria Gaynor*, *Betty Wright*, *Yvonne Fair*, tutta gente che non nascondeva di essersi ispirata ad Aretha. Bene. Ora Aretha Franklin ha deciso che è tempo di riguadagnare il tempo perduto e che nessuna come lei può cantare il soul. Fornita ancora di potenissimi mezzi vocali, la Franklin rimane la migliore anche per la purezza del suo stile, l'unico che discende dal vero gospel e dagli spirituali, lo stile più vicino a quello della capostipite, Mahalia Jackson. - You — titolo del nu-

album 33 giri

In Italia

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 3) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 4) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Disco baby - Van McCoy (AVCO)
- 7) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 8) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 9) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) Chocolate king - Premiata Forneria Marconi (RCA)

Stati Uniti

- 6) Favourites - Peters and Lee (Philips)
- 7) Make the party last - James Last (Po'dyor)
- 8) Attitude dressing - Rod Stewart (Warner Bros)
- 9) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 10) Rolled Gold - the very best of the Rolling Stones - Rolling Stones (Decca)

Radio Montecarlo

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Born to run - Bruce Springsteen (Cbs)
- 3) Chocolate king - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 4) Crash landing - Jimi Hendrix (Po'dyor)
- 5) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) Against the grain - Rory Gallagher (Ricordi)
- 7) The Whe by numbers - Who (Po'dyor)
- 8) Lilly - Antonello Venditti (RCA)
- 9) Experience - Gloria Gaynor (K-Tel)
- 10) Rimmel - Francesco De Gregori (Apple)

Inghilterra

- 1) Ommandown - Mike Cidfield (Virgin)
- 2) All around my hat - Steeleye Span (Chrysalis)
- 3) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)
- 4) Siren - Roxy Music (Island)
- 5) Shaved fish - John Lennon (Apple)

Vivissimo elleppi della cantante —

— è indicativo in questo senso soprattutto quando propone brani su tempo lento. Elettrizzanti come non mai, comunque, i tempi su tempo mosso, come il fantastico *Mr D. J.*, già pubblicato a 45 giri. Etichetta - Atlantic - numero 50191, della - WEA - italiana.

IN FALSETTO DALLA CALIFORNIA

Semiconosciuta in Italia, Linda Ronstadt è una delle più affermate interpreti di country-folk-rock; di quel genere, per intenderci, che sta tra quello di Joan Baez e quello — leggermente più ritmico e bluesy — di Bob Dylan. « Prisoner in disguise » è il titolo dell'ultimo ottimo album di questa cantante californiana perlomeno nel « suono » se non anagraficamente. Accompannato Linda un buon numero di musicisti di primo piano ed è buonissima la scelta dei brani che sono parte di James Taylor, parte di Neil Young, John David Souther, Holland Dozier. Interessante il timbro vocale della Ronstadt che può essere in falsetto ma anche a piena gola. - Asylum -, numero 53015.

r. a.

dischi leggeri

SARTI QUATTRO

Dino Sarti è giunto al quarto capitolo della sua « Bologna invece » (33 giri, 30 cm. - Fontana -) con una splendida carica di entusiasmo che gli ha permesso di aprirsi ancora di più al pubblico, che non è più soltanto quello che intende il dialetto bolognese, ma che abbraccia ormai vaste zone d'Italia soprattutto dopo le sue esibizioni televisive. Cantautore completo, se non gli fanno difetto la voce e le capacità interpretative, il suo vero talento è quello di saper trasformare in poesia e canzone feste autenticamente popolari.

Dieci canzoni e, questa volta, tutte sue e di Corrado Castellar, ad eccezione di *L'era Fasol*, una grottesca romanza sulla passione musicale degli emiliani. Al di fuori di ogni schema e di ogni barriera politica, Dino Sarti ha saputo trovare una nuova strada per il nostro folklore, così come un tempo, uscendo dalla cerchia della sua Torino, era riuscito Fred Buscaglione.

MORRISMANIA

Morris Albert è ormai un fenomeno internazionale. Questo cantante dalla voce melodica è riuscito a imporre il suo *Feelings* dal Messico in tutto il mondo e anche da noi il brano è da tempo nella *Hit Parade*. Per chi vuol saperne di più, doemo che ha 23 anni, composta lui stessa le sue canzoni, ha già venduto 4 milioni di dischi e canzoni in inglese e in spagnolo. Comunque è stato cantato in innumerevoli long-playing - *Feelings* (edito dalla Produttori Associati), in cui si può rilevare che Morris Albert ha una voce alla Paul Anka prima maniera e che la sua popolarità è dovuta in gran parte all'orientamento del pubblico.

documenti

LE BANDIERE DEL REGGIMENTO

In questo momento in cui le ricerche nel campo del folklore tendono a dimostrare soprattutto che la contestazione ha radici antiche, sembra stonare una collezione da cui emergono invece l'attaccamento popolare per una dinastia e per i propri capi militari e un duro senso del dovere e del sacrificio che non si esprimono con voli retorici ma affiorano anche nei temi burleschi o amorosi. Lo mette in rilievo Carlo Casalegno nella sua prefazione al volume che accompagna il terzo album della serie - *Canti popolari del vecchio Piemonte* - che la Camerata corale « La grangia » di Torino dedica ai « Piemonte militare ». Evidentemente Angelo Agazzani, che della « corale » è l'animator e che allo studio dell'autentico folclore dedica ogni momento libero, non è disposto a fermarsi di fronte ai rischi dell'anticonformismo. Dieci sono i canti racchiusi nel long-playing edito dalla - R.C.A. - per ciascuno è stata tracciata una storia e di ciascuno si possono seguire evoluzioni e trasformazioni attraverso i tempi, con il passaggio graduale dal francese al piemontese e dal dialetto alla lingua. Esemplari due brani che l'ascoltatore riconoscerà subito, il Testamento del marchese di Saluzzo e La Lionta, che accompagnarono le guerre del Risorgimento e che furono riprese in trincea nel 1915-18 come il testamento del capitano e La Violetta. Un disco che non si rivolge esclusivamente agli studiosi ma che potrà essere inteso da tutti.

B. G. Lingua

RUMORE URBANO

L'incremento dei livelli di rumorosità urbana è connesso con lo stesso progresso tecnologico e con la stessa struttura delle città; il rumore invade infatti l'ambiente di lavoro e contribuisce all'instaurarsi della fatica, disturba le ore libere ed interferisce con il riposo. Nel tentativo di difendersi dagli effetti lesivi o solamente irritanti dei rumori, l'individuo è costretto a consumare tanta energia nervosa con conseguenze dannose.

Il rumore cittadino deve essere considerato come un fattore di insalubrità ambientale; l'inquinamento da rumore infatti sta assumendo una considerevole importanza sociale ed economica. Esiste una sindrome da inadattamento urbano ai rumori, capace di provocare atteggiamenti di ansia e di insicurezza, e determinata dal susseguirsi di stimoli acustici che disturbano proprio durante i periodi di riposo e di riposo.

Il rumore può danneggiare l'udito oltre a provocare malcontento e lamentele. Il rumore urbano riconosce alla sua origine l'esistenza di differenti fonti.

L'entità del danno prodotto da un determinato rumore è strettamente correlata con l'intensità sonora di questo.

L'effetto nocivo dei suoni acuti, a parità di intensità e durata, è maggiore di quello dei suoni gravi. A parità di intensità sonora, la lesività di un rumore aumenta

con l'aumentare del tempo di esposizione.

In un soggetto esposto all'azione lesiva del rumore, un periodo di riposo adeguato determina generalmente la riduzione o la scomparsa dell'effetto dannoso subito; il danno, invece, tende a diventare permanente o, comunque, si aggrava, qualora l'organismo venga di nuovo esposto al rumore, che può essere continuo, intermittente, ritmico o irregolarmente variante.

Un rumore continuo è solitamente meglio sopportato di un rumore discontinuo; analogamente, un rumore discontinuo regolare è più tollerabile di un rumore simile al primo, ma privo di regolarità. La permanenza in un ambiente caratterizzato da un rumore discontinuo tuttavia può, meno facilmente, causare un danno all'orecchio, in quanto tale tipo di rumore consente una migliore azione di protezione da parte dei muscoli dell'orecchio: vi è infatti un'azione favorevole degli intervalli fra due rumori sulla capacità di recupero funzionale dei muscoli, riduzione della fatica muscolare e possibilità ottima di difesa contro il trauma sonoro da parte di tutto l'apparato di trasmissione dell'orecchio.

Dal punto di vista psichico, invece, ha soprattutto importanza l'insorgenza improvvisa del rumore stesso e la sua imprevedibilità, tanto e vero che, se il soggetto esposto al rumore ha la possibilità di comandare l'inizio e la fine di questo, il rumore stesso viene molto meglio tollerato. Naturalmente l'entità del danno varia a seconda della sensibilità individuale e del periodo della giornata.

Il rumore notturno mostra possedere una maggiore lesività rispetto ad un rumore della stessa intensità e con la stessa frequenza, che però esplica la sua azione durante il giorno. Il rumore notturno, spesso inaspettato, appare psicologicamente meno accettabile; durante la notte bisogna tenere conto della prevalenza maggiore o minore del sistema simpatico o nervoso della vita vegetativa.

Il rumore è comunque « un suono non desiderato » e disturba le attività lavorative, diminuendo il rendimento, favorendo il verificarsi degli infortuni ed aggravando lo stato di fatica.

Nell'ambito della città il livello sonoro è nella massima parte dei casi più elevato in corrispondenza della sede stradale. Tra i danni di ordine psicosomatico provocati dal rumore urbano il più frequente è rappresentato dalla sensazione di fastidio, indubbiamente legato alla sensibilità del soggetto ed alle sue condizioni di equilibrio psicosomatico, alle caratteristiche della sua attività, ecc.

La sensazione di fastidio difficilmente genera direttamente condizioni patologiche, tuttavia può determinare, specialmente in soggetti psicabilibili, una condizione di irritabilità e di insoddisfazione, capace, a sua volta, di provocare atteggiamenti di aggressività e di rifiuto della realtà. Nel primo caso sono possibili alterazioni dei rapporti fra il soggetto e la comunità in cui esso vive; nel secondo caso il soggetto tende a riversare su se stesso il suo stato di insoddisfazione.

Mario Giacovazzo

I X C come e perché

OCCHI TERMOSCOPICI

« Ho sentito dire che esistono degli animali forniti di "occhi termoscopici". Vorrei sapere se è vero. » (Giacomo Pannunzio - Genova).

Gli occhi termoscopici sono organi di senso specifici, atti a recepire gli stimoli termici. Li posseggono vari serpenti, come i pitoni, i boi, i venenosissimi crotali e inoltre se ne è scoperta la presenza anche in un mollusco marino, affine ai calamari: il Chiroteutis grimaldi. Nei serpenti gli occhi termoscopici si presentano esternamente come una o più fossette e sono formati ciascuno da due camere separate da una membrana sensoria, nella quale vengono a sfociarsi innumerevoli terminazioni nervose provenienti dal trigemino. Una di queste camere comunica con l'esterno.

E' stato dimostrato sperimentalmente che nella caccia che danno agli animali di sangue caldo, questi serpenti si trovano enormemente avvantaggiati, in quanto gli organi termorecettori consentono loro di avvertire all'istante i raggi infrarossi che emanano dalle vittime. La sensibilità di questi organi è dell'ordine di un millesimo di grado. Un topo che si sposta nel campo di percezione di un crotalo viene scovato dal serpente esclusivamente grazie ai raggi infrarossi che esso emette. Tant'è vero che se

venisse accecato egli avvertirebbe lo stesso la presenza del topo.

Nel calamaretto, invece, l'occhio è situato sulle pinne caudali e si presenta come un gruppo di macchie rotonde di color arancione. Ogni macchia è costituita da un globo formato da una lente nera che poggia sul tegumento e da un aggregato di cellule trasparenti.

L'ARMADILLO TATU'

« Durante un mio recente soggiorno nell'America del Sud ho avuto modo di vedere ciottoli e recipienti fabbricati con la corazzza di un animale chiamato "tatu" » (Giòvanna Raffaelli - La Spezia).

Con il nome di « tatu » viene chiamato in America latina uno strano mammifero corazzato, l'armadillo dalle nove fasce. Ad esso viene data la caccia non solo per la corazzata che lo riveste e che viene utilizzata appunto per fabbricarne oggetti vari e persino strumenti musicali, ma anche per la carne tenera e bianchissima. Gli armadilli, insieme con i formichieri e i poltronni o bradipi, si possono considerare gli ultimi superstiti di un gruppo di mammiferi molto primitivi e singolari, gli Xenartri, che ebbero larga diffusione nell'era terziaria.

Gli armadilli, che raggiungono una lunghezza massima di mezzo metro, hanno un musetto appuntito, sormontato da due lunghe orecchie

verticali. Il capo è protetto da uno scudo céfalico, ma tutto il corpo è corazzato, ricoperto da piccole ossa rivestite da uno strato corneo e separate dalla pelle. Sul dorso la corazzata forma un certo numero di fasce trasversali che sono nove nel « tatu », ma possono essere in numero diverso in altre specie. Ottimi corridori, gli armadilli se sono minacciati da un pericolo si mettono in salvo con la fuga, ma la loro difesa più efficace consiste nella insuperabile abilità di scavarsi una tana a tempo di record. Nelle sue buche trascorre la maggior parte delle ore diurne e si avventura allo scoperto solo all'imbrunire.

GLI DEI DEI MAYA

« Sono uno studente e dovrei fare una ricerca sugli dei del popolo Maya » (Michele Nadini - Perugia).

I Maya adoravano come divinità le forze della natura, tante del cielo come della terra. Gli dei anziché singolarmente erano concepiti di solito a gruppi di quattro. A ciascuna componente poi veniva connesso un punto cardinale e il relativo colore: rosso per l'est, bianco per il nord, nero per l'ovest e giallo per il sud. Inoltre gli dei di ciascun gruppo potevano essere concepiti come entità separate, sia come una sola divinità con quattro aspetti. Da questo derivava che un dio poteva essere buono o cattivo.

C'è da dire anche che gli dei avevano tratti umani misti ad altri di animali o di vegetali: potevano cambiare residenza e acquistare così aspetti nuovi. Il Sole, per esempio, era un dio celeste con sembianze umane. Ma al tramonto diventava uno dei signori della notte e si trasferiva sotterraneo sotto forma di un giaguaro nero, il colore dell'inferno, oppure sotto forma di foglie di granturco. Le principali divinità del cielo erano il Sole e la Luna. Il Sole era considerato il patrono della musica e della poesia oltre che un grande cacciatore. La Luna era la dea della tessitura e procreazione. Sole e Luna erano stati i primi abitanti della terra e la prima coppia. La Luna però aveva fama di essere infedele, tanto che il suo nome era sinonimo di libertaggio. Un'altra divinità importante era il gruppo degli Itzamna: erano dei dotti messi e del cibo. I quattro Ciak invece erano le divinità della pioggia, dei lampi e delle folgori: il loro culto è ancora vivo tra gli attuali Maya. Si credeva e si crede ancora oggi che essi mandino la pioggia.

Tra le divinità terrestri le più importanti erano quelle agricole. In genere, i diversi prodotti della terra avevano i loro dei specifici, ma il dio del granturco era anche il patrono di tutta la vegetazione. Molto importante era il dio Mam, al quale venivano attribuiti i terremoti.

La conversazione televisiva di Natale

Pubblico, come negli scorsi anni, la conversazione televisiva della notte di Natale.

E' un momento storico, solenne, cari amici.

Fra pochi minuti gli occhi di alcune centinaia di milioni di creature si fisseranno sui teleschermi di tutto il mondo, per vivere insieme il momento religioso di un rito che è segno della presenza e della grazia di Dio. Alcune centinaia di milioni di creature! Non certo per semplice curiosità, ma per un bisogno reale di fede... Quella fede, cari amici, che nonostante l'indifferenza e le propagande ate, costituisce il valore più prezioso anche dell'uomo moderno. Questo hanno dimostrato le folle di pellegrini che a milioni sono riapparsi a Roma ad impiolare la pace del mondo, la fraternanza umana di Dio. Questo dimostra lo stesso fallimento della civiltà del consumo. Questa notte una grande parte dell'umanità, nello spirito del Natale e nello spirito dell'Anno Santo, si raccolgono insieme per testimoniare la sua fede nel Cristo, il restauratore dell'uomo, il redentore, il grande perdonatore. Durante quest'anno, milioni hanno voluto vedere ed ascoltare il Papa; questa notte, milioni vogliono unirsi in spirito ed in visione intorno a questo Padre, Paolo VI, infaticabile operaio del Vangelo, l'uomo che più di ogni altro, con mirabile dedizione e sacrficio, ha operato per la pace e la fraternità.

Cari amici, io so di parlare a persone ben disposte ad accogliere il valore spirituale di questa notte senza ed indimenticabile. Io so che Cristo è creduto, è sperato, è amato anche da chi sotto vari aspetti sa di tradirlo. Perché Cristo viene. Perché Cristo ama anche chi lo ha tradito e lo tradisce. Cristo, il figlio vero di Dio, che si fa vero figlio dell'uomo, è il solo uomo nel quale ognuno può riporre la sua speranza. Con voi mi domando: ce la farà questa umanità, dilaniata dal crimine e dalla violenza, inaridita dal rifiuto dei valori morali, ce la farà a salvarsi? Quando spunterà l'alba di questa salvezza? Gli uomini hanno bisogno di amore e di pace e c'è tanto odio e tanta violenza. Essi denunciano il vuoto dei valori morali, reclamano la solidarietà, mentre diffidano del messaggio religioso come di un tabù da superare o come di una interferenza indebita nel libero pensiero e libero agire. Ma quale solidarietà, quale pace, quale moralità gli uomini potranno instaurare, se si rifiuta Dio, se si rifiuta il messaggio di Cristo: « tutti voi siete fratelli e Dio è vostro padre? Queste parole, accettate ed assimilate, proclama Paolo VI nel suo messaggio per il nuovo anno, sono le armi della vera pace. Non mi sembra proprio possibile una solidarietà umana senza una fraternità umana. E Dio, chi è Padre, non ci vuole solo solidali, ci vuole fratelli ».

No, abbiamo il diritto di raggiungere una religiosità autentica, senza bigottismi, senza ipocrisie, una religiosità che non sia il paravento del privilegio. Questo si. Ma senza religione l'umanità muore. E quando si nega Dio, o con l'ideologia o con la pratica della vita, quando si calpesta la legge di Dio, che vuole l'amore vero, che fa nascere la vita e la difende, quando ci ribelliamo alla sua morale con la quale siamo costruiti, noi distruggiamo l'uomo dalle fondamenta.

Ed io voglio parlarvi anche di due generi di responsabilità. C'è la responsabilità di chi rifiuta Dio e si chiude nel proprio egoismo: è una tremenda responsabilità. Ma c'è anche la responsabilità di chi crede in Dio, di chi non ha il coraggio di rifiutarlo e poi lo relega in soffitta, non gli obbedisce, non lo prega, non lo ama! Questa è una responsabilità ancora più tremenda.

Quest'anno ho visto la luce un libro molto bello e molto importante: *Il quinto evangelio*, di Mario Pomilio. Quattro sono gli evangelisti e quattro i vangeli che la Chiesa riconosce autentici. Si va alla ricerca di un misterioso quinto vangelo di cui qua e là si parla. Ma qual è questo quinto vangelo? E' il cristiano autentico, perché se l'uomo non vive il vangelo insieme a Cristo, invano Cristo sarebbe nato, invano avrebbe predicato, invano sarebbe stato scritto sulla carta il suo vangelo.

Cosicché, anche se fra pochi istanti, con infinita nostalgia per tante manifestazioni esterne di fede interiore, Paolo VI chiude la porta santa, in realtà l'Anno Santo non si conclude. Ogni anno è santo, perché la storia è il cammino di Cristo lungo gli anni e i secoli. Perché il cristiano è pellegrino sull'itinerario di una perfezione spirituale che ha Dio, infinitamente santo, come termine...

Padre Cremona

**l'avvocato
di tutti****Novantenne**

« Mi rivolgo a lei per un suo prezioso consiglio. Abito in un quartiere piano terra, con annessa una piccola corte interna di mia proprietà. In detta corte affaccia la finestra di un quartiere di fronte, dalla quale con un salto si potrebbe entrare in casa mia. La finestra è senza inferriera. E' in regola con la legge? Avvocato, faccia uno strappo alla regola, dandomi la precedenza a molte domande che penso può avere. Le scrive una novantenne sola, che legge sempre con interesse le rubriche del pregiato Radiocorriere TV » (E. F. G. - Firenze).

Non vi è dubbio che un malfattore, penetrando in casa del vicino, possa facilmente saltare dalla finestra dello stesso nella corte, penetrando poi altrettanto facilmente in casa sua attraverso la finestra. Ma siccome l'interesse alla protezione è il suo, non deve essere il vicino a munire di grata la propria finestra: dovrà essere lei (proprietaria, a quanto ho capito, dell'appartamento in cui abita) a munire la finestra di casa sua di graticciato di ferro e di ogni altra difesa.

Antonio Guarino

**il consulente
sociale****Riforma del
servizio farmaceutico**

« E' vero che il farmacista, prossimamente, potrà svolgere la sua attività anche nelle corsie degli ospedali? E come effettuerà la sua assistenza professionale? Speriamo che non diventi un "armadio farmaceutico" » (Domenico Rossi - Torino).

Sono ormai decisamente in molti ad auspicare un nuovo modo di concepire il servizio farmaceutico e per il farmacista un nuovo e più qualificato modo di essere. Il futuro farmacista, infatti, come operatore sanitario dotato di una sufficiente preparazione professionale dovrà agire innanzitutto come orientatore delle scelte del consumatore in tutti quei casi in cui l'intervento del medico non è strettamente richiesto. A lui verrà affidata una capillare opera di educazione sanitaria che solo coloro che vengono quotidianamente a contatto con il pubblico possono svolgere.

« Se il farmacista in farmacia fosse solo il dispensatore del farmaco », ha dichiarato all'agenzia AGIPPA il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma dott. Leopardi, « non sarebbe giustificato il suo inserimento nella sicurezza sociale, né sarà giustificata la sua partecipazione alla tutela del bene comune che è la salute. Per questo bisogna modificare nella collettività il giudizio sulla farmacia, che non può essere, perché non lo è, una rivendita di farmaci, ma una espressione professionale della sanità così come la semplice consegna di un medicamento non può essere unica soluzione ai problemi della salute. »

Si è parlato molto di un nuovo ruo-

lo del farmacista ospedaliero. Ma potrà realizzarsi questa modifica preventa senza del farmacista in ospedale?

« Certamente sì », dice il dott. Leopardi, « il farmacista ospedaliero non sarà più, come oggi, l'amministratore che alle prese con registrare, controllo e regolare le entrate e le uscite dei medicinali, ma dovrà essere il vero responsabile del farmaco, una volta stabilita la terapia. Inserito con piena responsabilità nell'équipe ospedaliera, si affiancherà al medico: potrà ricordargli i dosaggi terapeutici ottimali più aggiornati così come pure ogni eventuale interazione da farmaci (ad esempio, la tetraclina assunta con il latte). »

Si tratta, in definitiva, di un filtro prezioso tra medico e malato con il compito di controllare la tollerabilità del farmaco prescritto e di riferire al medico, quando necessario, attraverso una non meno importante « informazione di ritorno », su ogni disturbo che, accusato dal malato, possa ragionevolmente riferirsi al farmaco consumato.

Anche in Francia i problemi della farmacia ospedaliera sono stati, come da noi, da lungo tempo trascurati; solo adesso sindacati, autorità e legislatori hanno posto finalmente l'accento sull'importanza del ruolo scientifico che il farmacista ospedaliero può svolgere e si sono dichiarati disponibili per considerare una situazione già da tempo matura, per essere modificata. « E' esatto. Siamo al corrente », risponde Leopardi, « di quanto avviene in Francia. In Italia, ad ogni buon conto, il farmacista, in particolare quello di corsia, dovrà avere una più ampia ed approfondita preparazione biologica. I piani di studio e di insegnamento saranno modificati e dovranno adattarsi non soltanto alle esigenze della vita di oggi e al nuovo ruolo che si dovrà necessariamente attribuire al farmacista nel settore sanitario ma anche alle esigenze del progresso scientifico. »

Un futuro, quindi, decisamente rischiato e certamente migliore per l'intera categoria.

Giacomo de Jorio

**l'esperto
tributario****Aliquote impositive**

« Si fa un gran parlare di "adeguamento" delle aliquote impositive, ignorando — o fingendo di ignorare — che le leggi sono generalmente concepite nel roso presupposto della costanza intrinseca dei termini monetari: lo stesso on. Preti (v. Gente n. 11/1974) ebbe già a dichiarare che "le leggi si fanno per il momento in cui si opera e non per il futuro". Così è che, venuto meno il presupposto di legge, erroneamente gli impositori rifiutano di prenderne atto, pretendendo di applicare le aliquote ai redditi "apparenti" (cioè espresi in valuta attuale) anziché ricordurne le cifre a valori "reali" (cioè ragguagliando i redditi attuali al valore della lira quale in al momento del concepimento delle aliquote) attraverso pura e semplice applicazione dei notissimi parametri ISTAT; ciò che renderebbe ozioso l'altrimenti necessario periodico ritocco delle aliquote impositive al fine inconfessabile di non riconoscere la esatta diagnosi di inconvenienti che si vogliono perpetuare » (C. C. - Roma).

Sebastiano Drago

Amplificatore

« Il mio complesso stereo è composto da sintoamplificatore Sansui 711, giradischi Dual 1015, testina Pickering V-5/DAC, casse Grundig 525, registratore Grundig TK600, filodifusore Siemens ELA 43-18 stereo, cuffie Koss PRO/4™ stereo. Gradirei un suo gentile giudizio su tale complesso. L'amplificatore però presenta il seguente disturbo: a volume zero produce nelle casse un forte soffio e un leggero ronzio udibile a distanza di 3-4 metri. Ho provato ad utilizzare due casse Altec 891 A, ma con uguale risultato. Da che cosa dipende questo difetto? »

Inoltre vorrei sapere perché in qualche trasmissione del IV-V canale FD le note alte di un malissimo pezzo producono nelle casse distorsioni sgradevolissime. Può il difetto imputarsi a registrazioni fatte male sui dischi nei lettori? Il difetto si nota anche in altri apparecchi della mia città. La SIP, da me interpellata su tale inconveniente, ha promesso un intervento, ma ancora non si nota nessun miglioramento. Perché un brano inciso su disco, trasmesso via radio a modulazione di frequenza, è tecnicamente più armonioso, più pulito e senza fruscii di quello trasmesso per filodiffusione? » (Silvana Buzzi - Mantova).

Un amplificatore che funziona correttamente a volume chiuso non deve produrre alcun ronzio o fruscio su nessun tipo di casse. Il difetto sembra dunque essere a monte delle casse. Per verificare se esso risiede nell'amplificatore si può procedere nel modo seguente. Poiché il sintoamplificatore possiede 3 ingressi perfono, registratore e micro, si commuterà su uno di questi ingressi e si ascolterà l'emissione delle casse a volume chiuso: in queste condizioni, alla distanza di un metro, non si dovrà percepire nessun rumore o fruscio, né dall'uno, né dall'altro canale. Analogamente, portando il volume al livello normale di ascolto e chiudendo il corto circuito (connettendole a massa) le prese dell'ingresso interessato, l'impianto, alla normale distanza di ascolto, deve risultare silenzioso.

Per realizzare il suaccennato corto circuito occorre utilizzare una spina uguale alle altre nel cui interno si sono eseguite le connessioni fra il connettore di massa e i connettori relativi ai due segnali stereo. Un tecnico può senz'altro preparare tale semplice dispositivo. Questa prova potrà permettere di localizzare il difetto o di verificare se il modo con cui impiega il sintoamplificatore è corretto. E' ovvio che, nel caso in cui non si verifichino le condizioni di funzionamento previste dalle prove, occorrerà far revisionare il sintoamplificatore.

Per quanto concerne le anomalie da lei notate ascoltando la FD, riteniamo che non si tratti di scarsa qualità tecnica del programma, ma di un difetto di linea o del complesso ricevitore. Interesseremo comunque gli organi preposti alla manutenzione degli impianti di linea.

Radiostereofonia

« Posseggo un sintonizzatore Nikko AM/FM con una sensibilità di 2,3 µV e vorrei saperne come ricevere i programmi sperimentali in stereofonia » (Renzo Monticelli - Gualtieri, R. E.).

Purtroppo la stazione radiostereofonica di Milano non ha una potenza tale da servire Reggio Emilia. Per quanto riguarda i programmi futuri la convenzione RAI-Stato prevede la ristruttura-

zione di una delle reti radiofoniche a modulazione di frequenza allo scopo di rendere possibile la trasmissione di programmi stereofonici. Le opere relative dovranno essere ultimata entro il 1980, se l'Amministrazione PT competente in materia approverà i relativi piani tecnico-finanziari.

Il momento del compatto

« Volendo acquistare un ottimo complesso (ma non troppo sofisticato), mi sono orientato su questi apparecchi: Telefunken Center 6001; Grundig 2000 4D; Saba 8760; Philips 829 e 610. L'ambiente di ascolto è circa 30 m² ed abitualmente ascolto musica sinfonica, lirica e da camera. Con l'apparecchio che lei mi consiglierebbe, potrò eventualmente adoperare le casse acustiche LO15 (IWI...) della Loewe Opta? Potrò inoltre tenere la testina in dotazione al giradischi o sarà meglio sostituirla? » (Gianni Rodani - Trieste).

Tenendo conto delle dimensioni dell'ambiente consigliamo il compatto Philips RH 829 che monta il giradischi GA 212 di eccellenti prestazioni (controllo elettronico della velocità; uniformità di rotazione inferiore a 0,1%; vibrazione del piatto inferiore a -62dB) e un sensibile sintonizzatore MF con preselezione per cinque stazioni. In questo compatto suggeriamo la sostituzione della testina di dotazione con una di maggiore cedevolezza, come ad esempio la Empire 2000 E-III o la Shure M15 E-super. La Philips suggerisce per questo complesso le casse RH 427 che sono senza dubbio raccomandabili. Segnaliamo tuttavia alla sua attenzione anche il diffusore Ditton 44 della ditta Celestion (GB) a tipo di baffle infinito e il Bose 501/II ottimi, ma più costosi delle casse Philips.

Potrà usare anche le casse LO15 attualmente in suo possesso: ma occorre tenere presente che non sfruttano a pieno le prestazioni del complesso e non sopportano la sua piena potenza (è quindi necessario evitare prove a volume elevato). Pensiamo quindi che anche se deciderà di cominciare con le casse LO15 dovrà poi sostituirle.

Un investimento

« Disponendo di poco più di 200 mila lire, vorrei avere un suo suggerimento sull'acquisto di un giradischi stereofonico » (V. V.).

Al prezzo indicato lei può trovare giradischi di buona qualità, come il famoso Garrard Zero 100 C con il braccio a pantografo per la correzione dell'errore di tangenza o il Thorens TD 125 MK II in cui particolarmente curata è la uniformità del moto del disco. Tutto sommato preferiremmo quest'ultimo anche se il suo prezzo supera lievemente quello da lei fissato.

Ma a questo punto surge un dubbio: non vorrà forse un complessino completo di altoparlanti? E' purtroppo difficile trovarlo a tale prezzo, a meno che non si scenda al di sotto degli standard di Hi-Fi: ad esempio citeremo il complesso Gammavox tipo ST1005 con due casse GS 150. Esiste anche una versione con filodiffusione incorporata.

Risposta breve

Roberto Pascale - Bari.

Per il prezzo indicato suggeriamo il registratore a cassette Akai GXC 46D o il Toshiba PT 490. Entrambi hanno ottime caratteristiche tecniche.

Enzo Castelli

Boom del colore in Francia

Dopo un rallentamento delle vendite nei primi mesi dell'anno, il mercato dei televisori a colori ha ripreso slancio, superando del 20 per cento le vendite realizzate nei primi dieci mesi del 1974. Alla fine del 1975 con gli 800 mila apparecchi venduti, il parco colore, nato timidamente nel 1967 con le prime trasmissioni della seconda rete dell'ORTF, raggiungerà i tre milioni di apparecchi. Secondo il quotidiano *France Soir* le ragioni di questo successo sono la novità del mezzo, la durata del credito portata a trenta mesi e il prezzo. Anche per il futuro le prospettive si presentano rosse: il passaggio della prima rete televisiva francese al colore a partire dal 20 dicembre, le Olimpiadi di Innsbruck in febbraio e di Montreal in luglio creeranno certamente nuovi clienti. Attualmente sono già il 13 per cento dei telespettatori.

Liechtenstein senza radio

Il Liechtenstein non prevede per ora di avere una propria stazione radiofonica, nonostante che la conferenza dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), che ha avuto luogo il mese scorso a Ginevra, abbia assegnato al principato una frequenza. Lo ha detto il primo ministro Walter Kieber spiegando che, fino a quando la vicina Svizzera continuerà a vietare la pubblicità radiofonica, il Liechtenstein non permetterà l'impianto di una stazione commerciale sul suo territorio. Kieber ha definito « speculazioni » le voci secondo cui il principato metterebbe a disposizione di Radio Beromünster (Svizzera) la frequenza assegnatagli.

IX/C
piante e fiori**Crisantemi ammalati**

« Quest'anno ho coltivato alcune piante di crisantemi bianchi. I fiori erano belli, ben sboccati e rigogliosi, invece funghi e gambo buona parte delle foglie si presentavano rincagnate tanto da deturpare la pianta nel suo complesso. Cosa posso fare per salvare le foglie? » (Angelo Pietro Giacomello - Spilimbergo).

Possiamo trattarli del tutto seccando le foglie del criscantemone (Chrysanthemum (O Chrysanthemella) detta anche vaialo. In genere appare all'inizio dell'estate, quando si sviluppano sulle foglie macchie di color bruno rosastico che poi divengono grigio scuro. Pian piano le foglie seccano e poi cadono.

Si combatte con irrorazioni di prodotti acicrini che in genere sono commercializzati prima dell'inizio della stagione. Quindi il prossimo anno effettuerà ai suoi crisantemi un trattamento di prodotti acicrini a fine primavera. Si attenga con scrupolo alle indicazioni descritte sui contenitori.

Papiri ingialliti

« Ho dei bellissimi papiri, vegetano molto bene e sono molto alti, però le pietre diventano secche. Li tengo in un catino pieno d'acqua. Da che cosa può dipendere questo inconveniente? » (Letizia Timoneri - Catania).

Per consentire ai papiri un buon sviluppo bisogna tener presente quanto segue.

Non sopportano temperature inferiori ai 10-12 gradi e nelle zone fredde vanno coperti nel periodo invernale. Il terreno che li ospita deve essere ben tamato. In genere vengono coltivati in vasi immersi in una stagione di acqua bassa. Per avere sviluppo bene solo e in mezza ombra.

Tenga anche presente che se aprile o maggio i papiri si tolgono dal terreno, si dividono in rizomi e quindi si ripiantano mentre i più vecchi ed esausti si gettano. In questo modo le piante si rinnovano.

Il disturbo che lei nota, penso possa dipendere o da terreno troppo dolci o dal fatto che non ha compiuto il lavoro di divisione primaverile. Ad ogni modo l'ingiallimento di qualche foglia è fatto naturale, infatti fra le pratiche di mantenimento delle piante viene indicata la eliminazione dei fusti secchi.

Giorgio Vertunni

dimmi come scrivi

for felpa del "Radio"

Salvia — Lei possiede una impulsività critica che soltanto la disciplina e il tempo possono tranquillizzare. Il desiderio di non ferire. Le piacciono i gesti generosi o lo fa per commozione. Ha una bella intelligenza ma non ha sempre potuto soddisfare le proprie ambizioni sia per timidezza sia per orgoglio. E' raffinata intellettualmente ed abitudinaria per paura dell'imprevisto ma in realtà desiderosa di cose nuove e piena di interessi per migliorare ed evolversi. La legge con la prepotenza ma la saggezza accorta, affettuosa, spontanea, insopportante alla banalità, osservatrice, discreta, lei tende a sottrarsi a se stessa per sentirsela sicura.

del radiooriente e mi

Fiora 24 — Essenziale, forte, decisa nell'imporre i suoi punti di vista. Non teme di sembrare arrogante, ma non per vanto quando cerca di nascondere la sua umidità nel timore di essere sopravvista. E' molto ambiziosa per le persone che ama ed a queste sa imporre coraggio e fiducia con costanza e metodo. Non le mancano i momenti di depressione, ma quali sia reagire da sola per non pesare sugli altri. Cerci di comportarsi sempre in modo da non destare critiche e di dare la consolazione e nella comunicazione della tua amicizia. E' un po' possessiva, ma per proteggere ciò che ha acquisito. Sa essere tenace quando si tratta di raggiungere una meta' ambita.

perciò il carattere

Tullia — Possiede un buon autocontrollo che le permette di dosare i propri sentimenti ma incapace di frenare le sue reazioni di fronte alle ingiustizie. Molto sensibile, è portata alla spietate e cerebrosità. Non cerca di creare degli alibi per giustificarsi, né a capire i propri errori. La piace materializzare per amore di chiarezza, per non avere sorprese e non ammette sofferugi o manovre troppo astute. E' generosa d'animo ma non ingenua ed è anche aggressiva, anche se cerca di correggersi. E' intelligente, le piace indagare ma senza manco di senso pratico. Tenace negli affetti ma soffoca senza volere la personalità altrui.

"Dimmi come scrivi"

Sposina 75 — Lei è ipersensibile e immatura e cerca di appoggiarsi agli altri in parte per pigrizia e in parte per il bisogno di abbattere la tensione dei suoi rapporti con le realtà per immergersi in un mondo tutto suo dove quasi si compiace dei traumi subiti. Ecco perché le riesce difficile trovare in sé la forza per uscirne e dimenticare e cerca di farla pesare sugli altri per liberarsene. Non cerchi di rinnegare il passato, non si barrichi dietro a ciò che è stato per te. Le piace. Lo piacciono con l'attività, gli interessi personali. Un psicologo le potrebbe essere utile ma ritengo che possieda in sé la forza per formarsi da sola in maniera esauriente.

Sappio delle tue

V. CL. — Molto vivace, lei tende a perdere il controllo quando è dominata da qualche entusiasmo, specie nei momenti iniziali, che poi per sua fortuna si attenuano. E' sensibile e soffre tutte le improvvisi colpi di colpa della sua insicurezza e della sua apprensività. E' di non far notare la sua generosità e le piacevoli domande, ma non riesce a stento per la sua discrezione e la sua bontà d'animo. Vorrebbe difendersi per non essere sopravvista ma ci riesce male perché il sentimento ha sempre in lei il sopravvento. Ha una buona intuizione ma se ne serve poco. E' una buona compagnia ed una amica eccellente. Non sa far valere per fiducia e disinteresse verso se stessa.

mia scrittura

S. C. — Diplomatica ed affettuosa in apparenza, quando le serve per ottenere qualcosa, lei è piena di interessi che però si limitano al mondo della fantasia perché è troppo pigra per tradurla in realtà. Cerca di riuscire gradita in ogni occasione, non espone a critiche e tiene discoste le sue ambizioni, ma cerca di restare vicina agli altri. Esclusiva, quasi possessiva negli affetti, agisce con l'incertezza e l'ingenuità che derivano da un carattere ancora in formazione. Si lascia influenzare, è facile agli entusiasmi, non sopporta ogni forma di repressione o di limitazione che scatta con abilità.

Maria Gardini

IX/C

l'oroscopo



ARIETE

Situazione stazionaria che attende dei chiarimenti. E' meglio avere più simpatie dell'ambiente affettivo a voi vicino. La vita economica avrà dei momenti di soli successi, poi ripresa. Piacevoli appuntamenti con la persona amata. Giorni ottimi: 4, 6, 9.



TORO

Incarichi di fiducia pur tali a buon fine. Svagati, Gioia e conforto per le dimostrazioni di affetto da parte di amici e dello stesso che vi è vicina sostanzialmente. Si prospettano attimi felici e guadagni interessanti. Giorni favorevoli: 5, 7, 10.



GEMELLI

Lievi miglioramenti di prestigio sociale. Conversazioni a scopo di organizzare meglio le attività economiche e finanziarie. Taceti sui vostri intimi pensieri. Stanchezza per sovraccarico mentale e compensata però dai positivi sviluppi del lavoro. Giorni fausti: 5, 6, 7.



CANCRO

Scollegatevi di dosso il peso di troppe responsabilità. Semplificate ogni cosa per avere più rendimento. Accettate un confronto chiarificatore, e avrete via libera. Urge da parte vostra un comportamento più morbido e tollerante. Giorni buoni: 5, 9, 10.



LEONE

Conclusioni repentine, visite, chiamate e doni saranno le novità che cambieranno per il periodo astrologico in questione. Le questioni lavorative subiranno alti e bassi per un temporaneo disorientamento dovuto a un colpo di testa. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.



VERGINE

Più ottimismo nelle vostre azioni, se volete una realizzazione positiva e di lunga durata. Andamento scorrevole e felice dei sostanze e della creatività. Amicizie sincere e devote sono a sostenervi nelle necessità quotidiane. Giorni buoni: 6, 8, 10.



BILANCI

Dovrete insistere mentre l'entusiasmo è acceso, se intendete vincere presto. Aprite gli occhi sulle scorrettezze di due amici. Lavoro discretamente avviato e guadagni assicurati. I soddisfazioni in tutto, specialmente nella vita affettiva. Giorni ottimi: 4, 6, 10.



SCORPIONE

Siete circondati da affetti sinceri e da calda amicizia, ma voi pretendete troppo e rischiate di perdere tutto. Circa la situazione lavorativa l'andamento è buono, senza scosse e senza difficoltà. Il tempo è per favorire decisamente. Giorni fausti: 8, 9, 10.



SAGITTARIO

Saprete comprendere e fare stimare. Un dubbio verrà fugato senza difficoltà. Accertatevi di presenza di certe chiacchieire per avere la certezza delle contingenze del lavoro e per chiarire subito alcuni aspetti piuttosto spiccati. Giorni fortunati: 4, 8, 9.



CAPRICORNO

E' bene dimostrare indifferenza per non avere corda a tutte le situazioni scomode. Notizie interessanti in merito ad una persona collegata al campo sentimentale. Tutto verrà chiarito, e in poco tempo ogni cosa verrà appiattita. Giorni buoni: 6, 7, 8.



ACQUARIO

Romantica avventura e notizie interessanti in merito a una persona di gran importanza. Scolatevi e metteteli in un casseruolino con 100 gr. di margherita RAMA dorata, pepe e un cucchiaino d'acqua. Lasciate cuocere lentamente finché tutta l'acqua si sarà evaporata. Servite subito con 400 gr. di spaghetti lessati e sciolati. Servite subito con del parmigiano gratugiato.



PESCI

Dovrete temporeggiare e cercare di capire di più una persona vicina. Decisioni da prendere in riferimento al lavoro. Interessi telefonata appartenente di ottime novità. Cercate un accordo al più presto. Giorni fausti: 5, 6, 9.

Tommaso Palamidessi

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

AGNOLOTTI SARDI — Sul tavolo stacilate le foglie di rucola 400 gr. di rucola, al centro mettete uno uovo intero (a piacere) e versate l'acqua necessaria ad ottenerne un impasto da cuocere con il cotechello. Lavorate bene, formate una palla, copritela e lasciate riposare per un'ora. Fatto cuocere gli agnolotti in abbondante acqua salata, scolateli e serviteli con la mayonnaise RAMA imboldinata e del formaggio sardo grattugiato. Con questo dosi otterrete 23 agnolotti.

FRITTELLE DI MELE — Sbucciate 500 gr. mele e tagliatele in pezzettini, frattugiate grossolanamente a bastoncini. In una terrina preparate una pastella di farina, uovo, latte, 100 gr. di farina, 2-3 cucchiai di latte, 2 cucchiai di zucchero, 1 cucchiaino di lievito, e della secca gratugiata di limone, poi unitevi le mele mescolate bene. Fate friggere le frittellette in olio di semi di girasole RAMA caldo lasciando cuocere le fritte dalle due parti.

MANZO IN UMIDO CON CARCIOFI — Fate insaporire un trito di aglio, cipolla, carota e prezzemolo in 60 gr. di burro. Aggiungetevi 600 gr. di polpa di manzo tagliata a pezzi, lasciate rosolare poi versatevi un bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, unitevi della salsa di pomodoro e un brodo. A metà cottura aggiungetevi 8 carciofi mandorla tagliati a fette e del basilico se necessario. Servite la carne con i carciofi e il sugo addensato.

SUGO DI CARCIOFI — Togliete le foglie più dure dal carciofo, fatele saltare in acqua bollente salata. Scolateli, strizzateli per togliere tutta l'acqua poi tritateli con il sedano con un uovo intero, uno o due cucchiai di farina, abbondante passata di pomodoro, sale e pepe. Formate delle polpette, passatele in uovo sbattuto con sale poi in farina. Fatele dorare e cuocere in margarin RAMA dorata.

POLPETTE DI SEDANO — Togliete le costole più dure al sedano, fatele saltare in acqua bollente salata. Scolateli, strizzateli per togliere tutta l'acqua poi tritateli con il sedano con un uovo intero, uno o due cucchiai di farina, abbondante passata di pomodoro, aglio, sale e pepe. Formate delle polpette, passatele in uovo sbattuto con sale poi in farina. Fatele dorare e cuocere in margarin RAMA dorata.

L.d.

Oggi, soprattutto, quel che conta agli effetti della vita sociale e di lavoro è la personalità. Un nuovo modo di essere viene accentuato e valorizzato anche dall'abbigliamento che, se è firmato dal sarto di grido, si traduce in eleganza vera, calibrata, calcata, «attiva», non troppo appariscente, priva di fantasie inutili, fatta a misura d'uomo, a misura appunto del dinamico uomo del giorno, dell'executive che si esprime anche attraverso il linguaggio del vestito.

I temi della moda maschile si svolge sul filo del classico con alcune variazioni brillanti ritmate dalle nuove coloriture che vanno dal blu avion al verde boschivo, alla terra bruciata, senza tuttavia oscurare i tradizionali blu marine e grigio in varie sfumature, considerati da sempre i colori saggi e tanto perbene del guardaroba dell'uomo. L'abito formale nelle versioni del mono o del doppio petto risulta ringiovanito dal taglio meno rigido e impettito rispetto al passato, perciò conferisce alla figura una linea estremamente disinvolta, slanciata ma non fasciante, che mette in evidenza l'eleganza corretta, sobria del «city look», ossia di quel genere di vestire che risolve tanto la riunione d'affari quanto gli impegni di società.

La giacca per lo spezzato sportivo assume nuovi effetti provocati dall'applicazione dei tessuti, dalla cadenza morbida della maglia, quali ad esempio il mohair lanciato da Nicola Calandra all'ultimo Festival della moda maschile a Sanremo. Si tratta di un tipo di mohair lavorato a piccole coste tinta su tinta che ha il pregio di dare alla giacca tutto il comfort di un semplice golf senza nulla sottrarre all'impeccabilità del taglio sartoriale. La tendenza tipicamente anglosassone del principe di Galles appare anch'essa rinnovata dalle tonalità calde ma pacate da «country» inglese che fanno riscontro nei soprabiti tipo Burberry e nei pratici, confortevoli cappotti a doppiopetto con cintura annotata alla brava, realizzati in shetland caldo e leggero che nasconde il piacere di un tepore da gustare nelle lunghe giornate «attive» dell'inverno.

Elsa Rossetti

Personalità

1



2

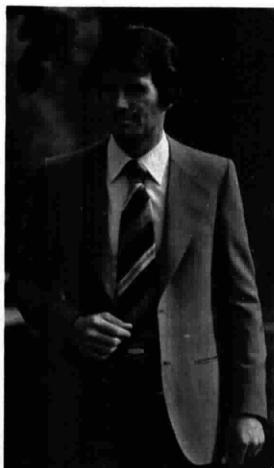


1 Protagonista del tema classico-sportivo il principe di Galles. In morbido shetland il soprabito monopetto con collo tipo Burberry. Il grande colletto che scende a revers molto ampi caratterizza il cappotto doppiopetto con tasche applicate, di stile tipicamente anglosassone. 2 Un colore giovane, il blu avion, si è inserito con successo nel guardaroba maschile. Sportivissimo cappotto per auto in tweed tagliato ad impermeabile con spalline, collo e revers dalla generosa ampiezza. Classici completi monopetto con tasche applicate, correddati da gilet, uno in flanella, l'altro in foulé di lana a fondo leggermente mosso. 3 Giacche come foulé per la disinvolta eleganza sportiva dello spezzato. Lanciato da Nicola Calandra il supermorbido, leggero mohair dalla cadenza del tricot, operato a righe tono su tono nel verde boschivo e nel roccia, coordinato ai calzoni in flanella. 4 Il classico puro rinverdito dal luminoso azzurro della saglia di lana si riflette nel «city look» delineato dall'impeccabile abito monopetto con tasche a filetto e grandi revers. Tutti i modelli di questo servizio, realizzati con tessuti Fabbriche Riunite, sono di Nicola Calandra.



4

3



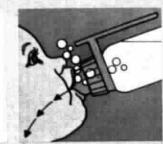
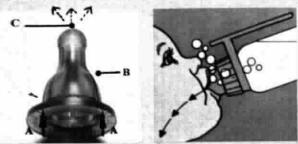
in poltrona



Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. È dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scaldà la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaio: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succiello educativo Chicco Fiorello.



Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericultura fossero momentaneamente sforzati, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di ARTSANA

Nome	_____
Cognome	_____
Indirizzo	_____
Località	_____
Prov.	_____



Dimentica
le amarezze.

Almeno a tavola.

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**